Anno 102 - Numero 154

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 4 Luglio 1968

DOMANI IL GOVERNO ALLE CAMERE

Invito alla misura

Se c'era un momento in cui sarebbe stato necessario un governo valido e stabile, a condizione di una politica efficiente, era quello in cui siamo. La prospettiva dell'estate e delle relative vacanze rilassatrici delle tensioni è puramente illusoria, perché ormai la politica subisce scarsamente l'influenza delle stagioni ritenute favorevoli ad un più quieto vivere. I problemi, difatti, non aspettano, e le scadenze appaiono sempre vicine, se pure non insorgono ad un tratto bruscamente improvvise.

Ora che è vano recriminare ancora sulle incertezze e le defezioni, le contraddizioni e gli egoismi degli altri partiti che componevano il centro-sinistra, metterà conto di valutare la serietà della situazione. Il governo, che domani si presenta alle Camere, può fare assegnamento su pochi voti di maggioranza, una decina e forse meno, che il concorso di varie circostanze facilmente prevedibili (assenze per motivi di malattia o di altra diversa forza maggiore) può ulteriormente ridurre.

In queste condizioni, sarebbe una pretesa ingiustificata attendersi realizzazioni di larga portata. A stretto rigore, non si può chiedere nemmeno un vero programma a Leone. Gli si attribuisce l'intenzione di tracciare piuttosto a grandi linee l'esame generale dello stato delle cose, e dare l'indicazione delle necessità in prospettiva, senza potersi assumere l'impegno di trovare i rimedi e di risolvere tutti i problemi. In mancanza di meglio, cioè di soluzioni concrete immediate, il Presidente del Consiglio può rendere comunque un buon servigio al Paese, esponendo una specie di programma ideale a lungo termine, individuando le vie maestre su cui procedere, esortando a non perdere di vista gli obbiettivi.

Quasi come un filosofo cui manchino gli strumenti concreti con i quali operare, Leone si troverà ridotto a proporre principi e norme di condotta. E' necessario che si salvino le ragioni della democrazia, che si conservino intatte le basi costituzionali, che si difendano le conquiste già ottenute. Una pericolosa irrequietezza si sta difatti manifestando in vari settori, come se la debolezza del potere esecutivo rappresentasse l'occasione buona per dare l'assalto agli ordinamenti, onde tutti i pretesti appaiono buoni, sia di carattere interno, sia internazionale.

C'è una crisi del Mec, che sembra eccitare i comunisti ad inasprire la loro antica opposizione contro i regolamenti comunitari. Con ciò obiettivamente, vengono a trovarsi su posizioni golliste, almeno per quanto riguarda l'attuazione del Mercato agricolo comune. C'è poi una protesta dei repubblicani contro l'orientamento governativo per un'adesione al trattato di non proliferazione nucleare condizionata alla successiva ratifica da parte del Parlamento. C'è finalmente una reviviscenza di scandali in ordine ai fatti del Sifar, che quasi ha l'aria di un ripensamento, o di una rivincita, per quanto è avvenuto all'epoca in cui era al governo anche il partito socialista.

Ancora prima che il governo si presenti alle Camere si assiste dunque ad una gara per seminare di ostacoli il suo difficile esordio e forse renderne impossibile l'ulteriore cammino. Riesce difficile capire a quali scopi si guardi, seguendo questi modi. Dal governo Leone ci si può attendere, oltre le dichiarazioni di buona volontà e qualche insegnamento di carattere generale, una serie di provvedimenti che sono effettivamente alla portata di un potere esecutivo sia pur ridotto alle attuali possibilità. Rientra ad esempio nelle sue facoltà l'esecuzione di provvedimenti predisposti da tempo, in materia di riforma del diritto di famiglia, riforma dei codici, tentativo di sperimentazione di una riforma universitaria, attivazione della ricerca scientifica.

Non sarà il governo Leone, tuttavia, che potrà attuare il nuovo ordinamento regionale, anche se ad esso potrà dichiararsi favorevole, come d'obbligo, stante gli impegni sempre assunti dalla dc. Non si può esigere che sia Leone a condurre in porto la riforma dello Stato — detta riforma burocratica — né la riforma tributaria, scogli sui quali si sono infrante le immaginabili buone disposizioni di governi e maggioranze tanto più forti, da tanti anni.

La società italiana non è malata, a differenza di altre, ed anzi molto vive sono le forze che essa esprime nel suo travaglio di crescita e di trasformazione. E' degna di fiducia, merita aiuto ed incoraggiamento, e queste sono per buona sorte forme di sostegno che anche dal governo Leone possono venirle assicurate. E' un governo che dovrebbe avere il coraggio di migliorare alcune condizioni di vita elementare — ci riferiamo per esempio alle pensioni, agli ospedali, alle scuole — senza farsi cogliere dal timore di guasti irrimediabili per l'economia nazionale. Il guasto sarebbe di gran lunga maggiore se per l'esitazione, o l'incapacità di reperire i fondi necessari, si dovessero alienare dalla democrazia masse sempre più larghe di cittadini.

Coraggio non vuol dire miracolismo, ma è molto spesso una buona volontà che si accompagna alla chiaroveggenza. Di queste doti si può far credito a Leone, il quale ha tuttavia bisogno dell'aiuto di tutti, nell'interesse di tutti. Non lo si tenga obbligato alle cose impossibili, non lo si renda bersaglio di colpi a tradimento o vittima di ricatti, e tanto meno capro espiatorio di colpe non sue.

Vittorio Gorresio

Rumor convoca oggi la direzione della dc

Le correnti socialiste rendono noti i programmi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 luglio.

In previsione della presentazione del governo Leone alle Camere si riunirà domani la direzione dc che ascolterà una relazione dell'on. Rumor il quale confermerà l'appoggio del partito e dei gruppi parlamentari al nuovo governo. La direzione dovrebbe anche fissare la data del Consiglio nazionale: probabilmente subito dopo il dibattito sulla fiducia.

Per la stessa data è previsto il Comitato centrale socialista che darà il via alla campagna preparatoria del Congresso di fine ottobre. Domani si costituirà la corrente dell'on. Tanassi che presenterà la mozione «Socialismo democratico», con l'adesione di larga parte degli esponenti ex-psdi (altri ex socialdemocratici come Preti e Romita si sono uniti a Mancini e a Ferri nel raggruppamento «Autonomia socialista», e altri ancora come Ariosto, Averardi e Pellicani hanno oggi annunciato di aderire alla corrente «Riscossa socialista» di De Martino).

La corrente di De Martino farà conoscere la sua mozione in un convegno che si terrà a metà del mese. Ad essa aderiscono Mariotti, Brodolini, Mosca, Lauricella, Bensi, Principe, Di Nardo, Bertoldi, Guerrini, Lezzi, Machiavelli, e, secondo quanto ha dichiarato l'on. Averardi, una parte dei membri (ex-psdi) del comitato centrale del sindacato Uil.

Oggi si è riunito il Comitato centrale del psiup. Il segretario on. Vecchietti ha confermato la linea dell'unità delle sinistre. **f. d. l.**

Riunioni per snellire i lavori del Parlamento

Fanfani e Pertini presiedono al Senato e alla Camera le Giunte per il regolamento

Roma, 3 luglio.

Fanfani e Pertini hanno presieduto al Senato e alla Camera, le riunioni delle Giunte per il regolamento che hanno cominciato la discussione delle proposte tendenti a snellire e a rendere più efficienti i lavori parlamentari.

Al Senato è stato deciso che la Giunta per il Mezzogiorno abbia competenza anche per le aree depresse del Centro-Nord ed è stata costituita una giunta incaricata di dare il parere alle commissioni permanenti su tutti gli affari del Mercato Comune.

Alla Camera il dibattito si è concentrato sulla proposta di organizzare il lavoro per grandi sessioni, invece che, come adesso, senza soluzione di continuità.

Troppe per un governo d'attesa

Richieste dei partiti al presidente Leone

Lombardi vuole che si riconosca il Vietnam del Nord - Preti è per la firma immediata del patto atomico - Nuove interpellanze sul Sifar

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 luglio.

Alla vigilia delle dichiarazioni programmatiche in Parlamento (venerdì pomeriggio) si sono moltiplicati gli argomenti sui quali i partiti politici chiedono di conoscere l'orientamento del nuovo Presidente del Consiglio. Il socialista Lombardi ha oggi presentato una interpellanza che chiede al governo se non intenda procedere al formale riconoscimento del Vietnam del Nord e allo scambio di ambasciatori e si augura che Leone dia una risposta durante il dibattito sulla fiducia.

Una dichiarazione del Governo sulla volontà di firmare senza indugi il trattato di non proliferazione nucleare è stata chiesta dal repubblicano La Malfa. «L'importante è che il Governo faccia questa dichiarazione. Se si ritiene necessario un dibattito parlamentare, si faccia subito dopo la fiducia». D'accordo con La Malfa si è dichiarato il socialista Preti, con l'augurio che anche i psu assuma la stessa posizione.

Di diverso avviso il democristiano Donat Cattin il quale ricorda che non soltanto il governo Leone, prima di firmare, deve ottenere la fiducia, ma che per l'approvazione dei trattati internazionali di natura politica la Costituzione preveda (art. 80) che la ratifica avvenga con una legge. Ma vi sono anche motivi di sostanza: non soltanto il «nulla osta» dell'Euratom, chiesto anche da Olanda, Belgio e Lussemburgo, ma la necessità di proseguire gli sforzi per un ulteriore miglioramento del trattato stesso nella direzione dell'atomo per la pace e per nuove più ample misure di disarmo generale.

Il dibattito, secondo quanto oggi stabilito dal presidente del Senato Fanfani con i capi dei gruppi parlamentari, si svolgerà a Palazzo Madama subito dopo il voto di fiducia, nella settimana 15-20 luglio. Sempre al Senato, dopo il trattato anti-H, ci sarà una discussione sui problemi del Mec. La chiusura per le ferie è prevista per il 25-26 luglio.

Per il Sifar nuove richieste sono formulate dal sen. Anderlini in una interpellanza presentata oggi. 1) comunicazione al Parlamento dei testi di tutte le inchieste svolte dal governo e dei provvedimenti che si intendono prendere; 2) illustrazione dei criteri seguiti per i movimenti di alti ufficiali (in particolare la sostituzione di Celi a Manes nella carica di vicecomandante generale dei carabinieri); 3) chiarimenti sulle voci circa la ripresa delle intercettazioni telefoniche a carico di alte personalità; 4) rapporto sul «presunto» suicidio del colonnello Rocca. Le stesse cose sono state dette stasera in una conferenza stampa, tenuta al partito radicale, del sen. Jannuzzi il quale ha affermato, concludendo, che i socialisti si assumerebbero gravi responsabilità «se sostenessero un sol giorno il governo Leone».

Un attacco a Gui, sulla falsariga di quel che ha scritto l'«Avanti!» di stamane, è oggi mosso dall'agenzia di Mancini-Ferri-Preti. In una nota si afferma che «il richiamo alla sentenza del Consiglio di Stato, addotta come giustificazione alla nomina del generale Celi, non copre minimamente le responsabilità politiche della decisione adottata dal ministro della Difesa Gui. La sentenza del Consiglio di Stato poteva avere valore per la decadenza del generale Manes ma non comportava l'automatica successione di Celi. Infatti era dovere del governo esaminare la figura e la posizione dell'ufficiale che doveva sostituire il generale Manes».

Fausto De Luca

SEVERE DECISIONI A PARIGI

De Gaulle aumenta il tasso di sconto e annuncia ai francesi nuove imposte

Il costo del denaro portato dal 3,5 al 5% - Il provvedimento giunto del tutto inatteso; è stato necessario per frenare la fuga di capitali (5 miliardi di franchi in giugno) - Nessun particolare sulle nuove tasse - Una assicurazione: non toccheranno i salari minimi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 luglio.

L'aumento del tasso di sconto dal 3,5 al 5 per cento è stato deciso stamane dal Consiglio dei ministri *«per avvicinare le condizioni del credito praticate in Francia a quelle che sono in vigore all'estero»*. La misura non era attesa; anzi, gli ambienti finanziari erano portati ad escluderla.

Rincarando il costo del credito, infatti, il governo corre il rischio di frenare l'espansione economica; non ha potuto però farne a meno perché il maggior pericolo, nella situazione attuale, è l'emorragia di valuta. Couve de Murville ha comunicato che nel mese di giugno le riserve della Francia sono diminuite di 5 miliardi e 400 milioni di franchi. Così, oltre l'aumento del tasso di sconto, il governo è stato costretto anche ad accentuare il controllo dei cambi, *«affinché gli importatori non abusino delle facilitazioni offerte loro»*.

Il tasso di sconto della banca di Francia non era stato modificato dall'8 aprile 1965, quando era passato dal 4 al 3,5 per cento. Non c'è dubbio che con questa misura il governo ha voluto soprattutto smentire le insistenti voci di svalutazione del franco, che correvano nei giorni scorsi tanto in Francia quanto all'estero.

Il Consiglio dei ministri ha esaminato anche lo squilibrio portato al bilancio dello Stato dai recenti accordi salariali. Il *deficit* del bilancio era stato fissato per il 1968 in 1,94 miliardi di franchi; fu poi aumentato a 5,36 miliardi di franchi. Verrà ora raddoppiato e raggiungerà 10,5 miliardi di franchi. Ma non è affatto certo che potrà essere contenuto entro tale limite.

Per far fronte all'aumento delle spese pubbliche, il governo ha approvato oggi nuove imposte. Il ministro dell'Informazione, Guena, non ha specificato la loro natura, ma ha assicurato che non influenzeranno né i prezzi, né i costi di produzione, né tanto meno i redditi dei lavoratori a salario minimo. Si prevede che le nuove imposte daranno un gettito di oltre 300 miliardi di lire.

Il passivo del bilancio era stato di 3,45 miliardi nel 1966 e di 7,2 miliardi nel 1967; in relazione all'anno scorso, l'aumento del deficit ha dunque già raggiunto circa il 45 per cento. Il peso più grave dipende dall'aumento di circa il 13 per cento (e talora più) dei trattamenti di un milione e 800 mila funzionari civili e militari. A questi carichi, va aggiunto il miglioramento delle pensioni per vecchiaia e agli ex combattenti, oltre alle numerose operazioni di «riqualifica» nelle categorie più modeste. L'insieme di queste spese supplementari può essere valutato a 2,5 miliardi di franchi nell'anno corrente.

Bisogna poi tener conto del settore parastatale, e in particolare delle ferrovie, che conta 1.038.000 dipendenti, per i quali gli accordi salariali costeranno allo Stato un miliardo di franchi nel 1968. E non è tutto, perché le misure a favore dell'agricoltura porteranno un altro aggravio di un miliardo e 800 milioni.

s. v.

De Gaulle si ritira entro l'autunno?

Dichiarazioni del Generale sulla situazione francese

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 luglio.

Il generale De Gaulle è intervenuto a lungo nell'odierno Consiglio dei ministri per fare un'analisi della situazione dopo le recenti elezioni legislative che hanno dato al suo partito una schiacciante maggioranza.

L'interpretazione del generale De Gaulle ai voti del 23 e del 30 giugno è che i francesi hanno deciso *«di eleggere un Parlamento che appoggi in modo massiccio la politica del capo dello Stato e del suo governo»*. In una dichiarazione diffusa dopo il Consiglio dei ministri, il presidente afferma: *«I francesi hanno dimostrato la volontà di vedere l'economia, le finanze, gli scambi esteri della Francia rimessi al più presto in equilibrio in mezzo alla concorrenza europea e internazionale.*

«E' stato anche manifestato il grande movimento che porta il paese verso la partecipazione all'andamento delle aziende da parte di tutti coloro che ne fanno parte, ed all'unificazione ed al rafforzamento degli organismi, associando alle decisioni ed all'azione dei poteri pubblici sul piano nazionale e sul piano regionale, la rappresentazione delle collettività economiche, sociali e locali».

Questa dichiarazione viene interpretata come una conferma delle voci che corrono da un certo tempo secondo le quali il generale De Gaulle prepara un referendum per chiedere ai francesi di approvare la «partecipazione» dei lavoratori (non ancora chiaramente definita) allo sviluppo dell'azienda in cui lavorano; e contemporaneamente la riforma della Costituzione in modo di eliminare il Senato (il cui attuale presidente, Gaston Monnerville, è acerrimo oppositore del gollismo) e di nominare il presidente dell'Assemblea Nazionale sostituto del Presidente della Repubblica se questi si ritirasse o decedesse.

Si ritiene, in tal caso, che la presidenza dell'Assemblea nazionale verrebbe affidata a Georges Pompidou, il quale dovrebbe quindi abbandonare la carica di primo ministro. Per ora sono soltanto voci sulla cui fondatezza si vedrà chiaro la settimana prossima, quando la Camera eleggerà il nuovo presidente. Il governo, intanto, rimane com'è. Il generale De Gaulle ha dichiarato al Consiglio dei ministri che il rimpasto avverrà soltanto dopo l'elezione del presidente della Camera. Ed anche questa dichiarazione conferisce un certo credito alle voci circa l'avvenire politico di Georges Pompidou ed all'eventualità di un ritiro di De Gaulle che, secondo alcune voci, avverrebbe entro l'autunno.

l. m.

Il Belgio firmerà il patto contro la diffusione atomica

Bruxelles, 3 luglio.

Alla commissione esteri della Camera, il ministro degli esteri, Harmel, ha dichiarato che il Belgio firmerà nei prossimi giorni il trattato per la non proliferazione delle armi nucleari. Ciò avverrà — egli ha aggiunto — allorché sarà esaurita la procedura di consultazione prevista per i Paesi membri dell'Euratom.

(Ansa)

Sciagura all'aeroporto di Londra



Il «Trident» che doveva partire per Torino, squarciato a Londra dall'aereo precipitato atterrando (Telefoto)

SEI MORTI E SETTE FERITI (NESSUNO ITALIANO)

Un aereo sbanda nell'atterraggio e investe l'apparecchio Trident in partenza per Torino

Un bimotore da carico (con 9 uomini a bordo, e 8 cavalli «purosangue») sbanda paurosamente sulla pista, evita un pullman carico di passeggeri, piomba su due «Trident», continua la corsa e si schianta contro il velivolo diretto in Italia: era vuoto, i viaggiatori dovevano salire a minuti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 luglio.

Sei persone sono morte in un eccezionale incidente all'aeroporto di Londra. Un apparecchio, per il trasporto di cavalli, è precipitato durante l'atterraggio e, prima di sfasciarsi, ha investito tre velivoli, tre *Trident*, e ha sfiorato un autobus pieno di passeggeri. Uno dei tre *Trident* colpiti e danneggiati era quello in partenza per Torino. I viaggiatori si sarebbero imbarcati dieci minuti più tardi. Hanno quindi dovuto attendere un altro aereo e hanno lasciato Londra stasera.

La sciagura è accaduta poco prima delle 18 ora inglese (19 italiane) ma il quadro è ancora confuso e il numero dei morti non è sicuro. L'apparecchio in arrivo era un bimotore inglese tipo *Elizabethan* specializzato nel trasporto di purosangue. Vi erano a bordo i tre uomini dell'equipaggio, sei stallieri e otto cavalli (che valevano complessivamente centoventi milioni di lire). L'aereo era partito da Deauville, in Francia. L'*Elizabethan* scendeva normalmente seguendo le istruzioni della «torre di controllo»: ma, a pochi metri dalla pista, si piegava bruscamente su un lato. Cosa avvenne esattamente in quei drammatici istanti non è ancora chiaro: le testimonianze sono contrastanti. V'è chi dice che il pilota tentò di risollevare l'aereo; vi è chi sostiene che il bimotore toccò terra e *«cominciò a correre come fosse impazzito»*.

Ma su alcuni fatti non v'è più dubbio. L'*Elizabethan* urtò contro un *Trident*, appena arrivato e con la propria ala gli mozzò l'altissima coda. I passeggeri di questo *Trident* avevano appena lasciato il *jet* ed erano saliti sul piccolo autobus. Il bimotore s'avventò contro il velivolo e, per qualche secondo si temette un massacro: ma l'aereo virò bruscamente. Alcuni di quei passeggeri — pare — non s'accorsero di nulla: per altri, furono istanti di terrore.

L'*Elizabethan* continuò ancora tra le piste dell'aeroporto. Urtò contro un secondo *Trident*, e lo privò di parte dell'ala. Poi finì contro il terzo *Trident* che, come il primo, perdette nel tremendo scontro tutta la coda, compresi i motori. Era questo il velivolo che doveva partire per Torino. I viaggiatori erano già all'aeroporto, mancava poco al decollo. Anche questi passeggeri, come quelli del primo *Trident*, si sono salvati per pochi minuti.

Il bimotore sembrava non fermarsi mai, ma si schiantò alla fine contro il muro di un magazzino. Subito, altissime fiamme scaturirono dalla sua fusoliera mutilata. Accorsero i pompieri, le autoambulanze. Di certo si sa solo che sono morti tutti gli otto purosangue: lo si sa perché i poveri cavalli sopravvissuti al sinistro furono subito uccisi dalla «società per la protezione degli animali». Periti sono pure i tre uomini dell'equipaggio. Dei sei stallieri, tre sono morti; gli altri sono rimasti feriti. Ricoverati in ospedale anche quattro meccanici che si trovavano sulla pista.

Grande è stata la confusione, ma eccezionale è stato il dramma. Per circa un'ora, si è temuto che almeno uno dei tre *Trident* investiti fosse carico di passeggeri.

m. ci.

I passeggeri torinesi erano in sala d'attesa

Il «Trident» della «Bea» del volo Londra-Torino che ieri sera doveva arrivare a Caselle alle 20,30, è giunto invece con notevole ritardo, alle 22,40. Il velivolo non era quello di linea, ma un altro messo in servizio all'ultimo momento per il grave incidente accaduto poco prima dell'orario di partenza sulla pista.

Il «Trident» che doveva decollare alla volta di Torino è stato danneggiato alla coda da un cargo in rullaggio. I passeggeri non si sono accorti di nulla in quanto erano ancora nella sala d'attesa per imbarcarsi.

Hanno appreso dell'incidente soltanto più tardi, quando il personale dell'aeroporto ha spiegato le cause del ritardo. Tra i passeggeri torinesi c'era anche il prof. Actis Dato della clinica cardiochirurgica dell'Università.

Vedere a pagina 16

Colpi di arma da fuoco contro l'auto del fratello di Sirhan assassino di Bob Kennedy.

Discorso di Breznev sulla politica estera dell'Unione Sovietica.

CRONACA CITTADINA

La crisi di Giunta aperta il 18 giugno

Si iniziano le trattative per il nuovo centro-sinistra

Una commissione dc si incontra domani con i socialisti - La sinistra democristiana non partecipa ai colloqui - Si discute il programma, ancora nessuna decisione per il sindaco

Le trattative per la ricostituzione di una Giunta di centro-sinistra incominceranno domani sera. Lo ha deciso la notte scorsa il Comitato provinciale dc, al termine di una riunione che ha avuto inizio con la relazione del segretario Fiore. Dai contatti avuti con il psu dopo l'apertura della crisi, egli ha detto, sono emerse precise richieste di un mutamento di conduzione (sostituzione del sindaco), di un diverso equilibrio delle posizioni in Giunta e di un programma-stralcio per arrivare alle elezioni amministrative del '69. Alla richiesta di accantonare la candidatura del prof. Grosso, si sono subito opposti i parlamentari della sinistra.

Secondo l'on. Bodrato, tale impostazione *«svaluta la crisi e la riduce a un fatto di sostituzione di persona, il che è inaccettabile»*. L'onorevole Donat Cattin ha osservato che la rimozione di un sindaco *«non è mai avvenuta nella dc, nemmeno quando sono scoppiati scandali: figurarsi se è ammissibile per Grosso»*. Per l'assessore provinciale Borgogno (fanfaniano di Arnaud) non è in questione la persona del sindaco, bensì il programma, e pertanto la discussione è aperta. Anche il doroteo dr. Calleri considera la questione soprattutto sul piano politico e programmatico.

Al termine del lungo dibattito, il Comitato provinciale ha messo in votazione un documento con il quale *«ringrazia il prof. Grosso e gli assessori dc per l'assidua opera svolta nell'incarico loro affidato»*. Preso atto delle dimissioni in seguito a un ordine del giorno socialista che però *«non intacca la fiducia nella validità della formula di centro-sinistra, né rivela contrasti di contenuto rispetto al programma a suo tempo concordato, ma riguarda se mai aspetti operativi e la loro incidenza sulla situazione politica cittadina»*, dà mandato al segretario provinciale e all'apposita commissione di avviare trattative per la nuova Giunta.

Per la composizione della commissione venivano indicati gli onorevoli Curti e Bodrato, Calleri, Borgogno e Costamagna. Ma a questo punto Bodrato dichiarava che la sinistra non approvava la linea della mozione e pertanto si asteneva dal voto, chiedendo di depennare il suo rappresentante dalla commissione per le trattative. Analoga la richiesta dei fanfaniani di Curti, attraverso l'avv. Acciarini: *«Tenuto conto delle valutazioni emerse nel corso della discussione e dell'impostazione data dalla maggioranza al problema delle trattative per la nuova Giunta, — impostazione peraltro neppure compiutamente espressa nella mozione — riteniamo più tranquillante sotto il profilo morale non partecipare alla votazione»*.

Il gruppo della sinistra e quello di Curti abbandonavano quindi la sala, dopo che l'on. Donat Cattin aveva dichiarato: *«Da quello che si vede, lo sbocco a sinistra ricercato dal psu andrà a finire con uno spostamento a destra della Giunta, poiché la minoranza dc non può pretendere di designare un proprio sindaco»*. Se la sinistra (sei rappresentanti in Consiglio, più quattro fanfaniani) non partecipa alle trattative, è improbabile che voti un altro sindaco. Resterà allora da considerare il problema del reperimento di altri voti.

L'ordine del giorno dc è stato comunicato ieri mattina alla federazione del psu. Nel pomeriggio le due segreterie hanno fissato per domani alle 21,15 il primo incontro. Nessuno ha voluto fare dichiarazioni. Quanto alla designazione del sindaco — che spetta alla dc — il segretario regionale dr. Calleri ha detto: *«Abbiamo ritenuto di doverci presentare alle trattative senza indicazione preventiva. Ci riserviamo di farla dopo che il segretario provinciale e la commissione incaricata avranno approfondito i problemi in discussione»*.

Quali sono, oltre alla «conduzione dell'amministrazione», i problemi che il psu intende avanzare per il programma-stralcio? Primo fra tutti, la gestione comunale del nuovo ospedale Martini. Poi i consigli di quartiere, la costruzione delle sopravvie cittadine, la sistemazione degli uffici anagrafici, spazzature, gas, centrale del latte. Problemi vecchi, sui quali non dovrebbe essere difficile pronunziarsi. Con un po' di buona volontà, due o tre incontri dovrebbero bastare per giungere a una conclusione, che comprenda anche l'accordo sul sindaco. Se su quest'ultimo punto la dc riuscirà a trovare un orientamento unitario, entro il mese si potrebbe avere la convocazione del Consiglio comunale per la nomina della nuova Giunta.

VEDERE IN 4ª PAGINA:

Sposa di 20 anni si getta dal 3° piano ma si salva cadendo su un'automobile

Sta per finire la «strettoia» di Pessinetto?

Discussione in Provincia

La Giunta della Provincia, riunita ieri dal presidente avv. Oberto, ha discusso la situazione della viabilità nell'Alta Valle di Lanzo con particolare riferimento alla «strettoia» di Pessinetto dove, nei giorni di punta, il traffico è paralizzato malgrado i semafori.

L'assessore alla viabilità avv. Botta ha annunciato che sono in corso trattative per l'abbattimento di alcune case e di una cappella. A tale scopo sono già stati stanziati dalla Provincia 40 milioni. L'arteria verrà allargata a 7 metri, eccetto il breve tratto che costituisce la zona centrale dell'abitato. Si farà anche un ampio parcheggio per la sosta delle macchine. L'on. Botta ha però aggiunto che *«il punto più delicato è l'incrocio della strada della Val Grande con quella della Val d'Ala»* ed ha suggerito che *«si istituisca il servizio di un vigile»*.

L'avv. Oberto prenderà oggi stesso contatto con il Consiglio di Valle ed i sindaci per una rapida soluzione del problema. Nel corso della discussione l'assessore alle finanze comm. Teppati ha rilevato che *«i turisti domenicali non usano la strada di S. Ignazio che si stacca a Pessinetto e scende a Lanzo. Una parte del traffico potrebbe svolgersi su questa arteria con notevole vantaggio per tutta la circolazione dell'alta valle»*.

Cittadini di Vittorio Veneto i reduci della guerra '15-18

La città di Vittorio Veneto ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria ai combattenti della guerra 1915-1918 che ne facciano richiesta. L'associazione «Volontari di guerra» si occuperà delle pratiche per i propri iscritti: sono a disposizione presso la sede — corso Vittorio Emanuele 80 — i moduli delle domande. E' necessario allegare fotocopia di un documento attestante la qualifica di ex combattente oppure conferma della qualifica da parte del comando distretto militare.

In una vecchia casa di via Gioberti angolo corso Vittorio

Tre operai travolti nel crollo di un balcone al terzo piano: uno è morto, due moribondi

Mentre sostituivano la ringhiera, si è spezzato sotto i loro piedi il pavimento, una lastra di pietra pesante 20 quintali - Sfondato il terrazzo del piano inferiore, gli spezzoni hanno aperto nell'asfalto una buca profonda mezzo metro - Non c'erano impalcature di protezione, un'inchiesta della polizia



Filippo Lombardi, 62 anni, la vittima - Giovanni Maria Gosso e Alfredo Verdoia sono gravissimi - I vigili del fuoco esaminano i due balconi crollati

Tre operai che sostituivano la ringhiera di un balcone, al terzo piano di via Gioberti angolo corso Vittorio, sono precipitati per il crollo del pavimento, una lastra di pietra pesante venti quintali: uno è morto, gli altri sono in fin di vita per fratture al capo e alle gambe, contusioni costali, choc.

E' accaduto ieri alle 17, in una vecchia casa di cento anni. Al terzo piano vi sono due alloggi di cui è proprietaria Paola Stradella, via Caboto 3, che ha deciso di farli restaurare e ha affidato i lavori all'impresa di Virginio Gazzi, corso Orbassano 114. Il Gazzi ha mandato due muratori: Filippo Lombardi, 62 anni, via delle Rosine 6: già in pensione, arrotonda l'assegno di 30 mila lire con lavori saltuari. L'altro operaio è Giovanni Maria Gosso, 51 anni, abitante a Sommariva Bosco.

Nei lavori è compresa anche la sostituzione delle vecchie ringhiere di ghisa. Quelle nuove erano state acquistate da Riccardo Pronzato, via Fiochetto 26, che ha mandato un suo operaio per il montaggio: Alfredo Verdoia, 28 anni, via Genè. Il Verdoia si è sposato l'anno scorso.

Ieri il Lombardi, il Gosso e il Verdoia erano sul balcone di via Gioberti (gli altri balconi danno su corso Vittorio). Il Lombardi scalpellava il muro dove avrebbe dovuto essere fissata la nuova ringhiera; il Gosso e il Verdoia preparavano le staffe sul pavimento. Il lavoro veniva fatto senza impalcature di protezione.

Forse a causa delle martellate, la lastra che è lunga due metri e mezzo e profonda un metro, si è spezzata al centro e ha cominciato a scivolare dalle mensole su cui appoggiava. I tre operai sono precipitati con i due spezzoni di pietra, polvere, calcinacci.

Al piano di sotto c'è un altro balcone: l'alloggio è affittato dall'Unione Monarchica Italiana. In quel momento non c'era nessuno. Le macerie hanno sfondato il terrazzo: ringhiera, pietre, operai sono rovinati in strada. Sull'asfalto si è aperta una buca profonda quasi mezzo metro. E' accorsa gente.

I tre operai erano semisepolti dalle macerie. Con precauzione sono stati spostati i blocchi di pietra, poi il Lombardi e il Gosso sono stati portati all'ospedale Mauriziano. Il Lombardi è morto mentre i medici del pronto soccorso tentavano di prestargli le prime cure. Aveva le costole fratturate e l'addome schiacciato. Il Gosso è ricoverato con prognosi riservatissima per frattura della base cranica e altre lesioni. Molto gravi anche le condizioni del Verdoia che è alle Molinette: frattura del capo, delle gambe, choc.

Sul posto si sono recati il dott. Salvati e il maresciallo Italiano del commissariato di zona, vigili del fuoco e vigili urbani. La strada è stata sbarrata e il traffico deviato. E' in corso un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Alle Nuove, clamorosa manifestazione durata due ore

Rivolta nel carcere: chiedono l'approvazione dei nuovi codici

Dopo «l'ora d'aria» 200 detenuti rifiutano di rientrare in cella, si siedono nei cortili - La solidarietà dei prigionieri della «prima rotonda» - Intervengono il direttore e 150 guardie - Le richieste trasmesse al Ministero

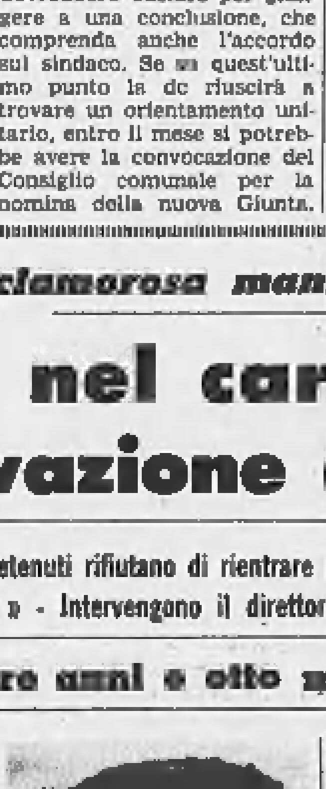
Altro episodio: tre anni e otto mesi all'accoltellatore del barista

Rivolta alle «Nuove» ieri pomeriggio. Oltre duecento detenuti del terzo braccio si sono rifiutati di rientrare in cella dopo l'ora d'aria. Hanno invaso i tre cortili del passeggio, si sono seduti per terra ed hanno chiesto di parlare con il direttore dott. Di Piazza. Gli hanno esposto i motivi della protesta: «Chiediamo che vengano presto discussi ed approvati i nuovi Codici — quello penale e quello di procedura — di cui si parla da tempo».

La notizia della rivolta si è diffusa presto a tutto il carcere (che ospita attualmente mille persone in attesa di giudizio o che stanno scontando pene lievi) e i detenuti della «prima rotonda» hanno manifestato la loro solidarietà battendo le gavette contro le inferriate e le porte. Il rumore e le grida si sentivano da corso Mediterraneo.

Appena scoppiata la rivolta il direttore ha avvertito il ministero di Grazia e Giustizia, poi si è recato nel cortile con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli e il comandante degli agenti di custodia capitano Raffa. La loro presenza e l'intervento di 150 guardie ha evitato che la manifestazione degenerasse. Dopo un paio d'ore di discussione, i detenuti sono rientrati in cella; le loro richieste sono state trasmesse nella stessa serata al ministero.

Per misura precauzionale, ieri sera sono stati sospesi tutti i permessi di uscita alle guardie e i 180 agenti effettivi e i 40 allievi che stanno seguendo un corso pratico hanno trascorso la notte alle «Nuove».



Guido Riccato, 27 anni

* *

La Corte d'Assise (pres. Lanzatti, p. m. Ferraro, canc. Santostefano) ha condannato a 3 anni e 8 mesi, per lesioni gravi, Guido Riccato, 27 anni, di Collegno, che la sera del 10 gennaio, in un bar di Leumann, vibrò una pugnalata a Umberto Ravasin, 33 anni, trapassandogli il fegato. Il p. m., mantenendo l'imputazione di tentato omicidio ha chiesto 12 anni e 3 mesi. Il Riccato era difeso dagli avv. Franco Trebbi e Giusto Astore.

Il giovane, che la perizia psichiatrica d'ufficio ha ritenuto sano di mente, è un tipo strano. «Io sono Belzebù — diceva — il re delle tenebre. Sono morto e resuscitato quattro volte e posso provarlo. Ho tredici vite».

Quella sera, verso mezzanotte, entrò nel bar del Ravasin e chiese un caffè, poi cominciò a litigare con un conoscente. Il barista, per evitare noie, invitò il Riccato ad andarsene. Poco dopo il giovanotto rientrò, con un amico, borbottando fosche minacce: «Verrò qui, con i miei quaranta diavoli, e ridurrò il bar in quaranta pezzi. La fine del mondo è vicina». Il Ravasin preferì chiudere il locale, con la comprensione degli altri clienti.

Uno di essi, Giovanni Ferraro, nel pagare il conto, lascia cadere un biglietto da 10 mila lire. Il Riccato lo raccoglie, lo intasca e si rifiuta di restituirlo. «L'ho trovato per terra. Chi mi dice che è suo?».

Nasce una discussione e il barista si rivolge a un certo punto al Riccato: «Restituisci i soldi e facciamola finita». Il giovane, improvvisamente, lo colpisce.

«Non volevo ucciderlo — ha detto ieri —, ma soltanto difendermi, perché tutti mi venivano incontro minacciosi».

Rubava le ricette ai medici per procurarsi stupefacenti

E' stato arrestato in un bar

Il brigadiere Cicirello del commissariato Monviso-Moncenisio ha visto ieri passeggiare in un bar di via Milano Achille Mazzitelli, 36 anni, ricercato per furto di ricettari medici, che falsificava per acquistare medicinali a base di morfina. Secondo l'accusa, parte di questi medicinali la rivendeva, l'altra la usava su se stesso.

Portato in commissariato, il Mazzitelli è stato colto da una crisi ed il medico municipale ne ha consigliato l'immediato invio all'infermeria del carcere dov'è tenuto sotto osservazione.

In tasca il Mazzitelli aveva una carta d'identità intestata ad Achille Mazzoleni ed una patente ad Achille Ferro; ha detto di averle acquistate da un amico che conosce solo di nome. E' accusato del furto dei ricettari e di spaccio di stupefacenti, che faceva acquistare, con le ricette falsificate, da una persona di minorate facoltà mentali.

Specchio dei tempi

Consigli per l'automobilista domenicale - Ora legale: «la giornata non finisce mai» - Un generale polemizza col direttore didattico - «Abbandonati da Venere lasciateci il toscano» - Le porteremo oggi la «bici» e continui a sperare in un mondo migliore

Un lettore ci scrive da Berzano S. Pietro (Asti):

«Non voglio atteggiarmi a Solone, ma penso che due siano i consigli fondamentali per viaggiare in auto nei giorni festivi: a) viaggiare nelle ore nelle quali gli altri non viaggiano; b) percorrere le strade che gli altri non percorrono. E' l'uovo di Colombo? Certamente! Però quanti pochi Colombo ci sono in Italia!... Una semplice cartina, regalata in qualsivoglia stazione di servizio, basta e avanza.

«Anche se si dovesse percorrere qualche decina di chilometri in più, ma su strade con migliaia di veicoli in meno, c'è sempre da stare meglio.

«Cordialmente».

E. U. Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«"La Stampa" sottolinea il caldo eccezionale. Sarebbe però altrettanto doveroso che sottolineasse anche come il tormento dell'afa sia notevolmente accresciuto dall'applicazione (o meglio imposizione) dell'ora legale, in grazia della quale per le persone che non hanno la possibilità di allontanarsi dalla città la giornata non finisce mai, e quel refrigerio che un tempo ci si aspettava dalla sera viene ritardato. Da quando l'ora legale ci è stata imposta, io odio l'estate e ne pavento l'arrivo, e non vedo l'ora che finisca. Certo quell'illustre personaggio che ha avuto la luminosa idea e l'ha imposta ai suoi concittadini ha pensato soltanto ai turisti, ai miliardari che possono passare mesi in montagna o al mare (come lui farà), ma niente affatto a chi lavora.

«D'altra parte a costoro chi pensa? La stessa "Stampa" si bea di "celebrare" gli esodi festivi dalla città, come se la popolazione fosse tutta o soltanto composta di gente che la domenica se ne allontana, ma non spende una parola per ricordare tutti quelli che sono costretti ad un lavoro pesante, e restano al chiuso e al caldo anche mentre i più fortunati se ne vanno. Non vorresti almeno in minima parte riparare tale negligenza pubblicando questa mia? Non che si possa sperare nella abolizione di un provvedimento ostinato, per quanto impopolare, ma che almeno la apparente democrazia ci lasci la magra consolazione di esprimere la nostra opinione! Vediamo se hai il coraggio di pubblicarlo».

Mariella Orioni

Un lettore ci scrive:

«Non so tacere il mio dissenso su quanto scrive il dott. Gino Dorigotti che, in "Specchio dei tempi" del 2 luglio, giudica addirittura offensivo l'appellativo "maestrina", spesso attribuito alle giovani insegnanti materne ed elementari. Certamente il nobile intento di difendere la serietà della scuola ha spinto il bravo direttore didattico al di là dei suoi stessi sentimenti. Ma se egli avesse pensato per un istante al vezzeggiativo "mammina", sempre e tanto gradito alle giovani madri per la carica di fiducioso abbandono o di ammirato rispetto che esso contiene, forse il confratello "maestrina" gli sarebbe apparso un delicato accostamento, atto ad accomunare, quasi, in una sola missione l'angelo della casa e quello della scuola.

«A meno che la contestazione globale in atto non condanni anche il vocabolo "mammina" come reo di mammismo, di fiacchezza, di adolcinatura: il che arrecherebbe a noi vecchi una deludente e giustificata amarezza. Io chiamai "mammina" mia madre da quando cominciai a balbettare fino a quando, colonnello, la perdetti. Ero figlio unico. Eppure scelsi — non indegnamente, credo — la carriera delle armi. Ed oggi, settantacinquenne, affermo che, nelle tragedie della guerra come nei drammi della pace, attinsi sempre dal grande cuore di lei, viva o morta, invocata proprio con quel soave nomignolo, forze ed ispirazioni di provata validità.

«Cordiali saluti».

Gen. Mario Niccolini

Un avvocato ci scrive da Biella:

«Temuti abbastanza dai seguaci di Bacco e abbandonati da Venere, ai vecchi non resta che una passioncella, il tabacco, nella forma — per i più — del sigaro toscano. Ma chi riesce ancora a fumarlo questo maledetto toscano? Provate ad aprirne quante scatole volete e troverete soltanto dei bastoncini inalsiani, costituiti a quanto pare dalle spazzature della Manifattura Tabacchi compresse ed arrotolate con una foglia malamente conciata, bastoncini che non si riesce a fumare neanche a spolmonarsi. Se una roba simile anziché dal Monopolio venisse prodotta e smerciata da un'azienda privata, il fallimento sarebbe sicuro.

«Poiché ho constatato che "Specchio dei tempi" quando ospita giustificate lagnanze induce anche i ministri a dare una risposta, voglio sperare che riesca a far arrivare questa protesta a chi ha la responsabilità (ritengo ben retribuita) di dirigere la confezione dei sigari, ultima consolazione dei vecchi fumatori».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Moncalieri:

«Tu che pubblichi tante cose buone, fa che fra le tue righe ci sia anche questa mia preghiera, quella di una madre che vede il proprio bambino privato del dono più caro che a costo di sacrifici i suoi genitori gli hanno fatto per la sua promozione.

«Prega per me quel ladruncolo che ieri alle 15-16,30, davanti i Magazzini Standa di via Nizza, ha preso la "Dino" nuova, bianca. Questo ragazzo non è ricco; venivamo da Moncalieri in bici per risparmiare qualche lira, e siamo tornati a piedi con una sola, quell'altra "Dino" del fratello che hanno lasciato perché priva di freno e con il lucchetto aperto.

«Se pensa al male fatto degli di riportarla al nostro indirizzo quella "bici". Era un premio per ore di studio, per credere in un mondo più buono, ed erano il mare e la montagna che non possiamo permetterci.

«Se il ladruncolo ha anche lui dei figli capirà. Roby aspetta che gli restituiscano la "bici". Abita a Moncalieri, via Cavour 15 e si chiama Roberto Poletti».

Una mamma che ti segue sempre

Delegazione russa a Torino — I rappresentanti del partito comunista sovietico giunti martedì a Caselle hanno visitato ieri mattina la Fiat e successivamente sono stati ricevuti in municipio dal sindaco. Stamattina partiranno per Bologna.

Ma a Torino non ci sono scope?

Una dozzina di anni fa il sindaco Peyron inaugurò il sottopassaggio di Porta Nuova. I pavimenti di marmo erano lustri, scintillavano le vetrine. Il sindaco disse che il sottopassaggio doveva considerarsi un proseguimento di via Roma ed era quindi la continuazione del «salotto di Torino».

Povero salotto. Adesso si entra in un clima di squallore e di tristezza. Molta sporcizia ovunque, come se anche la semplice raccolta delle cartacce e dei rifiuti venisse fatta ad intervalli lunghi di tempo. Su quelle che furono le mattonelle di marmo tirate a specchio, ora c'è untume, un sudiciume vecchio e denso che fa pensare a una cantina o a un locale ancora meno frequentato e più abbandonato.

Poi ci sono giovani che offrono in vendita radioline e accendisigari e, per completare il quadro, c'è, seduto su uno sgabello e quasi sempre addormentato sulla fisarmonica chiusa, un cieco che chiede l'elemosina; tiene a tutto volume una radio per richiamare l'attenzione.

Le vetrine non hanno più nulla dell'originale splendore: più che gli oggetti esposti, si nota la polvere. La più polverosa è una vetrina del Comune che ha tre manifesti alla parete e un centimetro di polvere sul piano di fondo.

Non è un luogo che fa onore alla città. Tanto più se si pensa che questo «salotto» è un passaggio obbligato per chi arriva dalla stazione ed è quindi la prima presentazione di Torino ai forestieri, che subito si fanno l'idea che da noi non vi siano né scope, né scopini.

Il prof. Morino è il nuovo titolare della cattedra di Clinica chirurgica

La carriera del giovane docente (ha 37 anni) - Il prof. Biancalana lascia l'insegnamento per limiti d'età: gli verrebbe affidato un reparto dell'Istituto di patologia chirurgica

Il Consiglio della facoltà di Medicina ha nominato il prof. Francesco Morino titolare della cattedra di Clinica chirurgica generale per il prossimo anno accademico. Succede al prof. Luigi Biancalana che lascia l'insegnamento per raggiunti limiti di età.

Nato a Torino 17 aprile del 1931, il giovane docente porta nel nuovo incarico un prezioso bagaglio di studi e di esperienza. Significative le tappe della sua carriera. Il prof. Morino si è laureato presso l'Università torinese nel 1954 e nello stesso anno è stato nominato assistente alla cattedra di Clinica chirurgica generale. Si è trasferito a Genova come assistente incaricato presso la cattedra di Clinica chirurgica di quella Università. Nel '61 ha vinto il concorso per il posto di assistente ordinario.

Nel frattempo il suo nome aveva acquistato prestigio anche in altre Università. Nel '62 la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Ateneo di Parma gli ha conferito l'incarico della cattedra di Semeiotica chirurgica e la direzione dell'Istituto. Nel '65 si è affermato nella terna dei vincitori del concorso per la cattedra di Clinica chirurgica generale dell'Università di Parma e la Facoltà lo ha chiamato, con voto unanime, all'insegnamento della Patologia speciale chirurgica, cattedra che ha lasciato il primo novembre del '67 per assumere quella dell'Ateneo torinese.

Libero dagli impegni dell'insegnamento, il prof. Luigi Biancalana non abbandonerà gli ammalati, scopo dei suoi studi e del suo appassionato lavoro in lunghi anni di valorosa lotta contro il male. A lui si deve, tra l'altro, l'istituzione del Centro di chirurgia toraco-polmonare che tanto prestigio ha dato, sotto la sua guida, all'Università torinese. «La chirurgia — ha detto il professor Biancalana in una recente intervista a "La Stampa" — è un mestiere che richiede umiltà e coraggio». Due doti che gli sono largamente riconosciute. In attesa che le «nuove leve» si formino, una città come Torino non può rinunciare a un uomo di così alto livello, di fama italiana ed europea.

Negli ambienti medici torinesi si afferma che al prof. Biancalana verrà affidata la direzione di un reparto dell'Istituto di patologia chirurgica. Circa la copertura di questa cattedra, che resterà vacante a novembre con il passaggio del prof. Morino alla Chirurgia generale, si fa il nome del prof. Angelo Pajetto.

La pioggia spegne l'afa

Dopo quasi una settimana di caldo opprimente, un temporale ha mitigato, ieri mattina, la temperatura. L'acquazzone si è scatenato alle 7,30 e la temperatura, che nella notte aveva toccato i 20 gradi ed alle 7 era già salita a 22, è scesa a 18.

Nelle prime ore del pomeriggio è tornato il sole, ma il caldo era reso sopportabile dall'aria fresca che scendeva dalle Alpi. Le infiltrazioni di aria fresca provenienti dal nord dovrebbero proseguire per alcuni giorni: i meteorologi prevedono altri temporali con benefiche conseguenze sul clima.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+27,6
MINIMA	+22,1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temp. media 25; press. 733; umid. 75%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** annuvolamenti pomeridiani. **Temperatura a Caselle:** massima 28,8; minima 19,7; media 23.

Raggiunto ieri l'accordo sui cottimi Pininfarina

Da oggi tre giorni di sciopero nazionale della Croce Rossa

Alla Pininfarina — informa la Cgil — è stato raggiunto l'accordo sulla parte normativa e salariale del cottimo. L'aumento è di 25 lire all'ora per i cottimisti e di 22 lire orarie per gli indiretti, di cui 3 lire all'ora sulla base garantita del premio a partire dal 1° gennaio 1969.

Per la parte normativa sono stati fissati numerosi punti che riguardano: determinazione dei tempi; maggiorazione dei tempi e loro determinazione in base ad una casistica che rispecchia la situazione dei vari reparti; determinazione dei periodi massimi per l'assestamento delle nuove lavorazioni (il compenso dell'utile di cottimo durante l'assestamento sarà pari all'85 per cento dell'utile medio realizzato negli ultimi tre mesi), ecc...

— I tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno deciso lo sciopero nazionale dei dipendenti della Croce Rossa per oggi, domani e dopodomani. La vertenza riguarda questioni economiche e normative del personale salariato.

A Torino le trenta ambulanze della Croce Rossa resteranno ferme per tre giorni. Verranno sostituite, nei limiti del possibile, dalle ambulanze della Croce Verde, Vigili del Fuoco, Guardia Medica e Questura.

Il servizio mutualistico per conto dell'Inam sarà svolto dai medici con automezzi propri invece di essere degli autisti e dei veicoli della Croce Rossa.

Esami: la giornata del latino

Versione in italiano per i licei e per le magistrali - Estimo per i geometri, i ragionieri dovevano trasformare il settore di un'azienda in società autonoma - Il giudizio dei professori - Le prove di oggi

Proseguono gli esami per i 7797 studenti della maturità e dell'abilitazione. Ieri un temporale ha mitigato l'afa, ma soltanto per poco. Alle 10 il caldo è tornato a rendere più pesante la fatica dei candidati. I giovani hanno svolto prove diverse a seconda dei tipi di scuola. Ecco il giudizio dei professori sui temi ministeriali.

Maturità classica: Versione dal latino all'italiano. Il prof. Bianco presidente di commissione ci ha detto: *«Si trattava della seconda lettera del libro V di Seneca "Lettera a Lucilio" dal titolo "E' felice chi non ha più nulla da nascondere". Un brano adatto alla preparazione degli studenti, di normale difficoltà per quanto riguarda l'interpretazione, meno agevole invece la resa in buona prosa italiana»*. Oggi traduzione dall'italiano in latino.

Maturità scientifica: Versione dal latino in italiano di un brano tratto da una lettera di Cicerone ad un amico che si era ritirato a vita privata dopo i 60 anni. Un presidente di commissione ha rilevato che *«la prosa era fluida senza eccessive difficoltà, ma piuttosto limitata per quanto concerne la pluralità degli aspetti grammaticali e sintattici»*. Oggi traduzione dall'italiano in latino.

Abilitazione magistrale: Versione dal latino all'italiano. Il prof. Vigliani presidente al Regina Margherita ha giudicato il brano *«Precetti per vivere sani»* adatto alla preparazione dei candidati, *«ben scelto e senza difficoltà di costrutto»*. Unico appiglio, un vocabolo caduto in disuso, ma riportato su tutti i vocabolari. Oggi matematica.

Maturità artistica: Prova di architettura. I candidati hanno dovuto progettare un asilo attiguo ad un grande centro industriale per la custodia dei bimbi delle operaie. Tempo per ultimare tutti gli elaborati 7 giorni, 8 ore al giorno.

Abilitazione tecnica: I candidati hanno affrontato le prove professionali. Ecco le specializzazioni più importanti.

Geometri: Estimo. Il prof. Porciani commissario d'esame ha rilevato che il tema *«era sul programma di quarta e quinta e non presentava difficoltà»*. Riguardava la valutazione del più probabile valore di mercato di un fondo rustico con determinate caratteristiche e condotto in economia diretta. Oggi topografia.

Ragionieri: Ragioneria. La prof. Pangallo commissario all'istituto Einaudi ha giudicato il compito *«impegnativo anche per la lunghezza»*, ma *«aderente al programma svolto, originale ed interessante, formulato con estrema chiarezza»*. Chiedeva le operazioni relative alla trasformazione di un settore di una azienda in società autonoma, alla costituzione della nuova società e movimento di azioni. Oggi tecnica.

Periti: Gli elettrotecnici hanno dovuto affrontare una prova sul motore asincrono trifase, i meccanici sui compressori, gli aeronautici sul velivolo ad elica.

Trento in teleselezione

La Sip informa che da oggi gli abbonati del distretto telefonico di Torino potranno chiamare in teleselezione, premettendo il prefisso 0461, gli abbonati del distretto di Trento, comprendente i settori di Trento, Borgo Valsugana, Cembra, Fai della Paganella, Levico, Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Pieve Tesino.

IL «NUOVO CATECHISMO»

Fede ed inquietudini dei cattolici olandesi

Amsterdam, luglio.

Il «Nuovo Catechismo» olandese, dedicato agli adulti, non una raccolta di formule, di domande e risposte da imparare a memoria, ma una diffusa esposizione (500-600 pagine) della fede cattolica, è anche «un fatto rivelatore dell'ambiente umano dal quale ha preso vita»; questo vuol dire che il contatto con la vita olandese fa comprendere meglio come si sia formato. Del resto, una premessa del «Nuovo Catechismo» è la importanza delle Chiese locali, diverse per ambiente, cultura, storia. Il coro delle Chiese locali, differenziate, ma unite nella verità di fondo, forma la Chiesa cattolica universale.

Sull'ambiente olandese, dal quale è nato un libro tanto caldo e discusso, non ha molto da dire chi non ha avuto modo di penetrarvi bene addentro. Bisogna affidarsi alle relazioni di chi vi è stato a lungo mettendo insieme un gran numero di testimonianze. In Italia si ha il libro di Luigi Rosadoni, *I cattolici olandesi*, recentemente edito da Gribaudi. In Olanda la discussione religiosa, e teologica nel senso stretto, è pubblica e popolare, non soltanto nel clero, ma anche nella maggioranza dei laici. Tutti i laici sono ritenuti «interlocutori validi». Le chiese restano affollate. Più che un'autorità sovrastante i fedeli, il prete diventa così un esponente del pensiero e del sentimento del gruppo col quale vive in comunione. Alla fede si chiede soprattutto di essere un sentimento esistenziale, personalizzato in ognuno, di comunione con il prossimo e con il Cristo; essa deve rispondere ai bisogni dell'uomo d'oggi, che sono altri da quelli dell'uomo di ieri.

Ne deriva una ebollizione d'idee, e una varietà di espressioni liturgiche, alcune delle quali prendono anche aspetti eccentrici e abnormi; ma chi le vive, per il fatto di viverle con intensità e buona fede, ritenendo che il modo di raffigurare la fede sia perpetuamente *in fieri*, accetta anche di assumere posizioni rischiose, provvisorie e incomplete. Il «Nuovo Catechismo» rivela quest'ambiente caldo, ma non certo in modo passivo, anzi cercando di portarvi una norma e di incanalarne lo slancio in un'ortodossia alla quale però ripugna ogni condanna perentoria.

Non è il caso di raccontare la lunga gestione del «Nuovo Catechismo», che cominciò prima del Concilio Ecumenico e del pontificato di Papa Giovanni, ma che prese da essi un impulso risolutivo. Il «Nuovo Catechismo» fu elaborato, per incarico dell'episcopato olandese, dall'Istituto catechetico superiore di Nimega; gradualmente, per introdurre nelle consultazioni il più gran numero possibile di persone; vi collaborarono infatti alcune centinaia di teologi e di esegeti, psicologi, sociologi, e furono interrogate sulle bozze del testo, ricevendone circa diecimila risposte, persone meno nettamente qualificate. Il libro uscì nell'ottobre del 1966, con l'*Imprimatur* del primate d'Olanda cardinale Bernard Alfrink, che lo approvò senza riserve.

Subito cominciarono le controversie. Mondadori ha pubblicato in questi giorni, in una edizione economica, *Il dossier del Catechismo olandese*, ossia gli «scritti, documenti e interventi ufficiali» che si riferiscono ad esso. I principali sono una risposta dell'episcopato olandese a un duro attacco del cardinale Ottaviani, una lettera di Paolo VI che chiede alcuni chiarimenti, e gli esposti delle due parti sui punti controversi in una discussione tenutasi l'anno scorso presso Varese, alla Gazzada, fra tre teologi olandesi e tre teologi delegati dal Vaticano. Il Vaticano giudicava errati o ambiguamente esposti 14 punti maggiori e 45 minori. Le due parti non si accordarono, e ciascuno mantenne interamente le sue posizioni iniziali.

I diritti per la traduzione italiana del «Nuovo Catechismo» appartengono ad una casa editrice di stretta osservanza, la quale, da quanto mi dicono, attende per darlo alle stampe che gli olandesi facciano le correzioni chieste dalle autorità romane. Ma il libro è un *best seller* in altri paesi come gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia, la Germania, perfino il Portogallo; e infatti ho qui sul mio tavolo l'edizione inglese. Il «Dossier» pubblicato da Mondadori è di un alto interesse, e riesce a far intendere molto del «Nuovo Catechismo» attraverso la specola dei punti dibattuti. Ci si chiede però quale senso abbia ormai non pubblicare per intero l'oggetto della discussione, giacché il conoscere soltanto proposizioni avulse e astratte può portare a giudizi falsi.

Per la stessa ragione, toccare di sfuggita qualche affermazione di un libro così meditato e vissuto genera la confusione; o parlarne in modo esauriente, o è meglio non parlarne affatto. Uno dei suoi principi è la qualità dinamica della Rivelazione, che non è tutta negli inizi, ma avviene e progredisce attraverso i tempi. Un altro è nell'accentuazione dell'aspetto comunitario della fede e dei sacramenti («*Anche la coscienza non può essere considerata come qualcosa d'individuale, ma sempre nel contesto della comunità in cui si vive*»). La fede deve corrispondere alle esperienze e alle esigenze quotidiane di ognuno; ne consegue la necessità di liberare il campo di ciò che pone una barriera tra la fede e la coscienza d'oggi, cioè le figurazioni intellettuali dipendenti da altri contesti culturali.

Ogni discorso sulla fede deve essere innestato nel proprio ambiente storico. Esistono le verità assolute, ma non le possediamo mai in maniera assoluta; tutti i dogmi conservano tutta la loro verità, ma varia il nostro modo di rappresentarla; il nostro, per esempio, non può più essere lo stesso, di quando i concetti di «storia», «natura», «anima» «persona», «coscienza», erano differenti da quello che sono per noi.

Di qui, i punti controversi, sui quali non voglio fermarmi: tra i molti, la verginità di Maria (se dev'essere interpretata in senso biologico, sempre rimanendo vera), l'Eucarestia (se il pane subisca un cambiamento fisico), la sopravvivenza (se sia una separazione dell'anima dal corpo o una misteriosa forma di resurrezione immediata), il peccato originale (se si compia all'origine, o invece consista nel nascere in una umanità già condizionata dal male), il senso stesso del peccato individuale. L'infallibilità del Papa è vera, ma il Concilio Vaticano I si è interrotto senza sviluppare la seconda faccia del dogma. Non si tratta di un'infallibilità a sé stante e di una singola persona, ma da inserire in quella dell'episcopato mondiale, essa stessa basata su quella della intera comunità dei credenti, da cui proviene un'ispirazione infallibile che il Papa chiarisce e sancisce.

La mia esperienza personale in Olanda si è limitata all'incontro con un teologo, però molto istruttiva. Dell'ortodossia totale del «Nuovo Catechismo», basata sullo studio delle Sacre Scritture, egli era pienamente certo. Ogni idea di eresia o di scisma rispetto a Roma gli sembrava un assurdo: eresia e scisma sono oramai anacronismi nel nuovo indirizzo ecumenico; è strano poterne parlare oggi che tanti pensatori cattolici dimostrano che Lutero non doveva considerarsi eretico. Il punto di partenza, anche per il teologo con cui parlo, è la storicità stessa delle «verità» di fede, che conservano il loro valore trascendente, ma del modo di rappresentarle: esso è legato ad un contesto culturale e scientifico che muta con i tempi: ignorarlo significa respingere dalla religione l'uomo.

Parlando col teologo ho ricordato un passo, nel quale i teologi difensori del «Nuovo Catechismo» affermano «*di averne escluso il più possibile le questioni filosofiche*». Ho domandato spiegazione. Mi ha risposto indirettamente parlandomi della sua esperienza. Egli crede, mi dice, in tutti i dogmi della religione cattolica, nessuno eccettuato, perché li vive con certezza; crede nella sopravvivenza che è il cardine della religione; ma che io non gli chieda come e perché questo avvenga, perché non avrebbe risposta. Il teologo è certo, ma il filosofo non ha argomenti. L'insistere sulle prove razionali, mi dice, non può che allontanare gli uomini dalla fede, perché presto rivelano la loro inconsistenza; mentre la fede, in quelli che la possiedono, è verità vissuta, che si alimenta e conferma da sé.

Probabilmente uno dei fini, e forse il principale, del «Nuovo Catechismo», è quello di ricondurre la fede all'esperienza di se stessa, esistenziale e mistica, esentandola dai pericoli di stabili legami con qualsiasi filosofia.

Guido Piovene

La Jugoslavia attraversa una crisi difficile

Gli studenti pro o contro Tito?

L'agitazione degli universitari denuncia un malessere che va oltre i problemi scolastici - Il maresciallo, con due discorsi clamorosi, ha accolto gran parte delle richieste dei giovani, tra cui la loro presenza nella gestione degli Atenei - Ma il movimento continua, come protesta contro «l'involuzione capitalistica» e le «ingiustizie sociali» - Il partito resiste; molti giornalisti e professori sono con gli studenti - Questi, in genere, si dichiarano fedeli al maresciallo, al socialismo, al «vero spirito» del regime - Tuttavia la loro critica mette in discussione i risultati di vent'anni e dà voce a un malcontento che ha radici profonde

(Dal nostro inviato speciale)
Belgrado, luglio.

«Stiamo vivendo una crisi che potrebbe avere come parametro quella del 1948. Soltanto che, allora, il fatto politico nella sua imponente drammaticità soverchiando tutto il resto, non sfuggiva a nessuno, mentre oggi, mimetizzato, sfumato dal dibattito sulla riforma economica, sfugge ai più, quando non si preferisca ignorarlo o addirittura negarlo». *Mi trovo nella sede dell'Unione degli studenti universitari, al numero 4 della Balkanska, un grigio edificio tipico dello sforzo che caratterizzò la società serba dei primi del secolo di liberarsi, anche architettonicamente, da ogni residuo influsso turco per approdare ad una misura mitteleuropea.*

In una stanza al terzo piano discuto con un gruppo di studenti frammezzo una gran confusione: chi va e chi viene, ragazze in minigonna, ragazzi in blue-jeans: alcuni hanno disegnato sul dorso delle casacche il profilo di Guevara, scrivendone il nome in caratteri cirillici. Cosa rappresenta il Ché per codesti ragazzi? «E' semplice: il simbolo della rivoluzione permanente, la lotta contro la burocrazia, il ritorno alle pure fonti del marxismo, poiché marxismo altro non è che critica».

A rispondere è lo stesso ad aver parlato per primo, uno studente del terzo anno di Lettere e Filologia, la facoltà più calda dell'Università di Belgrado. Insieme con una decina di giovani, in parte seduti attorno, in parte sul tavolo che occupa quasi tutto l'ambiente, cerco di fare il punto della protesta universitaria jugoslava, prendendo come coordinate i due discorsi di Tito: quello pronunciato il 9 giugno dopo gli aspri scontri (s'è anche sparato) fra gli studenti e la «milizia», culminati nell'occupazione dell'Università ribattezzata Università rossa Carlo Marx; *quello tenuto il 26 giugno al VI Congresso dei Sindacati.*

A vent'anni esatti dalla rottura della Jugoslavia col Cominform, i giovani sembrano rimettere in discussione l'intero «sistema» titino, col rischio di pregiudicare il difficile equilibrio su cui si regge la stessa Federazione: venti milioni di abitanti, sei repubbliche differenti fra loro per lingua, tradizione e livello economico, dove troviamo nove minoranze nazionali. Vent'anni fa il cemento dell'unità federativa (la lotta partigiana condotta da Tito) resistette alla scomunica di Stalin, perché in Jugoslavia il comunismo s'era affermato mediante la vittoriosa guerra di liberazione, e non era giunto, come in altri Paesi dell'Est europeo, con i carri armati sovietici. Appunto in forza di ciò Tito rivendicò allora il diritto di seguire una propria «via al socialismo».

In un ventennio, dal rigido statalismo stalinista, la Jugoslavia è giunta all'autogestione. Essa, in teoria, realizza il principio marxista secondo cui il produttore deve essere il padrone del bene che produce, del quale deve poter disporre liberamente, regolando così tutti i problemi della comunità; ma in effetti segue la legge del mercato. La Jugoslavia, insomma, pratica il capitalismo, e un capitalismo fermo alla «teoria del valore» di Marshall.

I giovani denunciano «l'ibridismo d'una società che pretende d'essere socialista consentendo una sfrenata corsa al profitto». *Paradossalmente, a simiglianza dei loro colleghi d'Occidente, gli universitari jugoslavi reclamano maggior giustizia sociale e il diritto a partecipare alla autogestione dell'Università.*

Nel suo primo discorso, Tito riconosce il «buon diritto» degli studenti a protestare, impegnandosi a soddisfare le loro richieste o dimettersi. Pochi giorni dopo, esce un lungo documento del partito: si ammettono «influenze antisocialiste» nella società jugoslava e si appoggia la piena partecipazione degli studenti all'autogoverno universitario. Il 21 giugno il Parlamento vara una serie di leggi: l'aumento dello stipendio minimo da quindicimila dinari (7500 lire) a trentamila; l'aumento delle borse di studio agli universitari; l'inclusione degli stessi nell'autogestione col diritto a eleggere rettore, presidi di facoltà ecc., l'obbligo delle imprese ad assumere laureati.

Ma gli studenti non si dichiarano soddisfatti, poiché «è l'aspetto immorale della società» *a preoccuparli. I giornali pubblicano note redazionali accusando i professori della cosiddetta «Nuova sinistra» di volere in nome della utopia marcusiana, strumentalizzare gli studenti per sostituirsi alla classe operaia in modo da affossare l'autogestione,* «in combutta con la destra, con i nostalgici del centralismo stalinista».

Student — *organo degli universitari — reagisce e il procuratore generale lo fa sequestrare* «per aver pubblicato scritti suscettibili di turbare l'opinione pubblica e provocare disordini», *sennonché il Tribunale revoca il sequestro. La Gazzetta* Letteraria *(il cui direttore, espulso dal p.c., rimane in carica per voto unanime della redazione) scrive:* «I giovani ci hanno dimostrato che non esiste progresso sociale senza il sogno di una utopia sociale... Noi rinfacciamo ai giovani d'esser rivoluzionari, radicali, di inseguir l'utopia, in una parola noi rinfacciamo loro di non essere vecchi! Non sarebbe più onesto chiederci: cos'è che non va più in noi?».

I comitati universitari seguono in permanenza, indirizzando a Tito memoriali, studi, rapporti, inchieste volti a denunciare «le contraddizioni del sistema che portano a facili e smodati arricchimenti e, nel contempo, all'aumento dei disoccupati *(circa un milione)* ed alla vergogna dell'emigrazione; il diminuito potere di acquisto; la miopia dei dirigenti economici spesso corrotti».

Il 26 giugno parla di nuovo Tito. Dopo aver quasi parafrasato gli studenti, tuona: «Essi ci hanno dato una grande lezione, chi non l'ha compresa è indegno di occupare posti di responsabilità nel governo e nel partito». *Tuttavia, subito dopo, il maresciallo attacca* «certi professori che vorrebbero sostituirsi al partito del popolo, lasciando che gli operai lavorino per loro e cercando di convincere i nostri giovani sulla validità del pluralismo politico!». *Attacca pure i «dogmatici» di destra, nemici della riforma, ed elogia infine la classe operaia che* «pur avendone seri motivi non è scesa in piazza, consapevole che ciò avrebbe nociuto irreparabilmente al paese».

Diverse e contraddittorie, le reazioni degli studenti ci confermano la gravità della crisi jugoslava, lungi dall'esser risolta, aperta ad ogni soluzione. Petar Ignjatovic, presidente dell'Unione studenti — iscritto al partito, laureando in storia dell'arte, duro, dissidente — nega l'accusa di tendenze egualitariste in seno al movimento studentesco. «Non siamo cinesi, però socialisti in modo radicale e quindi respingiamo ogni degenerazione capitalista. Siamo soddisfatti per l'accoglimento delle nostre rivendicazioni, ma abbiamo obiettivi politici, più vasti del campus universitario, che perseguiremo appoggiandoci alle forze progressiste in seno alla Lega, per restituire alla stessa il suo ruolo di partito guida».

Interviene un giovane, quasi un adolescente: «Il discorso di Tito ci incita a continuare nella nostra azione, l'unica capace di restituire al riformismo jugoslavo la sua validità storica». *Un altro gli dà sulla voce:* «Illuso, quanti non ne ho sentiti farneticare come te: non vi accorgete del tranello, si finge di darvi ragione per integrarvi nel sistema». *Ora è una ragazza a parlare, bionda, alta, gli occhi accesi. Grida:* «Il nostro è il solo sistema possibile nell'attuale momento storico. Dobbiamo sforzarci di perfezionarlo».

Pallido, corrucciato, Petar Ignjatovic se n'è andato da un pezzo, seguito a mano a mano dalla maggior parte dei presenti. Infine rimango con uno studente dall'aria gentile, studente in legge. «Certo — conclude — ha ragione il mio compagno che paragona la crisi odierna a quella del 1948. Oggi come allora dobbiamo operare scelte decisive, radicali. Non ci rimane pertanto che applicare i principi della Comune di Parigi del '70 se vogliamo realizzare i diritti democratici del popolo, come ha postulato Tito. La storia ci insegna che se non si provoca una grande rivoluzione culturale proletaria, la dittatura del proletariato si snatura, il capitalismo ricompare e le classi sfruttatrici opprimono il popolo».

Ma questo non è quel che ha detto Lin Piao alle «guardie rosse» convenute in Pechino nel novembre 1966? «Proprio così».

Igor Man

Annullati in Germania i voli di 18 aerei a reazione di linea per un errore di lubrificazione

Colonia, 3 luglio.

I piani di volo e gli orari di quasi tutti gli aerei a reazione di linea della compagnia tedesca «Lufthansa» sono stati annullati ieri in seguito ad un errore del personale tecnico di terra.

Un'ispezione ha infatti permesso di scoprire che un olio lubrificante adoperato dai tecnici della manutenzione non rispondeva alle norme d'impiego precisate per la lubrificazione dei reattori. Per questo motivo, 18 aerei «Boeing 727» e «Boeing 737» sono stati bloccati a terra per il cambio dell'olio. *(Ansa)*

La Taylor compra un dipinto di Monet



Elizabeth Taylor ieri a Londra all'asta della galleria «Sotheby's». L'attrice ha acquistato il dipinto di Claude Monet «Le val de falaise» al prezzo di 50 mila sterline, circa 75 milioni di lire (Telefoto Associated Press)

Colossale asta di «impressionisti» a Londra
Vendite per due miliardi e mezzo di lire

L'incanto si è svolto presso la famosa galleria «Sotheby's»: sono stati trattati centodieci pezzi fra quadri, disegni e sculture - Confermato il continuo aumento di prezzo delle opere d'arte dovute ad autori «riconosciuti»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 luglio.

Un'asta da «Sotheby's», la famosa sala londinese, è stata oggi animata da prezzi e compratori d'eccezione. Vi erano Elizabeth Taylor e Richard Burton, lei per arricchire la sua raccolta di quadri, lui per girare un film. Ma, allettato dai magnifici dipinti all'incanto, anche Burton ha ceduto alla tentazione e ha acquistato una tela. Complessivamente, per due «pezzi», la famiglia Burton ha speso 59.000 sterline, [illegible] milioni e mezzo di lire.

La vendita era dedicata agli impressionisti ed ha stabilito un nuovo primato. Non tanto per i prezzi raggiunti dalle singole opere, ma per il totale. I centodieci pezzi tra quadri, disegni e sculture hanno raccolto, in tutto, ben 1.630.900 sterline, pari a due miliardi 446 milioni di lire. Il record precedente, sempre per un'asta d'impressionisti e sempre da «Sotheby's», era di 1.288.000 sterline. La punta massima è stata toccata oggi da un dipinto di Picasso del 1901, «Le ma au bas», venduto per [illegible] mila sterline, 118 milioni e mezzo di lire.

Elizabeth Taylor sedeva al centro dell'affollata sala. Il suo bianco vestito e il suo bianco cappello erano una nota di freschezza. Sapeva già cosa voleva comprare: aveva visto il quadro nei giorni scorsi: era «Le val de falaise» di Monet. Ma anche altri desideravano la tela e la battaglia fu accesa. Passata quota 40.000, i più si ritiravano dalla gara e, alla fine, Liz Taylor batteva anche gli ultimi avversari. Il banditore annunciava: «Aggiudicato per 50.000 sterline alla signora Burton». 50.000 sterline equivalgono a 75 milioni di lire.

Richard Burton era in un'altra sala della galleria. Si girava una scena del film «Laughter in dark» — «Risata nel buio», da un testo di Nabokov — in cui Burton sostiene la parte di sir Edward Moore, un ricchissimo e bizzarro collezionista. Finite queste riprese, ne venivano fatte altre e, questa volta, nella sala dov'era in corso l'asta. Per dare maggiore realismo a una scena, l'attore gallese partecipava al gioco delle offerte per un Degas, «Repasseuse à contre jour»: ma si ritirava prima che salissero eccessivamente. Più tardi però, senza abbandonare il proprio posto, cessava d'essere sir Edward Moore e ridiventava Richard Burton. E, come tale, acquistava per [illegible] sterline, 13 milioni e mezzo, un disegno di Picasso, «La famille».

L'asta ha confermato l'ormai prolungata tendenza all'ascesa nei prezzi delle opere d'arte, e degli impressionisti in particolare. Un Derain è stato venduto per 90 milioni di lire: un Fantin-Latour, per 81: e un delizioso pastello di Renoir pressoché sconosciuto — «Jeune femme assise dans un intérieur» — per 84 milioni.

Mario Ciriello

Attentato dinamitardo all'«atelier» di Dior

Nessuna vittima; lievi danni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 luglio.

(l. m.) *Un attentato dinamitardo ha fatto saltare all'alba di stamani la vetrina della sartoria Christian Dior, e se i danni relativamente lievi sono stati riparati in giornata rimane tuttavia senza risposta la domanda che la direzione dell'azienda e la polizia si fanno: perché? La ipotesi che sembra prevalere è quella di un atto di violenza eseguito semplicemente per mantenere in vita una certa agitazione.*

Si nota che sino a ieri, da più di un mese, un carrozzone della polizia era fermo giorno e notte vicino a Christian Dior per sorvegliare un locale della televisione il cui personale era in sciopero. Tale sorveglianza è finita la notte scorsa e si pensa che gli attentatori fossero informati della decisione. Fatto sta che alle cinque e mezzo circa, due tassisti fermi al semaforo distante una decina di metri hanno udito improvvisamente l'esplosione ma non hanno visto nessuno.

Gli ispettori di polizia giunti poco dopo hanno constatato che la carica di tritolo fissata al portone era stata calcolata in modo da fare più chiasso che danni. Durante i recenti scioperi tutto il personale di Christian Dior si recò regolarmente al lavoro per non compromettere la presentazione della nuova moda, fissata al 25 luglio, e la centralinista ricevette un giorno una minaccia telefonica: «Lavorate?» domandò l'anonimo interlocutore. Ed alla risposta affermativa ribatté: «Non lavorerete a lungo». Ma la direzione non dette importanza a quella minaccia, tanto più che gli scioperi finirono dappertutto pochi giorni dopo. Oggi l'attentato non sembra giustificato in nessun modo. Dior informa comunque che la presentazione della nuova moda non subirà ritardi.

Oggi, per 24 ore: fermi anche i giornali

A Palermo sciopero generale contro la grave crisi della città

Numerose ditte sono state chiuse; decine di altre vanno verso il fallimento - A marzo 35 mila persone senza lavoro - Le aziende municipalizzate non sanno come pagare i salari - Le casse del Comune sono vuote - Una delegazione di palermitani si recherà a Roma a chiedere aiuti al governo centrale

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 3 luglio.

Domani Palermo resterà paralizzata da uno sciopero generale di 24 ore che coinvolgerà tutti i settori dell'industria, l'artigianato e il commercio. Anche i quotidiani aderiranno alla manifestazione di protesta sospendendo per un giorno le pubblicazioni. Ciò sottolinea la gravità della situazione della crisi che attanaglia ogni categoria economica e di lavoratori. Decine di aziende sono in agonia, altre corrono verso il fallimento.

Il disagio è generale: i dipendenti delle aziende municipalizzate non son mai certi di poter contare a fine mese sullo stipendio; le maestranze del cantiere navale da oltre un mese, impegnate in una lotta sindacale, non percepiscono salari; migliaia di disoccupati — dopo la chiusura dell'Elsi, dell'Omsa, dell'Aeronautica Sicula, della Chimica Afenella, della Cisas, della Sicil Bianchi, della Willis Mediterranea ecc... — corrono alla disperata ricerca di un posto di lavoro e sono in condizioni di non potere assicurare neanche un pezzo di pane alla propria famiglia.

I commercianti sono soffocati dai riflessi della crisi economica e così gli artigiani che, oggi più che mai, non possono sostenere la concorrenza con le ditte del Nord. L'avvenire è oscuro per tutti.

Dai dipendenti comunali, che si battono per una amministrazione civica non travagliata da angustie finanziarie, ai portinai che lottano per una serie di rivendicazioni sindacali, al cittadino qualunque che aspira alla bonifica dei vecchi e cadenti quartieri, il malcontento cresce e si espande in ogni settore, in ogni casa. Stringe alla gola tutti perché tutti sono coinvolti in questa situazione convulsa che determina per lunghi periodi ora la sospensione dei servizi pubblici di trasporto, ora l'interruzione nell'erogazione dell'acqua, ora la paralisi degli uffici comunali e provinciali.

Per giorni e giorni, nelle settimane scorse, la città è rimasta sotto una coltre di pattume per lo sciopero dei netturbini sui quali si è ritorta, ancor prima della prevista municipalizzazione del servizio, la situazione deficitaria del Comune.

Quasi ogni giorno, da mesi ormai, manifestazioni di piazza anche con tafferugli, disordini e feriti tra polizia e dimostranti, turbano la vita cittadina. Sono i sintomi di una sofferenza che si protraeva da anni e che taluni provvedimenti, come i tagli operati al bilancio comunale, e naturali calamità, come il terremoto, hanno acutizzato. Comune deficitario vuol dire non potere utilizzare i 17 miliardi statali stanziati per la costruzione delle case popolari. Non potere ottenere i due miliardi per la conduttura di Romagnolo, perché ciascun intervento dall'alto presuppone anche una minima partecipazione alla spesa da parte dell'amministrazione civica.

Paralizzare i lavori pubblici a sua volta significa sottrarre lavoro ai palermitani, creare disoccupati. A marzo gli operai costretti alla inattività erano trentaseimila!

Ieri sera la giunta della Camera di Commercio — che nei giorni scorsi si è fatta promotrice di una consulta cittadina per una disamina dei motivi della crisi che investe Palermo — ha convocato il Comitato permanente di agitazione. E' stato deciso di formare una delegazione unitaria che, nei primi giorni della prossima settimana, si recherà a Roma per esporre al presidente del Consiglio ed ai ministri competenti i principali problemi della città e solleciterà l'immediato intervento del governo centrale.

C'è chi sostiene che la crisi di oggi è determinata dalla politica di incentivazione seguita dal governo regionale e da quello nazionale. Una politica che ha portato a battesimo decine di aziende fallite in partenza.

Nel convegno di sabato il vice presidente dell'Espi, ingegner Di Cristina, ha affermato che le aziende Espi ereditate dalla Sofis perdono venti milioni al giorno. Bisogna evitare la continua fuga di cervelli e l'emorragia di braccia che per mancanza di lavoro emigrano oltre i confini della patria o in altre più fortunate città d'Italia.

Franco Desio

Passivo di 130 miliardi al Comune di Roma?

Il psu (che è in Giunta) accusa il sindaco dc di aver alterato il deficit di 20 miliardi

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 luglio.

Il sindaco di Roma Santini, rientrato stamane da New York, dove si era recato per una rappresentazione della Compagnia del Teatro dell'Opera, si è trovato, dinanzi ad una imprevedibile situazione. Ieri sera nel corso della riunione consiliare il socialista on. Sargentini ha dichiarato che il bilancio preventivo per il 1968 è stato alterato in quanto il disavanzo non è di 110 miliardi ma di 130 e così il debito complessivo del Comune di Roma alla fine del '68 s'avvicinerà ai 1300 miliardi.

In questa situazione, ha detto Sargentini, la vita amministrativa di Roma galoppa indisturbata e indifferente verso la paralisi. Ciò significa che, se non si porrà qualche rimedio, il Comune non potrà fare fronte agli impegni e non potrà pagare gli stipendi ai dipendenti.

L'intervento è in diretta polemica con il sindaco che ha anche l'«interim» del Bilancio ed ha preparato la relazione. Vengono messe in discussione le previsioni delle entrate e le spese.

Negli ambienti politici del centro-sinistra capitolino al pesante intervento di Sargentini viene dato un significato di analisi tecnica e non politica. Ieri la federazione provinciale del psu aveva diramato un comunicato per ribadire l'esigenza di mantenere inalterata sul piano politico la maggioranza consiliare di centro-sinistra per la grave situazione che si prospetta per l'economia cittadina e per l'attuazione del piano regolatore, della legge 167 e della legge ponte in seguito alla decisione della Corte Costituzionale. Tuttavia l'intervento di Sargentini avrà delle inevitabili ripercussioni.

f. f.

Continua il processo alla «banda della morte»

Anche Rovoletto per il suo difensore è un anormale succubo di Cavallero

Ieri ha parlato l'avvocatessa Bianca Guidetti Serra che ha criticato l'istruttoria - Ha escluso che i banditi in fuga a Milano abbiano sparato intenzionalmente sui passanti - Chieste le attenuanti

(Dal nostro inviato speciale) **Milano**, 3 luglio.

Per Adriano Rovoletto parla l'avvocatessa Bianca Guidetti Serra: una voce civile e severa che indugia nella ricerca delle verità umane di questo processo rovente. «Per la prima volta in Italia, si è dato in pasto al pubblico un film su questa truce vicenda, prima ancora che i protagonisti fossero giudicati. L'autorità ha collaborato a ricostruire i fatti per il cinema ma si è negato alla giustizia lo stesso trattamento». *Allude alla sua richiesta, respinta, di un sopralluogo lungo l'itinerario sanguinoso della fuga dei banditi. Lo ha ripercorso diligentemente, tappa per tappa, ed ha annotato contraddizioni, inverosimiglianze, errori nelle rievocazioni dei testimoni.*

Li elenca minuziosamente, uno per uno: «Voglio dimostrare che le istruttorie non si fanno così sommariamente. Non intendo dire con questo che siano stati gli agenti ad uccidere i quattro passanti nelle vie della città. Potremmo porre molte domande alla polizia, ma non ci interessa: quando sparava, faceva il suo mestiere. Voglio però affermare che tocca alla accusa dimostrare che tutti quei morti vanno sul nostro conto: e fino ad ora la prova non si è raggiunta, né al dibattimento né nella sentenza istruttoria che liquida con cinque righe l'omicidio dello studente Giorgio Grossi».



Adriano Rovoletto ieri in Assise a Milano parla con i genitori durante una pausa dell'udienza (Telefoto Ansa)

E' necessario, dice «ridimensionare l'odio scatenato contro gli imputati. Si è detto che sparavano intenzionalmente sui passanti, ridendo: ma non è vero. Dai fatti, si è dedotta la loro ferocia. Bisogna percorrere il cammino contrario: indagare la loro personalità; e poi collegarla con il delitto».

Nell'aula l'afa è greve come una cappa di piombo. Accanto ai ventagli comparsi ieri tra le mani dei giudici, c'è oggi anche un ventilatore elettrico davanti allo scranno del presidente. Tra il pubblico, che assiste silenzioso e torpido, spiccano le figure erette dei genitori e della sorella di Rovoletto: tesi, gli occhi intenti. La signora Guidetti ora parla di Cavallero: «Il pubblico ministero è stato ingiusto a rinfacciargli la cultura che sa d'imparaticcio fatta sui libri ingialliti delle biblioteche rionali».

L'ideologia di Cavallero non è cosa nuova: ha i suoi precedenti nelle frange anarchiche che, alla fine del secolo, giunsero a teorizzare il furto politico, la rapina politica, l'omicidio politico come rivolta individuale alla società: «Non credete a coloro che vi promettono la rivoluzione, vi illudono e vi ingannano. La rivoluzione bisogna farla da soli».

Anche qui, accanto ai capi mossi da queste fumose ideologie, si trovano i Rovoletto: «I trascinati, coloro che, vivendo in particolari condizioni economiche, erano particolarmente esposti a queste suggestioni».

In realtà, Rovoletto è un anormale: gli incubi infantili, la paura dei luoghi chiusi, l'ansia, i vuoti di memoria che il perito ha riscontrato sono i sintomi di una nevrosi. E la perizia conclude: «Se è stato veramente succubo di Cavallero, questa nevrosi poteva incidere sulla capacità d'intendere e di volere». *Nella seminfermità mentale, nella minima partecipazione ai delitti, nella sua intenzione di partecipare alle rapine ma non agli omicidi stanno le attenuanti che possono sottrarre Rovoletto all'ergastolo:* «Una pena ingiusta che spegne, con la speranza, l'ultima scintilla di umanità nel condannato, riducendolo a una bestia. Che cosa vogliamo fare di quest'uomo? Un animale abietto, o consentirgli di portare a termine la propria redenzione?».

Nell'udienza pomeridiana hanno parlato i primi due difensori di Cavallero, gli avvocati Cosimo Duminuco e Vincenzo Bova. Il primo ha sostenuto la tesi del delitto politico, chiedendo la concessione delle attenuanti generiche; il secondo, con torrentizia e gesticolante eloquenza ha negato che l'omicidio del dott. Gajottino sia stato volontario. Un'altra voce femminile semplice e sommessa ha concluso l'udienza invocando le attenuanti per Notarnicola: quella della giovanissima patrona Luigia Riboldi che ne ha ricordato le tristi vicende familiari, i genitori divisi, la mancanza della guida paterna, l'infelice adolescenza in un istituto di pubblica assistenza, le ingiustizie sofferte, le suggestioni della politica prima, di Cavallero, irresistibile persuasore al male, poi. Domani, parlerà l'avvocato Giuseppe Duminuco in difesa del principale imputato: si è riservato l'intera giornata per l'arringa.

Giorgio Martinat

Folla commossa ai funerali del «sub» torinese annegato

La sciagura lunedì scorso ad Albenga - Molti amici del giovane hanno seguito il feretro



Il sub torinese Giuseppe Pianta. Aveva 25 anni

Si sono svolti ieri pomeriggio a Torino i funerali di Giuseppe Pianta, il giovane di 25 anni annegato lunedì scorso in mare ad Albenga mentre stava tornando a riva dopo una battuta di pesca subacquea.

Come si ricorderà, la tragedia avvenne improvvisa ad un centinaio di metri dalla riva. Il giovane, che si trovava da una settimana in un campeggio della Riviera insieme con la madre ed il nipotino di due anni, era uscito in mare con la barca a motore e le attrezzature da «sub» che aveva da poco comperato. Verso sera, mentre stava facendo ritorno, forse per un malore cadde dall'imbarcazione e in pochi istanti scomparve sott'acqua: ogni tentativo per salvarlo fu purtroppo inutile.

La salma di Giuseppe Pianta è stata trasportata ieri nell'abitazione di corso Grosseto 270 a Torino. Ai funerali ha preso parte una folla commossa, che ha seguito il feretro fino al Cimitero. C'erano molti amici del giovane, parecchi dei quali pescatori subacquei, che si sono stretti sgomenti attorno alla salma. Alcuni erano giunti da Albenga, per portare l'estremo saluto al loro sventurato compagno.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Marito e moglie arrestati sei bambini restano soli

Marito e moglie sono stati arrestati per incendio doloso e malversazione, i loro sei bambini sono rimasti soli. I due coniugi sono Nicola Paoniti di 37 anni, muratore, e Giuseppa di 27, abitano in via San Tommaso 5, sono immigrati quattro anni fa da Palermo. Hanno sei figli: la maggiore di 10 anni, l'ultimo di nove mesi.

L'accusa si riferisce a un fatto accaduto cinque anni fa a Palermo. Il padre della donna era ufficiale giudiziario e depositava la merce sequestrata in una casa che andò a fuoco. Le indagini accertarono che ad appiccare l'incendio furono i Paoniti che prima avevano portato via un certo quantitativo di materiale depositato. I due coniugi negarono, poi si trasferirono al Nord.

Quindici giorni fa la polizia si è presentata nell'alloggio di via San Tommaso ed ha arrestato il marito e ieri anche la moglie, che s'è messa a singhiozzare e i bambini si sono stretti intorno a lei strillando disperati. La donna ha dovuto lasciare in casa e i bambini. Ha raccomandato a Rosalba di aver cura dei fratelli.

Una ispettrice di polizia si è subito interessata del caso ed è riuscita a far accogliere cinque bimbi in istituti, mentre Vincenzo, il più piccolo, starà nel «nido» delle Nuove.

Una sposa si getta dal 3° piano ma si salva cadendo su un'auto

Vent'anni, madre di una bimba di 4 mesi - Soffre di esaurimento

Una giovane sposa ha tentato di uccidersi gettandosi da una finestra della propria abitazione, al terzo piano, ma si è salvata cadendo sopra il cofano di una automobile. E' la ventenne Aurora Sessini in Gavotto, abitante in via Bruzo 13.

Da quando, quattro mesi fa, la Sessini ha dato alla luce la sua prima bambina, Cristina, ha accusato gravi disturbi psichici. Due mesi or sono il marito, su consiglio di un neurologo curante, ha fatto ricoverare la giovane in una casa di cura per malattie mentali. Vi è rimasta un mese e quando è stata dimessa sembrava migliorata. Ma per poco tempo. Era sempre taciturna, triste. Quando il marito cercava di sapere perché era oppresso da pensieri cupi, non rispondeva.

La forte calura di questi ultimi giorni ha ulteriormente peggiorato le condizioni della giovane sposa. Ieri sera ha cenato con il marito. Era più accigliata del solito. Alle 20,30 ha messo a letto la bambina, poi si è seduta su una sedia, in tinello. Teneva davanti a sé un giornale aperto, ma non leggeva, ogni tanto si passava una mano sulla fronte come per liberarsi da un peso opprimente. All'improvviso — erano le 21 e qualche minuto — la Sessini è balzata in piedi e si è avviata verso la finestra. Il marito ha intuito che stava per accadere qualcosa di grave. «Dove vai, fermati», le ha gridato e intanto si è alzato anche lui per correrle dietro. Ma è arrivato appena in tempo per sfiorarle la gonna.

La giovane ha scavalcato il davanzale con agilità e si è gettata nel vuoto. Il marito l'ha vista precipitare ed ha lanciato un urlo. Questo suo grido e il tonfo del corpo sono stati uditi da Giovanni Carli di [illegible] anni, che abita a San Mauro ma che si trovava al primo piano nella stessa casa nell'abitazione della madre. Si è affacciato ed ha visto la donna sul cofano posteriore di un'auto. E' quindi corso immediatamente in strada ed ha caricato la sventurata sulla propria vettura dirigendosi a forte velocità verso l'ospedale Maria Vittoria.

La Sessini nella caduta era finita sul cofano posteriore di una «Giulietta» di proprietà di Franco Abbate, 25 anni, abitante nella stessa casa. Il cofano della macchina ha attutito il colpo tanto che la Sessini non ha riportato alcuna grave ferita. I medici l'hanno ricoverata in osservazione. Suo marito, che dopo averla vista precipitare era stato colto da un collasso, è arrivato al suo capezzale soltanto mezz'ora dopo.



Aurora Gavotto, di 20 anni, ricoverata all'ospedale

Le variazioni a Nichelino dell'imposta di famiglia

A Nichelino sono state pubblicate le variazioni ai ruoli dell'imposta di famiglia per il 1968.

Barale Sergio [illegible] (114 mila 310); Berta Tommaso 1.151.000 (44.550); Borgatta Aurelio 2 milioni 840.000 (165.312); Borgogno Luigi 1.272.000 (50.445); Brandolese Carlo 1.018.000 (37.850).

Cauda Regina 1.555.000 (67.145); Cavaglià G. Battista 2.400.000 (128 mila 736); Ceruti Adolfo 1 milione 410.000 (57.288); Coltro Italo 1.846.000 (86.112); Coxe Ettore 3.530.000 (225.120).

Dardo Marcello 1.730.000 (78 mila 888).

Ferrero Felice 1.255.000 (49.050); Ferrero Luigi 3 [illegible] 880.000 (400.872).

Guy Pietro [illegible] (88.452); Gambino Francesco [illegible] (87 mila 516); Gerbino Domenico 2 milioni 130.000 (106.596); Giordana Michele 1.530.000 (66.280); Giordano [illegible] 1.130.000 (43.400); Girardi Gianfranco 1.630.000 (72.588).

Ligas Luigi 1.259.000 (49.650); Lingua Lodovico 1.345.000 (54 mila 833).

Magnano Giuseppe 1.055.000 (39 mila 70); Massoglio Carlo 1.182.000 (45.700).

Olivero Cesare 1.192.000 (45.700).

Pochettino Melchiorre [illegible] (80.842); Pollaccia Nicolò 1 milione 289.000 (51.239); Pregnolato Dovillo 1.377.000 (56.051).

Racca Stefano 1.307.000 (51 mila 630); Rasetto Cesare [illegible] (134.100); Riva Albino 1.110.000 (40.920); Ronco Giuseppe 1 milione 58.000 (29.440); Rubiano Giacomo 1.767.000 (80.256).

Trombetta Giovanni Battista 1 milione 400.000 (57.285).

Vacca Giovanni 3.500.000 (337 mila 283).

Le variazioni delle imposte nel Comune di Chivasso

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso**, 3 luglio.

(e. c.) *E' stato pubblicato in Comune l'elenco delle variazioni da introdursi nei ruoli dell'imposta di famiglia ai fini dell'applicazione per l'anno 1968, deliberato dalla Giunta municipale. L'elenco, di 469 articoli, comprende nuove tassazioni, variazioni e conferma di tassazioni precedenti con ricorsi pendenti. Il maggiore contribuente è l'industriale in laterizi Alberto Basso con un imponibile di 25 milioni.*

Diamo l'elenco dei contribuenti con imponibile da 3 milioni e 800 mila. La prima cifra indica l'imponibile, la seconda l'imposta.

Basso Alberto 25.000.000 (3 milioni); Vittone Umberto 12 milioni (1.440.000); Rodolfo Mario 9.000.000 (880.000); Cena Costantino 8.000.000 (721 mila 600); Cappa Mario 7 milioni (576.800); Meaglia Secondino 7.000.000 (576.000); Pistono Gioachino 7 milioni (576.000).

Bertolino dott. Luigi 6 milioni (447.000); Cambursano Silvio 6.000.000 (447.000); Delgrosso Pierangelo 6.000.000 (447.000); Girardi dott. Piero 6.000.000 (447.000); Martini dott. Mario 6.000.000 (447 mila); Monti Adolfo 6.000.000 (447.000); Penazzo dott. Enrico 6.000.000 (447.000).

Bo ing. Franco 5.000.000 (331.500); Bordone Luigia 5 milioni (331.500); Fassola Teresita 5.000.000 (331.500); Fluttero Ernesto 5.000.000 (331.500); Grosso Paolina 5 milioni (331.500); Leoncini Gianfranco 5 milioni (331 mila 500).

Liffredo dott. Fiorentino 5 milioni (331.500); Mersi Giovanna 5.000.000 (331.500); Pettiti Tommaso 5.000.000 (331 mila 500); Viano Pierino 5 milioni (331.00).

Berardo Francesco 4 milioni (231.600); Bocchino Pietro 4.000.000 (231.600); Bonaudo Flavio 4.000.000 (231 mila 600); Bonaudo Remo 4 milioni (231.600); Borca Carlo 4.000.000 (231.600); Bracco dott. Olga 4.000.000 (231 mila 600); Brustio dott. Pierino 4.000.000 (231.600).

Calvo Alberto 4.000.000 (231 mila 600); Carbonero Luigi 4.000.000 (331.600); Fessia geometra Martino 4.000.000 (231 mila 600); Garrone Antonio 4.000.000 (231.600); Gerardo Michele 4.000.000 (231.600); Gribaldo avv. Vincenzo 4 milioni (231.600).

Mottino Giuseppe 4.000.000 (231.600); Rigassio Costante 4.000.000 (231.600); Striglia Carlo 4.000.000 (231.600); Varotto avv. Renzo 4.000.000 (231.600); Fassone Giuseppe 3.800.000 (220.020); Bognasacco Pietro 3.800.000 (220.020).

Revisione ad Aosta dell'imposta di famiglia

Aosta, 3 luglio.

Presso la ripartizione finanziaria del Comune di Aosta è stato pubblicato l'elenco dei contribuenti per la tassa di famiglia.

Fra i maggiori contribuenti troviamo al primo posto l'impresario Ugo Sogno Fortuna con un imponibile di 21 milioni e che pagherà una tassa di oltre 3 milioni di lire. Seguono l'ing. Luigi Fresia, costruttore edile, l'impresario Carlo Luchini e l'industriale Efisio Noussan con 20 milioni di imponibile e 2 milioni e 880 mila di tassa ciascuno; l'impresario Carlo Portalupi con 10 milioni d'imponibile ed 1 milione e 263 mila di tassa.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta del Ministro del Tesoro Emilio Colombo, il Presidente della Repubblica ha insignito il Rag. Dante Gay dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, per i suoi meriti e benemerenze. Gli amici di sempre ed estimatori si congratulano per il meritato riconoscimento.

Risultati di esami all'Istituto Maria Vittoria

di Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.[illegible], nei corsi del Ministero del Lavoro. Percentuale allieve promosse: operatrici meccanografiche 95% - segretarie stenodattilografe 90% - operatrici contabili 97%. La Direzione dell'Istituto porge vivissime congratulazioni al corpo insegnanti ed alle allieve per i brillanti risultati ottenuti.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

TV guasto? Mike!

Tel. 210.605 - 214.128 tecnico di [illegible]. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Esami di riparazione

Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 3 bis, Torino, telef. 540.283, 543.720.

Istituto Tito Livio Ginnasio Liceo accelerati

Per ricupero anni. Sono in visione i risultati degli esami sostenuti dagli alunni presso Scuole Statali Parificate nel giugno u.s. Via Garibaldi 28, tel. 542.505.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi tv con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1ª-2ª C. Lire 12.000.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237 Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Il copritermo brev. Alpha

fa del radiatore un mobile elegante e funzionale nello stile che preferite. Visitateci. Pellini, via Cumiana 53, telefono 331.450.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 873.590.

Per le vostre vacanze

ed i vostri Week-End il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno da: Moroni Sport - corso Unione Sovietica [illegible].

Elettro-soccorso urgente continuo

Riparazione a qualsiasi ora di impianti ed apparecchi elettrici civili o industriali - Servizio efficiente e rapido. Telefonare a «Elettroservizi» n. 72.74.69, via Baveno 24, 10146 Torino.

TV Tecnico TV

Tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo riparazioni con garanzia.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Si cerca una soluzione negoziata per il Medio Oriente

Nasser oggi a Mosca per importanti colloqui

Russia e America sembrano disposte ad esercitare di «comune accordo» la loro influenza sulle parti per raggiungere la pace L'Urss ha proposto il blocco degli aiuti militari in tutto il Medio Oriente, se gli israeliani si ritireranno dai territori occupati

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 3 luglio.

Il presidente egiziano Nasser partirà domani per Mosca. Il viaggio avviene in un momento in cui vari segni sembrano indicare che le grandi potenze possono esser pronte ancora una volta ad esercitare la loro influenza in modo costruttivo sull'arduo problema del Medio Oriente. Nell'anno seguito al «vertice» di Glassboro, questa parte del mondo ha risentito poco dei particolari rapporti che furono là stabiliti, non si sono visti progressi: pure, nelle ultime settimane, taluni fatti inducono a ritenere che il ghiaccio si stia spezzando.

Detto questo, è opportuno aggiungere che i sintomi sono lievi, e che se anche fossero più consistenti non v'è comunque la certezza che l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti possano di concerto imporre una soluzione. Nondimeno un accordo non è possibile se Mosca e Washington non spingono nella stessa direzione: la decisione di Johnson, di ritirarsi a gennaio, potrebbe fornire la occasione per tale unità di intenti.

Deriva di qui l'interesse per il progressivo miglioramento delle relazioni tra l'Egitto e l'America, una schiarita che porterà ora al Cairo una serie di autorevoli visitatori da Washington e New York, e che ha già provocato un ottimistico commento sul quotidiano nasseriano *Al Ahram*. Ci si attende molto, al Cairo, dalle successive visite di McGeorge Bundy, ex consigliere presidenziale per gli Affari Esteri e presidente della fondazione Ford; di Robert McNamara, ex ministro della Difesa e adesso presidente della Banca Mondiale; di Eugene Rostow, alto funzionario del Dipartimento di Stato.

Bundy ha lasciato la capitale egiziana oggi, senza tuttavia incontrarsi con Nasser; McNamara sarà al Cairo quando il presidente tornerà da Mosca e Belgrado, e Rostow verrà alla metà di luglio, recandosi anche in Israele. Sono visite comprovanti un significativo disgelo che potrebbe anche sfociare nella ripresa delle relazioni diplomatiche: e coincidono con una nuova intensa attività di Gunnar Jarring, il mediatore dell'Onu, il quale ha conferito in Europa con i ministri degli Esteri israeliano ed egiziano, e s'è recato a Mosca, sia pure ufficialmente in vacanza.

Dall'Unione Sovietica è venuto ora il suggerimento che la corsa agli armamenti nel Medio Oriente potrebbe esser limitata a condizione che Israele si ritirasse dai territori occupati lo scorso anno; e la Russia ha rinnovato il suo appoggio alla risoluzione del 22 novembre al Consiglio di Sicurezza, dalla quale prese l'avvio la missione Jarring. In questo quadro rientra l'asserzione di Mahmoud Riad, il ministro degli Esteri egiziano, che il suo governo non si opporrebbe al ripristino delle forze d'emergenza dell'Onu, qualora fosse necessario per l'applicazione della risoluzione del Consiglio di Sicurezza. Inoltre si apprende che una nave draga sovietica, adatta allo sgombero del Canale di Suez, ha passato il Bosforo diretta ad Alessandria.

Il tentativo sovietico di agganciare la situazione del Medio Oriente al nuovo corso russo-americano sul disarmo si propone ovviamente di indurre Washington a fare pressioni su Israele.

Sugli argomenti che saranno discussi a Mosca circolano molte ipotesi: si può comunque dar per scontato che si parlerà delle dimensioni dell'aiuto militare sovietico, del ruolo dei tecnici russi in Egitto, e, forse, dei nuovi esperimenti di Nasser con l'Unione socialista araba. V'è anche un nuovo progetto: si affiderebbe all'Egitto la costruzione di navi per la Russia nei cantieri di Alessandria.

Qualche osservatore ritiene che Nasser solleciterà i russi ad un ultimo sforzo per una soluzione politica della crisi: e se questo fallirà, ad armare senza esitazione gli arabi per un nuovo conflitto. Alla seconda proposta, è verosimile che Mosca non darà seguito, soprattutto se i contatti con gli americani sul disarmo procederanno bene.

Nicholas Herbert

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Le complesse trattative per superare la «crisi»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 luglio.

(e. c.) Giungerà domani a Mosca per una visita di tre giorni una delegazione egiziana guidata da Nasser. Hanno scritto i giornali del Cairo che la visita «è di lavoro»: secondo le ultime indiscrezioni Nasser, infatti, vorrebbe da una parte accertare se esistono prospettive per «una pacifica, onorevole soluzione» alla crisi medio-orientale, e dall'altra vorrebbe ottenere un forte aumento degli aiuti, anche militari, dall'Unione Sovietica. Il presidente egiziano ripartirà da Mosca sabato alle 17 e sulla via del ritorno si fermerà a Belgrado per incontrarsi con Tito. Dopo la guerra dei sei giorni Tito fu il primo statista a cercare un accordo fra Israele e i Paesi arabi.

Le prospettive di pace sembrano leggermente più rosee che non nelle ultime settimane. Un dato positivo: è venuto a Mosca qualche giorno fa per conferire con i leaders sovietici il rappresentante di Thant nel Medio Oriente, l'ambasciatore svedese Jarring. Prima di compiere questo passo inaspettato, Jarring aveva incontrato sia il ministro degli Esteri egiziano Madmoud Riad, sia quello israeliano, Eban. Egli inoltre vedrà a Stoccolma Kossighin fra l'11 ed il 14 (il premier sovietico andrà in Svezia in visita di Stato) dopo il ritorno di Nasser al Cairo. Si parla di un piano «a tappe» per una soluzione della crisi.

La situazione in Medio Oriente

Israele denuncia i pericoli dell'embargo sulle armi proposto dai sovietici

Gerusalemme, 3 luglio.

Benché non abbiano mai smesso di chiedere un embargo generale sull'invio di armi a tutti i Paesi del Medio Oriente, gli israeliani sono sorpresi e preoccupati di vedersi presi in parola dall'Unione Sovietica.

La proposta che Mosca ha appena rivolto a Washington, di sospendere ogni fornitura militare sia agli arabi che agli israeliani, è stata accolta a Gerusalemme con inquietudine. Il cambiamento d'opinione sovietico è interpretato come una «manovra pericolosa». Per Tel Aviv non c'è dubbio che i russi vogliano innanzi tutto impedire che gli americani forniscano gli aerei da combattimento «Phantom» che Israele cerca di ottenere per compensare la mancata consegna dei «Mirage» francesi. Sul piano delle forze aeree gli arabi hanno, in effetti, riavuto il loro potenziale di prima della guerra dei «sei giorni», mentre Israele non ha potuto sostituire gli apparecchi perduti.

D'altra parte, nella proposta sovietica c'è un aspetto politico che non è fatto per diminuire le apprensioni di Gerusalemme. Questo embargo — dice Mosca — sarà applicato solo dopo che «saranno cancellati gli effetti dell'aggressione israeliana».

In altri termini, i sovietici vorrebbero che al vantaggio per quanto riguarda il materiale bellico degli arabi si aggiunga quello della posizione strategica che avevano nel giugno '67, e che non seppero sfruttare. **a. s.**

Un sorso di acqua fresca



A Roma due ragazzi si dissetano ad una fontana di Piazza del Popolo (Telefoto)

A Bolzano i nazisti volevano far saltare il treno Monaco-Roma

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 3 luglio.

(e. p.) La carica collocata ieri sera a Bronzolo sulla massicciata della linea ferroviaria del Brennero per far deragliare il direttissimo Monaco-Roma, era composta di quattro chili e cento grammi di tritolo. Lo hanno accertato gli artificieri del quarto Corpo d'Armata che, subito dopo la scoperta dell'involucro, avevano provveduto a disinnescare l'esplosivo dal congegno ad orologeria.

Il meccanismo era predisposto sulle 23, l'ora in cui il direttissimo doveva transitare a Bronzolo. Secondo il parere degli esperti lo scoppio, a causa dell'elevato potenziale della carica, avrebbe causato una gravissima sciagura e numerose vittime.

I carabinieri di Bolzano, che stanno svolgendo le indagini in collaborazione con la polizia, hanno stabilito che il tritolo è stato collocato sui binari della linea del Brennero tra le 18,40 e le 19,25. A quell'ora infatti un contadino di Bronzolo, del quale non sono note le generalità, avrebbe notato un'auto in sosta vicino alla ferrovia dove la carica è stata scoperta. La vettura è ricercata: non è da escludere che si tratti di una auto straniera dato che l'esplosivo, il congegno ad orologeria e la miccia, sono risultati di fabbricazione austriaca e tedesca.

Questa circostanza ha reso accettabile l'ipotesi che, anche questa volta, i terroristi siano giunti da oltre frontiera insieme con centinaia di turisti che ogni giorno transitano il valico del Brennero.

Il termometro non accenna a scendere

Qualche breve scroscio di pioggia non ha attenuato la morsa del caldo

A Genova cielo velato per l'intensa evaporazione - Temporali in alcune zone piemontesi - Clima torrido a Milano Un fulmine fa crollare parte di un campanile a Prato - Registrati 35 gradi a Napoli - Alcuni casi di insolazione

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 luglio.

(l. d.) Il caldo ha leggermente allentato la morsa: oggi il termometro non ha superato i 29 gradi, mentre l'umidità atmosferica è passata dall'80 per cento dei giorni scorsi al 70 per cento. Per l'intera giornata il sole è rimasto avvolto in un velo di foschia, a causa dell'intensa evaporazione. Spiagge sempre affollate e mare calmo.

Alessandria, 3 luglio.

(f. m.) Un violento temporale, protrattosi per oltre un'ora, si è abbattuto nella tarda mattinata su quasi tutto l'Alessandrino: l'acquazzone, accompagnato da lampi e tuoni ha rinfrescato alquanto la temperatura fattasi però nuovamente afosa nel pomeriggio, quando è ritornato il sole. La punta massima della temperatura è stata di 31 gradi.

Cuneo, 3 luglio.

(n. m.) Brusco ed imprevisto cambiamento del tempo nel Cuneese, dove per tutto il giorno si sono abbattuti a ripetizione temporali e piovaschi. Il primo è stato registrato stamane sul capoluogo fra le 5,30 e le 6,30 quando, preceduta ed accompagnata da una serie di lampi e tuoni la pioggia ha cominciato a scrosciare con violenza. Le varie precipitazioni, accompagnate da vento hanno notevolmente smorzato la calura: questa sera il termometro era sceso a 22 gradi.

Sestriere, 3 luglio.

(p. m.) I violenti temporali che si sono abbattuti questo pomeriggio al Sestriere e nelle vallate vicine hanno interrotto la lunga serie delle giornate afose. Il termometro, che negli ultimi giorni era salito fino a 27 gradi, è sceso ora a 20 gradi.

Aosta, 3 luglio.

(l. v.) Dopo una mattinata abbastanza fresca, il caldo si è fatto sentire ancora nel pomeriggio in Valle d'Aosta. Il cielo è rimasto prevalentemente coperto e le montagne avvolte da una cappa pesante di nubi. Le temperature registrate sono state di 30 gradi ad Aosta; 27 a Courmayeur; 15 a Cervinia, 9 gradi al Rifugio Torino, 7 a Plateau Rosa.

Milano, 3 luglio.

(g. m.) Caldo torrido anche oggi a Milano dove il termometro ha registrato una massima di 32,2 gradi all'ombra: rispetto a ieri comunque l'aria si è fatta più respirabile in quanto la percentuale di umidità è scesa dal 90 per cento al 75 per cento. La minima della notte scorsa è stata di 23 gradi e i milanesi erano oppressi dal sudore che impediva di prendere sonno.

La calura ha fatto una vittima a Sesto San Giovanni. Il quarantatreenne Silvano Sterza, abitante in via Sagrato 15, ieri sera aveva perso conoscenza. La moglie aveva chiamato un medico ma quando questi giungeva l'uomo era ormai spirato. La morte è stata attribuita a un colpo di sole preso nel pomeriggio.

Prato, 3 luglio.

(g. c.) Un fulmine è caduto nel pomeriggio a Prato, durante un improvviso temporale, sul campanile dell'antica chiesa di Santa Caterina, in piazza San Domenico, in pieno centro cittadino, dove si trovano il duomo e il vescovado. Parte del campanile è crollata sulla chiesa.

Napoli, 3 luglio.

(a. l.) Continua implacabile l'ondata di caldo su Napoli e l'intera regione. Anche oggi la colonnina del mercurio si è mantenuta sui 32 gradi all'ombra nelle zone più ariegiate di collina. In città, al centro e negli affollati rioni popolari, la colonnina del termometro ha segnato 34-35 gradi.

L'insopportabile calura ha provocato la prima vittima: Tommaso Prestiero, di 54 anni, che è deceduto per un colpo di sole. Colpito da insolazione è stato anche il cinquantaquattrenne Vincenzo Aletta, residente ad Arzano, il quale si trova ora ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale degli Incurabili.

Altra scossa di terremoto in Sicilia ma nessun danno

Palermo, 3 luglio.

Una scossa di terremoto a carattere ondulatorio, classificata di 6° grado della Scala Mercalli, con epicentro a 15 chilometri a nord di Caltanissetta, è stata registrata dai sismografi dell'Istituto Geofisico dell'Università di Messina.

La scossa, della durata di qualche secondo, è stata avvertita nella città di Caltanissetta e particolarmente a San Cataldo. Non vengono segnalati danni. *(Ansa)*

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano: temp. 25, cielo semicoperto, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Viareggio: temp. 26, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Capri: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Il tempo che farà

Al Nord annuvolamenti irregolari con temporanea accentuazione nelle ore pomeridiane, specie su Alpi e Prealpi ove sarà possibile locale attività temporalesca. Al Centro, al Sud e sulle Isole prevalenza di cielo sereno salvo temporanei annuvolamenti su Toscana, Umbria e Marche. Temperature: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *da quasi calmi a localmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	22	28	Pescara	15	29
Bolzano	21	34	L'Aquila	13	30
Trento	23	[illegible]	Roma	18	[illegible]
Verona	23	30	Campob.	18	21
Trieste	23	30	Bari	19	29
Venezia	22	29	Napoli	17	35
Milano	23	32	Potenza	17	[illegible]
Genova	22	29	Catanz.	20	26
Bologna	19	31	R. Cal.	19	30
Firenze	20	32	Messina	23	29
Pisa	19	[illegible]	Palermo	22	27
Ancona	[illegible]	[illegible]	Catania	18	[illegible]
Perugia	19	29	Cagliari	22	34

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	12	27
Londra	11	20
Berlino	15	29
Amsterdam	17	20
Bruxelles	17	22
Madrid	19	30
Mosca	16	21
Stoccolma	18	29
New York	26	33
San Francisco	13	17
Tokio	19	22
Città di Messico	10	22
Buenos Aires	13	18

Voci di omicidio truccato per la morte del col. Rocca

Gli assassini, dopo la messa in scena del suicidio, sarebbero usciti dalla finestra - Dichiarazioni del ministero dell'Industria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 luglio.

Le indagini sulla morte del colonnello Renzo Rocca, trovato morto giovedì scorso nel suo ufficio al n. 86 di via Barberini, proseguono da parte della magistratura nel riserbo più assoluto. L'ipotesi di un omicidio «truccato» da suicidio sembra comunque riemergere da alcune voci, che non hanno finora trovato né conferma né smentita. Si dice che sarebbero state trovate sul cornicione che passa sotto tutte le finestre dell'ultimo piano dell'edificio due diverse serie di impronte di uomini che calzavano scarpe di gomma.

L'ufficio accanto a quello di Renzo Rocca è inoltre attualmente vuoto e gli sconosciuti visitatori del colonnello avrebbero cioè potuto chiudere dall'interno la porta di ingresso allontanandosi quindi attraverso una finestra trovata aperta, per raggiungere il vicino appartamento dileguandosi per un'altra scala. Essi avrebbero però dovuto uscire sul cornicione in un'ora, tra le 15 e le 16,30, in cui avrebbero facilmente rischiato di essere notati da qualche passante.

Due quotidiani romani di sinistra hanno riferito inoltre oggi che prima di morire l'ufficiale avrebbe cercato «disperatamente» di mettersi in



Il colonnello Renzo Rocca

contatto telefonico col ministro Andreotti. La notizia è stata nettamente smentita «in ambienti vicini» al ministro il quale — si dice — non ebbe mai con l'ufficiale «alcun rapporto personale». Nei sette anni in cui Andreotti diresse il ministero della Difesa, parlò col colonnello Rocca soltanto una volta, in assenza da Roma del capo del servizio. «Negli stessi ambienti si afferma — prosegue la smentita — che non risulta che il colonnello Rocca abbia mai cercato al telefono il ministro Andreotti. Né una telefonata del genere potrebbe spiegarsi, non avendo il ministro alcun rapporto con il colonnello Rocca, del quale ignorava quale lavoro svolgesse attualmente». **g. fr.**

Inumata ieri ad Asti la salma del col. Rocca

Asti, 3 luglio.

(v. m.) La salma del colonnello Rocca, l'ex ufficiale del Sifar, che si tolse la vita a Roma il 27 giugno nel suo studio in via Barberini, è stata inumata stamani alle 9 nella tomba di famiglia del cimitero di Asti. Il rito funebre (il secondo dopo i funerali di Roma) è stato officiato dal cappellano del cimitero. Erano presenti, oltre alla moglie Renata Fiorio, con i figli Stefano e Mario, alcuni parenti e una quarantina di persone.

Sulla morte del colonnello non si sono avute ad Asti indiscrezioni. Due giornalisti di settimanali milanesi hanno tentato di avvicinare i parenti del colonnello Rocca per ottenere informazioni, ma inutilmente.

Bionda sconosciuta s'uccide a Venezia con i barbiturici

Era stata abbandonata dall'amico, conosciuto a Torino - I documenti di identità (dai quali risulterebbe valdostana) li aveva ottenuti a Settimo Torinese

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 3 luglio.

Le Questure di tutta Italia stanno cercando di identificare una donna bionda, di circa trent'anni, che si è uccisa a Venezia ingerendo una forte quantità di barbiturici dopo essere stata abbandonata da un giovane veneziano conosciuto a Torino, che lei aveva seguito nella città lagunare.

La donna era stata trovata, l'altra notte, in una calle del «centro storico» in stato comatoso. Non aveva documenti e, ricoverata nell'ospedale dei Ss. Giovanni e Paolo, è morta ieri sera senza avere ripreso conoscenza. Frattanto il suo giovane amico — Luciano S. — venuto a sapere che la ragazza era stata ricoverata, si è recato al nosocomio identificandola per Greta Buozzi di 30 anni, residente a Châtillon, in Valle d'Aosta.

Alla polizia, Luciano S. ha raccontato di avere conosciuto la Buozzi a Torino e di essere tornato con lei a Venezia. Dopo alcuni giorni, però, il giovane l'aveva lasciata invitandola a ritornare a casa. La Buozzi, invece, gli aveva scritto una lettera — esibita dal giovane — nella quale manifestava propositi di suicidio.

A questo punto, la vicenda sembrava chiarita. La polizia veneziana, stamattina, ha informato della morte della donna i carabinieri di Châtillon i quali, però, hanno fatto rilevare che Greta Buozzi è sconosciuta nella loro città e che anche l'indirizzo, al quale la donna avrebbe dovuto abitare, è falso: si è così appreso che ella, tempo fa, si era presentata ai carabinieri di Settimo Torinese dicendo di avere smarrito la carta d'identità e richiedendo una dichiarazione dell'avvenuto smarrimento da esibire al Comune per ottenere il duplicato del documento.

Fidandosi delle dichiarazioni della donna, i carabinieri le avevano rilasciato una dichiarazione nella quale si attestava che la ragazza era, appunto, Greta Buozzi di 30 anni, residente a Châtillon. **g. gr.**

SPETTACOLI

Il Festival dei Due Mondi

Tre attrici francesi dominano a Spoleto

Sono le interpreti dello spettacolo allestito dal regista greco Cacoyannis - Hanno interpretato testi di Billetdoux e Beckett

(Nostro servizio particolare)

Spoleto, 3 luglio.

Il regista greco Michael Cacoyannis e tre mattatrici della scena francese, Suzanne Flon, Eleonore Hirt, Judith Magre nei giorni scorsi, a Spoleto, li si poteva incontrare in ogni momento sui gradini delle piazzette, ai caffè, nelle stradine scoscese. Sempre a confabulare sottovoce. In una settimana, senza averne quasi l'aria, hanno montato lo spettacolo presentato ieri sera al teatro Caio Melisso, Je n'étais pas chez moi, da uno Studio per il teatro di François Billetdoux, e Imagination morte, Imaginez di Samuel Beckett.

Il testo di Billetdoux, che è stato scritto appositamente per il Festival e nella stesura completa andrà in scena la prossima stagione a Parigi, è costituito di «Sette monologhi paralleli», sette vicende diverse modulate sul registro comune della solitudine. Ma per questa prima rappresentazione Cacoyannis ha scelto soltanto tre personaggi, quelli femminili, e ne ha orchestrato i monologhi con un libero montaggio, intrecciandoli ed alternandoli secondo le cadenze degli stati d'animo, dei suoni e dei gesti. Tre donne, in scena, dibattono contemporaneamente gli incubi e le ossessioni, le speranze e le velleità della loro femminilità incompleta ed insoddisfatta: c'è una moglie bigotta afflitta da scrupoli moralistici e da un marito erotomane, una intellettuale dagli amori irregolari che alla fine si rifugia nell'alcool, una donna non più giovane che si dà facilmente ma resta sempre sola. Ciascuna di loro tenta di affermare se stessa al di fuori dei rapporti deludenti e traumatizzanti che ha con gli altri, teme ed invoca il mondo che la circonda, non riesce a trovare un equilibrio ed una propria autonomia, sia pure nella solitudine, e fallisce.

Le interpreti di questo concerto a tre voci — di volta in volta espresso con humour, drammaticità e amarezza — sono state insuperabili, anche al momento di prendere gli applausi, quando si sono fatte insieme sul palcoscenico e fingendo di accorgersi allora l'una delle altre, hanno improvvisato un piccolo show di stizza, meraviglia e cattiveria reciproche.

«Imagination morte, Imaginez» di Beckett è un gioco geometrico ed astratto di parole che si inseguono con lucida freddezza a disegnare un inquietante arabesco sul tema della vita e della morte, dell'amore e della solitudine. Secondo il desiderio dell'autore che la presenza dell'attore fosse la meno concreta possibile, il monologo è stato recitato sul palcoscenico buio, con un piccolo riflettore all'altezza della bocca di Eleonore Hirt, tra un fioco balugìnare di specchi ed immagini riflesse. Il successo della serata è stato trionfale.

l. ma.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 51.51.13

Teatro Giardini Palazzo Reale: ore 21,30 «Le Nuvole» di Aristofane.

Alcione: Rivista A. Tomas - E. Romani. Orario 16,15 e 21,15.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978) Ingresso e consumazione lire 500. **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 i Baby Luna; canta J. Corallo. **Blechenduelt Lutrario:** ore 21 Remo Germani con il suo complesso. **Chalet Valentino:** 21 Sergio Nardi. **Club 84:** 21 Roby e i Gentlemen. **Garden Danze** (cap. 52 sbarr.): serate a premi. Crotta's Seven. **Gay Danze** (v. Pomba 7): 16,45-21. **Giardino Belle Arti:** 21 i Pirati. **Hollywood Estivo:** 21 i Farsoni. **Massaua Danze:** 21 Chi-Co-Cha. **Villa Gay** (c. Monc. 52): orch. Mister Bianco e Miro Banis. Discoteca.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. **Voom-Voom:** chiusure estive.

Caprice (Sacchi 16, aria cond.): 21. **Lido Estivo** (Moncal. 422): ore 21. **Piscina del Sole Gogo** (521.888) St. S. Mauro: Piscina Notturna 21-24

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni orig. antiche e moderne. **Galatea:** dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù. **Gissi** (p. Solferino 2, t. 534.473): «La donna» memoria ed emblema di Compigli: 30 opere dal 1931 al 1968. Orario: 10-13; 16-20. **Galleria Carlo Alberto** (12): Autoritratti maestri contemporanei. **Galleria Zabert:** dipinti di antichi maestri (piazza Cavour 10). **La Bussola** (via Po 9): Rassegna d'Arte contemporanea, 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sale e pepe: superspie hippy» Sammy Davis jr., Peter Lawford, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Cristallo:** «Helga» in eastmancolor, Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Or. 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Doria** (aria refrigerata): «Il maschio e la femmina» di Jean-Luc Godard, con Jean-Pierre Léaud, Chantal Goya. Vietato anni 18. **Ideal** (aria condizionata): «Il buco in fronte» techn. Anthony Ghidra, Robert Hunder. Inizio film ore 15.

Lux: «Paris Secret» (Curiosità e spettacoli di Parigi) col. Vietato 18. **Metropol:** «Rapina al treno postale» S. Baker, J. Booth, in technicolor. **Nazionale** (aria condizionata): «Le 4 chiavi» Gunter Nugehever, Hans Lothan. Viet. 14. Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. **Reposi:** «Lolipop» con Vera Vianna. Vietato ai minori di anni 18. **Romano** (aria condizionata): «Il mio amico il diavolo» technicolor scope, Peter Cooke, Raquel Welch. Vietato anni 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **Vittoria** (aria refrigerata): «Tutto sul rosso» colori, B. Halsey, G. Mitchell. Vietato minori anni 14.

Alfieri: «Bella di giorno» Catherine Deneuve, P. Clementi, tech. Viet. 18. **Ariston:** «La collezionista» (Una storia immorale) M. Bardot, H. Politoff, colori. Vietato minori anni 18. **Arlecchino** (aria condizionata): «Un uomo chiamato Flinstone» cartoni animati, technicolor. **Augustus:** «Ayako» Jitsuko Yoshimura, Keiso Kawasaki. Vietato 18. **Capitol:** «Rose rosse per il Führer» J. Daly, A. M. Pierangeli, P. Van Eyck, N. Castelnuovo, colori, scope. **Torino:** «L'ora del lupo» regia di Ingmar Bergman. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale-Excel (t. 540.110): «Piccolo Cesare» regia di M. Le Roy, con E. G. Robinson. Ultimo ore 22,30. Posto unico lire 400.

Alexandra (aria condizionata): «Il fantasma di Londra» techn. J. Fuchsberger, J. Glass. Vietato minori 14. **Colosseo:** «Il pistolero segnato da Dio» A. Steffen, R. Wyler, L. Barrett, technicolor, scope. **Faro:** «Il fantasma di Londra» tec. J. Fuchsberger, J. Glass. Vietato 14. **Fiamma:** «Quella carogna dell'ispettore Sterling» tec. sc. H. Silva. V. 14. **Gioiello:** «Blow up» di M. Antonioni, con Vanessa Redgrave, S. Miles, technicolor. Vietato minori anni 14. **Hollywood:** «Il pistolero segnato da Dio» Anthony Steffen, Richard Wyler, eastmancolor scope. Non vietato. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30. **La Perla** (aria condizionata): «Spie oltre il fronte» T. Franciosa, A. Comer, G. Stockwell, colori. **Mafiei** (aria condizionata): «Commandos in azione» technicolor A. Murphy, G. Sanders. **Massimo:** «Saigon missione Vietnam» tec. sc. Odile Versois, Jean Lera. **Orfeo:** «Una meravigliosa realtà» G. Peppard, M. T. Moore, technicolor scope. Apert. ore 15. Ultimo 22,30.

Principe (locale refrigerato): «Spie oltre il fronte» T. Franciosa, A. Comer, G. Stockwell, colori. **Statuto:** «Saigon missione Vietnam» techn. scope Odile Versois, J. Lera.

Adriano: «Tre sul divano» Jerry Lewis, Janet Leigh, technicolor. **Alcione:** «Amante infedele» techn. Rivista A. Tomas - E. Romani, 16,15 - 21,15. Vietato anni 18. **Alpi:** «La guerra segreta» Vittorio Gassman, Annie Girardot. **Regina:** chiuso per ferie.

Milano: «Bandido» col. R. Mitchum e «Uomini in guerra». Apert. ore 10. **Olimpia:** «I 4 inesorabili» technicolor, Franco Nero. Vietato anni 14. **Po:** «Il marchio di Kriminal» technicolor, con Glenn Saxon. **P. Nuova:** «La morte arriva strisciando» col. «Cerimonia infernale». Apertura ore 10. **S. Secondo:** «Speedy Gonzales supersonico» cartoni animati, technicolor.

Giardino: «Fischio al naso» techn. scope, U. Tognazzi, Bellola. Viet. 14. **Mirafiori:** «L'uomo che valeva miliardi» F. Stafford, R. Pellegrin, tec. **S. Rita:** «L'assalto al treno Glasgow-Londra» technicolor. **Vinzaglio:** «Grande rapina alla torre di Londra» (di Edgar Wallace).

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Massacro del giorno di S. Valentino» sc. col. J. Robarts. Viet. 14. **Araldo:** «Giuramento dei Sioux» tec. Charlton Heston. **Eliseo:** «Le spie fantasma» techn. scope, G. Lansing, G. Winter. **S. Paolo** (aria condizionata): «Il figlio di Django» techn. scope, Guy Madison, I. Schoeller.

Artisti: «Il sigillo di Pechino» col. Robert Stack, Elke Sommer. **Corallo:** «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift. V. 16. **Eridano:** «Lady L.» Sophia Loren, Paul Newman, scope, colori. **Orsea:** «Faccia d'angelo». **V. Veneto:** «Stazione Luna» technicolor, con Jerry Lewis.

Astra: «Il sole sulla pelle» Anna Karina, Jacques Perrin. Vietato 16. **Bernini:** «Una bella grinta» Renato Salvatori, Norma Benguell. **Cibrario:** «Una bara per lo sceriffo» tec. sc. «La tomba di Ligeia» V. Price, technicolor. Vietato anni 14. **Elios:** «I diamanti che nessuno voleva rubare» technicolor. **Massaua** (aria condizionata): «Il pistolero segnato da Dio» A. Steffen, R. Wyler, technicolor scope. **Odeon:** «I Comanceros» technicolor, Lee Marvin, John Wayne. **Star:** «90 notti in giro per il mondo» techn. scope. Vietato anni 18.

Adua: «Cinque contro il Casinò» Kim Novak, Guy Madison. **Ars:** «A 447 operazione Deutschland» A. Fiorini, E. Petri. **Aurora:** «Grand Prix» panavision, colori, J. Garner, J. Montand, E. M. Saint. Apertura 18,30. Ultimo 22. **Brescia:** «Assicurasi vergine» Romina Power, Daniela Rocca, technicolor. **Falchera:** «3 per una rapina» Barbara Steele, D. Mele. **Maior:** «Italian Secret Service» tec. scope, Nino Manfredi, G. Moll. **Nuovo Fortino:** «Lo specchio delle spie» L. Turner, J. Gavin, S. Dee, col. **Oriente:** «Operazione Goldman» scope colori, A. Eisley. **Palermo:** «Il giorno più lungo di Kansas City» tec. sc. L. Barker, Brice. **Sociale:** «Impiccalo più in alto» tec. scope, C. Eastwood, I. Stevens. **Zenit:** «Maciste l'eroe più forte del mondo» techn. scope, M. Forest.

Cabiria: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron. **Continental:** «Lo sceriffo senza stella» J. Hunter, L. Hayward, techn. **Flora:** «Gli inesorabili» techn. Burt Lancaster, Audie Murphy. **Ghisa:** «7 strade al tramonto» A. Murphy, B. Sullivan, technicolor. **Italia:** «I 2 volti del generale Ombra» Gia Scala, Jack Hawkins. **Piemonte:** «La ragazzola» Agnes Spaak, Giuliano Gemma. **S. Carlo:** «L'ombrellone» Jean Sorel, Daniela Bianchi, technicolor. **Spezia:** «Mademoiselle di Maupin» tec. sc. R. Hossein, C. Spaak. A. 15.

Diana: «Il mondo nelle mie braccia» techn. Gregory Peck, A. Quinn. **Dora:** Commissario non perdona, col. **Roma:** «Tutti pazzi meno io».

Alba: «Duello a El Diablo» techn. Sidney Poitier, James Garner. **Ambra:** «Io la conoscevo bene» U. Tognazzi, S. Sandrelli. Vietato 18. **Apollo:** «Lontano dal Vietnam» regia Godard-Lelouch, Varda. **Edera:** «Webb il coraggioso» colori. **Lucento:** «Uno straniero ha sempre la pistola» techn. R. Scott. **Lutrario:** «Corte marziale» technic. Gary Cooper, Rod Steiger. **Splendor:** «Notti calde d'Oriente». Vietato minori anni 18.

BEINASCO

Italia: «Tesoro della montagna rossa» con Lee Van Cleef.

MAPPANO

Jolly: «David e Betsabea» colori, con Gregory Peck.

ORBASSANO

Moderno: «48 ore per non morire» Glenn Ford, S. Stevens, technicolor.

MONCALIERI

Italia: «Scatenato» Gassman, colori.

SETTIMO

Oratorio: «Vergine della valle» Debra Paget, technicolor scope.

Riduzioni **E.N.A.L.** — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Ente Manifestazioni Torinesi, Spettacoli Estivi: abbonamenti all'Enal, biglietti ridotti alla cassa. Palazzo dello Sport: Riunione di boxe, gradinate ridotte all'Enal per domani sera.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: **La tv dei ragazzi:** a) «Teleset», cinegiornale; b) Piccolo concerto con il coro dell'Antoniano di Bologna; c) «Vacanze a Lipizza: Arriva Julka», telefilm austriaco.
19,15: **«Sapere: I popoli primitivi».**
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21,—: **«Senza rete»**, spettacolo musicale presentato da Johnny Dorelli, con Marisa Del Frate, Shirley Bassey, Sergio Bruni, Iva Zanicchi. Orchestra diretta da Pino Calvi. Seconda puntata.
22,10: **«Controfatica»**, programma del tempo libero, a cura di Massimo De Marchis. Presenta Luisella Boni, con Gianni Boncompagni. In questo numero un servizio sulla scuola e le vacanze e un itinerario del Gran Paradiso.
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,—: **Telegiornale.**
21,15: **«Planetario»**, rubrica di astronomia. Terza puntata: «Di là dal Sole».
22,15: **Spettacolo di varietà** ripreso a Salsomaggiore per il Gran premio di regia televisiva.
23,15: **Roma:** Assegnazione del premio letterario Strega. Telecronaca di Luciano Luisi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11: Uppsala: Concilio Ecumenico delle Chiese; 20,30: «Il racconto di un carrettiere», documentario; 20,50: Telefilm «Furia»; 21,30 Telegiornale; 21,40: «Un'avventura del capitano Hornblower», telefilm con Fred Astaire; 22,30: Astrolabio; 23,20: Jazz club.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Musica stop
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop - II parte
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 La corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano. Vetrina di «Un disco per l'estate»
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano - II parte
15,45 I nostri successi
16,00 Progr. per i ragazzi: Gli amici del giovedì
16,30 Cinque canzoni per Nannina. Canzoni e poesie napoletane di ogni tempo
17,00 Giornale radio
17,05 Bach: Concerto in mi magg. per vl. e orch.; Beethoven: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pf. e orch.; Brahms: Rapsodia op. 53 su testo di Goethe per contr., coro maschile e orch.
18,10 Cinque minuti di inglese
18,15 Per voi giovani. Selez. musicale
19,13 «Lo scialle di Lady Hamilton» di Vincenzo Talarico - 5° episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile: «Paganini» di F. Léhar; «Rosemarie» di R. Friml e H. Stothart. Orchestra diretta da Cesare Gallino
21,00 Batto quattro Varietà musicale presentato da S. Mondaini e Lina Volonghi con W. Chiari e A. Noschese
21,47 Grandi successi italiani per orchestra
22,15 Concerto del violinista David Oistrakh e della pian. Frida Bauer Musiche di Ravel e Brahms
23,00 Giornale radio - Roma: XXII Premio Letterario «Strega», radiocronaca diretta - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,00 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,10 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Giancarlo Cobelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 13,15
8,45 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Il Ponte dei Sospiri». Romanzo di Michele Zévaco. 13° episodio
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Il Girasketches
11,15 La busta verde, conversazione settimanale di E. Della Giovanna e Anna Savatore
11,30 Giornale radio
11,41 Vetrina di «Un disco per l'estate»
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Enzo Jannacci presenta: Senso vietato
13,30 Giornale radio
13,35 Gino Paoli presenta: Partita doppia
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 La rassegna del disco
15,15 Grandi cantanti lirici: Mezzosoprano Teresa Berganza - Baritono Robert Merrill. Nell'intervallo 15,30: Giornale radio
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi
16,00 Pomeridiana. Negli intervalli: ore 16,30 e 17,30 Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo: ore 18,20 Non tutto ma di tutto; 18,30 Giornale radio
19,00 Divagazioni in altalena. Un programma con Ernesto Calindri e Paola Penni
19,30 Radiosera. 55° Tour de France
19,53 Punto e virgola
20,05 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli
21,10 Cantano Sergio Endrigo e Gigliola Cinquetti
22,00 Giornale radio
22,10 Enzo Jannacci presenta: Senso vietato
22,40 Novità discografiche inglesi
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 P. I. Ciaikowski: Amleto, ouverture fantasia op. 67; Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch.
10,35 Elisabethan Love Songs: Primo Libro su testi popolari
11,05 Ritratto di autore: P. Martin
12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York)
12,20 Mozart: Sei Variazioni in sol magg. sull'aria «Mio caro Adone» di A. Salieri, K. 180; Reger: Variazioni e Fuga su un tema di Mozart op. 132
13,00 Antologia di interpreti Dir. D. Eckertsen, sopr. M. Callas, vl. J. Martzy e pian. J. Antonietti, bs. O. Edelmann, pian. S. Askenase, dir. C. Krauss
14,30 Musiche cameristiche di L. Boccherini: Quartetto in si bem. magg. op. 2 n. 2, per archi; Sonata in la magg. per vc. e pf.; Trio in la magg. op. 4 n. 3 per archi; Quintetto in re magg. «Del Fandango», per archi e chit.
15,30 G. von Einem: Conc. op. 20 per pf. e orchestra; P. Mennin: Sinfonia n. 6
16,20 Corriere del disco: J. G. Pisendel: Concerto in re magg. per vl. concertante, due oboi, archi e cont.; G. H. Stölzel: Conc. grosso in re magg. a quattro chori; C. Graupner: Concerto in si bem. magg per due fl., ob., archi e cont.
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Ritratto di S. Teresa D'Avila
17,15 Musiche di E. Porrino
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Rachmaninoff e Dvorak
20,05 In Italia e all'estero
20,30 «Orfeo» di C. Monteverdi. Dir. Nino Sanzogno. Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai
22,00 Il Giornale del Terzo
22,45 Rivista delle riviste

Una importante rassegna classica a Venezia

Disegni olandesi del '600 per i reduci dalla Biennale

La mostra allestita all'Accademia è un'oasi di riposo intellettuale per chi ha seguito gli audaci sperimentalismi dell'arte contemporanea - Opere di Rembrandt, van Goyen, van de Velde, Cuyp ed altri famosi maestri

(Nostro servizio particolare)
Venezia, luglio.

La città olandese di Groninga ha voluto ricambiare il contributo culturale italiano alla celebrazione, nel 1964, del trecentocinquantesimo anniversario della fondazione della sua celebre Università. L'Italia aveva offerto una mostra di magnifici disegni veneti del Settecento, provenienti da varie nostre collezioni pubbliche e private. Il Museo di Groninga ha ora presentato successivamente a Padova, Firenze, Venezia una ottantina di altrettanto preziosi disegni olandesi del Seicento, scelti nella raccolta donata da Cornelis Hofstede de Groot, che fu uno dei maggiori studiosi dell'arte dei Paesi Bassi.

Ordinato in una sala delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, questo complesso è stato un'oasi di dolcissimo riposo intellettuale per chi, nelle procellose giornate della «vernice» e dell'inaugurazione della Biennale, sazio ed anche nauseato della frenetica esibizione, nei padiglioni dei Giardini, di balordi sperimentalismi ormai impotenti a destare la minima sensazione estetica, tentava di ricuperare il concetto di ciò che è stato e potrebbe essere ancor oggi l'arte del figurare.

Rembrandt (ben 15 disegni), Jan van Goyen, Jan Lievens, Albert Cuyp, Jacob van Ruisdael, Willem e Adriaen van de Velde, Philips Koninck, Nicolaas Berchem, Maes, per citare i maestri dal nome più famoso, ma poi i meno noti (almeno ai non specialisti) de Gheyn, Averkamp, Esaias van de Velde, Molyn, Cornelis ed Herman Saftleven, Waterloo, Roghman, van Everdingen, Vaillant, de Bisschop, Verboom, ed altri, avevano affidato a questi fogli le immagini delle loro consuetudini visive — case rustiche ombreggiate da alberi frondosi, un mulino a vento, una barca veleggiante su un canale, dei giochi di pattinatori sul ghiaccio.

Era la loro storia di tutti i giorni, il riflesso delle loro occupazioni artigiane e borghesi, dei loro religiosi pensieri. Non si proponevano di inventare nulla che fosse al di fuori delle loro esperienze quotidiane; e trascorsi più di trecento anni questi disegni non sono né antichi né moderni, non appaiono logorati dal tempo né anacronistici per mutati costumi. Sono soltanto lo specchio di una volontà artistica manifestatasi con la rappresentazione della vita.

Ha scritto l'altro giorno su questo giornale Guido Piovene che «*in Olanda non sembra esistere la minima soluzione di continuità tra l'arte del passato e la più recente*». Non so se resterebbe di questo parere (giustissimo in relazione al perfetto inserimento della nuova architettura nell'antica architettura olandese) ove ponesse uno dei disegni di Groninga — per esempio lo stupendo *Paesaggio con fattoria e cavallo*, di Rembrandt, o il meraviglioso *Dintorni di Haarlem* di Philips Koninck — accanto a una delle *Accumulazioni verticali* disegnate da Carel Visser e adesso esposte nel padiglione olandese della Biennale. Ma è perfettamente vera — e vale per questa mostra alle Gallerie di Venezia — la sua acuta osservazione che «*uno dei principali caratteri dell'Olanda è l'estrema evidenza d'una continuità storica che diventa anche continuità estetica*».

Proprio questo è il punto: la «continuità», la «non-temporalità», la «non-*databilità*» che è dote inconfondibile della grande opera d'arte. In altre parole: guardando alla Biennale gli stravaganti oggetti pelosi di Pino Pascali, o il *luna-park* meccanizzato in legno e cartone dipinto dell'americano Grooms, o i rottami di pianoforte fracassato cui il francese Arman, credendo di riuscire spiritoso, ha dato il titolo *La Waterloo di Chopin*, subito avvertiamo che questa roba ha una «data» precisa, 1968, e che fra un anno sarà vecchia e fra due insopportabile. Davanti alla *Tempesta* di Giorgione non ci domandiamo quando fu dipinta: la contempliamo come qualcosa di eterno, che è sempre stato e che non muterà.

Così questi disegni olandesi. Un tocco magro, asciutto, sintetico, a volte nelle figure d'una secchezza che riduce a semplici ombreggiature il misterioso psicologico chiaroscuro dei suoi capolavori pittorici, in Rembrandt; ma un tocco che limitandosi a suggerire suscita una straordinaria complessità di situazioni e visioni. Per la sconfinata pianura di Koninck, per il *Paesaggio* di Cuyp, chiusi in pochi centimetri di carta, si potrebbe ripetere le parole di Antonio Fontanesi: «*Il finito altro non è che l'infinito*». E la tenace persuasione di questi artisti che con la rappresentazione della realtà oggettiva si possa esprimere qualsiasi pensiero e moto dell'anima, la loro amorosa applicazione nel definire tipi umani e cose di natura, son testimoniate dalla *Barca in cantiere* di Herman Saftleven. Egli, viaggiando lungo la Mosella e il Reno, prediligeva i soggetti fluviali. Li ritroviamo in due deliziosi quadretti che sono nella Galleria Sabauda di Torino.

Marziano Bernardi

La manifestazione sabato

Rita e Teddy Reno a Rivoli al Festival degli sconosciuti

(Dal nostro corrispondente)
Rivoli, 3 luglio.

(g. t.) Organizzato da Teddy Reno, con la collaborazione della presidenza dell'U. S. Rivoli, avrà luogo a Rivoli alle 21,30 di sabato 6 luglio il settimo Festival degli sconosciuti. Rita Pavone interverrà con la sua orchestra, interpretando uno show personale.

La serata canora, che servirà ai cantanti come qualificazione per Ariccia, sarà preceduta da una sfilata di moda.

Geraldine premiata a Berlino



La figlia di Charlie Chaplin ha portato ad una bella affermazione il film spagnolo «Peppermint frappé» al Festival di Berlino. La pellicola, di cui Geraldine è protagonista, ha ottenuto l'Orso d'argento (Tel. Ansa)

Il concerto al Teatro Alfieri

«Te Deum» di Charpentier diretto da Luciano Rosada

Ha aperto il nuovo ciclo sinfonico dell'Ente Regio

Basta un po' d'iniziativa, e soprattutto un po' di quella parente povera della cultura che è l'informazione, per riuscire ad introdurre motivi d'interesse anche in programma di concerto sinfonico estivo. E d'iniziativa e informazione ha dato prova il maestro Rosada inserendo uno dei *Te Deum* di Marc-Antoine Charpentier nel primo concerto sinfonico tenuto dall'orchestra e dal coro del Regio al Teatro Alfieri.

M.-A. Charpentier è un musicista francese che lavorò alla corte del Re Sole, dopo essere stato a studio a Roma presso il grande Carissimi; successe a Lulli come musicista teatrale di Molière, e gli toccò la strana sorte di rappresentare e difendere, lui francese, lo stile italiano, contro lo stile francese del fiorentino Lulli.

Non è che sia tutto oro, in questo *Te Deum*, anche se luccica molto: indubbiamente c'è molta retorica celebrativa, molto sfarzo aulico nei «tutti» corali, sorretti da squillanti giochi di trombe e di timpani. Ma ove la composizione procede, la qualità melodica per la quale Charpentier era tanto stimato fa la sua apparizione: specialmente nel terzettino del «Miserere» ed in un'aria per soprano, ieri sera egregiamente eseguita.

Hanno infatti assai degnamente figurato i solisti chiamati ad interpretare il lavoro, e cioè Susanna Ghione (il soprano torinese già apprezzato, durante la passata stagione, nella parte di Ines della *Favorita*), Bianca Berini, Caterina Perino Faverio, Gianfranco Pastine e Giuliano Ferrein. Essi sono stati vivamente applauditi, insieme al direttore e al maestro del coro, Antonio Brainovich.

Il maestro Rosada ha inoltre imposto le proprie qualità di direttore esperto, sicuro e pulito, nella piccola ma deliziosa sinfonia della *Scala di seta* di Rossini, e nell'*Italiana* di Mendelssohn, che gli valsero larghi consensi.

m. m.

Questa sera la finale dello «Strega» contestato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 luglio.

Domani sera, al Ninfeo di Valle Giulia, ultima votazione per proclamare il vincitore del 22° Premio Strega. Polemiche, pettegolezzi, ritiri clamorosi, la vigilia incandescente è ormai una tradizione. Nella gran festa dei premi letterari, che in Italia pullulano rigogliosi più che altrove, il Premio Strega è sempre il più «chiacchierato» e, di conseguenza, il più pubblicizzato e ambito.

Quest'anno però la polemica si è fatta acre. Ha cominciato Pasolini, specialista in clamorose contestazioni. Dopo essere arrivato in finale con *Teorema*, si è ritirato lanciando gravi accuse. Anche Barolini, che aveva ottenuto soltanto 52 voti per *L'ultima contessa di famiglia* si è accodato al rifiuto, proprio quando si scopriva che il suo romanzo non era a posto col regolamento del Premio.

Le ultime notizie, a ventiquattro ore dalla finale, annunziano schede bianche di protesta da parte dei gruppi giudicanti, insoddisfatti. Si parla di destinare il milione del premio ad opere di beneficenza. Si paventa addirittura un'invasione armata del Ninfeo da parte degli studenti maoisti. Guido Alberti, da noi interpellato, ci ha detto: «*Niente paura, tutto fila come di consueto. La tempesta è l'elemento naturale del Premio Strega. Le accuse di Pasolini? Oh, Pasolini accusa tutto il mondo. E' il suo hobby, non c'è da preoccuparsi. Il suo ritiro? Non ne teniamo conto. Lui sapeva bene che il regolamento non lo ammette. Resterà in lizza con gli altri, ad eccezione di Barolini, che è stato sostituito da Brunello Vandano*».

Pasolini ci ha detto: «*Non è vero che io protesto più degli altri. Protestare è una condizione normale per uno scrittore. Ribadisco le mie accuse. Sono venuto a sapere cose gravi: acquisto di voti da parte di certi editori, tentativi di corruzione e di coazione. Certo non posso provarlo, per non coinvolgere altre persone. Del resto io sono un ingenuo, anche quando protesto. Ma so che nessuno mi crede e allora lascio che ognuno dica di me quello che vuole. Comunque, se vinco il premio lo rimando indietro*».

l. b.

Un movimentato film di gangsters arresterà la circolazione in Torino

E' una produzione internazionale, con Michael Caine, Noel Coward, Rossano Brazzi e Raf Vallone; regista l'inglese Collinson - Due bande avverse si disputano un furgone d'oro nella nostra città - Ieri le prime riprese a Caselle



Raf Vallone e il regista Collinson, con la segretaria di produzione, ieri a Caselle

Michael Caine, Noel Coward, Rossano Brazzi, la bella Margareth Blye «gireranno» nei prossimi giorni per le strade più centrali di Torino. Per adesso è già arrivato Raf Vallone, che ieri ha partecipato alle prime riprese all'aeroporto di Caselle. Il film in lavorazione si annuncia importante, sul mercato. Lo produce la Paramount, ha un bilancio di oltre due miliardi, si avvarrà di un lancio internazionale. Il titolo è «*The Italian job*», una frase che potrebbe essere tradotta «Un lavoretto all'italiana». La vicenda si presenta come qualcosa di mezzo fra «*Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo*» e «*I sette uomini d'oro*»: con molto movimento, rivalità fra bande di gangster, caccia al tesoro, belle donne e ingorghi di traffico. Le riprese in esterno dureranno tre mesi, dei quali due mesi e mezzo nella nostra città; con qualche escursione in Val d'Aosta, fra Courmayeur e Saint-Vincent.

Torino è stata trascurata per anni dal cinema: ma adesso i produttori italiani ed esteri sembrano averla d'un tratto scoperta. Ha fatto da sfondo a molte scene di *Banditi a Milano*; ha ospitato per due mesi la *troupe* di Pietrangeli per «*Come, quando e perché*». E adesso è arrivato lo squadrone della Paramount: 150 personaggi tutti inglesi, capeggiati dal giovane regista Peter Collinson. Maglione a righe bianche e celesti, lunga barba e capelli rossi, Collinson, ha appena 29 anni, e potrebbe essere facilmente confuso con uno degli ultimi esponenti della più rumorosa «protesta» giovanile. Ma, nella sua patria, è già un personaggio ragguardevole. Ha diretto tre film, uno dei quali, «*Un attico sopra l'inferno*», ha ottenuto un notevole successo anche in Italia; e un altro, «*The long day's dying*» (Il lungo giorno sta morendo), doveva rappresentare l'Inghilterra all'ultimo Festival di Cannes.

Benché venga dalle file del «Free cinema», Collinson ha accettato volentieri di dirigere un film che avrà presumibilmente un notevole richiamo commerciale. Il soggetto è avventuroso, e di attualità. Si impernia sulla lotta fra due bande, una inglese ed una italiana, per la conquista di un furgone contenente quattro milioni di dollari in oro: è la cifra pattuita per un immaginario contratto fra un committente estero ed un'azienda di importanza internazionale (poiché le riprese avvengono in Torino, lo sceneggiatore Troy Kennedy Martin ha pensato di identificare l'azienda con la Fiat).

La scena più movimentata del film, e che si rifletterà più visibilmente nella vita cittadina, sarà quella del furto del vagone blindato, ad opera della banda di Michael Caine. La sceneggiatura prevede che i gangsters mettano fuori uso il «computer» e gli impianti televisivi che regolano il traffico, provocando un gigantesco ingorgo stradale. Per evitare uno *choc* troppo violento ai disciplinati automobilisti torinesi, si è deciso di girare queste scene nel periodo della «morta» estiva. Ma adesso la produzione è all'affannosa ricerca di alcune centinaia di comparse con automobili disposte a rimanere alcune ore bloccate ad un incrocio del centro, sotto il sole di luglio.

g. c.

CRONACA TELEVISIVA

Tragica testimonianza della vedova di Slansky

Un servizio di «Almanacco» sui processi politici degli anni '50 in Cecoslovacchia - Nazzari baffuto brigante Musolino - Stasera Shirley Bassey canta in «Senza rete»

Wanda Osiris è mancata ieri sera all'appuntamento con *Almanacco*. L'annunciato servizio sulla celebre *soubrette* non è stato trasmesso, ma non per questo la rubrica è apparsa meno interessante. Ha preso l'avvio con un'ampia ed approfondita rievocazione dell'ascesa al potere di De Gaulle, partito esule dalla Francia occupata dai nazisti per tornare a guerra finita come un salvatore della patria. E' il ruolo che De Gaulle ha sempre cercato con ostinazione, sin dai tempi in cui dall'Algeria e da Londra lanciava appelli per la Resistenza e che ancora oggi ama interpretare nel mito anacronistico della «grandeur».

Le immagini più toccanti sono giunte dalla Cecoslovacchia con un'inchiesta sui processi politici che seminarono il terrore dal 1950 al '54. La vedova di Slansky ha ricordato la notte in cui venne arrestata dalla polizia di Beria con il marito e la figlia di tre anni. Solo più tardi le comunicarono che Slansky era stato impiccato, il corpo cremato e le ceneri disperse. «*Oggi siamo stati riabilitati* — ha concluso con tristezza —; *ci hanno restituito persino le medaglie*». Accanto alla donna, dal volto invecchiato anzitempo era una bella ragazza malinconica, la bimba di allora.

In «Mercoledì sport»: spettacolo per i tifosi di calcio. Erano in campo le squadre del Venezia e del Lecco impegnate nello spareggio di serie B, per sfuggire alla retrocessione.

* *

Con la coppola calcata sulle ventitré, i baffoni neri, gli abiti lisi e la doppietta a tracolla, Amedeo Nazzari è apparso nel film *Il brigante Musolino*, trasmesso sul secondo canale. La pellicola, girata da Camerini nel 1950, appartiene al filone romantico del cinema sul brigantaggio. E' infatti una biografia romanzata del famoso fuorilegge calabrese. Nel raffronto con altre opere dal taglio realistico — *Il gobbo*, *La sfida*, *Svegliati e uccidi*, per non dire di *Salvatore Giuliano* che è la più penetrante sul piano stilistico ed espressivo — questo Musolino con aureola resta ancorato alla convenzione dei film commerciali. Si meritò tuttavia nel 1951 un «Nastro d'argento» per la vigorosa caratterizzazione di Umberto Spadaro. *L'Approdo* ha offerto un numero di livello discreto, anche se non entusiasmante.

* *

Questa sera alcuni dei migliori cantanti di musica leggera saranno ospiti di Johnny Dorelli e Marisa Del Frate nel varietà *Senza rete*. Sono Iva Zanicchi, Sergio Bruni e persino Shirley Bassey. La diva mulatta in questi giorni è a Londra, afflitta da una nuova crisi sentimentale. La sua presenza nello *show* sarà un miracolo televisivo: la rubrica venne registrata nella primavera scorsa.

Farà seguito la seconda puntata di *Controfatica*, programma del tempo libero. Comprende un servizio sulla scuola e le vacanze, un *reportage* sulla passione del biliardo in provincia e un itinerario di fine settimana sul Gran Paradiso.

Sul secondo, dopo il documentario scientifico divulgativo *Planetario*, realizzato da Gian Luigi Poli con la collaborazione di Marcello Ceccarelli e Michele Caputo, è previsto un altro varietà musicale: lo spettacolo ripreso un mese fa a Salsomaggiore in occasione del Premio per la migliore regia televisiva. Infine, attualità letteraria. La tv si collegherà con il Ninfeo di Valle Giulia, in Roma, per la cronaca dell'assegnazione del Premio Strega.

vice

La carovana è a Senigallia

Polemiche al Cantagiro per il primo posto di Fontana

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 3 luglio.

(e. g.) Il fatto nuovo del Cantagiro, dopo la tappa di Macerata, è la conquista della maglia rosa da parte di Jimmy Fontana, che ieri sera ha cantato in casa, e il passaggio in seconda posizione rispetto a Gianni Morandi, di Caterina Caselli, che aveva capitanato finora la classifica.

Il fattore «campanile» ha giocato un ruolo importante per Jimmy Fontana, che è riuscito a salire in vetta alla classifica grazie a un massiccio apporto di voti da parte della giuria di concittadini. Enrico Sbriccoli (questo il vero nome di Jimmy Fontana), figlio di un funzionario di banca, di Macerata, cominciò qui a farsi le ossa come cantante. I maceratesi gli hanno assegnato 52 punti, 46 a Morandi, 45 a Filippini, Zelinotti e Villa, 44 ai Camaleonti, Dalida, Ranieri e i Rokers, e appena 41 punti alla Caselli e ai Dik-Dik.

L'evidente parzialità della giuria maceratese a favore del proprio beniamino ha suscitato del malumore nella carovana; e si sono avute polemiche reazioni da parte dei sostenitori degli altri cantanti.

La tappa di oggi, da Macerata a Senigallia, non ha cambiato sostanzialmente le posizioni; anche se il giudizio della nuova giuria è parso assai più equilibrato. A Senigallia hanno vinto, a pari merito, Gianni Morandi, Dalida e Gian Pieretti con [illegible] punti, seguiti da Jimmy Fontana e Caterina Caselli con 47. Fontana ora guida la classifica con tre punti di vantaggio su Morandi e sei sulla Caselli; Dalida è quarta, quinti i Camaleonti. Claudio Villa, che ieri aveva finalmente abbandonato l'incomoda posizione di fanalino di coda, oggi ha scalato un altro posto in classifica, superando Nicola di Bari.

DRAMMATICO (E SCONCERTANTE) EPISODIO IN UNA CITTADINA LAZIALE

La Borboni, costretta a sospendere una recita dichiara che intende abbandonare il teatro

L'attrice stava iniziando un monologo scritto per lei da Bacchelli - Invece di dire la battuta, si è rivolta al pubblico: «State assistendo a una tragedia. Questo è il mio ultimo spettacolo» - In realtà, dietro le quinte, era arrivato un divieto dei carabinieri, perché il locale non era agibile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 luglio.

Paola Borboni non lascia le scene e quasi certamente fin da sabato prossimo riprenderà il suo Recital speziale interrotto ieri sera al nuovo teatro di Manziana, sul lago di Bracciano. Il conventino, *in seguito ad un leggero incidente. Erano state alcune parole assai drammatiche pronunciate dalla stessa attrice in un momento di malessere e di sconforto a diffondere la notizia del suo ritiro dal teatro. Ma stamane, viste migliorate le proprie condizioni di salute, Paola Borboni si è lasciata indurre dagli amici che le erano stati vicini per tutta la notte a tornare al lavoro. Domani sarà a Verona, dove riceverà il premio Renato Simoni per 50 anni di fedeltà al teatro. Riposerà poi qualche giorno, quindi tornerà a recitare.*

Ieri sera, Paola Borboni era appena apparsa sulla ribalta della cittadina laziale, quando ha avuto un attimo di completo smarrimento. Stava per iniziare il primo monologo dello spettacolo, Luna lunatica *scritto appositamente per lei da Riccardo Bacchelli, ma la memoria le è venuta meno, impedendole di proseguire. Dopo una lunga pausa, l'anziana interprete si è rivolta nuovamente al pubblico dicendo:* «Siete fortunati; una piccola tragedia si sta svolgendo davanti ai vostri occhi. Questa è la mia ultima recita. Si pensa sempre che una sera come questa non debba mai arrivare; come per la morte, si sa che verrà un giorno, ma la si immagina sempre assai lontana. Invece finisce per giungere. Il mio cuore non ce la fa più, ma sono felice che tutto questo sia avvenuto stasera, tra amici».

Il pubblico è restato muto, commosso ed anche perplesso perché da dietro le quinte udiva distintamente giungere il clamore di una lite. Ha avuto qualche esitazione, poi è esploso in un applauso scrosciante mentre la Borboni si allontanava dalla scena, e si presentava al proscenio il regista Leonardo Bragaglia: «Non è vero, Paola non c'entra — *ha affermato il responsabile dello spettacolo* —; la verità è che dobbiamo interrompere la recita perché il maresciallo dei carabinieri di Mentana lo esige».

La spiegazione dell'imprevedibile contrattempo è venuta più tardi: per una serie di difficoltà burocratiche, il permesso di agibilità del teatro non era stato ottenuto e i carabinieri non avevano consentito di lasciar proseguire lo spettacolo.

L'animata discussione tra Bragaglia e il maresciallo dei carabinieri aveva turbato Paola Borboni, provocandole lo stordimento che l'ha costretta a tornare a casa. Invano tutto il pubblico in piedi l'ha chiamata alla ribalta per tributarle una nuova manifestazione di affetto.

L'attrice, parmigiana di nascita, iniziò a recitare giovanissima. Non aveva ancora sedici anni quando esordì con De Sanctis: da quel momento non interruppe più la sua attività artistica. Apparve accanto a Calò, Armando Falconi, Ruggero Ruggeri, per non ricordare che i più illustri dei suoi compagni di scena. Per lunghi anni fu soprattutto attrice di commedie leggere. Ma la sua personalità, ricca di temperamento, doveva riserbare una sorpresa al pubblico. A 35 anni si rivelò inaspettatamente una delle sue migliori interpreti pirandelliane. **l. s.**



L'attrice Paola Borboni

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 188

oltreché presso **tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa » S.p.A. ».**

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni annuncio disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de « La Stampa »), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria delle corrispondenze ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CALANDRE cesoie piegatrici tornio saldatrici lamiere carrelonti tettoie putrelle uffici Torino via Cogne 11, liquidansi. Aperto il giovedì venerdì sabato.

CERCASI serbatoio acciaio inox, cap. litri 20-22.000 e altro 2000 litri. Scrivere Aragno, Via Giolitti 15, Torino, telefono 543-800.

ESCAVATORE oleodinamico Ciclope come nuovo vendo. Telef. 393-234.

POMPE per tutti i liquidi e massa Feit, via Monginevro 226, telefono 331-591 24309

VENDESI legname vario usato per edilizia. Telefonare 966-423 Alpignano ore pasti. T861

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

AZIENDA ben attrezzata costruzione stampi grossi cerca lavoro continuativo, eventualmente associerebbesi con procacciatore d'affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 96 — Torino ». 2001

IMPIANTI riscaldamento, condizionamento, centrali termiche industriali, costruisce Bosco. Tel. 595-580

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata, Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), Telefonare 542-834 - 530-445. O231

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di poter pagare minimo 100.000 massimo 50.000.000 anche senza cambiali tasso veramente bancario. Corso Sommeiller 17. Tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a proprietari auto anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834. 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti purché in condizioni di restituire con rate mensili, minimo 100.000 massimo 30.000.000. Mutui su alloggi, case, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasso 8% annuo. Via Papacino 6, tel. 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (piazza Solferino), ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Tel. 532-945. O114

A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 19, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefoni 760-203, 779-828. O114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevute nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Vacanze totalmente pagate e sconti facilitati. Informazioni gratis. Tel 544-265 anche domenica O344

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci! Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ifima, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Tel. 540-879.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-763, 532-975. O878

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel 513-598

A. AFFIDASI gerenza negozio tabaccheria giornali avviatissimo vicinanze Torino 500.000 cauzione. Telefono 513-528. O253

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O908

A. AFFIDATECI vostri negozi aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telef. 657-324.

A. CEDO negozio tabaccheria avviatissima in Torino 10.750.000 - 4.000.000 contanti garantendo incasso giornaliero 130.000. Telefonare 513-528. O252

ABBIGLIAMENTO maschile femminile splendido centralissimo cedo. Scrivere «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A67447

AFFARONE rarissimo cediamo bar superalcoolici ristorante avviatissimo minimissime pretese vicinanze Torino. Telef. 513-528.

AL miglior offerente cedesi motivi salute moderno apiario in piena efficienza oltre cento alveari, regine giovani, gerenza sanità. Affittasi pure località con locali adatti, trenta chilometri collina Torino. Fitto equo. Scrivere: Demarchi Roberto, Cavagnolo (To). 1001

ALBERGO, ristorante, bar su lago, spiaggia privata, darsena, sala danze estiva-invernale, maestoso giardino. Cede (compreso immobile): 75 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

ALBERGO ristorante Valle Susa, annesso terreno 13.000 mq., località adatta trasformazione, costruzione clinica-ospedale. Vende in blocco: 60.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

ALBERGO seconda categoria arredato con mobili antichi ed in stile, 40 camere tutti i moderni conforti americanbar nel centro di Milano notevolmente avviato, reddito elevato vendesi o concedesi gestione. Richiedonsi garanzie. Telefonare Milano 848-3036 ore pomeridiane. Casella 309 A Sip, Milano.

ALIMENTARIO grande importante con alloggio cedo. Tel 537-840.

ARTICOLI regalo casalinghi zona signorile 12.000.000 annui 4 vetrine cedesi anche permute immobili. Tel 502-514

AUTORIMESSA 250 auto da avviare, ottima posizione, cedesi contratto. Telefonare 599-839.

AVVIATA torrefazione - bar, prezzo ridotto, chiusura festiva, fronte mercato rionale, cede 7.000.000. Telefonare 652-907. 1001

AVVIATISSIMA panetteria pasticceria cedesi in Portacomaro, forno moderno, alloggio, inintermediari. Telefonare Asti 64-146 2001

BAR analcolico pizzeria su corso 30.000 giornaliere cedesi 4.700.000 dilazionando. Tel. 502-514.

BAR pasticceria corso Francia, 60 mila giornaliere dimostrabili, cedesi 5.500.000 contanti. Tel. 502-542.

BAR ristorante con lago primario centro turistico montano, stagione estiva invernale cedesi 12.000.000 anticipati unica occasione. Telefonare 502-542. O83

BAR superalcoolici, Santa Rita, angolare, biliardo nuovo, sala giochi. Cede: 6.500.000 dilazionando, Fasano, Madama Cristina 129.



dopodomani...

LUGLIO
6
SABATO
S. Isaia Prof.

...giornata di acquisti, necessità di denaro contante.

BANCHE CHIUSE

Pronta soluzione a tale occorrenza emettendo assegni della **CASSA DI RISPARMIO di Torino** negli innumerevoli negozi che espongono la vetrofania SPECIALCARTA.

..il negoziante accetterà il Vostro assegno anche se non vi conosce: noi rispondiamo per Voi...

ACQUISTATE E STACCATE IL VOSTRO ASSEGNO BANCARIO ASSISTITO DALLA

SPECIALCARTA
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Per ogni informazione rivolgersi ad un qualsiasi sportello della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

BAR trattoria cintura Torino ottimamente attrezzato, utile netto mensile: 500.000, Cede: 7.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

BAR 90.000 giornaliere 15 giorni prova affitto minimo cede dilazionando, eventualmente gerenza. Telefonare 537-213. O113

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latteria, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione.

CEDESI A PREZZO DI REALIZZO ATTREZZATISSIMO LABORATORIO CONFEZIONI SPECIALIZZATO IN CUSCINI, GUANCIALI, MATERASSI, ARREDAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4111 — TORINO ». A66733

CEDESI confezioni donna bambini licenza trasferibile. Tel. 283-004 ore pasti. 2001

CEDESI pensione 9 camere Porta Nuova. Telefonare ore pasti 888-363

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede causa ritiro commercio, elegantissima sartoria, boutique, centralissima, fatturato 30.000.000 incrementabili, trattabili 13.000.000. Facilitazioni. O353

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissima rivendita pane, zona S. Rita, 200 kg. giornalieri.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede piccola officina specializzata settore auto, avviatissima, non necessaria specializzazione, utile netto 250.000 incrementabili, trattabili, 4.500.000, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede in Beinasco avviatissimo acconciature con profumeria, miti pretese. 6353

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissima torrefazione bar, ottima posizione, trattabili 11 milioni. O353

FRUTTA verdure centrale, clientela signorile, incasso giornaliero: 70 mila, utile elevato, Cede: 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 129.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede o concede in rappresentanza albergo ristorante (Valle d'Aosta), 70 camere, 100 coperti, garages, parcheggio, forte reddito dimostrabile, vendesi eventualmente proprietà muraria. O353

DROGHERIA « self-service », incasso giornaliero: 100.000, reddito netto mensile: 300.000. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129 O370

FABBRICA autoricambi, attività trentennale, attrezzatissima, numerosa clientela primaria importanza; elevato giro affari, utile netto: 25 milioni. Cede: 90.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

GRANDE bazar centralissimo ampi locali adatto supermercato giocattoli casalinghi forte passaggio cedesi anticipando 20.000.000. Tel. 502-514.

LATTERIA occasionissima centralissima enorme passaggio vero fortune cedo. Telef. 537-213.

LAVANDERIE automatiche secco-acqua nuove ed avviate vendesi, buone facilitazioni. Telefonare 210-651 Torino (mattino). 24199

LINGERIE - confezioni, S. Rita, ampio locale, incasso annuo: 25 milioni, utile interessante, Cede: 4 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

PANIFICIO cintura Torino, vendita giornaliera: pane kg. 150, grissini 100. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

PIZZERIA rosticceria cintura Torino, unico nella zona, utile netto mensile: 300.000. Cede: 4 milioni dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O370

RISTORANTE, bar, sala danze, cintura Torino, sorgente acqua qualità terapeutiche. Cede: 9.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

SALUMERIA gastronomia, incasso mensile: 5.000.000 dimostrabile, utile elevatissimo, minime spese. Cede: 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

RISTORANTE centralissimo, vasti saloni, coperti annui: 45.000, presenze: 4000, giro affari: 60 milioni, numerosa clientela turistica. Cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O370

RIVENDITA pane, pasticceria, drogheria, bar, cintura Torino, arredamento modernissimo tipo « self-service », utile netto mensile: 600 mila. Cede: 17.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

SALUMERIA gastronomia zona Francia, posizione intenso passaggio, arredamento, attrezzature ottime. Cede: 3.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

Z. CEDESI pizzeria tavola calda riviera. Telefonare 70-185 Borghetto Santospirito. 2001

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti Telefonare 946-007

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O150

A. ACQUISTANO coniugi contanti subito alloggio qualunque zona. Telefonare 879-327. O351

A. ACQUISTANSI alloggetti. Amministrazione Capello, 532-780, corso Vittorio 81. Rapide trattative.

A. ACQUISTO alloggio libero 1-2-3 camere in Torino. Tel. 513-598.

A. ACQUISTO contanti piccolo alloggetto libero con servizi. Telefonare 769.800. O360

A. CORSO Giulio Cesare (corso Sempione) 2 camere tinello cucinotto bagno lire 6.600.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 512-670. O961

A. INTERESSANTISSIMO via Bricarello (adiacente corso Agnelli) signorile recentissimo 3 camere tinello cucinotto lire 6.900.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O961

A. COMPRO alloggi riconoscendo immediato massimo realizzo contante. Telefonare 581-735 O307

A. NUOVO CENTRO RESIDENZIALE TORINO SUD VIA BISCARETTI DI RUFFIA A 300 MT. DA CORSO UNIONE SOVIETICA (FIAT MIRAFIORI SUD). ZONA AUTOSUFFICIENTE CIRCONDATA DA AMPIE AREE VERDI CONDOMINIALI, NEGOZI, SCUOLE, PARCHEGGI. UNA INIZIATIVA DI VASTA PORTATA CONSENTE LA VENDITA DI SPLENDIDI APPARTAMENTI A PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI: TRE CAMERE, GRANDE CUCINA, SERVIZI, TERRAZZI 2.500.000 CONTANTI RIMANENZA MUTUO. UFFICIO VENDITE CANTIERE ANCHE FESTIVI. EDILCASE TEL. 553-483.

A. VIA Baltimora angolo via Tripoli 4 camere più cucina, bagno, signorile recentissimo. Lire 12 milioni, suff. 8.000.000 contanti. Consuledile 512-670. O385

A. VIA Baltimora 49, sesto piano soggiorno 2 camere cucina servizi ampi terrazzi, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telef. 553-483.

A. VIA Carrera recente signorile 1 camera tinello cucinotto bagno lire 4.800.000, sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile 512-670.

A. VIA Cibrario 8 prosegue eccezionale frazionamento: appartamenti 3-4-5-6-7 camere, servizi, da 700 mila a 1.200.000 camera. Sufficiente 30% contanti. Visite 15-19. Telefono 547-476. A67099

A. VIA Poggio (corso Sempione) signorile spaziosa 2 camere, tinello cucinotto, servizi lire 7.400.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Consuledile 545-670 O961

A prezzo 10% inferiore a valore di zona vendiamo in Via Venaria e Via Lanzo pressi Corso Grosseto, alloggi liberi ed affittati, negozi liberi subito, Telefonare 530-016.

A. VIA PIAVE 6, ANGOLO SESTRIERE (PIAZZA BENGASI) CASA RECENTISSIMA SIGNORILMENTE RIFINITA VENDONSI A NUOVE ECCEZIONALI FACILITAZIONI 600.000 CONTANTI UNA CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE 31.700 COMPRESO MUTUO; 900.000 CONTANTI DUE CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI PIU' RATA MENSILE DI 47.000 COMPRESO MUTUO. VISITE 15-18. TELEFONARE 619.836.

A. VIA Roma angolo Cesare Battisti salone, pranzo, 3 camere, camera servizio, cucina, biservizi. Telefonare 553-483.

A coloro che dall'estero ritornano a Torino un invito particolare: impiegate stabilmente al miglior reddito i vostri risparmi, acquistando appartamenti tramite la Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, tel. 578-044. La migliore, cordiale accoglienza vi sarà riservata dai nostri funzionari. Vi offriamo valide occasioni acquisto, sconti particolari, massima assistenza gratuita, tutela futura vostri interessi. Usufruite del nostro servizio speciale, creato a vantaggio dei lavoratori italiani residenti all'estero che ogni anno godono di questa iniziativa Gabetti. O335

ABITABILE precollinare largo Boccaccio 3 camere 8.700.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

ABITABILE (senza riscaldamento) tricamere, servizi, via Stradella, 4.800.000, sufficenti 2.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi, Torino e cintura. Telefonare 542-540.

ALASSIO alloggi in palazzina: due camere, cucinotte, servizi, giardino 140 mq. Sufficienti 2.500.000 contanti, Fasano, Madama Cristina 129.

ACQUISTO negozi, alloggi, pagamento contanti, Torino, cintura. Telefonare 517-803. O8

ADIACENZE Mole pronti bellissimi 2-3 camere tinello 4.500.000 più mutuo. Tel. 581-735. O307

AFFARE Francia, Massaua 2 camere cucina 5.600.000 sufficienti 2.600.000 contanti. Tel. 581-735.

AFFARE straordinario, casetta Via Agliè 14, centrale posizione adiacentissima Corsi Palermo, Novara, Giulio Cesare, composta due soli appartamenti prezzo veramente esiguo: due camere, servizi 850.000 mutuo 1.950.000. Tre camere, servizi 1 milione 200.000 mutuo 1.700.000. Gabetti 578-044. O335

ALLOGGETTO corso Montegrappa camera tinello servizi libero, 4 milioni 300.000. Telefonare 480-994.

ALLOGGETTO moderno camera tinello tutti servizi vendo. Telefonare 535-601 pasti 288-761.

ALLOGGETTO via Revizza (barriera Milano), camera, cucina, servizi, 3.700.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

ALLOGGI accuratissimi ultimi disponibili in palazzina tranquilla, signorile, via Ostavia angolo Pallanza (vicinanze Lungo Po, corso Belgio) abitabili agosto, mutuo, dilazioni, Geom. Sansoè 530-163.

ALLOGGI signorili 3-4 camere, servizi, condominio San Luigi, via Guala 125, mutuo 50%. Tecnimmobil 512-562. O115

ALLOGGI tre camere servizi vendonsi 8.000.000 corso Roma 53 vicinanze piazza Bengasi Visite dalle 10 alle 19. A64551

ALLOGGIO camera tinello cucinotta termobagno 3.200.000, due camere tinello cucinotta termobagno, libero 4.900.000, centro barriera Milano vendesi, Telefonare 502-247.

ALLOGGIO Lucento camera tinello servizi spazioso panoramico libero occasione vendesi 4.850.000 Rossin, Principe Oddone 3.

ALLOGGIO centralissimo (via Bertola), 2 camere, cucina, termo particolare 3.900.000, sufficienti 1 milione 900.000. Amministrazione Capello 532-780. O184

ALLOGGIO panoramico libero, piazza Respighi, due camere, cucina, servizi, 4.950.000, sufficienti 2 milioni. Amministrazione Capello, 532-780. O184

ALLOGGIO precollinare (via Sismonda) tre camere, cucina, servizi, 6.200.000. Torincasa 515-318.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 25.000 mensili camera cucina, servizio, termosifone, pressi Bernini. Telef. 487-587.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti et dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI eccezionalmente convenienti per legge « 167 ». Primi due palazzi celermente venduti. Prenotatevi minimissimo anticipo terzo palazzo: modernissimo residenza, giardini, tennis, parcheggio, scuole, negozi. Corso Francia angolo via Tevere, 4 km. prima di Rivoli. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.800.000 mutuo 6.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI largo Barletta angolo corso Siracusa, prospicienti piazza. 1-2-3 camere tinello servizi. Mutuo, dilazioni. Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTI: prezzi ridottissimi nuova « Operazione 30 giorni », corso Sebastopoli 295. Residenza signorilissima, esposta levante ponente, quindi pieno sole. Giardino privato, posteggio auto, scuole due passi. Due, tre, quattro camere, altri con salone, doppi, semplici servizi, ampi terrazzi. Solo per 30 giorni prezzi da 89.000 mq. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 20%. Nostro staff operativo continuamente sul posto qualunque ora. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI: grande occasione via Serrano 15, vicinissimo via Monginevro corso Trapani. Minor costo possibile. Media signorilità, termosifone centrale citofono. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio. Solamente 1.490.000 mutuo 3 milioni 460.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in villa, salone 2 camere cucina, annesso giardino. Tabacchi 46/6. O64

APPARTAMENTI in villa, salone 2 camere cucina, annesso giardino. Tabacchi 46/6. O64

APPARTAMENTI magnifici palazzo centrale, signorilissimo, via Cibrario 30. Grandi, eleganti, classe, prestigio. Prezzo affare: quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.400.000 mutuo 5.500.000. Gran salone con bovindo, cinque camere, cucina, stupendo ingresso, bagno ripostiglio 4.950.000 mutuo 11 milioni 500.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO estrema convenienza: sconto 30% valore commerciale, Via Cuniberti 92. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, signorilissimo, 2.400.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO gran posizione corso Ferrucci 96, consegnamo immediatamente chiavi, lussuoso tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 800.000 mutuo 6.400.000, Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO introvabile, lussuoso centrale posizione giardini corso Vittorio (Boringhieri) via Cialdini 11. Due camere, entrata, bagno 1.400.000 mutuo 3.200.000. Prezzo inferiore 30% valore zona, Approfittatene! Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO libero, nuovissima costruzione, corso Correnti 63 angolo Siracusa. Bellissima residenza, Quattro camere, cucinotta, spazioso ingresso, bagno 3.000.000 mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO lusso proprio lungo Po Cadorna 1, su angolo cittadino meraviglioso, viste stupende parco Michelotti, collina. Prezzo veramente eccezionale: otto camere, cucina, biservizi, biingressi, ampi armadi muro, 9.300.000 mutuo 21 milioni 700.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO miniprezzo; bello, centrale, verdissima zona Francia: via Bianzè 42. Tre camere, ingresso, bagno. Solamente 1.300.000 mutuo 2.900.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO nuovo, modernissimo, magnifica posizione via Filadelfia angolo via Guido Reni 111. Luce, spaziosità, gran convenienza. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO prestigiosissimo, magnifica posizione Corso Montecucco 123, prezzo unicamente favorevole. Due camere grandiose, salone, cucina, triripostigli, biservizi, bell'ingresso, 5.400.000 mutuo 12 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano bellissimi grandiosi rifiniti signorilmente 2-3 camere, tinello, servizi, 8.300.000, 11.200.000 meno mutuo. Tecnimmobil 512-562. O115

BELLISSIMI alloggi vista collinare 2-3-4 camere servizi zona Piazza Bengasi finizioni primordine vendesi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349 - 667-116.

BERGEGGI signorilissimi appartamenti prospicienti mare. Due camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BERNINI signorile 3 camere saloncino 13.800.000 facilitazioni. Geometra Duranti 756-949.

BLOCCO negozi annessi sottonegozi mutuati buon reddito liquidansi. Ceruti, A. Doria 15. A62819

CAPANNONE metallico luce metri 20, completo piani corsa, gru 10.000 kg. Convenientemente vendiamo, Telefonare 721-928.

(Continua a pag. 13)

Non si può applicare la legge sull'urbanistica

Le città non hanno i miliardi per preparare i piani regolatori

Secondo la legge Mancini rimangono due mesi per completarli - Ma la Corte Costituzionale con recente sentenza ha obbligato i Comuni a pagare subito l'indennizzo per tutte le aree vincolate a verde o a servizi pubblici ed inoltre a stabilire entro quanto tempo dovranno essere utilizzate

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 3 luglio.

Fra due mesi le città italiane, grandi e piccole, saranno in crisi: per legge dovranno darsi nuovi piani regolatori, o modificare quelli vecchi, assicurando una quantità minima di verde e di spazi destinati a opere e servizi di interesse pubblico (aree per ospedali, per scuole e piazze, per strade e ferrovie), ma automaticamente si troveranno in contrasto con una sentenza della Corte Costituzionale che blocca i tentativi di mettere ordine nell'uso del territorio italiano.

Il grido d'allarme viene da un convegno bolognese, indetto dalla consulta regionale Emilia-Romagna sull'onda delle reazioni e proteste dell'Istituto nazionale di urbanistica (che terrà un altro convegno a Roma il 10 luglio), delle amministrazioni e degli ambienti culturali, degli stessi imprenditori edili, timorosi di una paralisi completa della loro attività come conseguenza del conflitto di interpretazioni.

La sentenza ha il numero 55; è stata depositata a Roma il 29 maggio. Dichiara l'illegittimità costituzionale di una parte della Legge urbanistica del 1942; la parte che non prevede indenizzi per l'imposizione di limiti alla fabbricabilità su certi suoli privati (non tutti e non in circostanze analoghe). Facciamo un esempio: sarebbe legittimo, secondo la sentenza, il vincolo su zone panoramiche, perché tocca la «generalità dei soggetti». Sarebbe legittimo il blocco di una singola area privata soltanto se a tempo determinato e se seguito dall'indennizzo. Sui limiti di altezza e volume dei fabbricati le interpretazioni della sentenza non sono concordi (la Corte prospetta a pagina 16 la restrizione del godimento della proprietà privata, ma la affida al legislatore, che finora ha taciuto).

Il disorientamento è generale. La «legge-ponte», varata con fatica dal ministro Mancini lo scorso anno, utilizzava in parte quella del 1942, in attesa di una riforma radicale. Imponeva limiti alla densità e alle altezze degli edifici, imponeva spazi liberi e verdi in misura proporzionata agli abitanti, obbligava i comuni a darsi un ordine urbanistico entro il settembre 1968. Ed ora, come obbedire alla legge se i comuni devono indennizzare al più presto i proprietari dei terreni, in molti casi se non tutti? Si affaccia per un attimo l'idea di un immenso mercato: i comuni che acquistano migliaia di ettari, spendendo centinaia o migliaia di miliardi. Ma i comuni sono dissestati, hanno finanze fragilissime; o rinunciano ai piani, violando la legge, o li fanno senza indennizzare i proprietari di aree bloccate, e i piani sono respinti perché «costituzionalmente illegittimi».

Il caos è totale: si pensi ai costruttori che hanno in cantiere grandi edifici progettati in obbedienza alla «legge-ponte», ai proprietari di terreni che li hanno ceduti a prezzi proporzionati a una ridotta edificabilità, alle grandi opere stradali e portuali ormai decise su terreni bloccati, ma non acquistati. Una immediata chiarificazione si impone. Occorre, cioè, la legge urbanistica nuova, e occorre una definizione precisa: qualsiasi suolo va inteso come suolo edificabile (coincidenza del diritto di proprietà con quello di fabbricabilità) oppure deve prevalere il diritto della comunità sociale a utilizzare il territorio nell'interesse di tutti?

Ho riassunto le domande e le denunce di amministratori pubblici, di giuristi, di urbanisti, al convegno di oggi nelle nobili sale dell'archiginnasio. Il professor Predieri, docente all'Università di Firenze, è stato netto: *«La sentenza della Corte Costituzionale mette in discussione il principio stesso della proprietà privata dei suoli, per lo meno la subordina all'interesse sociale. Il diritto a edificare va separato dal diritto di proprietà. Ci sono precedenti: certi beni non possono essere negoziati liberamente. Si faccia un passo avanti, e si modifichi il necessario quando la proprietà privata è in contrasto con l'ordine della comunità».*

Le sottigliezze giuridiche saranno motivo di battaglie. Cerchiamo i riferimenti concreti nelle relazioni principali, quella dell'assessore all'Urbanistica del comune di Bologna, Armando Sarti, e quella del suo collega al comune di Piacenza, Giovanni De Benedetti. Dice Sarti: *«I comuni intenzionati a pianificare sono ridotti all'impotenza. Nessun comune italiano può affrontare l'indennizzo per riservare le aree necessarie ai piani. Ormai la prassi è consolidata: oneri alla collettività, benefici ai privati».* Lo stesso Sarti ha avvertito: già l'autorità tutoria rinvia ai comuni i piani regolatori nuovi e invita a riesaminare quelli vecchi, in ossequio alla sentenza della Corte Costituzionale.

Dice l'assessore piacentino De Benedetti, democristiano: *«Se accettassimo la sentenza dovremmo accettare il caos, proprio quando la situazione urbanistica di alcune regioni, come l'Emilia, stava diventando soddisfacente, e tutti i comuni si davano i piani».* Il mese scorso c'era stata una riunione a Milano, fra rappresentanti di grandi comuni italiani, da Venezia a Firenze, da Genova a Bari. Si era affermato il dovere di assicurare un uso del suolo «che rispetti le necessità collettive» (comunicato dei comuni dopo l'incontro milanese del 17 giugno). Ma oggi, secondo l'assessore di Piacenza e secondo tanti altri intervenuti al convegno bolognese, tutto è rimesso in gioco, con disorientamento e sfiducia generalizzati.

L'urbanista Campos Venuti: *«C'è un senso di autentico smarrimento. Però io sono contrario ai massimalisti che dicono: si deve riformare tutto, anche la Costituzione. L'importante è premere perché i partiti si sveglino, e facciano una buona legge urbanistica, al più presto».* Ma i partiti, non soltanto in questo momento di attesa politica, non hanno mai avuto veramente a cuore la legge urbanistica. Neppure i comunisti, e qualcuno lo riconosce a Bologna.

Mario Fazio

La Corte Costituzionale deve fare giustizia a tutti

Così ha dichiarato il presidente Sandulli difendendo la sentenza sulla legge urbanistica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 luglio.

(ar. ba.) Il presidente della Corte Costituzionale, Aldo Sandulli, in un'intervista al settimanale *Astrolabio*, difende la sentenza che ha dichiarato illegittima la norma della «non indennizzabilità dei vincoli», contenuta nella legge urbanistica del 1942.

Per prima cosa Sandulli nega che si possa parlare di «sentenza-bomba»: in questa occasione — tiene a precisare — *«la Corte non ha fatto che confermare ed applicare il principio della necessità di un indennizzo tutte le volte che il diritto di proprietà, rispettato nei confronti della generalità dei soggetti, venga poi, con singoli provvedimenti, svuotato del suo contenuto essenziale in danno di questo o di quel soggetto».*

A proposito di alcuni rilievi polemici, Sandulli osserva che le sentenze della Corte non possono essere criticate se non a livello giuridico: *«Una Corte Costituzionale o c'è o non c'è. Ma, se c'è, deve fare giustizia a tutti e perciò, tra l'altro, deve applicare tutte le norme della Costituzione e non alcune sì e altre no».*

L'immunità parlamentare è contro la Costituzione

Il pretore di Novara ha sollevato il problema in una causa contro due deputati

Novara, 3 luglio.

(p. b.) Il pretore di Novara dott. Caferra, ha sollevato d'ufficio la questione di legittimità dell'art. 15 del Codice di procedura penale (autorizzazione a procedere) in relazione agli articoli 3, 68 e 112 della Costituzione. Premessa la validità dell'articolo 68 della Costituzione che mira a garantire l'indipendenza delle assemblee legislative, sottraendo i parlamentari ad ogni pubblica o privata persecuzione politica mascherata sotto forma di azione penale, il magistrato rileva che quando non ricorre l'ipotesi di una persecuzione politica vige incondizionatamente il principio dell'uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge (art. 3 della Costituzione), nonché quello della obbligatorietà dell'azione penale (art. 112 della Costituzione).

Il pretore, entrando nel merito dell'istituto dell'autorizzazione a procedere, osserva che questo non può operare oltre i limiti delle finalità dell'istituto stesso, senza urtare contro la concezione dello Stato di diritto attuato dalla Costituzione.

L'eccezione di costituzionalità sollevata dal dott. Caferra concerne un procedimento penale nel quale, insieme ad altre otto persone — amministratori comunali di Novara e funzionari —, sono coinvolti il vice-sindaco prof. Lucio Benaglia e l'ex sindaco prof. Cornelio Masciadri. Il primo alle ultime elezioni è stato eletto senatore per la dc, il prof. Masciadri deputato per il psu. Dovrebbero rispondere di abuso d'ufficio.

Attesi a Genova i marinai della nave italiana affondata al largo della costa portoghese

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 luglio.

(f. d.) I marinai della *Pietro Rembado*, la nave da carico italiana affondata ieri al largo della costa portoghese, sono attesi a Genova nei prossimi giorni. Non si hanno tuttavia notizie più precise né sulla data del rientro né sull'affondamento poiché, fino a stasera, la compagnia armatrice, la «Spirmar» non era ancora riuscita a mettersi in contatto con il comandante dell'unità, il livornese Mario Castaldi, di 53 anni.

La *Pietro Rembado* era al suo secondo viaggio per conto della Spirmar. In precedenza la nave aveva battuto bandiera inglese con il nome *Wandsworth*. Passata all'armatore italiano era stata ribattezzata. La *Pietro Rembado* era dotata di tutti i moderni strumenti nautici.

La compagnia armatrice ha reso noto intanto l'elenco dell'equipaggio: comandante Mario Castaldi; primo ufficiale Antonio Spinosa; secondo ufficiale Milenco Cherstich; marconista Stefano Alberti; direttore di macchina Paolo Bertuccelli; primo macchinista Ferdinando Crudeli; secondo macchinista Francesco Verderame; marinai Domenico Vitulli, Dumas Palmerini, Armando Bruni, Dario Dellepiane, Giovanotti Antonio Risso; mozzo Giuseppe Massimino; operaio meccanico Angelo Guazzardi; operaio motorista Fiore Repetto; aiutante di macchina Sergio Milanese; cuoco Carmelo Di Giorgio.

Aveva 31 anni, veniva spesso in Italia

Muore a Milano una jugoslava caduta dal treno per Belgrado

Era rappresentante di una ditta di trasporti internazionali - Esclusa l'ipotesi di un delitto - Ma non è stato ancora accertato se si tratta di disgrazia o suicidio


La giovane jugoslava trovata morta a Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 luglio.

Misteriosa morte d'una bella jugoslava, precipitata presso Milano dal treno direttissimo che da Calais (attraverso Parigi, Milano e Venezia) raggiunge Belgrado. Si chiamava Milada Petrovich, aveva 31 anni, era nata in Serbia e abitava a Belgrado. Il cadavere è stato ritrovato da un macchinista sulla ferrovia tra Pioltello e Cassano d'Adda. L'identificazione è avvenuta attraverso due amici della morta e il suo passaporto.

Il corpo straziato della Petrovich è stato scoperto alle 17 di ieri e poco prima era transitato il «Direct Orient» partito verso le 15 (in ritardo) dalla stazione centrale di Milano. Il direttissimo è stato fermato a Venezia e alcuni agenti hanno perquisito il convoglio alla ricerca di una traccia. Finalmente, in una carrozza di prima classe, è stata rinvenuta una borsetta con un passaporto e due biglietti da visita. Uno di Luciano Bersani, dimorante a Milano in via Esperia 27 e l'altro appartenente a Wanda Didmar, domiciliata a Sesto San Giovanni, in viale Gramsci 46/B.

Sia il Bersani che la Didmar sono stati rintracciati e dinanzi al pretore di Cassano d'Adda hanno riconosciuto il cadavere della bella jugoslava per quello di Milada Petrovich di 31 anni, loro amica.

Il primo passo era compiuto, la donna era stata identificata. Ma si era uccisa, era stata uccisa o era morta per disgrazia? Gli inquirenti hanno escluso subito il delitto. Restano tuttora valide le altre due tesi. Gli interrogatori del Bersani e della Didmar hanno messo in luce la personalità della morta. La Petrovich lavorava per una compagnia di trasporti jugoslava, veniva spesso in Italia e alloggiava presso la Didmar, anch'ella rappresentante in Italia della stessa compagnia di trasporti.

Il Bersani lavora nello stesso ramo: egli è infatti alla «Gondrand» e, per lavoro, aveva conosciuto la scomparsa. g. m.

Forse stroncata dalla sua fatica metafisica

Compiuto il "miracolo" della vista la santa di Volvera andrà in vacanza

Un biglietto sulla porta della sua stanza (aria condizionata) annuncia che sarà assente dal 14 luglio al 25 agosto - Intanto la donna di Piacenza che avrebbe riacquistato le facoltà visive non vuol parlare con nessuno: forse teme che la guaritrice annulli il «prodigio»


La «miracolata» con il figlio ieri a Volvera

(Dal nostro inviato speciale)
Volvera, 3 luglio.

Che «miracolo» ci sia stato, ieri, a Volvera, nessuno dubita. Lo si dice, lo si grida apertamente. Ieri mattina, verso le undici e mezzo, la signora Anna Maestri, 51 anni, da Piacenza, se ne stava con il figlioletto Daniele (12 anni), mesta e piangente appoggiata a una colonna, davanti alla stalla che serve di sala d'attesa per i devoti di Mariuccia, Maria Sopegno, meglio conosciuta come «la santa di Volvera».

La povera donna era cieca; ma dalla nascita, no. Ma da cinque anni l'occhio destro era spento, il sinistro da qualche mese s'era abbuiato fino alla cecità. Visite, diagnosi sconsolanti, operazione in programma per uno dei prossimi giorni. Invece, Anna Maestri sale domenica scorsa sul pullman che, guidato da Maria Pugni, «fedelissima» della «Mariuccia», se ne parte da Piacenza destinazione Volvera.

La poveretta si mette in coda per essere «passata» (cioè visitata) dalla eccezionale signorina; sono giorni di intenso lavoro, le prenotazioni s'infittiscono, bisogna aver pazienza, cinque-sei anche dieci giorni prima d'essere ricevuti. Solo ai preti, ai frati, alle suore e ai bambini, e anche ai malati straordinariamente gravi, l'organizzazione Mariuccia consente di passare in testa a tutti gli altri.

Così, Anna Maestri se ne sta quieta e desolata, in lacrime davanti alla stalla dei «miracoli». Al pianterreno, due finestrotte basse, velate da spesse tendine: dentro quella stanza, «Mariuccia» riceve: dalle 7 del mattino alle 6 o 7 di sera. Ottanta-novanta visite al giorno: tre minuti, cinque nei casi più difficili. Una toccatina nelle parti malate, due parole di conforto, e via. Questa è la disciplina dell'incredibile luogo, frequentato da «pellegrini» di tutte le regioni d'Italia e anche di paesi stranieri.

Dunque, «Mariuccia» è intenta alle sue quotidiane fatiche metafisiche, in piedi accanto al tavolinetto dov'è posta l'immagine della Madonna, splendente d'oro. L'afa incombe, il sole dardeggia implacabile sulla folla degli aspettanti. Dice Maria Pugni, la capogruppo delle devote piacentine, d'aver segnalato a «Mariuccia» il caso della Maestri: «C'è una donna, qui fuori, che ha perso la vista; falle la grazia, soffre molto!». *«Mariuccia» scosta la tendina:* «Dov'è, questa donna?». «E' lì!».

E adesso il racconto si fa collettivo: tutti coloro che erano presenti ieri alla scena affermano d'aver visto Anna Maestri detergersi d'improvviso gli occhi. «Ci vedo, ci vedo!», *grida. E allora è stato un immediato accorrere, dalle panche di legno, dove i dolenti trascorrono le loro lunghe vigilie, balzano in piedi vecchietti, vecchiette, uomini e donne, bambini. Un rotear di stampelle, un festoso battere di mani, un esultare commosso e fraterno, un domandar com'era andata, un ansioso e frenetico volteggiare di lodi, di preci, di acclamazioni, nel gramo cortile, folgorato dalla calura, ci si abbracciava con effusione; ringraziando Dio, «Mariuccia» se ne stette nella sua stanza (ad aria condizionata) evitando d'apparire in quella circostanza agli occhi commossi dei suoi devoti.*

Il racconto di tanto avvenimento, con il passar delle ore, s'è arricchito di nuovi particolari; e oggi il quadro appare più ricco, e anche più complicato di quel che sembrasse ieri. La «miracolata» avrebbe fatto un voto, a santa Lucia. Che voto? Di non mangiar pane. «Non mangiar pane mai?». «No, solo di non mangiarne nel giorno di santa Lucia!». *E in ogni modo, la collettività dei dolenti — artritici, neurodepressi, ulcerosi, asmatici — che staziona intorno alla favolosa casa di «Mariuccia» aspettando il dono della salute, d'un fatto soltanto è ben certa: che la «santa», i cui poteri in questi ultimi tempi s'erano un po' affievoliti, ha ripreso vigore e che sul «miracolo» di Anna Maestri non c'è proprio da discutere.*

Ma la «miracolata»? Malgrado le insistenze, Anna Maestri ha rifiutato di farsi vedere quest'oggi. Sopraffatta dalle emozioni, se n'è rimasta per lunghe ore nella stanza che affitta alla pensione Peretti. Suo figlio Daniele, un ragazzetto un po' linfatico che si agita molto in mezzo alla folla dei postulanti, spiega che fino a martedì la mamma non si mostrerà e non parlerà con nessuno. Ma perché? «Perché martedì è il suo turno; potrà parlare soltanto dopo essere stata "passata"». «Ma perché?». «Perché vuol essere sicura che "Mariuccia" le darà il permesso di parlare». «Ma che bisogno c'è di questo permesso?». *Il ragazzo mi fissa con gli occhi spiritati:* «Già, e se poi sbaglia e "Mariuccia" le ritoglie la vista?».

Proprio così: a Volvera, la speranza di nuovi «miracoli» si urta al timore di vederne essiccare la sorgente, per colpa della pubblicità. Soffi mitralici, asme, angine, ulcere, epilessie, coronarie sbaraccate, insonnie pertinaci: in mezz'ora passo in rassegna una grande quantità di malanni, per lo più dichiarati inguaribili da molti luminari della scienza medica. La sfiducia nei dottori è comune a tutti i devoti della «santa». Essi muovono dai loro lontani paesi animati dalla certezza che solo la mano di «Mariuccia» potrà liberarli; e nel viaggio, nella lunga attesa, nella reciproca confidenza che si guadagnano giorno per giorno conversando tra loro dei loro mali, la certezza diventa fanatismo.

«Lei è giornalista?», *mi domanda una donna, che avanza tra la folla dei dolenti agitando un solido bastone.* «Sì». «Allora scriva che m'ha visto camminare. Prima, non mi potevo muovere. Sublussazione bilaterale dell'anca! Mi chiamo Angela Guslini, da Genova. Scriva, scriva il mio nome!». «Nemmeno io mi potevo muovere! Faccio il tabaccaio: ho chiesto la grazia, almeno, di potermi muovere dalla cucina al banco di vendita. L'ho avuta. Evviva la signorina Mariuccia!».

Nell'aja del cortile, «miracolati» e miracolandi intonano rosari. «Mio marito non ci crede, ma quando torno a casa e mi vede che sto bene mi dice: "Io non so niente, ma quella tua 'Mariuccia' si vede che sa!"». *Un pulviscolo di sentimenti confusi, di ansie e di aspettazioni, di fede e di superstizione, si agita in mezzo alle sciatiche, alle anuresi notturne, alle coliti spastiche, alle ernie bilaterali e del disco, in un lampeggiare d'occhi commossi, nell'odore di vicine latrine.*

Il cortile dei «miracoli» trabocca di impazienze, che il «caso» di Anna Maestri ha acutizzato. Per i prossimi giorni, si annuncia un vuoto di potere, a Volvera. La «santa» va in vacanza. «Chiuso dal 14 luglio al 25 agosto», sta scritto, bene in vista, su un cartello posto al sommo della porta d'ingresso. Quaranta giorni senza «miracoli». Dove andrà Maria Sopegno a riposarsi, è mistero. Mistero è la sua vita, mistero i suoi poteri. Ma nessuno chiede, nessuno vuol sapere. «E' una veggente», *mi informano. Vede grossi calcoli che alla lastra del radiologo erano sfuggiti; vede sciagure navali; vede mali di là da venire; e aggiusta matrimoni malcombinati, mi assicurano. Un tipo così, in verità, non dovrebbe mai andare in ferie. Specialmente d'estate. E' con la calura, infatti, che le sue «virtù» aumentano.*

Gigi Ghirotti

E' stato rinviato il processo sulla vicenda Sacco e Vanzetti

Milano, 3 luglio.

(g. m.) E' cominciato stamane a Milano il processo per la nota vicenda dell'esecuzione capitale di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, i due anarchici italiani che 41 anni fa furono condannati a morte negli Stati Uniti d'America per omicidio a scopo di rapina.

Lo scrittore tedesco Jurgen Aeinzbongartz, noto con lo pseudonimo di «Thorwald», era stato querelato per diffamazione dagli eredi di Sacco e Vanzetti, perché nel suo libro «La scienza contro il delitto», aveva espresso pesanti apprezzamenti contro i due italiani. Il 17 ottobre scorso i giudici avevano assolto «Thorwald» con formula piena, perché il fatto non costituisce reato. Contro la sentenza, però, aveva presentato appello il p. m.

Questa mattina gli avvocati degli eredi di Sacco e Vanzetti, i penalisti milanesi Michele Catalano e Rodolfo Bartolozzi, hanno presentato alla Corte una richiesta di riapertura del dibattimento. La Corte ha rinviato il processo al 27 novembre prossimo.

Otto persone interrogate a Pavia per il «sangue annacquato»

Pavia, 3 luglio.

(l. p.) Ordini di comparizione sono stati firmati dal procuratore della Repubblica, dott. Borghese, per otto persone in relazione al cosiddetto «scandalo del sangue annacquato». Saranno interrogati il presidente del consiglio di gestione dell'istituto immuno-trasfusionale Avis, di Pavia, padre Conti, il consigliere amministratore dottor Alfio Stracuzzi, il direttore organizzativo Temistocle Galandra e sua moglie Ottavia Carbis, le impiegate Gesuina Brusone e Luigina Emanuelli, l'ex direttore tecnico prof. Guglielmo Bedarida.

La parte lesa sarebbe l'ospedale policlinico «San Matteo».

Il processo per il vino sofisticato iniziato al tribunale di Ascoli

Tra i 188 imputati alcuni titolari di aziende vinicole

(Nostro servizio particolare)
Ascoli Piceno, 3 luglio.

E' cominciato oggi al Tribunale di Ascoli Piceno il processo per il vino sofisticato. Imputati maggiori sono il titolare della ditta vinicola Bruno Ferrari, di 65 anni, da Dosimo; il figlio Giuseppe di 36, Gianfranco Ferrari di 35, Fabio e Mauro Lanciotti di 45 e 38 anni, di Ripatransone (Ascoli). Complessivamente sono state rinviate a giudizio 188 persone, tra le quali commercianti di zucchero e titolari di aziende vinicole minori. La vicenda risale al febbraio 1967.

Il Nucleo antisofisticazioni (Nas) dei carabinieri aveva scoperto una rete di produzione e di commercio di vini ritenuti non genuini e quasi tutti prodotti nel Centro e nel Meridione d'Italia per essere avviati a stabilimenti di imbottigliamento e a centri di vendita del Settentrione. Nel corso delle indagini vennero sequestrate parecchie autobotti, chiuse diverse aziende vinicole e denunciate decine di persone implicate nel traffico. Nel giro di alcuni mesi tutte le persone arrestate ottennero la libertà provvisoria.

Stamane il presidente del Tribunale, dott. Gorga, ha aperto alle 9 l'udienza che si è protratta fino alle 14,30 per risolvere varie questioni preliminari di procedura.

Nel pomeriggio, dopo la richiesta di estensione di costituzione di parte civile fatta dal Consorzio agricolo provinciale di Ascoli Piceno, dalla Unione provinciale agricoltori e dalla Cooperativa agricola Castignanese (Scac) contro alcuni imputati, è cominciata la lettura dei vari capi di imputazione che riguardano: associazione per delinquere per commettere reati di sofisticazione; sofisticazione nelle due forme di fabbricazione del vino con acqua e sostanze zuccherine e di alterazione di vino per aumentarne la gradazione con aggiunta di sostanze non consentite; frode in commercio; truffa aggravata; falsi nelle bollette di accompagnamento ed inoltre, per alcuni imputati, interesse privato in atti d'ufficio. Il processo proseguirà domani mattina.

r. s.

CRONACHE DELLO SPORT

Poche emozioni nella VI tappa del Giro di Francia

Tour: Gonzales sorprende tutti gli avversari a Lorient

Il ciclista spagnolo ha preceduto di soli 9" il grupppo compatto, scattando in prossimità del traguardo - Sesto Bitossi - Immutata la classifica: Van den Berghe maglia gialla - Oggi arrivo a Nantes

(Dal nostro inviato speciale)
Lorient, 3 luglio.

Lo scalatore spagnolo Aurelio Gonzales ha vinto, sulla pista del velodromo di Lorient, una tappa del Tour che sembrava riservata ai velocisti. Gonzales, che si era aggiudicato il Gran premio della montagna e la semitappa Tirano-Ghisallo nel Giro d'Italia dell'anno scorso, è riuscito a sfuggire al controllo del plotone a poco più di cinque chilometri dall'arrivo. Nessuno lo ha inseguito: l'italiano Vicentini, che era nelle prime posizioni, non si è mosso, essendosi accorto di avere alle sue spalle un avversario pericoloso come Bernard Guyot, secondo in classifica generale.

Il ciclista iberico ha potuto conservare un piccolo margine di secondi di vantaggio, favorito anche da un po' di confusione verificatasi tra gli inseguitori. Ad un chilometro e mezzo dall'arrivo, uno spartitraffico presentatosi improvvisamente davanti al gruppo all'uscita da una curva ha fatto perdere preziose posizioni a parecchi pretendenti alla volata, tra cui Bitossi e lo stesso Janssen. Gonzales ha potuto quindi entrare nel velodromo con 9" di vantaggio sul plotone e tagliare per primo il traguardo, mentre Godefroot nello *sprint* per il secondo posto, ha battuto nell'ordine la maglia gialla Van den Berghe, l'olandese Ottenbros, Grosskost e il nostro Bitossi.

Questa la conclusione a sorpresa di una tappa che, per la prima volta dalla partenza da Vittel, non ha provocato alcun spostamento nella situazione di classifica. Sui 188 chilometri da Dinard a Lorient, i principali protagonisti del Tour sono usciti frequentemente alla ribalta, ma il controllo reciproco è stato tanto stretto da far mancare qualsiasi risultato pratico a queste offensive. Per la prima volta è uscito fuori dalla sua prudente posizione di attesa anche la maglia gialla 1967 Roger Pingeon il quale in due occasioni ha tentato di sorprendere gli avversari, ma è stato sempre raggiunto soprattutto per merito della reazione degli italiani.

Anche Zilioli ha tentato a più riprese la sua carta, correndo nelle prime posizioni e cercando ostinatamente l'occasione per una sorpresa. Il « leader » dei tricolori italiani si è trovato una prima volta all'offensiva con Colombo, Hoban, Jimenez, Ducasse, Godefroot e con un diretto rivale come Guyot, un'altra volta in un gruppetto di nove corridori in cui il solo Van Springel sembrava disposto a collaborare, nella terza occasione — a quindici chilometri dal traguardo — insieme all'olandese Vianen, allo spagnolo Gomez Del Moral e a Novak, gregario della nazionale di Francia. Battute di assaggio annullate con prontezza dagli avversari dell'italiano e che hanno convinto Zilioli, per l'immediato futuro, a non sprecare ulteriori energie per tentativi in pianura che non hanno alcuna probabilità di successo.

I principali protagonisti del Tour insomma si controllano spietatamente, badando a non ripetere gli errori tattici che hanno portato nei giorni scorsi, all'inserimento nel gruppo dei migliori in classifica, dapprima dei nostri Schiavon e Passuello, poi del « tricolore » francese Bernard Guyot. I protagonisti del Tour non vogliono correre rischi, preferiscono mantenere l'attuale situazione concedendo una relativa libertà soltanto alle comparse, per giocare poi le loro carte, all'inizio della prossima settimana, sui Pirenei.

Domani settima tappa, con 190 chilometri di completa pianura da Lorient a Nantes, penultima fatica prima della giornata di riposo prevista per sabato a Royan.

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1. Gonzales (Spagna) km. 188 in 4 ore [illegible]0'34", alla media di km. 39,348 (abb. 20"); 2. Godefroot (Belgio B) a 9" (abb. 10"); 3. Van den Berghe (Belgio B) s.t. (abb. 5"); 4. Ottenbros (Olanda); 5. Grosskost (Francia B); 6. Bitossi (Italia) tutti col tempo di Godefroot. Segue tutto il gruppo, sempre a 9" dal vincitore.

Eliminato: Green (Gran Bretagna).

Classifica generale: 1. Van den Berghe (Belgio B) 33 ore 21'28"; 2. Guyot a 2'29"; 3. Genet a 3'27"; 4. Den Hartog a 3'36"; 5. In'T'Ven a 3'45"; 6. Ducasse a 3'54"; 7. Elorza a 3'57"; 8. Schiavon a 4'03"; 9. Chappe a 4'08"; 10. Passuello a 4'11"; 11. Van Springel a 5'42"; 12. Grosskost a 5'57"; 13. Zilioli a 6'04"; 19. Janssen a 6'39"; 20. Bitossi a 6'41"; 23. Poulidor a 6'42"; 24. Chiappano a 6'45"; 33. Aimar a 7'11"; 35. Vicentini a 7'15"; 41. Pingeon a 7'19"; 44. Perez Frances a 7'23"; 50. Colombo a 7'30"; 67. Jimenez a 7'56"; 70. Denti a 8'12"; 90. Andreoli a 21'33".

Per un clamoroso disguido niente antidoping alla 1ª tappa

Lorient, 3 luglio.

Oltre a Gonzales, Godefroot e Van den Berghe, i primi tre dell'ordine d'arrivo a Lorient, sono stati sottoposti oggi al controllo antidoping anche l'italiano Colombo, lo spagnolo Lasa ed il « nazionale » francese Samyn, estratti a sorte, nonché il tedesco Boelke e l'inglese Hoban, designati d'ufficio dal presidente della giuria del Tour.

In merito agli esiti dei precedenti « prelievi », non si sono avute comunicazioni ufficiali dalla direzione del Tour. Sembra però che il controllo effettuato dopo la tappa iniziale non abbia offerto risultati positivi, non tanto per il rispetto dei corridori alla lista dei prodotti proibiti, quanto per un clamoroso disguido nella spedizione delle provette.

Il pacco che avrebbe dovuto giungere al laboratorio di Parigi incaricato delle indagini, sarebbe stato infatti dirottato per errore alla sede dell'Equipe, rimanendovi depositato — a causa della giornata festiva — fino a lunedì mattina. I flaconi contenenti i prelievi di liquido organico — sempre secondo voci non ufficiali — si sarebbero deteriorati per la mancata conservazione alla prescritta temperatura inferiore ai 4 gradi, rendendo quindi impossibile qualsiasi esame.

Per il caso doping i medici sportivi a raduno a Roma

Si troveranno sabato - Iniziativa milanese per distendere l'ambiente del ciclismo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 luglio.

Il consiglio direttivo della Federazione medici sportivi si riunirà sabato a Roma presso il Palazzo delle Federazioni. Interverranno il presidente della Fims, prof. Venerando, il prof. Montanaro, presidente della commissione federale antidoping, ed altri sette medici sportivi.

La seduta è stata convocata con urgenza in seguito alle polemiche sulle analisi antidoping. Oltre a tracciare un quadro completo della questione, verrà deciso l'atteggiamento che la Federazione medici sportivi dovrà assumere in relazione alle gravi accuse mosse loro da parte dei periti di parte della Molteni e della Salvarani.

Al termine della seduta, si saprà se il prof. Venerando ed il prof. Montanaro intraprenderanno azioni di carattere giudiziario a tutela della loro professione. I due medici sportivi, in proposito, hanno già avuto da parte del Coni la relativa autorizzazione a procedere. Intanto, da Milano si apprende che il presidente dimissionario dell'Ucip, Chierici, Luigi Salvarani e Cino Cinelli, presidente dell'Associazione corridori ciclisti professionisti, hanno già dato la loro adesione al « raduno della distensione » organizzato da Alceo Moretti per il 20 luglio in un albergo milanese.

Moretti, che è uno dei più noti dirigenti del settore ciclistico, ha dichiarato oggi che il raduno « sarà una sorta di "riunione al vertice" di tutti coloro che hanno a cuore le sorti del ciclismo italiano messe in forse dalle recenti vicende dell'antidoping ». « La riunione — ha precisato Alceo Moretti — sarà libera e aperta a tutti: dirigenti, industriali, corridori, organizzatori, medici e giornalisti. Ho pensato al raduno come ad uno strumento di chiarificazione interna che consenta al nostro ciclismo di risalire la corrente e fugare le nubi che si sono addensate, per molteplici ragioni, al suo orizzonte ».

« Ho fiducia che tutti i membri della famiglia del ciclismo italiano — *ha proseguito Moretti* — vogliano impegnarsi a fondo in un dibattito costruttivo che tenga soprattutto conto degli obiettivi da raggiungere: preservare cioè, al di sopra di ogni considerazione o interesse, i valori morali e sportivi del nostro ciclismo. E' appunto sotto questo aspetto che ho parlato di "raduno della distensione". Ma alla distensione non potrà giungersi se non attraverso un'obiettiva e leale chiarificazione di tutti i problemi e dei temi più scottanti, antidoping compreso ».

c. p.

Laver e Roche (entrambi australiani) nella finale del torneo di Wimbledon

I due « professionisti » del tennis hanno eliminato in semifinale rispettivamente i « dilettanti » Ashe e Graebner - La gara decisiva del singolo in programma domani


Rod Laver

Wimbledon, 3 luglio.

Rod Laver e Tony Roche saranno venerdì i due protagonisti della finale del singolare maschile al torneo di Wimbledon. I due giocatori australiani sono entrambi professionisti: in ogni caso, perciò, il vincitore della competizione sarà un professionista, fatto che si verifica per la prima volta nella storia di Wimbledon, consentito quest'anno dalla rivoluzionaria formula « open » con la quale l'iscrizione alle gare non è più stata limitata ai soli dilettanti.

I due incontri di semifinale (ai quali hanno assistito oltre 20 mila spettatori) sono risultati assai interessanti per il gioco e l'agonismo sfoggiato dai quattro giocatori impegnati. Roche (che ha solo 23 anni) ha conquistato per primo il diritto a disputare la finale superando l'americano Graebner (dilettante) in quattro partite con il punteggio finale di 9-7, 8-10, 6-4, 8-6. Per il giovane Roche, classificato come testa di serie numero 15 dagli organizzatori del torneo, questo risultato di grande prestigio viene a confermare la sua classe di assoluto livello mondiale.

Subito dopo Laver ha eliminato l'altro dilettante americano, il negro Ashe, vincendo in soli tre sets (7-5, 6-2, 6-4): soltanto nella fase iniziale Ashe è riuscito a controllare parzialmente il gioco potente e veloce dell'australiano, poi ha praticamente rinunciato a contrastare il più forte avversario.

In finale quindi si troveranno opposti due professionisti australiani, entrambi mancini: il favorito è Laver, più esperto e potente di Roche.

La bella giornata di sole (che ha fatto riscontrare numerosi casi di insolazione tra gli spettatori) ha attirato molto pubblico anche per gli incontri del singolare femminile dove si sono registrate alcune sorprese: la Smith Court, australiana, è stata eliminata dalla connazionale Tegart in tre partite e la brasiliana Bueno (che ha risentito di un dolore al gomito) è stata sconfitta dall'americana Richey.

Le semifinali opporranno Richey-Tegart e Jones-King (campionessa uscente).

t. a.


Tony Roche

L'americano Jimmy Ramos da ieri a Torino

Arrivato l'avversario di Benvenuti

Affronterà domani sera il pugile triestino al Palazzo dello Sport


I pugili americani Ramos, a sinistra, e Hall sono giunti ieri a Torino (Foto Moisio)

Jimmy Ramos, l'avversario di Nino Benvenuti nell'incontro principale della riunione pugilistica di domani sera al Palazzo dello Sport, è stato presentato ieri ai giornalisti torinesi insieme con il peso massimo Dick Hall, che verrà opposto all'italiano Cané in sostituzione di Jim Howard il quale si è ferito in allenamento e ha dovuto rinunciare a venire a Torino. Ramos, un negro di 27 anni (tanti ne ha dichiarati), sta per disputare il combattimento più importante della sua carriera ed ha spiegato di avere una « tattica segreta » che dovrebbe consentirgli di mettere in difficoltà il campione del mondo.

« Mi basteranno un paio di riprese di studio — ha aggiunto — per stabilire, con il mio " trainer ", il momento in cui dovrò attuare la mossa decisiva. Conosco la classe internazionale di Benvenuti: lo osservai con attenzione nei due ultimi combattimenti con Griffith, ma un pugile lo si può valutare in pieno soltanto affrontandolo sul ring ».

Nel « record » di Ramos figurano 36 incontri di cui 32 vinti, tre persi (con Ferd Hernandez, Caracol Duarte e Gonzales) e un pareggio. Con una punta d'orgoglio Ramos ha raccontato di non essere mai stato battuto per k.o. e di aver perso una sola volta prima del limite, per ferita, quando era dilettante.

Benvenuti, Cané e Smith hanno completato ieri la preparazione a S. Vittoria d'Alba. Alla seduta hanno partecipato anche Gabri, che salirà sul ring contro il romano De Angelis e Soprani che affronterà il torinese Bisotti, inserito nel programma al posto di Pastore.

b. b.

Gli atleti azzurri rientrati dalla riunione di Zurigo

Livio Berruti pensa al Messico: «sarà la mia terza Olimpiade»

Dopo la vittoria nei 200 metri ai Giochi del '60 a Roma ed il quinto posto del '64 a Tokio - In Svizzera ha confermato la sua classe - Dionisi ha già saltato con l'asta più di 5 m per ben 11 volte - Gli « assoluti » a Trieste

(Nostro servizio particolare)
Milano, 3 luglio.

Gli atleti italiani che ieri sera sono stati fra i protagonisti di maggior spicco della riunione internazionale svoltasi a Zurigo, sono rientrati oggi dalla Svizzera: quasi tutti si sono trasferiti a Brescia dove, affiancati dall'allenatore federale Sandro Calvesi, proseguiranno la preparazione in vista dell'immediato traguardo rappresentato dai campionati nazionali assoluti di Trieste (dal 5 al 7 luglio allo stadio di Valmaura), e dei successivi impegni che dovranno condurli alla forma migliore per le Olimpiadi del prossimo ottobre a Città di Messico.

Renato Dionisi, che ieri sera ha vinto la gara del salto con l'asta portando il limite italiano (già in suo possesso) da metri 5,10 a 5,12 e Livio Berruti, il quale ha corso i 200 metri in 20"7 battuto soltanto dal fuoriclasse sudafricano Paul Nash (20"1), sono apparsi particolarmente soddisfatti. Fra i due atleti c'è praticamente tutta un'epoca dello sport italiano: Dionisi, che ha 21 anni, è arrivato proprio in questa stagione ai 5 metri nel salto con l'asta (li ha già « passati » ben undici volte), limite che rappresenta il « muro » oltre il quale un'atleta di questa difficile ed acrobatica specialità entra fra i migliori del mondo; il ventinovenne Berruti è fra i migliori velocisti del mondo da una decina d'anni, nel 1960 a Roma ha vinto in 20"5 la medaglia d'oro dei 200 metri, è stato finalista a Tokio (quinto col tempo di 20"8), ora ha dimostrato con il 20"7 alle spalle di Nash di essere tuttora validissimo e di potere puntare alla finale dei 200 metri a Città di Messico.

Per un atleta, ed in particolare per un velocista, disputare tre Olimpiadi è un titolo di merito grandissimo; gli scattisti solitamente esauriscono in un arco piuttosto breve di carriera le loro energie e la loro capacità di concentrazione. Livio è una eccezione, ed è conscio di questo: « *Il risultato di Zurigo mi ha sorpreso* — ha ammesso oggi — *anche se mi attendevo notevoli miglioramenti rispetto alle mie prestazioni della scorsa stagione, dopo la intensa preparazione invernale sostenuta. Con un allenamento intenso i risultati arrivano: ho lavorato pensando a Città di Messico quasi con la stessa determinazione che avevo posto nel '60 in attesa dei Giochi di Roma. Spero di scendere sino a 20"5, il tempo che mi permise di vincere le Olimpiadi romane. Ora molti atleti al mondo possono far meglio, ma un 20"5 mi permetterebbe a Città di Messico di entrare ancora in finale. Sarebbe il modo migliore di chiudere la carriera. Questa è infatti la mia ultima stagione* ».

A parte i 200 metri, Berruti ha confermato a Zurigo — a dispetto delle convinzioni di alcuni tecnici federali — di essere ancora indispensabile per la staffetta 4x100. Sulla scorrevole pista in « tartan » della città elvetica, Livio ha compiuto una prima frazione spettacolosa, portando la squadra in vantaggio. Gli altri azzurri, Preatoni, Roscio e Giannattasio (quest'ultimo non ancora al massimo della forma) sono stati poi rimontati dai francesi.

A Zurigo, Ottoz ha vinto i 110 ostacoli in 13"8, un tempo ottimo, ma dall'aostano ormai tutti si attendono 13"5 (che è il suo primato italiano) ad ogni gara. In effetti Ottoz è stanco, per lui come per altri atleti azzurri c'è il problema di disciplinare l'attività tenendo a mente l'obiettivo delle Olimpiadi. Dopo i campionati di Trieste, ci saranno alcuni «meetings» all'estero, quindi le riunioni internazionali di Brescia, Siena e Grosseto. Agosto sarà un mese dedicato agli allenamenti ad alta quota: pensando ai [illegible] metri di Città di Messico, gli atleti italiani andranno per un periodo di preparazione ai 1850 metri di Saint Moritz, in Svizzera.

b. p.

Hoffman (Germania Est) «europeo» del peso: m. 20,08

Potsdam, 3 luglio.

L'atleta della Germania Orientale Dieter Hoffmann ha stabilito il nuovo primato europeo del lancio del peso con metri 20,08. Il precedente primato apparteneva dal 1° luglio dello scorso anno, al sovietico Edouard Goutchchine con m 19,84.

Munari, tornato al successo si prepara per il Nuerburgring

Il pilota della Lancia era ieri a Torino - Ha vinto il Rallye delle Alpi Orientali e domenica correrà in Germania

(m. fe.) Dopo aver partecipato alla Targa Florio in maggio e al Rallye del Libano in giugno, Sandro Munari è tornato al successo domenica nel Rallye delle Alpi Orientali. Una vittoria che ha un significato particolare, perché è la prima dopo il terribile incidente del 20 gennaio in Jugoslavia, in cui il pilota della HF Squadra Corse Lancia rimase ferito e il collega Luciano Lombardini ucciso.

« *Non è stata un'affermazione facile* — ha detto il campione italiano dei rallies, che ieri si trovava a Torino per definire il prossimo programma sportivo. — *Le Alpi Orientali sono una competizione durissima, e io, oltre a lottare contro gli amici-rivali della Squadra Corse, come Barbasio e Ballestrieri, ho voluto collaudare il fisico. Tutto è andato bene, ora sono più tranquillo* ».

Munari, in due-tre anni, era riuscito ad acquistare una forma e una preparazione eccezionali. Nel settore dei rallies era fra i pochissimi piloti di scuola mediterranea in grado di competere alla pari con gli assi del Nord, mentre si stava affermando anche nella velocità in circuito e su pista. Per fortuna, l'incidente di Skoplje non ha lasciato tracce sul fisico del corridore veneto. Qualche allenamento, qualche gara, e Munari tornerà come prima.

Il programma del giovane pilota è fitto di impegni. Domenica, con Claudio Maglioli, parteciperà alla « 6 ore » del Nuerburgring, una competizione riservata alle vetture da turismo, a metà luglio andrà in Spagna, in coppia con David Stone (l'inglese che vinse a Montecarlo insieme ad Elford), per gareggiare con i colleghi Pagani e Mannucci in un rallye iberico, e il 28 farà il Circuito del Mugello, in Toscana.

« *Ormai* — ha concluso Munari —, *Skoplje rimane un brutto ricordo, soprattutto per la scomparsa di Luciano. Spero soltanto di poter riprendere la serie dei risultati positivi. Il Rallye delle Alpi Orientali è stato un buon segno* ». L'automobilismo italiano, in questo momento così delicato, ha ritrovato uno dei suoi giovani assi.

Eccezionali misure di soccorso per il Circuito del Mugello

Firenze, 3 luglio.

Per la prima volta in Europa, sul percorso di una gara automobilistica verranno stabiliti centri di rianimazione ed assistenza chirurgica. L'iniziativa sarà messa in atto durante la disputa della quindicesima edizione del Circuito automobilistico del Mugello, che, dopo la Targa Florio, è la più classica corsa su strada Europea; si svolgerà il 28 luglio prossimo.

I centri di assistenza chirurgica consentiranno di prestare al pilota ferito un'immediata e completa assistenza. In caso di necessità, i medici verranno portati con le loro attrezzature sul posto dell'incidente da elicotteri che saranno messi a disposizione dall'Aeronautica Militare. In breve tempo, gli elicotteri potranno raggiungere i centri fissi di chirurgia e rianimazione dove il ferito sarà sottoposto alle cure del caso e se sarà necessario, anche ad intervento chirurgico.

Sul percorso di gara saranno sistemati inoltre 50 posti di sorveglianza, collegati telefonicamente con la direzione di corsa, dove saranno di servizio vigili del fuoco muniti di estintori e coperte di amianto. Lungo il tracciato inoltre saranno dislocati numerosi automezzi antincendio e dodici ambulanze.

Il torneo di pallone elastico sui campi piemontesi e liguri

Il campionato di serie A prende il via domenica - Quest'anno si applica una nuova formula - Sei le quadrette in gara - Bertola difende il suo titolo di campione italiano

Il campionato di serie A di pallone elastico, il 47° nella storia di questo popolare sport, prende il via domenica prossima con gli incontri in programma ad Alba (Ascheri-Feliciano), a Cairo Montenotte (Berruti-Bertola) e a Pieve di Teco (Defilippi-Corino). Le sei quadrette in gara si contendono lo scudetto tricolore attraverso un girone di andata e ritorno che permetterà alla prima classificata la disputa della finalissima contro la vincente della qualificazione tra le formazioni che si saranno piazzate al secondo e al terzo posto. In sostanza tre squadre e non più due avranno la possibilità al termine del torneo eliminatorio di ottenere il titolo di campione d'Italia: si tratta di una innovazione importante non prevista nella passata edizione.

Felice Bertola, il campione d'Italia in carica, è ancora l'atleta più forte, anche se nelle ultime partite di preparazione ha accusato qualche indisposizione di natura un po' misteriosa, ma presa nel complesso la sua quadretta non appare decisamente superiore a quelle dei rivali. Il ventiquattrenne battitore di Gottasecca dovrà quindi impegnarsi a fondo ad ogni confronto se vorrà riconquistare per la quarta volta consecutiva il titolo italiano. I suoi tifosi di Cuneo (Bertola giocherà gli incontri casalinghi sullo sferisterio cuneese anche se il suo gruppo sportivo è di Alba) si attendono da lui una serie di belle prestazioni come quelle fornite nel '65, l'anno in cui, al suo esordio con i gradi di capitano, Bertola si impose con grande facilità.

Massimo Berruti, promosso quest'anno alla guida della formazione di Cairo Montenotte, non nasconde i suoi propositi di conquistare il titolo e in effetti i tecnici puntano su di lui come uno dei probabili finalisti. Berruti, che con i suoi vent'anni è il più giovane giocatore del torneo, avrà come « spalla » il cinque volte campione d'Italia Balestra, che a 44 anni compiuti è di gran lunga il più « anziano » in gara; la singolare coppia nei tornei precampionato ha rivelato un buon grado di affiatamento.

Le disposizioni della Federazione per la composizione delle squadre hanno permesso alle società di Acqui e di Pieve di Teco di poter tesserare due giocatori di prima categoria: Corino I avrà come « spalla » Gallo mentre Defilippi si avvarrà di Gili. Un notevole vantaggio per le due formazioni che potranno disporre di due « battitori ». Anche Feliciano, il sostituto di Bertola alla guida della Don Dagnino di Andora, ha buone possibilità di entrare in finale se saprà fornire un rendimento regolare, al pari di Ascheri, lo scorso anno avversario diretto del campione d'Italia nella conquista del titolo.

p. gal.

Le formazioni in gara

Alpe di Acqui: Corino I, Gallo, Corino II, Voletti.

Unione Sportiva Centotorri di Alba: Ascheri, Allemanni, Garrili, Corso.

Unione Sportiva Pieve di Teco: Defilippi, Gili, Capra, Sandrone.

Gruppo Sportivo la Torre di Cairo Montenotte: Berruti, Balestra, Giretto, Tino.

Unione Sportiva Don Dagnino di Andora: Feliciano, Galliano Piero, Grasso, Baldizzone.

Ferrero di Alba: Bertola, Gili II, Nada, Sacco (la quadretta di Bertola gioca gli incontri casalinghi sullo sferisterio di Cuneo).

Due gare amichevoli

Le calciatrici di Praga ad Alessandria e Torino

Rivoli, 3 luglio.

E' giunta ad Alpignano, ospite dell'Associazione calcio femminile Real Torino, la squadra di calcio femminile S. K. Slavia di Praga, nelle cui file militano otto nazionali e che lo scorso anno ha vinto il campionato nazionale del suo paese.

La formazione cecoslovacca si incontrerà con quella torinese (che attualmente occupa con la Ambrosiana di Milano il primo posto in classifica nel girone nord del campionato italiano) in due partite amichevoli in notturna. La prima sarà disputata domenica al Moccagatta di Alessandria, la seconda allo Stadio Comunale di Torino, martedì 9 luglio.

Lunedì le atlete straniere, accompagnate da quelle torinesi, saranno ricevute alle ore 12 nel municipio di Torino dal sindaco prof. Grosso e si recheranno poi a Superga per deporre un omaggio floreale ai piedi della lapide che ricorda la scomparsa del Grande Torino.

★ La sezione tiro a segno di Vercelli è stata premiata dal Coni con la stella d'argento al merito sportivo: nel prossimo anno il poligono vercellese ospiterà i campionati europei di tiro a bersaglio mobile.

★ Tre corridori italiani (Mori, Flamini e Moretti) si sono piazzati ai primi tre posti nella quinta tappa del Giro di Jugoslavia per dilettanti.

★ La Pro Vercelli sta concludendo le trattative per l'acquisto del portiere Branduardi del Novara.

CRONACHE DELLO [redacted]

Equilibrio nel "torneo [redacted] salvezza,, [redacted]

Pari tra Gen[redacted] e Perugia allo stadio bolognese: 1-1

Le due squadre hanno badato soprattutto [redacted] difendersi - I rossoblù sono andati in vantaggio su autorete al 37' del primo tempo; ha pareggiato Balestrieri al [redacted] minuto della ripresa - Parato [redacted] calcio [redacted] rigore al perugino Dugini

(Dal nostro inviato speciale) Bologna, 3 luglio.

Questa partita fra Genoa [redacted] Perugia che forse finirà per porre ambedue le squadre che vi hanno partecipato fuori di ogni pericolo di retrocessione, è cominciata in tono relativamente accanito ed è giunta al suo termine con le due unità che stavano quasi per addormentarsi. Non che le due squadre si siano apertamente messe d'accordo per chiudere alla pari la contesa ma esse per combinazione più che per altro si sono trovate ad [redacted] incassato ad un certo punto un'autorete per ognuna [redacted] allora, un po' perché il sole dardeggiava sul campo portando [redacted] temperatura [redacted] gradi elevati, più di 35°, un po' perché [redacted] risultato [redacted] momento faceva comodo ad ambedue, e molto perché una ragione autentica per continuare a faticare proprio non esisteva, si è finito, sia da una parte come dall'altra per rinunciare a combattere davanti ad un pubblico che condividendo le idee dei due contendenti, finiva [redacted] tremendamente annoiarsi.

Di pubblico [redacted] ve n'era pochino. Gli spettatori paganti superavano di poco i 3500 dando luogo [redacted] incasso di poco superiore ai 4 milioni. Erano quasi tutti perugini [redacted] genoani convenuti a Bologna specialmente per l'avvenimento. Erano più numerosi i primi che non i secondi, però tutti quanti facevano [redacted] gran rumore per poco o nulla. [redacted] sole imperversava a picco su di un campo in ottime [redacted]dizioni e ambedue le squadre, [redacted] una parte come dall'altra lottarono per tutto [redacted] primo tempo con relativo accanimento. Anche il [redacted]do tempo incominciò in modo piuttosto combattuto, fino [redacted] quando ambedue le squadre trovandosi alla pari e nelle [redacted] condizioni di disgrazie subite, finirono quasi per guardarsi negli occhi [redacted] per riconoscere tacitamente che era addirittura stupido insistere a cercare di farsi del male gli uni agli altri. E qualcuno fra il pubblico cominciò allora ad invitare ad alta voce l'arbitro [redacted] fischiare [redacted]zitempo il termine della contesa perché tanto le cose non avrebbero mutato di aspetto.

Non vi fu accordo ripetiamo. Divenne poco per volta fatale che così andassero le cose.

Ogni cosa avvenne nel breve spazio di pochi minuti. Si pensi: al 37° minuto del primo tempo, [redacted] posi[redacted] qualunque sulla destra dell'attacco genoano, il centravanti dei liguri, Petroni, girando [redacted] se stesso, sparava a mezza altezza col piede sinistro. Il portiere perugino, Valsecchi, si apprestava a parare quando il difensore centrale della sua squadra, Polentes, intervenendo intempestivamente deviava [redacted] traiettoria della palla e la mandava [redacted] finire di precisione [redacted] un angolo della rete fuori dalla portata di tutti quanti.

Il Perugia reagiva energicamente, e poco dopo otteneva una punizione indiretta nell'area di rigore [redacted] liguri. Tirava l'ala destra Dugini [redacted] una gran cannonata colpiva [redacted] mano [redacted] terzino Caocci, che formava muro in[redacted] ai suoi compagni di squadra. L'arbitro, un po' frettolosamente, concedeva il calcio [redacted] rigore. Tirava an[redacted] Dugini, e, più frettolosamente ancora, sparava in [redacted]do diretto [redacted] portiere Grosso, che così [redacted] gran difficoltà a parare.

Si giungeva in questo modo al riposo di metà tempo, [redacted] Genoa in vantaggio per 1-0. Delle due squadre, quella ligure era stata [redacted] più tecnica e la più compatta; il Perugia non aveva prevalso per altro che per impeto [redacted] per doti fisiche. Doti fisiche che gli permettevano, comunque, di acciuffare [redacted] Genoa subito all'inizio della ripresa. I perugini si rovesciavano subito in massa all'attacco non appena ripreso il gioco, ed ottenevano immediatamente un calcio d'angolo. Andavano avanti nella loro offensiva pieni di slancio e al terzo minuto, improvvisamente, il loro centravanti, Balestrieri, faceva partire un forte tiro a mezza altezza da fuori area. Il portiere Grosso, colto [redacted] sorpresa, toccava la palla, ma questa gli sgusciava via di [redacted] ed andava a finire in rete. Faceva così 1-1.

[redacted] qualche poco le due squadre continuavano a combattere; poi gradatamente, quasi senza che alcuno se ne accorgesse, l'accanimento [redacted] minciava a spegnersi e, [redacted] si eccettua un bel tiro al volo effettuato da Enzo Ferrari, i due portieri più non venivano disturbati. Il gioco prendeva stabile dimora [redacted] metà campo, quasi fosse intervenuta addirittura la proibizione a sparare in porta dall'una e dall'altra parte. Così la partita terminava senza vincitori né vinti e, quel che più importa, senza contenti né malcontenti. Due squadre stanche, che si accontentavano di come [redacted] andate le cose.

Domenica prossima il Perugia tornerà a Bologna per affrontare il Lecco, mentre il Genoa dovrà recarsi fino a Ro[redacted] per la terza [redacted]tita dello spareggio, che giocherà contro il Messina. Sarà la volta [redacted] Venezia [redacted] riposare.

Vittorio Pozzo

Genoa: Grosso; Caocci, Ferrari P.; Rivara, Bassi, Derlin; Vanara, Brambilla, Petroni, Locatelli Ferrari Enzo.

Perugia: Valsecchi; Grosetti, Martinelli; Azzali, Polentes, Bacchetta; Dugini, Turchetto, Balestrieri, Piccioni, Malnardi.

Il brasiliano Augustine allenatore del Bolzano

[redacted]ano, 3 luglio.

Il franco-brasiliano Hemery Augustine sarà il [redacted] direttore tecnico del Bolzano. Augustine che ha 41 anni ed è professore di educazione fisica ha giocato, come è noto in Francia e quindi in Brasile, nel Santos [redacted] nel Pal[redacted]. Diplomatosi allenatore [redacted] svolto la sua nuova [redacted] nella st[redacted] squadra del Palmeras, nel Cruzeros, [redacted] Flamengo e [redacted] Bangù. In Italia [redacted] stato [redacted]tore prima del Como e poi dell'Alessandria.

Con l'assunzione di Augustine si aprono ora [redacted] speranze che il Bolzano [redacted] risalire.

[redacted] situazione

Dopo la seconda giornata di gare nel «torneo della salvezza» Genoa e Perugia sono ancora appaiate al comando della classifica con tre punti. Restano da giocare ancora tre turni.

Questi i risultati

Prima giornata (domenica [redacted] giugno): Perugia-Messina 3-0 (a Caserta); Genoa-Venezia 2-0 (a Bergamo). Ha riposato il Lecco.

Seconda giornata (mercoledì 3 luglio): Genoa-Perugia 1-1 (a Bologna); Lecco-Venezia 0-0 (a Brescia). Ha riposato il Messina.

Classifica attuale

	punti	partite				reti	
	p.	g.	v.	n.	p.	f.	s.
Perugia	[redacted]	2	1	1	0	4	1
Genoa	3	2	1	1	0	3	1
Lecco	1	1	0	1	0	0	0
Venezia	1	2	0	1	1	[redacted]	2
Messina	0	1	0	0	1	0	3

I prossimi turni

Domenica 7 luglio: Lecco-Pe[redacted] (a Bologna), Genoa-Messina (a Roma). Riposa il Venezia.

Mercoledì 10 luglio: Perugia-Venezia (a Bologna). Messina-Lecco (a Firenze). Riposa il Genoa.

Domenica 14 luglio: Venezia-Messina (a Roma). Lecco-Genoa (a Torino). Riposa il Perugia.

[redacted] si frattura [redacted] gamba nella gara Lecco-Venezia: 0-0

A Brescia - Il terzino della squadra lombarda vittima del grave infortunio al 3' di gioco, durante un intervento su Dori - I lecchesi, in dieci, hanno resistito - I veneziani sono apparsi stanchi



Il difensore [redacted], [redacted] destra, vittima di un grave infortunio nella [redacted] di Brescia

(Dal nostro inviato speciale) Brescia, 3 luglio.

Zero a zero fra Venezia e Lecco, un pareggio prezioso per [redacted] squadra lombarda, che ha giocato tutta la gara senza [redacted] terzino Sensibile, gravemente infortunato (frattura della gamba) fin dai primi minuti. Il risultato, [redacted] potrebbe segnare per il Venezia la condanna alla retro[redacted] in C, perché dopo [redacted] sconfitta di domenica contro i rossoblù del Genoa i veneti dovevano vincere oggi per sperare ancora [redacted] salvarsi.

Il Venezia, attualmente, ha [redacted] solo punto in classifica con due gare disputate e poiché la quota-salvezza è 5 punti (così pare da calcoli effettuati) i nero-verdi dovrebbero vincere entrambe le partite che devono ancora disputare. Un traguardo che pare impossibile, perché la squadra non è certamente a posto per un torneo [redacted] questo, che impone due gare [redacted] settimana, disputate per di più in [redacted] clima torrido, inadatto [redacted] rapidi ricuperi.

La prova che il Venezia sia in difficoltà si è avuta oggi. La formazione voluta dall'allenatore Segato contava tre uomini [redacted] rispetto a quella di domenica (Tarantino in difesa, Bertogna e Penzo all'attacco). [redacted] nonostante le innovazioni, la squadra non ha saputo realizzare neppure un goal, pur essendo impegnata contro il Lecco ridotto a dieci uomini per l'infortunio di Sensibile.

L'incidente è avvenuto all'inizio (3') ed è stato proprio Sensibile ad intervenire in ritardo su Dori. Il terzino entrava in spaccata, commettendo fallo [redacted] danni di Dori, [redacted] avversario, [redacted] terra. Veniva trasportato nell'ospedale in barella. Schiavo, mediano di appoggio, lo sostituiva, confermandosi [redacted] difensore rude, [redacted] volte cattivo, ma sempre utile.

Il Venezia aveva il vantaggio dell'« [redacted] in più », ma non ha saputo sfruttare [redacted] situazione favorevole, anche perché mancava ai nero-verdi chi sapesse tirare in goal. Mancacci, che è l'elemento più adatto allo scopo, è rimasto in tribuna a [redacted] un incidente al ginocchio. Il lento Beretta ha tentato qualche lancio utile, ma Bertogna, Dori e specialmente Bellinazzi hanno confermato ancora una volta di [redacted] avere [redacted] la decisione, né l'abilità di superare avversari arroccati in difesa. E' un difetto grave, che è risultato an[redacted] più palese in Bertogna, che dei tre attaccanti [redacted] dubbio [redacted] migliore in ordine tecnico ma anche [redacted] più fragile per fisico e temperamento.

Il Lecco, di fronte alla particolare situazione, ha cercato di sfruttare la robustezza fisica dei suoi difensori, [redacted] Pasinato, Bravo, Sacchi e Schiavo hanno disputato [redacted] prova encomiabile per agonismo e decisione. A volte hanno anche esagerato, come al '14 della ripresa, quando Dori riusciva a sfuggire a Bravi in piena area davanti a Meraviglia. Su Dori piombava prima Pasinato [redacted] poi Schiavo in un duplice fallo da calcio di rigore. D'Agostini, lontano dall'azione, non ha visto [redacted] ha fatto finta di [redacted] vedere [redacted] Meraviglia ha potuto allontanare di piede quando Dori era ormai a terra.

L'infortunio di Sensibile [redacted] il penalty non concesso al Venezia [redacted] i due episodi più importanti di una partita non bella ma certamente combattuta, che ha portato i ventidue protagonisti a un notevole dispendio [redacted] energie. Non [redacted] può dimenticare che questi giocatori sono in [redacted] attività da oltre dieci mesi, e che il caldo è [redacted] «nemico» del foot-ball. Con trenta gradi all'ombra, con l'orgasmo del risultato, non si può giocare bene. Il Lecco, comunque, ha conquistato un punto che potrebbe [redacted]re determinante nel proseguo del torneo, che continuerà domenica con altre partite importanti.

Giulio Accatino

Lecco: Meraviglia; Sensibile, Bravi; Schiavo, Pasinato, Sacchi; Saltutti, Mazzola Ferruccio, Incarti, Azzimonti, Innocenti.

Venezia: Bubacco; Tarantino, Grossi; Lenzi, Nanni, Spagni; Bertogna, Beretta, Bellinazzi, Penzo, Dori.

Arbitro: D'Agostini di Roma.

Spettatori paganti circa duemila, per un incasso di 2.292.200 lire.

Dopo l'incidente a Facca anche Sensibile all'ospedale

Brescia, [redacted] luglio.

Mentre ancora si giocava la partita, il medico del Lecco ha accompagnato il terzino Sensibile all'ospedale di Brescia per un esame radiografico, esame che ha confermato le previsioni: il difensore lamenta la frattura del terzo inferiore del perone della gamba destra. Dovrà rimanere ingessato per quaranta giorni, per iniziare poi la convalescenza.

E' questo il secondo grave incidente che succede ai difensori del Lecco. Non si può dimenticare in questo momento il bravo terzino Facca, tuttora ricoverato all'ospedale dopo l'infortunio [redacted] Verona. Al valido difensore proprio ieri l'altro è stato asportato l'occhio destro, in seguito ad una ferita riportata per il lancio di un fiasco.

Il Lecco, pertanto, dovrà disputare le altre gare [redacted] torneo di qualificazione senza i due terzini titolari, Facca e Sensibile.

★ La Commissione Disciplinare della Lega calcio ha ridotto la squalifica del campo [redacted] Livorno da due ad [redacted] giornata.

Il «mercato dei calciatori» in corso a Milano

Confermato [redacted] Juventus tratta Juliano?

Il centravanti dell'Inter ceduto in comproprietà per 130 milioni

(Nostro servizio particolare) Milano, 3 luglio.

Il Napoli ha definito oggi l'acquisto in comproprietà del centravanti dell'Inter Harald [redacted]sen, per 130 milioni di lire ed il ricavato di una partita amichevole che verrà giocata a Milano in settembre.

Le trattative con la società milanese sono state concluse dal presidente del Napoli, Corcione, e dal suo «braccio destro», Roberto Fiore, il quale, subito dopo, ha avuto un colloquio telefonico con il vicepresidente della Juventus, comm. Giordanetti. A chi ha chiesto notizie sul tema della conversazione [redacted] avuta con il comm. Giordanetti, il dott. Fiore ha risposto, affermando di avere chiesto i difensori juventini Gori e Rinero. In effetti risulta che i due dirigenti hanno discusso di un trasferimento che [redacted] ben più clamoroso, [redacted] passaggio [redacted] bianconero dell'interno Juliano.

Fiore [redacted] Giordanetti [redacted] risentiranno a fine settimana o forse la settimana prossima. Nel frattempo, il dirigente napoletano potrà concludere anche l'acquisto del difensore interista Landini (per il quale è stata avanzata una precisa richiesta oggi) mentre il vicepresidente della Juventus potrà definire con il Verona la comproprietà del terzino Petrelli.

Come è noto, la Juve avrebbe voluto riscattare Petrelli per poi passarlo al Palermo, insieme a Maggioni, Furino, De Paoli e metà Bercellino, in cambio di Benetti. I responsabili della campagna acquisti del Verona non hanno però alcuna intenzione di privarsi del loro ottimo difensore, ed hanno già annunciato che pagheranno una somma elevata per il riscatto della comproprietà di Petrelli e che, in più, sono disposti ad acquistare anche il [illegible] Cinesinho.

Durante i colloqui torinesi di [redacted], il Verona tenterà peraltro di mettere a segno [redacted] altro colpo anc[redacted] più clamoroso: l'acquisto di Del Sol, in sostituzione di Cinesinho. Fino ad oggi, la Juventus ha sempre dichiarato assolutamente [redacted]le l'interno spagnolo, ma essa potrebbe certamente cambiare avviso se, [redacted] frattempo riuscisse effettivamente a condurre in porto l'acquisto di Juliano.

David Messina

★ La Libertas Nuoto Torino, allo scopo di valorizzare e diffondere lo sport del nuoto tra i giovani, organizza corsi di selezione della durata di una settimana alla piscina dello Stadio comunale, riservati ai ragazzi nati nell'anno 1956 e seguenti. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria della «Libertas» alla piscina dello Stadio, dalle 15 alle 19 nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

★ Il presidente della Biellese Ermanno Botto Varionet ha [redacted] rientrare le sue dimissioni dalla carica per volontà del [redacted]siglio direttivo.

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

BORGHETTO Santo Spirito Villaggio Torino vendonsi alloggi in villa. Telefonare 622-369. 1001

CANTALUPA tra verde e quiete vendonsi villette lotti panoramici con licenze edilizie. Tel. 0121/5580.

CASCINA vendesi Montalla, panoramicissima, attrezzata, allevamenti vari, comodità. Telefonare Conteri 014147098. A66518

CASETTA con alloggetti tre vani tutti servizi prenotasi 700.000. Telefonare 543-688. O76

CASETTA Valle Susa, 4 camere, servizi, giardino, garage. Tel. 546-007.

CASETTA vicinanze Crescentino rimessa nuovo 4 camere servizi due giornate terreno irriguo vendo 3 milioni più 2.000.000 mutuo. Telefonare 530-395. O159

CENTRALI quattro camere spaziosissime; due libere subito 5.500.000 sufficienti 2.600.000. Amministrazione Capello 532-780.

CERCASI camera con servizio piano rialzato uso ufficio zona Orbassano-Mirafiori. Telefonare 324-755 ore pasti. 2001

CERES: appartamenti signorili, meravigliosa Valle Lanzo. Tre camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

CERIALE: villette-bungalows, completamente arredate, nuove straordinariamente convenienti. Quattro camere, ingresso, bagno, giardino 1 milione 650.000 mutuo 4.150.000. Gabetti Turistico-Residenziale telefono 578-044. O335

CHIALAMBERTO, Valle Lanzo. Villette abitabili tutt'anno, minicosto. Tre, quattro, cinque camere, ingresso, bagno, garage, giardino, sufficienti contanti 1.800.000. Gabetti 578-044. O335

CHIERI, via Andezeno: spazioso nuovo tricamere, servizi, 5 milioni 200.000, sufficienti 2.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

CHIOMONTE ultimi alloggi vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie Telefonare 60-816. O36

COMPLESSO residenziale lussuosissimo, terrazzo solarium, piscina, corso Torino 137 (proseguimento corso Francia). Appartamenti spaziosissimi. Tre camere, entrata, servizi 2 milioni 100.000 mutuo 4.700.000 Salone, tre camere, biservizi, ripostigli 3.900.000 mutuo 9.200.000. Gabetti 578-044 O335

CONVENIENZA qualità uniche: corso Turati 23, semicentro, superpanoramicità. Appartamenti estremamente lussuosi, prezzi introvabili. Due camere, gransalone, cucina, biservizi, bilingressi, ripostigli, offici, terrazzo. 5.800.000 mutuo 13 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

CORSO Lecce 72, angolo via Belme, alloggi 2 grandi camere, cucina, ingresso, bagno, termo centrale, ascensore, 5.900.000, volendo mutuo e rateazioni. Destefanis 540-405

CORSO Potenza 169 condominio Corallo, spaziosi 2, 3, 4 camere servizi, minimo contanti. Tecnimmobil 512-562. O627

CORSO Roma 45 adiacente Piazza Bengasi nuova costruzione vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi 2 milioni 200.000 al vano, mutuo e facilitazioni. O106

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

CORSO Siracusa 181, 2 camere tinello servizi 2.500.000 mutuo 5 milioni 400.000. Tel. 502-514.

DUE camere libere, zona corso Moncalieri, 2.300.000, sufficienti 1 milione. Amministrazione Capello 532-780. O184

EREDI vendono alloggi in stabile centrale Corso Re Umberto, liberi e convenientemente affittati. Telefonare 530-016. O402

FENESTRELLE (20 Km. Sestriere): altitudine metri 1150. Bellissima cittadina montana, villeggiatura bistagionale. Terreni progetto approvato villa cinque camere, servizi, garage. Occasione 2.200.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044.

FRONTE collina alloggio primo piano quattro camere salone doppi servizi due ingressi ampi terrazzi mutuo, vendesi direttamente. Coruti, A. Doria 15. A62819

GENERALCASE 553-860 Organizzazione immobiliare per le vendite rateale, mai visto a Torino, vendite così rapide con l'operazione « Oggi X domani » che risolve presto e bene le vendite senza vincoli e spese di mediazione. Per soddisfare le innumerevoli richieste cerca, acquistando pagamento contanti, appartamenti, negozi, ville, case in blocco o da frazionare. O53

GENERALCASE 553-860 vende meravigliosi alloggi, negozi in complesso residenziale via Filadelfia n. 259. Rateazioni 75%, comode rate. O53

GILLIO accetta incarichi vendita esclusive vostri appartamenti, ville, terreni. Riservatezza. Telefonare mattino 553-975.

GRAVERE Susa, mediomontana, zona castagneti, moderne casette completamente arredate, quattro camere, salone, bagno 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044.

IN costruendo centralissimo palazzo acquistersi mq 900, basso fabbricato fronte strada. Telefonare 650-100 dalle 9-12, 17-19. 24751

LAIGUEGLIA alloggi pronti, altri costruendi bellissima posizione, da lire 5.500.000. Sufficiente 20% contanti, spediamo dettagli. Studio Furbello 544-566. O220

LAVAGNA golfo Tigullio, signorilissimo appartamento residenza circondata giardino. Tre camere, ingresso, bagno 1.500.000 mutuo 3.800.000 Gabetti 578-044 O335

LOANO impresa Cappelluto vende alloggi due vani servizi 3.500.000, mutuo 75%. Telef. 761-736.

LOANO vendonsi alloggi 2 camere cucina servizi pronti luglio. Telefonare 257-911. O225

LOCALE pianoterra 2000 mtq. circa, terreno aggiunto, acquistasi Torino. Telefonare 343-953. 2001

LOCALI 150 mq. centrali reddito 9% vendesi 15.000.000. Telefonare 740-714. O339

LURISIA meravigliosa stazione termale, villeggiatura mediomontana. Villa signorilissima sei camere, biservizi, garage, bel giardino 4.300.000 mutuo 9.500.000 Gabetti 578-044

MAGAZZINO 1500 mq. in costruzione zona Francia ampie possibilità utilizzo, vende impresa costruzioni. Telefonare 588-843. A66904

MIGLIORE edilizia prezzo superconveniente: valida ancora pochi giorni eccezionale offerta «Operazione 30 Giorni». Appartamenti signorilissimi spaziosi. Sole 69.000 mq., cuore zona Francia via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa. Tre camere, cucinetta, entrata, bagno ripostiglio 2.730.000 mutuo 6 milioni 370.000 Gabetti 578-044

NEGOZIO angolo nuovo libero adatto qualsiasi genere zona mercato Leumann-Grugliasco. Tel. 472-205

OCCASIONE vendesi alloggio via Sospello e altro in Racconigi. Telefonare 669-702. 1001

NICHELINO vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno ascensore liberi occupati buon reddito mutuo 5, Paola facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O36

OCCASIONE vendesi 2 camere tinello cucinotto servizi piano 1°, Bassano 26. Telef. 889-012.

OCCASIONE vendo urgentemente causa espatrio 8.900.000 Crocetta signorile due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, libero luglio. Telef. 537-496.

PIAZZA Bengasi camera tinello termo bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni. Tel. 502.542. O63

PRIVATO vende villa panoramica zona San Vito. Telefonare 693-291.

REDDITO 7% vendo su corso negozi magazzini laboratorio nuova costruzione vicinanze Piazza Bengasi. Tel. 555-349, 667-116.

RUBIANA: rinomata villeggiatura mediomontana vicinanze Torino. Casette soli tre appartamenti pococosto, ognuno giardino. Due camere, servizi 800.000 mutuo 1.800.000. Tre camere, servizi 900.000 mutuo 1.900.000. Cinque camere, servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044. O335

S. MAURO vendesi villetta sei camere tripli servizi garage. Telefonare 772-621. A67457

S. RITA vendo sesto piano due camere, tinello, cucinino, bagno, 8 milioni. Telefonare 553-975.

SOLTANTO 600.000 contanti rimanenze 30.800 mensili compreso mutuo per nuovo camere tinello cucinino. 900.000 contanti rimanenza 45.900 mensili per nuovo due camere tinello cucinino, Via Pieve 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi). Visite 15-18. O152

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Berchielle Spotorno via Laiolo telef. 75-557 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1 telefono 67-759 Pietraligure.

STABILIMENTO industriale 1000 mq. coperti 800 cortile zona Fiat Ricambi Stura vendesi. Tel. 555-349.

SVENDESI muri negozio corso Peschiera causa divisione. Tel. 768-931.

TENUTA agricola giornate 19 (ettari 7 circa). Provincia Asti, zona Monferrato collina. Coltivazione vite, campi. Attrezzate macchine agricole moderne stalla capienza 20 bestie. Nuova casa padronale 6 locali, doppi servizi, impianto riscaldamento. Vasto locale uso veranda. Annessa casa mezzadrile 4 locali più bagno. Grande fienile et porticato. Progetto laghetto per irrigazione. Vendesi motivi familiari. Richiesta 25 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 — 20100 Milano». 24807

TERRENO per ville Valdellatorre, progetto o senza, lire 800 mq. Rateazione, vendo. Telef. 372-215.

TERRENO Piossasco, mq. 700, servizi, progetto, vendesi lire 2100 mq., dilazioni. Telefonare 981-828.

TERRENO Sangano: 9000 mq., fronte strada 108 mt., tutti servizi. Vendo: 18.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O370

TORRE del Mare: appartamenti stupendamente panoramici, meraviglioso complesso Capo D'Ere. Tre camere, servizi 2.500.000 mutuo 5.600.000. Quattro camere, servizi, 3.300.000 mutuo 6.700.000 Nostro personale sul posto. Gabetti 578-044 Turistico Residenziale. O335

TRA verdi boschi collina di Trana vendesi lotti progetti approvati 1000-2000 o case costruite. Telefonare 959-335. A67434

UFFICI, negozi, magazzini, vendiamo o affittiamo adeguatamente Via San Donato n. 78. Telefonare 530-916.

VIA Borgaro 72 appartamento 2 camere tinello termobagno esentasse lire 3.000.000 mutuo 3.950.000 Telefonare 502-542. O63

VENDESI facilitando basso fabbricato industriale con uffici barriera di Milano. Telefonare 763-155.

VENDESI terreno Piossasco, progetto approvato. Telef. 254-924.

VIA Aosta 27, direttamente vendonsi alloggi signorili due-tre-quattro camere, servizi completi, finiture accurate, forte mutuo, facilitazioni. Geom. Delpero, piazza Solferino 7. telefono 546-534. A67095

VIA Barletta 86 camere, tinello, servizi 1.200.000 mutuo 3.300.000. Telef. 502-514. O63

VIA San Massimo vendiamo convenientemente negozi e magazzini. Telefonare 530-016. O402

VILLA nuova Almese ampio giardino tutti servizi vendo 3.000.000 più mutuo. Telefonare 530-395.

VILLA nuova vicinanze collina Rivoli salone due camere soggiorno servizi garage giardino cintato vendo 6.000.000 più mutuo eventualmente permuto con alloggi. Telefonare 530-395. O159

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-688.

VILLA precollinare eccezionalmente lussuosa, superficie abitabile 650 mq., ampio giardino, locali accessori. Telefonare 581-735.

VILLA precollinare Moncalieri, 11 camere, quadrupli servizi, garage triposto, possibilità tre appartamenti indipendenti, volendo mobiliata. Telefonare 631-110. A65761

VILLE 3 camere salone giardino ottime finiture vendonsi mutuo rateizzazioni. Strada Bissoni 39/12.

VILLETTA Bruino vendo camere salone due grandi negozi. Telefonare 598-917. A67093

VILLETTA costruendo panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA precollinare zona S. Mauro, posizione tranquilla, due alloggetti complessive camere sette, servizi, giardino, vendesi 19.000.000. Telefonare 652-839. 1001

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. O824

1.200.000 vendo terreno collina dietro Superga, progetto approvato. Telefonare 683-136.

9 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-635.

A. PROSSIMI sposi abbisogna alloggio. Telef. 293-656 ore ufficio.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Tel. 769-800.

A. ZONA 5 Salvario, proprietario azienda ricerca uso abitazione: camera, cucina, servizi, casa decorosa. Telefonare 694-670. O370

A industria interessano mq. 4000 per magazzini e officine leggere, silenziosa, pulita, lunga affittanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7333 — Torino». A66060

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili, zona Porta Palazzo. Scrivere «Pubblicità Stampa 23 — Torino». O105

CERCASI affitto appartamento arredato. Soggiorno, tre camere, cucina, servizi. Zona signorile, centrale. Telefonare 549-733. O335

ALLOGGETTO colline torinese cerco in affitto. Telefonare 328-321.

ALLOGGIO tre quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O946

CERCASI camera con servizio piano rialzato uso ufficio zona Orbassano-Mirafiori. Telefonare 324-755 ore pasti. 2001

DIRIGENTE cerca appartamento 280 mq., salone, cinque camere, tripli servizi, possibilmente giardino o terrazzo, anche casa vecchia, disposto contratto lungo termine. Telefonare 02-469-38-37. A56965

PIEMONTESE cerca alloggetto tutti servizi per settembre. Tel. 737-049.

SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 654-227.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Tel. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI basso fabbricato mq. 150, luminoso, riscaldato, adatto laboratorio, deposito. Tel. 581-694.

A. AFFITTASI subito tre camere, cucina, tutti i servizi. Tel. 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI uniti o separati locali superfici varie per laboratori o magazzino Balnasco. Tel. 672-661 ore pasti. A65152

A Giaveno affittansi locali uso industriale mq 320 oltre vani 6 più servizi uso abitazione divisibili, garage et giardino. Telef. 689-245 dalle 13 alle 15. A67018

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggetto convenendosi prestazioni con stanza vitto e ordine casa per persona sola eventuale pulizia scale. Referenze. Telefonare 795-895 mattino. 1001

AFFITTASI alloggio cinque camere doppi servizi garage zona Borgo Vittoria. Telefonare 292-254.

AFFITTASI alloggio cinque vani servizi primo piano termo bagno decorato vicino Borsa 55.000 mese. Via Andrea Doria 19, Torino.

AFFITTASI borgo Sanpaolo quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare 595-093. A66999

AFFITTASI camera cucina giardino garage libero periferia Sassi. Telefonare 893-687. A65928

AFFITTASI centrale 3 camere cucina servizi, 3° piano, non ascensore. Telefonare 537-496. O304

AFFITTASI costruzione industriale mq 500 coperto e campata unica, mq 200 uffici e alloggio guardiano, mq 600 cortile. Telef. 689-627.

AFFITTASI due camere cucina servizi cambio pulizia scale coniugi soli. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 122 — Torino». 151

AFFITTASI famiglia adulti due camere tinello servizi Collegno. Telefonare 745-244. A67390

AFFITTASI locale mq 40 uso magazzino o negozio. Telef. 732-708.

AFFITTASI signorile 290 mq 6° piano zona Statuto. Telef. 535-242.

AFFITTASI 1° ottobre 4 camere cucina servizi adiacente corso Tassoni. Telefonare 772-417, 752-829.

AFFITTIAMO alloggi signorili, nuova costruzione, 3-4-5 camere, servizi semplici, doppi, negozi, zona Mirafiori, abitabili luglio. Tecnimmobil 542-540. O627

ALA di Stura affittiamo alloggi stagione estiva in stabile con parco. Telefonare 530-016. O402

ALLOGGI Baggio 83 tre camere servizi di cui uno nuovo abitabile subito rimborsando 50% costo decorazioni. Telefonare 388-690.

ALLOGGI due camere salone cucina doppi bagni, casa nuova corso Orbassano 237 affittasi.

ALLOGGI nuovi, signorili, corso Ferrucci angolo Cialdini, salone, tricamere, servizi affittansi. Visite 15-17,30. O220

ALLOGGIO signorile nuovo palazzina precollinare esposizione località bellissima 3-4 camere salone vasti terrazzi servizio particolare tribagni soffitte cantine bigarage giardino proprio. Telefonare pasti 759-914.

AMMOBILIATI pied-à-terre, eleganti indipendenti. 40.000-50.000. Telefonare 650-503. O187

AMMOBILIATO nuovo, Italia '61. 40.000 mensili riscaldamento compreso. Telefonare 273-998.

AMMOBILIATO 2 camere tinello cucinino, Via Boston, affittasi. Telefonare 257-911. O225

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 857-206 (Bolliba)

AUTOTRASLOCHI accuratissimi con falegnami elettricisti ditta Brajato, telefono 621-839. 1001

AUTOTRASLOCHI celeri 3000-5000 camera assicurati autofurgoni. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti Telef 657 051 Montalto

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni 5000 camera, operai specializzati. Telefonare 485-866 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti personale specializzato garanzia. Tel. 687-644.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Telefonare 329-855 Leonardi.

BARRIERA Milano affitto capannone e locale mq 1300. Telef. 251-636.

BARRIERA Milano: locale 200 mq., alloggio, adatto laboratorio-deposito. Affittasi: 100.000 mensili. Fasano, Madama Cristina 129. O370

CAMBRETTA cucinino termobagno indipendente, garage, libero, referenze, moralità. Telef. 783-589.

CAPANNONE nuovo, 500 metri, fronte corso, deposito rappresentanze, affittasi strada 5, Mauro 79, Telefonare 890-628.

CRIMEA signorile ammobiliato affittasi 75.000. Telefonare 663-489. Volendo anche vuoto.

LOCALE Porta Nuova adatto deposito industria silenziosa mq. 250 volendo altri 500 affittasi. Telefonare 535-601. O315

MAGAZZINI laboratori centralissimi, corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Tel. 544-566.

MAGAZZINO mq. 200 vicinanze Porta Palazzo affittasi. Tel. 239-705.

PINO, in villa signorile affittasi alloggio cinque camere doppi servizi, garage. Telefonare 881-654.

PINO Torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo al servizi. Tel. 881-852. O26

PINO Torinese appartamento nuovissimo centrale 3 camere tinello cucinino bagno affittasi 48.000 più spese. Telefonare 682-952.

SUPERATTICO 2 camere solarium servizi corso Sebastopoli. Telefonare 644-721 ore pasti. A64071

TORRES affitta attico uso pied-à-terre servizi completi ammobiliato. Telefonare 389-417. O81

UFFICIO zona centrale tranquilla uno più locali affittasi. Tel. 513-284

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI alloggio camera cucina Exilles mese luglio 35.000. Telefonare 735-857. A67379

ANDORA affittasi arredato su spiaggia luglio-settembre sei letti. Telefonare 393-796. 1001

BARDONECCHIA affitto estate alloggio signorile arredato una camera servizi. Rivolgersi custode condominio Pleiadi. A66940

BORGOMASINO alt. 400, camere due letti cucina 35.000. Telefonare 754-192 pasti. A66033

CANAVESE Rivarossa prenotansi residenze caratteristiche pineta parco laghetto. Telefonare 772-621.

CERCASI vicinanze Torino villeggiatura alloggio o pensione intera stagione. Telefonare ore ufficio: Torino 894-959. 2001

CHIOMONTE alloggetti liberi luglio confortevolissimi affittansi. Telefonare 876-392. A63672

NOLE affittasi alloggio luglio agosto. Telefonare 653-106. A66744

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALBERGO centro Campo Canavese tel. 0124/56-71 Altitudine m. 600. cucina casalinga, ampio giardino, prezzi modici. 1001

ALBISOLA Capo. Soggiorno Mirasole, telefono 40-673, cucina familiare, conforts, prezzi modici.

ANTEY - Aosta, Hotel Meabè, telefono 48-217. Tutti conforts, ottima cucina, posizione incantevole. Interpellateci. A66302

AOSTA collina, Hotel Cristina, telefono 3839, tutti conforts, ottima cucina, posizione incantevole. Interpellateci. A66301

BORDIGHERA, tel. 20-618, Pensione Marika, vicinissima mare, vasto terrazzo, cucina casalinga familiare. Prenotatevi. A62824

BOSSEA (Mondovì), Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici, interpellateci.

CATTOLICA Hôtel Carlton, 62-247, al mare, camere balcone, doccia, wc, ascensore, giardino, autoparco, prezzi modici. 24718

CATTOLICA Pensione Sombrero, telefono 61-652, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci.

DIANO Marina Hôtel Igea 2a categoria, tel. 45-100, vicino mare: 4500 luglio-agosto; settembre 3500. Menu a scelta. 24659

DIANO Marina Hôtel Olympic, telefono 45-465, nuova costruzione 2a categoria, tutte camere bagno balcone prezzi modici. A66736

GABICCE Mare - Hotel Centrale - Tel. 61-699. 20 metri mare. Prima quindicina luglio 2500, 16 luglio 3000 in camere doccia, wc.

GABICCE Mare Hôtel Maremonti, tel. 62-184, vicino mare, moderno, tutte camere servizi e balcone, 1 al 15 luglio 2500. 24545

HOTEL Rosabianca, Rimini, luglio 2400, settembre 1600, posizione centrale, tranquilla. 24779

LAIGUEGLIA Pensione La Giacomella, telefono 49-021, vicino mare, prezzi modici. 24675

LIMONE (Piemonte) quota 1400, nuovissimo Hôtel Cababerle, telefono 92-358, tutte camere servizi, ottima cucina, escursioni, pesca, equitazione, interpellateci. 24591

MONTI della Luna albergo rifugio «La Montanina» m. 2200 confort ottima cucina prezzi modici. Telefonare 0122/87-57. A64498

PALACEHOTEL, Cesenatico, nuovissimo zona verde, fronte mare, tutte camere balcone doccia, ascensori, sale lettura, televisione, soggiorno, bassa 2000-2500, alta 3000-4500 complessive. Dettagli telefono 82-356 Cesenatico. 22545

RICCIONE Hôtel Nautico, telefono 41-709, nuovo, centrale, direttamente spiaggia, tutte camere servizi, telefono, balconi, lift, prezzi vantaggiosi, interpellateci. 24779

RICCIONE, Hotel Primavera, telefono 41-383, moderno, vicinissimo mare, camere bagno doccia, giardino. Prezzi convenienti. 24659

RICCIONE, Pensione Annabella, viale Tito Speri 54, telefono 42-754. Autoparco. 24525

RIMINI Hôtel Consul, camere servizi privati, luglio 2500, alta modici, settembre 2000. 24808

RIMINI Marebello, Pensione Gemella, tel. 30-591, camere con, senza servizi, prezzi convenientissimi, interpellateci, direzione propria.

RIMINI Pensione Delia, via Mangoni, 50 metri mare. Luglio 2000.

RIMINI Pensione Fiorella, telefono 27-044, bassa 1600, alta 1800-2500 complessive. 24609

RIMINI Pensione Moroni, telefono 26-870, sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. 24523

RIMINI Pensione Villavera, familiare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno, settembre 1600.

RIMINI Rivazzurra, Pensione Swinger, tel. 30-294, ambiente confortevole, autoparco, luglio 2100, agosto 2500, settembre 1700.

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Adriana, tel. 27-446, prezzi convenientissimi, prenotatevi. 24738

SPOTORNO - Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dal 20 agosto. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Tel. 583-490.

(Continua a pag. 11)

CRONACHE [redacted]

IL [redacted] PAINTER

[redacted] biografo [redacted] per [redacted] dimenticato [redacted]

L'autore dell'«Immoralista» [redacted] sincero, sia quando si divertiva [redacted] ragazzo, sia quando [redacted] annoiava «[redacted] un pastore protestante»

Si sarebbe potuto credere che su André Gide [redacted] ci fosse più niente da dire. Lo scrittore aveva già raccontato quasi tutto di sé e, almeno qualche volta, con una certa sin[redacted] soltanto nel *Journal*, [redacted] anche, in [redacted] forma più o meno indiretta e allusiva, in ogni altra opera. In qualche caso, il suo impegno protestante di ricerca spietata della verità lo aveva portato [redacted] in pubblico, in termini addirittura brutali, i fatti più intimi della propria esistenza.

Invece, George D. Painter, [redacted] dei maggiori biografi contemporanei e autore dell'ormai classico *Marcel Proust*, è riuscito [redacted] riproporre la vita [redacted] Gide sotto aspetti nuovi o, almeno, a suggerirne interpretazioni finora insospettate. Il libro (*André Gide*, Mercure de France) è uscito a Parigi nella traduzione francese, contemporaneamente [redacted] Londra, proprio nei giorni delle barricate di maggio e [redacted] ha ancora attirato l'attenzione del[redacted] critica, ma ci vuol poco a capire che è destinato a diventare una delle letture più fortunate di queste vacanze.

La [redacted] opera di Painter non ha né la mole dei due grossi volumi del *Proust*, né la loro puntigliosa registrazione di particolari anche minimi, che rasentano spesso perfino il pettegolezzo. E' un libretto di 220 pagine, nel quale gli elementi essenziali della vita di Gide vengono considerati, come è giusto, già [redacted]sciuti. Più che una [redacted] biografia è, dunque, un saggio letterario tracciato attraverso la vita dello scrittore. [redacted] in questo che risiede l'originalità del libro, il suo potere di attrazione. Gli avvenimenti, [redacted] che se già noti, della tormentata esistenza di André Gide vi sono ricostituiti dal Painter per far rivivere i conflitti, le lotte, i drammi interni che sono all'origine della sua opera e le conferiscono una dimensione spirituale.

George D. Painter, in altre parole, si sforza [redacted] intorno allo scrittore una simpatia che, da tempo, lo aveva abbandonato. Nella valutazione generale, infatti, Gide è ormai considerato [redacted] stilista impeccabile, ma le giustificazioni morali della sua letteratura [redacted] interessano più nessuno ed i lettori delle [redacted] opere diminuiscono di [redacted] in anno: può darsi, dunque, che, ripresentate sotto la nuova luce che vi ha scoperto Painter, le loro fortune abbiano ora un rilancio.

E' un'ipotesi non del tutto inverosimile, anche se [redacted] si può assolutamente condividere l'esagerato entusiasmo del biografo per il personaggio [redacted] cui tratta: «*Fu, mi sembra, l'ultimo grande scrittore della nostra epoca. Non c'è l'uguale in questo secolo per il profondo piacere estetico, intellettuale e sensuale che ci procura, ma la sua importanza* [redacted] *più grande ancora in quanto sorgente di gioia spirituale e guida coraggiosa per l'acquisto della libertà personale, della virtù* [redacted] *della libertà*», scrive Painter.

Affermazioni di questo genere, più che alla comprensio[redacted] dell'opera di Gide, parrebbero rivolte alla difesa dei suoi gusti particolari. Per ciò che lo riguarda personalmente, Painter sembra aver voluto mettere le mani [redacted] dedicando il libro alla propria moglie, [redacted] questo non prova nulla, perché anche Gide avrebbe potuto far lo stesso. E' consigliabile, dunque, che il lettore proceda con un certo sospetto, attraverso un continuo ridimensionamento, se vuole apprezzare nel suo giusto valore un'interpretazione che, nel complesso, è veramente assai acuta e rivelatrice.

Non bisogna, d'altronde, credere che il libro di Painter miri all'esaltazione d'un costume discutibile più che [redacted] mettere in luce i valori artistici dell'opera. Ecco un esempio scelto [redacted] caso: «*Se "L'Immoraliste" è indubbiamente un capolavoro, non è a causa della* [redacted] *portata tragica, ma grazie allo stile meraviglioso*». L'autore parla poi della «*perfezio*[redacted] *limpida della sua prosa*», delle «*sfumature* [redacted] *complessi*[redacted] *estese all'infinito*», [redacted] fin qui non fa che ricalcare il giudizio che innumerevoli critici [redacted] già dato dell'*Immoraliste*. [redacted] di più che si trova in Painter è l'esegesi dell'ope[redacted]. La rivelazione, per [redacted]pio, [redacted] tutti i suoi sottintesi, che nel 1900 e 1901 André Gide aveva preso l'abitudine di andare in giro la notte sui *boulevards* [redacted] che, dopo avere scritto *L'immoraliste*, perse, come per una liberazione improvvisa, quell'abitudine.

Altro esempio. Painter scrive: «*"La porte étroite" è un* [redacted] *che comporta un mistero, che rimane intero per quante volte si sia letto*». E' alla scoperta di questi misteri che s'impegna l'autore [redacted] l'interesse risiede nel rigore critico-letterario con cui compie l'indagine.

Non si può certo dire che dal libro [redacted] Painter esca fuori un Gide nuovo, [redacted] Gide diverso da quello che [redacted] sempre immaginato. La straordinaria benevolenza del biografo non basta [redacted] farcelo [redacted]re, anzi: raggiunge involontariamente, qualche volta, effetti contrari. Ma, insomma, è forse la prima volta che ci viene offerta una spiegazione [redacted] d'un personaggio contraddittorio, sottile, ondeggiante, cinico e appassionato, un personaggio tormentato fino all'ultimo dall'impossibile esigenza di far rientrare la sregolatezza che lo dominava irresistibilmente nella regola di una educazione borghese [redacted] puritana.

Painter riesce a liberare Gide da quel sospetto di ipocrisia che lo aveva sempre circondato, riesce nel difficile compito di farcene apprezzare la sincerità. Il suo libro può [redacted] considerato [redacted] laborioso sviluppo [redacted] frase, certamente sincera, che André Gide scrisse [redacted] 22 giugno 1907 nel suo *Journal*: «*Non sono che un fanciullo che si diverte - affiancato da* [redacted] *pastore protestante che si annoia*».

Sandro Volta

GEORGE D. [redacted] *André Gide* - Ediz. Mercure de France - pagine [redacted]

[redacted] OCCIDENTE [redacted] L'ARRIVO CLANDESTINO A CUBA

Nel «Diario» [redacted] guerrigliero Guevara [redacted] presagio [redacted] sconfitta [redacted] morte

La tragica campagna di Bolivia nei radio-messaggi segreti tra il «Che» e Fidel Castro

Fra pochissimi giorni apparirà nelle librerie italiane, edito da Feltrinelli, il Diario di Ernesto Guevara. Quasi simultaneamente sarà esposto nelle vetrine [redacted] tutti i paesi democratici dell'Occidente; non in quelli [redacted]munisti, [redacted] obbedienza sovietica [redacted] cinese, che esalta[redacted] «combattente contro l'imperialismo», ma non sono disposti a concedere l'imprimatur ai suoi scritti. E' un volume [redacted] media ampiezza (sessantamila parole, secondo il calcolo dell'editore americano), con [redacted] prefazione di Fidel Castro, fra celebrativa [redacted] storica, [redacted] conta l'intera campagna del «Che» in Bolivia. Sulle Ande come già durante la lotta contro Batista, ogni [redacted] il [redacted] guerrigliero annotava gli avvenimenti [redacted] giornata su un taccuino che portava [redacted] con sé, «con la sua calligrafia minuta e quasi illeggibile [redacted] medico»; le note di questo Diario [redacted]no dal 7 novembre 1966, quando arrivò nella sua base clandestina in Bolivia, [redacted] ottobre 1967, vigilia del giorno in cui fu ferito in combattimento, arrestato e poi ucciso.

I due taccuini originali sono rimasti nelle mani dei militari boliviani [redacted] tutto il «bottino di guerra»; il testo [redacted] Diario che ora viene pubblicato, è dovuto ad una «fotocopia [redacted] sicura autenticità» giunta [redacted] Cuba. «La maniera in cui questo diario [redacted] è pervenuto, non può essere rivelata per adesso», scrive Fidel Castro; ma si può congetturare che il documento sia stato fotografato, e portato clandestinamente a Cuba, da qualche complice [redacted] castristi nelle alte sfere boliviane. La tesi è verosimile, pensando che [redacted] delle [redacted] donne [redacted]tenenti al primo nucleo dei guerriglieri di Guevara a La Paz, Laura Gutierrez Bauer, era segretaria del servizio informazioni alla presidenza della Bolivia. La lettura del Diario induce ad escludere la falsificazione, che [redacted]sto sarebbe troppo rischiosa, e la [redacted] che non ci siano state né censure, né mutilazioni.

Come scrive nella prefazione lo stesso Fidel, questo non è un libro comodo nemmeno per i castristi, per tre motivi fondamentali. Primo: [redacted] la storia di [redacted] fallimento, sia pure eroico, e quindi [redacted] incoraggia i movimenti ribellistici in Sudamerica. Secondo: è una severa, continua polemica con i partiti comunisti ufficiali [redacted] ispirazione sovietica, responsabili d'avere isolato [redacted] persino sabotato la guerriglia, ciò che non facilita i rapporti tra Cuba ed il protettore russo. Terzo: dimostra in modo esplicito che il gover[redacted] cubano svolge un'azione metodica, pianificata, sostenuta con aiuti militari, per accendere focolai di guerriglia in tutta l'America Latina. Dopo la pubblicazione di questo Diario, Castro non potrà più respingere come «provocazione» [redacted] del Servizio segreto americano, [redacted] bestia nera.

Il «secondo Vietnam»

In Bolivia, Guevara dove[redacted] suscitare il primo dei «due, tre, molti Vietnam», da lui stesso invocati alla Conferenza tricontinentale dell'Avana. Egli [redacted] scelto la Bolivia per l'estrema miseria del paese, per la tradizione rivoluzionaria degli operai nelle miniere di sta[redacted] ma soprattutto per la posizione geografica. L'incendio si sarebbe dovuto estendere dalle Ande boliviane [redacted] Nord, verso il Perù, la Colombia già percorsa da bande contadine, il Venezuela tormentato dal terrorismo, ed a Sud verso l'Argentina, governata [redacted] impopolare dittatura [redacted] generali. Il Diario registra giorno [redacted] giorno questo inutile sforzo, che [redacted] confermato [redacted] altri documenti visti, ed in parte pubblicati, dall'inviato speciale del New York Times in Bolivia, Juan de Onis.

Il giornalista americano [redacted] visto il testo [redacted] radiomessaggi in codice tra il piccolo esercito guerrigliero e L'Avana. Guevara informava «Leche» (latte, [redacted] spagnolo), il curioso pseudonimo scelto da Castro, [redacted] riceveva istruzioni [redacted] «Leche» [redacted] «Ariel», sconosciuto collaboratore di Fidel [redacted] responsabile degli affari boliviani. Attraverso questi dispacci si può seguire con drammatica evidenza la tragedia del «Che», dalle prime illusioni («Il movimento avrà un'importanza internazionale; andare avanti sarà duro ma bello») e dai primi apparenti successi, al progressivo isolamento («Abbiamo armi per altri cento uomini, [redacted] un solo contadino [redacted] unisce a noi»), alla constatata impossibilità [redacted] poggiarsi su un'organizzazione efficiente («Ivan e Rodolfo — i suoi agenti politici — [redacted] incredibilmente inetti al loro compito»), al sabotaggio del partito comunista («Estanislao — cioè il [redacted] locale del partito — [redacted] ora [redacted] nemico. Per [redacted] suo atteggiamento ostile abbiamo [redacted] undici boliviani nei nostri ranghi»).

Sabotaggio comunista

Parecchi di questi dispacci sono trascritti nel Diario: [redacted] acquistano, inseriti fra le note del «Che», [redacted] emozionante valore drammatico. Hanno [redacted] di sciagura, sembrano un presagio [redacted] morte. Gli appunti segnati sui due taccuini dal[redacted] copertina azzurra costituiscono, come ha detto giustamente Juan [redacted] Onis, la «cronaca di un disastro militare [redacted] personale», che è tragica non tanto per [redacted] conclusione sanguinosa, quanto [redacted] il bilancio fallimentare. Guevara non temeva [redacted]rire, anzi «considerava la sua morte come naturale e probabile», ripete Fidel Castro nella prefazione: ma [redacted] morte dovette apparirgli inutile, [redacted] termine di una [redacted] pagina tutta sbagliata, [redacted] senza [redacted] speranza [redacted] rivincita [redacted] lontana.

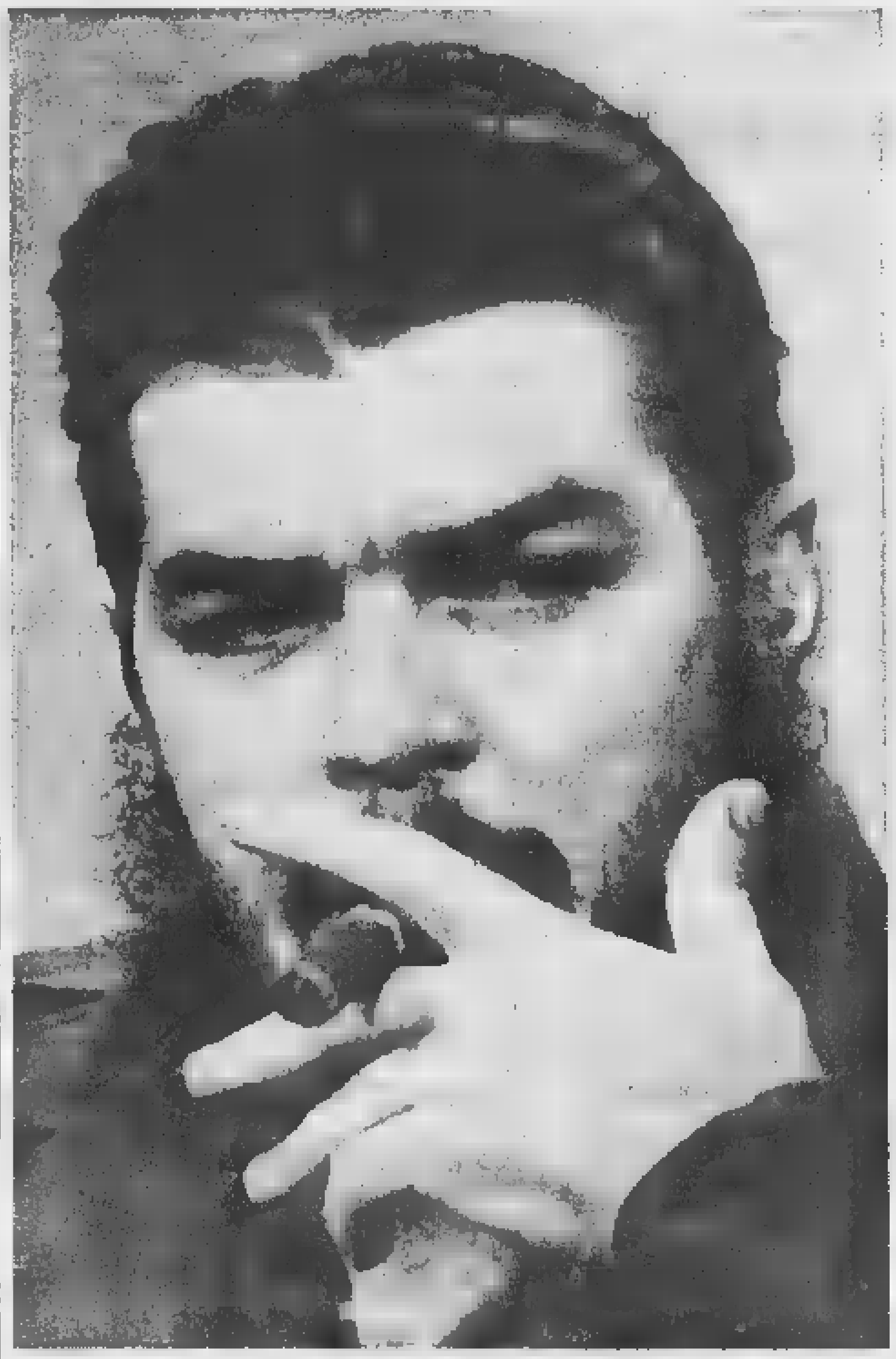
Il Diario incomincia con un tono sereno, quasi dimesso. Facendo [redacted] bilancio [redacted] primo [redacted] (novembre 1966), Guevara può scrivere: «Tutto è andato abbastanza bene... Le prospettive appaiono buone, in questa regione sperduta dove tutto sembra indicare che potremo restare indisturbati fin [redacted] che lo riterremo conveniente». La remota fattoria nella valle del Nacahuasu, popolata soprattutto dalle zanzare, pareva una base sicura per l'imminente guerriglia. Erano in pochi, e quasi tutti cubani, ma quando avevano incominciato la lotta contro Batista, [redacted] Fidel, sulla Sierra Maestra [redacted]rano appena in tredici. Le delusioni, tuttavia, incominciano presto: a fine gennaio registra malinconicamente il «vero e proprio tradimento» dei comunisti e aggiunge: «Di tutto quello che avevo previsto, [redacted] che si [redacted] sviluppato più lentamente [redacted] il reclutamento dei combattenti» indigeni. Il miracolo della Sierra Maestra non si sarebbe ripetuto.

Fatica e disperazione

La natura è ostile e gli spostamenti difficili; la montagna sconosciuta impone sforzi estenuanti: «giornata nera», «giornata faticosa e svogliata» [redacted] le parole che aprono sempre più spes[redacted] le annotazioni serali. Il primo episodio che rompe la faticosa monotonia della marcia [redacted] il nemico è l'arrivo di Régis Debray, [redacted] gio[redacted] scrittore rivoluzionario ora condannato a trent'anni; [redacted] Guevara non lo vuole nel suo esercito sparuto: «Gli ho chiesto che torni [redacted] Francia per [redacted] a punto un'organizzazione di aiuti». La prima vittoria [redacted] la distruzione di una grossa pattuglia dell'esercito boliviano (23 marzo), con cattura [redacted] armi pesanti e [redacted] prigionieri; [redacted] il successo esaltante è anche il principio della fine: da quel giorno, praticamente, i guerriglieri sono individuati, isolati, spinti verso [redacted] zona di magre risorse e [redacted] poveri contadini indifferenti.

«Un po' [redacted] disperazione», annota [redacted] «Che» [redacted] giorno di maggio. E' malato; [redacted]ra l'asma che lo tormenta fin da [redacted] e [redacted] coliche, con duri sforzi di volontà. «La leggenda della guerriglia [redacted] la spuma», ma i partigiani [redacted]no ridotti a ventiquattro, sempre più isolati, mentre stanno per entrare in azione i rangers istruiti dalla CIA. In agosto alla fame ed alla fatica s'aggiunge il sospetto [redacted] un tradimento; ormai la piccola banda braccata [redacted] ridotta alla difensiva. In settembre Guevara sembra aver perduto ogni speranza; guida i suoi uomini e combat[redacted] immutata risolutezza, ma [redacted] illusioni: dav[redacted] il Diario diventa [redacted] cronaca disperata e pietosa di un fallimento. L'avventura inutile riacquisterà un'eroi[redacted] dignità [redacted] nella conclusione, [redacted] il «Che» non potrà raccontarla. Comunque lo si giudichi, il guerrigliero [redacted] morto bene, [redacted] i suoi vincitori: [redacted] preferito farlo assassinare piuttosto che lasciarlo parlare in un processo.

Carlo Casalegno



Un tipico atteggiamento [redacted] Guevara quando [redacted] braccio destro di Castro a Cuba

[redacted] mostruoso «Frankenstein» [redacted] un passatempo vicino [redacted] caminetto

Mary Shelley scese in gara [redacted] il merito (il celebre poeta) e Byron per [redacted] rido e fantastico - Soltanto il suo fu ultimato [redacted] trovò fortuna, soprattutto nel cinema

Tranne, forse, i più giovani, tutti conoscono Frankenstein: il mostruoso «robot» protagonista di una lunga serie di film cominciata nel 1931. E tutti ne ricordano la figura impersonata dall'attore Boris Karloff: [redacted] volto [redacted] di gesso, le palpebre dure e [redacted] ciglia come due coperchietti [redacted] latta, il collo assicurato al tronco da una vistosa imbullonatura. Perché così [redacted] presentava Frankenstein, creatura artificiale di uno scienziato maldestro: tra sibilar di venti e luci che guizzavano inquiete, lui, il mostro, sfondava porte, [redacted] impassibile, tirava il collo a [redacted]vera gente e se ne andava urlando e mulinando le lunghe braccia come [redacted] marionetta impazzita.

Questa, appunto, l'immagine proverbiale. Lasciamo perdere [redacted] strano disguido che attribuisce al [redacted] — anonimo anche nelle vicende cinematografiche — l'appellativo del suo creatore; forse si tratta dello stesso caso per cui [redacted] altro [redacted] meno celebre mostro, [redacted] ch'egli ripetutissima e paurosissima figura degli schermi, è comunemente ricordato come «il dottor Jekyll» invece che [redacted] «mister Hyde». Sorprende, invece, che pochi [redacted] pochissimi sappiano l'origine letteraria di Frankenstein.

L'origine, infatti, tira in ballo, in curioso intreccio di circostanze, scrittori e poeti fra i più celebri dell'Ottocento. Vediamo. Epoca della vicenda: estate 1816. Luogo: dintorni [redacted] Ginevra, sul lago. Protagonisti: il ventottenne lord Byron col suo medico [redacted] amico dottor Polidori, il ventiquattrenne Shelley con [redacted] moglie Mary. Byron ha alle mani libri di tedeschi che parlano [redacted] spettri, di drammi sul filo dell'arcano [redacted] dell'atroce. Ne è entusiasta. Ne parla agli amici; li invita, e li persuade, a cimentarsi su quell'esempio. Così [redacted] il proposito [redacted] una gara, di [redacted] passatempo intorno [redacted] caminetto di quelle [redacted] imprevedibilmente rigide.

Ma il ritorno della bella stagione parve che [redacted]se ogni disegno. I due poeti, datisi all'alpinismo, lasciarono ben poco. Shelley un abbozzo; Byron un frammento, che — rielaborato e allargato dal Polidori, inopportunamente pubblicato col [redacted] nome come «Il Vampiro» — nessuno ricorderebbe se Goethe, con [redacted]bile gaffe, [redacted] lo avesse giudicato il capolavoro della poesia byroniana. Invece il frutto ci fu, e grosso: il romanzo *Frankenstein, ovvero il Prometeo liberato*, uscito anonimo due anni dopo ad opera di Mary Shelley.

Ora che il libro rivede la luce in traduzione italiana, non vorremmo che il Frankenstein di estrazione «hollywoodiana» compisse l'ultimo e più grave misfatto, inducendo qualche lettore a deludenti paragoni. Perché sulla pagina non c'è davvero il facile brivido delle ombre e delle grida; c'è, al contrario, un taglio narrativo spesso più laborioso del giusto, e una minuzia artigianale che talora indebolisce gli effetti. Ma il lettore non frettoloso, e che non tema di sembrare ingenuo abbandonandosi agli stimoli della fantasia, ha dinnanzi una ghiottissima occasione.

Qui il dramma del giovane scienziato che scopre [redacted] segreto della vita, e fabbrica un [redacted] nuovo che lo ucciderà dopo avergli ucciso [redacted] fratello, un amico, la giovane sposa, ha una truculenza stemperata in patetica favola. [redacted] ci vuol molto a scoprire, e a godere, l'istintiva bravura della narratrice: quando fa [redacted] mostro, anziché una forza scatenata del male, una creatura che vendica col male insappagati istinti [redacted] bene.

Sbaglieremo, ma [redacted] noi questo dramma dell'uomo artificiale che vorrebbe imparar la vita e [redacted] può perché nessuno lo ascolta piace [redacted] un'anticipazione [redacted] dell'«incomunicabilità». Grezza, certo, ma [redacted]nuina [redacted] a suo modo patetica; e molto più persuasiva che in tante calcolate variazioni oggi di moda.

Ferdinando Giannessi

MARY SHELLEY: *Frankenstein* - Ed. Sugar - pagine 246, lire 2000.

Come divertirsi [redacted]

Fitte le pubblicazioni nella prossimità delle vacanze estive sulla vela. Dalla Francia giungono due opere [redacted] *grande interesse. Per il diporto velico di Paul Elvström, Maitrise* [redacted] *la voile (ed. Laffont) e per la competizione* Les grandes heures du yachting *(ed. Port Royal).*

In questi giorni [redacted] *uscito presso l'editore Mursia* Lo sport della vela *(398 pagine, lire 4800). Si tratta di un libro compilato con scrupolo tecnico e scientifico, da Juan Bander, architetto navale, completo* [redacted] *ogni nozione sulle imbarcazioni sulle attrezzature sulla navigazione e corredate da oltre* [redacted] *fra disegni e fotografie. Più sbrigativo, senza pretesa* [redacted] *completezza, ma esauriente per i principianti* [redacted] Il libro della navigazione da diporto, *di R. Brindee (ed. Martello, lire 500).*

* *

Un altro libro di stagione e *Saper nuotare* di H. V. Howard e D. P. Grainer, con una introduzione di Bubi Dennerlein, allenatore olimpico della squadra italiana [redacted] nuoto. Serve [redacted] principianti, ma anche [redacted] chi vuol scoprire aspetti inediti dell'«arte» del nuoto.

* *

[redacted] i pescatori l'Enciclopedia della [redacted] edita da *Sansoni* e l'Enciclopedia pratica del pescatore edita da [redacted] *Vecchi, uscite a Natale, rimangono* [redacted] *le guide più valide. Tra le pubblicazioni* [redacted] *più immediata consultazione segnaliamo la recente* Pesca sul mare *di J. Goubert* [redacted] *M. Vincenti (ed. Mediterranee Roma, pp. 171, lire 1300): vi si troveranno informazioni precise sulle attrezzature e sistemi di pesca, oltre ad una spiegazione sulle abitudini di tutti i pesci dei mari italiani.*

*Interessante anche l'*Annuario del pescatore 1968 *(ed. Olimpia, pp.* [redacted]*, lire 1000), che dedica ampio rilievo alla pesca subacquea, illustrando gli itinerari sub delle coste di Liguria e Toscana.*

In mille pagine [redacted] storia letteraria [redacted] tutti i popoli

Il *Dizionario Letterario Bompiani*, iniziativa editoriale fra le maggiori del dopoguerra e strumento prezioso sia [redacted] studio che di ricerca, aggiunge [redacted] alla sua vasta mole un nuovo volume «fuori serie»: centotrenta monografie raccolte in quasi mille pagine all'insegna di *Storie letterarie di tutti i tempi e di tutti i paesi*.

La collocazione, che peraltro [redacted] nasconde il legame fra questo e i tredici libri del *Dizionario*, ha due motivi ben precisi. Primo: [redacted] tratta di pagine già uscite in Svizzera, sotto [redacted] guida di Wolfgang [redacted], [redacted] sola innovazione del capitolo riguardante l'Italia. Secondo: qui il piano è del tutto diverso. Anziché un'or[redacted] rassegna [redacted] opere, di personaggi, di autori abbia[redacted] infatti [redacted] di civiltà letterarie — dalla più remota, «Oriente antico», [redacted] più fresca, [redacted] «Neoafricana» — che vuol «*dare al lettore* [redacted] *solo un'idea delle molte letterature del mondo, ma anche del mondo di ogni singola letteratura*».

Niente schemi di nomi, né sbrigative cronologie che lasciano il tempo che trovano: bensì immagini vive e profonde [redacted] sogni, delle passioni, degli [redacted] che tradotti in canto e parola diventan [redacted] voce di un popolo. E' evidente la gran suggestione dell'impresa; ma non meno evidente, stando coi piedi in terra, la [redacted] di realizzarla.

[redacted] capita di trovar qua [redacted] la storia in comodi panni di divulgazione, poco male: resta sempre il piacere della curiosità. E il lettore anche comune [redacted] si stancherà presto di seguire gli scorci brillanti e spericolati sulle letterature più illustri (la f[redacted] per esempio, ineguagliabile [redacted] rivelare la «coscienza» [redacted] «responsabilità sociali» degli autori): o, meglio ancora, le vicende pressoché ignote [redacted] civiltà come l'eschimese e la zingara, la vietnamita — argomento di drammatica attualità — e la feroense: che nobilita di antiche tradizioni gli attuali trentamila abitanti delle [redacted] Färöer.

g. f.

Storie letterarie [redacted] *tutti i tempi e di tutti i paesi* - Edit. Bompiani - pagine 971, L. [redacted]

Borse economia [redacted] finanza

Una situazione da seguire [redacted]

Le emissioni [redacted] eurodollari sul mercato internazionale

Nell'anno in corso [redacted] obbligazioni emesse provengono, per [redacted] 70 per cento, da società [redacted] ricane, che in questo modo riescono [redacted] finanziare i propri investimenti [redacted] capitali europei Sempre più necessaria, per il nostro continente, una politica fiscale [redacted] monetaria comune

[redacted] mercato internazionale dell'eurodollaro — una delle più importanti conquiste per i congegni finanziari, realizzata in quest'ultimo decennio — è in pieno sviluppo [redacted] merita di [redacted] attentamente seguito.

Le emissioni di nuove obbligazioni — su questo tipico mercato per fondi [redacted] breve, ma che può essere altresì utilizzato per impieghi a media scadenza — furono pari, nel 1965, a poco più di un miliardo [redacted] dollari. Salirono rapidamente a quasi due miliardi di dollari nel '67. Quale totale si raggiungerà, nel 1968?

Secondo valutazioni che provengono dagli uffici economici della *Morgan Guaranty Trust Company*, le nuove emissioni di obbligazioni, sul mercato dell'eurodollaro, raggiungeranno — nei correnti dodici mesi — almeno i 2 miliardi e mezzo di dollari. Ma vi è di più: le nuove emissioni riguarderanno — per il 70 per cento del totale — società americane. Le obbligazioni emesse da altre società, prevalentemente europee (che lo sco[redacted]nno sopravanzavano di gran lunga quelle delle società statunitensi) nel '68 [redacted] relegate in una posizione [redacted] relativa inferiorità.

Vi sarebbe molto da dire, se si volesse indagare sui fattori che agiscono sull'offerta [redacted] sulla domanda di questi fondi a breve. La loro offerta è indubbiamente influenzata dal passivo (che si è forse alquanto ridotto, [redacted] persiste) nella bilancia americana dei pagamenti; com'è, [redacted] resto, influenzata dalla politica [redacted] governi europei per aiutare gli Stati Uniti; e quindi il funzionamento del sistema monetario internazionale. Per quanto riguarda poi la domanda, essa [redacted] stata, senza dubbio, stimolata dalle restrizioni vigenti in patria, annunziate dal presidente Johnson il pri[redacted] dell'anno. Ma si rafforza [redacted] il fatto che [redacted] società americane [redacted] tere sul mercato internazionale dell'eurodollaro, obbligazioni *convertibili* [redacted] azioni.

Ora, questa particolarità non [redacted] certo di poco conto. Le società statunitensi sono notoriamente ad elevata produttività. Presentano dunque bilanci che, non [redacted] rado, si chiudono con utili notevoli: largamente superiori [redacted] quelli delle similari società europee. Cosicché i sottoscrittori di quelle obbligazioni sono doppiamente stimolati nell'impiegare, sul grande mercato internazionale, i loro risparmi. A breve periodo, possono trarre profitto dai tassi attuali per obbligazioni primarie, quotati sul mercato dell'eurodollaro: [redacted] indubbiamente allettanti. [redacted] più lungo periodo poi — quando di fronte al risparmiatore si presenta il timore di fenomeni di svalutazioni [redacted] tarie — si può trarre vantaggio dal convertire le obbligazioni acquistate, in sonanti titoli *azionari, in dollari*, emessi da società conosciutissime, di grande prestigio internazionale. Nessuna sorpresa, pertanto, che questi impieghi di capitale sia[redacted] largamente ricercati.

* *

E così, in momenti di grave restrizione finanziaria, le società americane riescono a far fronte alle loro esigenze, nonché a quelle delle loro filiali e filiazioni europee, *senza difficoltà*. Vengono [redacted] trovarsi dunque in una situazione di vantaggio, rispetto alle società del nostro continente. Tende dunque ad approfondirsi — anche per questa insolita strada — quel *gap* tecnologico, fra le une e le altre imprese, del quale molto si è discusso [redacted] tempi recenti. Che, di certo, non [redacted] presenta in modo uniforme, nei diversi rami d'industria; oppure, per quanto riguarda [redacted] processo produttivo in senso stretto da un [redacted] e [redacted] *management* delle società dall'altro. Ma che, in termini generali, sussiste [redacted] non tende ad attenuarsi.

In definitiva, quanto meno è stato accertato che l'Europa non possiede una politica fiscale unitaria; né, per ora, monetaria. Non eroga, con criteri altrettanto economicamente sorvegliati, la spesa pubblica. Ma soprattutto non incoraggia, come le imprese americane, [redacted] scientifica. E, dunque, non può contare — per continui miglioramenti dei processi produttivi — su quella ininterrotta serie di innovazioni che è il principale fattore, [redacted]do Schumpeter, a garantire profitti relativamente elevati, in [redacted] ambiente concorrenziale.

I nuovi congegni finanziari, dunque, che si intitolano all'eurodollaro (o meglio alle eurodivise) esalteranno quest'anno un circolo vizioso che ci interessa sia sul piano reale che sul piano monetario. Concatenazione causale che trova il suo primo anello nei profitti societari assai modesti: fra l'altro [redacted] ridotti (come [redacted] si stanca di ripetere, il Petrilli) da troppo [redacted]santi oneri previdenziali. Il suo ultimo anello, poi, nei modesti investimenti, per ricerche: anche nell'ambito [redacted]le scienze sociali, atte ormai ad esaltare [redacted] produttività, non meno delle scienze naturali.

Quando e dove riusciremo ad arrestarci su questa china? Quando e come si potrà [redacted]tare indirizzo [redacted] politica economica?

Non certo prima di aver attentamente ripercorso, [redacted] lo sguardo, il cammino che si trova dietro [redacted] nostre spalle. Né prima che si sia riusciti ad unificare, sul piano del Mec, [redacted] solo la politica doganale, ma monetaria e finanziaria.

Ferdinando di Fenizio

La produzione industriale aumenta più lentamente

Per i primi cinque mesi del '68 l'incremento è stato del 4,6 per cento (in confronto al 4,8 per cento del periodo gennaio-aprile)

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 luglio.

(ar. b.) L'Istituto centrale di statistica ha reso noto che l'indice della produzione industriale di maggio con base 1966=100 e riferito alla produzione media giornaliera, è risultato pari a 120,3. Rispetto al maggio 1967 — quando l'indice generale risultò eguale a 115,3 — [redacted] è avuto un aumento del 4,3 per cento. Nei confronti dell'aprile di quest'anno, l'incremento è stato del 2,3%.

Anche [redacted] suscettibile di qualche lieve variazione, il nuovo dato di maggio conferma la tendenza al rallentamento del tasso [redacted] sviluppo dell'attività produttiva.

[redacted] quadrimestre gennaio-aprile, rispetto allo stesso periodo del 1967, l'indice generale, sempre calcolato sulla base della produzione media giornaliera, aveva registrato un incremento del 4,8 per cento. Ricalcolato per i primi cinque mesi del 1968, il progresso sullo scorso an[redacted] appare lievemente ridot[redacted] (4,6 per cento).

Poiché la domanda estera [redacted] sempre piuttosto vivace, si deve concluderne che è il mercato interno a denunciare un certo infiacchimento.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	2 luglio	3 luglio
Londra	40,90	41,05
Zurigo	40,875	40,875
Parigi	44,56	45,57
Francoforte	41 —	41,83
Milano	40,80	40,80
New York	41,25	41,35
Hong Kong	40,65	40,67
Macao	chiuso	chiuso

Esperti del [redacted] visitato le maggiori aziende italiane costruttrici d'elettrodomestici

Milano, 3 luglio.

Una missione di funzionari della Commissione delle Comunità economiche europee, su invito dell'industria italiana degli elettrodomestici, ha visitato in questi giorni gli impianti industriali di alcune delle maggiori ditte [redacted] settore.

Le visite, che sono state compiute nelle ditte Ignis, Candy industrie A. Zanussi e F. Zoppas, erano conseguenti — è precisato in un comunicato dell'Associazione nazionale industrie elettroniche ed elettrotecniche (Anie) — alla riserva che *«la Commissione delle Comunità economiche europee aveva fatto al governo francese, nel comunicargli la decisione del 1° febbraio 1968, con la quale veniva respinta la domanda di contingentamento per gli apparecchi elettrodomestici»*.

(Ansa)

Al Consiglio nazionale dell'Economia [redacted] Lavoro

«La riforma [redacted] progetto Preti»

Lo ha detto il ministro Ferrari Aggradi: il testo sarà presentato alle Camere appena il governo Leone avrà ottenuto [redacted]ia - Due punti fondamentali: eliminare le incertezze [redacted] diminuire le aliquote

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 luglio.

Il governo Leone, [redacted] volta ottenuta la fiducia del Parlamento, presenterà alle Camere un nuovo progetto di riforma tributaria: sarà predisposto [redacted] base del vecchio progetto Preti e terrà conto delle osservazioni del Cnel (Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro). Questo l'impegno [redacted] sunto [redacted] a Villa Lubin dal neo-ministro delle Finanze Ferrari Aggradi, rispondendo al discorso con cui il presidente Campilli ha aperto i lavori dell'Assemblea, dedicati appunto all'esame del progetto Preti.

La discussione, che continuerà domani, ha preso le mosse dalle relazioni di Stefano Siglienti e di Angelo Senin. Il primo ha illustrato i criteri generali del progetto, dichiarando [redacted] condividerli e di condividere pure la necessità d'individuare immediatamente gli aspetti salienti della riforma. *«Questa necessità* — ha aggiunto — *sussiste sia nei confronti dei contribuenti verso i quali deve essere eliminato ogni elemento di incertezza, sia nei confronti dell'amministrazione che potrà essere meglio avviata verso una nuova organizzazione se fin dall'inizio saranno interamente delineate le caratteristiche e i punti fondamentali della riforma»*.

Nell'illustrare i due criteri ai quali il disegno di legge si ispira, Siglienti ha dichia[redacted] che per quanto riguarda la semplificazione del sistema tributario è appena [redacted] caso di ricordare che la nostra legislazione fiscale [redacted] ormai ben lungi dal costituire un sistema organico e armonico. Essa rappresenta invece *«un affastellamento di tributi via via introdotti senza coordinamento e senza carattere di sistematicità»*.

Circa la sensibile riduzione delle aliquote, che è il secondo criterio ispiratore, non occorre ripetere che le attuali aliquote *«[redacted] del tutto inconsulte [redacted] derivano dalla consapevolezza che in molti casi tali aliquote [redacted] sono applicate su imponibili corrispondenti [redacted] redditi reali bensì su imponibili molto lontani dalla realtà»*.

Il secondo relatore, Senin, ha ribadito la necessità di una riforma radicale del sistema tributario italiano anche in vista degli adempimenti comunitari. **ar. ba.**

Una rappresaglia politica

Il governo greco annulla le [redacted] all'Inghilterra

Londra, 3 luglio.

La Grecia ha iniziato una rappresaglia commerciale contro la Gran Bretagna a seguito delle dichiarazioni fatte la settimana scorsa dal primo ministro Wilson, che ha accusato il regime militare greco [redacted] avere commesso «azioni inumane».

La prima manifestazione della rappresaglia consiste nell'annullamento di una ordinazione di materiale rotabile ferroviario e motori Diesel del valore [redacted] 4 milioni di sterline, annunciato dal ministero del Commercio britannico [redacted] confermato da un portavoce del governo ellenico. Lo stesso portavoce ha reso noto che Ate[redacted] ha deciso di non asse[redacted] più commesse governative ad industrie britanniche.

Fonti industriali londinesi hanno osservato che la decisione del governo greco farà perdere alla Gran Bretagna contratti [redacted] conclusi o in fase di negoziato per forniture [redacted] navi, automobili, aerei, prodotti tessili [redacted] centrali elettronucleari. La Gran Bretagna è tradizionalmente un importante fornitore del mercato greco.

La protesta greca è pervenuta a Londra venerdì scorso. *(Ag. Italia)*

Assemblee [redacted]

Mondadori — [redacted] Consiglio di amministrazione della Arnoldo Mondadori [redacted] esaminato il bilancio chiuso al 31 marzo 1968. L'assemblea degli azionisti sarà convocata per il 26 luglio (eventuale seconda convocazione il 30). Il fatturato ha avuto un incremento del 12,27% sull'esercizio precedente, raggiungendo in totale [redacted] miliardi [redacted] 384 milioni. Circa [redacted] 19% di tale ammontare si riferisce al fatturato verso l'estero (9 miliardi e 816 milioni).

Dopo ammortamenti normali [redacted] anticipati [redacted] 1 miliardo [redacted] milioni, l'utile netto è risultato di 780 milioni e 485.855 lire (rispetto al 641 milioni dell'esercizio precedente).

Il Consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea dei soci [redacted] corresponsione di un dividendo pari a quello dello scorso anno e cioè [redacted] 12% sul valore nominale alle azioni privilegiate (comprese quelle emesse in seguito all'ultimo aumento del capitale) e dell'8% alle azioni ordinarie.

Oro e valute estere

Milano, 3 luglio.

Oro fino 810-830 (810-830) lire al gr; argento 49.500-53 mila (49.500-53.000) lire al kg.

Monete: sterlina [redacted] chio conio 6950-7250 (6950-7250); nuovo conio [redacted] (6800-7100); marengo svizzero 7200-7500 (7200-7500); marengo italiano 6850-7550 (6850-7550); marengo francese 6800-[redacted] (6800-7550); marengo belga 6800-7000 (6800-7000).

Cambi ufficiali: sterlina 1483 (1483,60); dollaro Usa 632,18 (622,325); franco francese 125,172 (125,227); franco svizzero 144,873 (144,867); marco occ. 155,605 (155,65).

L'indice generale è passato ieri da 69,05 a [redacted] (+0,05 per cento)

Lievi variazioni dei titoli azionari

Scambi concentrati sui valori primari - Reddito fisso stabile - Dopoborsa inattivo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	3	Varaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 10	— 0 30
» cont.	105 20	— 0 30
Redimibile 3½	99 30	+ 0 45
» cont.	99 70	+ 0 45
Ricostruz. 3½	84 20	+ 1 85
» cont.	84 10	+ 1 55
Ricostruz. 5%	96 075	+0 085
» cont.	95 875	+0 175
Rif. Fond. 5%	94 80	+ 0 50
Fr. R. 5% Tr.	94 50	+ 0 40
» 84	93 10	—
Fr. R. Ed. 5½%	99 20	—
Cert. C.T. 5% 70	99 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 975	—0 025
» » '70	100 —	—
» » '71	99 975	—0 027
» » '72	99 875	—0 025
» » '74	99 85	— 0 07
» » '75 I	100 —	—
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
C.IRI. 6% I	96 75	—
» » '65 II	97 50	—
» » '66 I	96 50	—
» » '66 II	96 85	+ 0 05
» » '67	97 85	— 0 30
» » '68	97 80	—
» Enr 6%	96 85	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 —	—
» ('34) 6%	100 —	—
» ('36) 6%	99 65	—
» '57 6,6%	99 40	—
» ('38) 6%	98 30	— 0 10
» sost. 6%	97 90	—
» ('74) 6%	98 80	—
» '58 5½%	92 —	— 0 20
» '60 5½%	91 90	—
» '61 5½%	91 05	— 0 10
» '63 5½%	91 —	— 0 30
» '64 6%	96 75	— 0 10
» '65-'83 6%	96 90	— 0 05
» Elet 6% sost.	99 80	—
» C.I.5½% sost.	95 60	—
Salep 5,85% '65	97 —	—
» » '67	97 50	—
Eller (94) 5%	93 85	— 0 35
FF.SS. 5½%	96 10	—
» » '53	96 —	—
» » '55	94 —	—
» » '58	94 —	—
» 5% '60	89 —	—
» 5% '61	89 —	—
» 6% '65 I	96 15	—
» 6% '65 II	95 90	+ 0 10
» 6% '66 I	96 —	+ 0 05
» 6% '66 II	95 80	— 0 20
» [redacted] '67	96 —	— 0 05
» 6% 67-87	96 45	
P.S.Agr. 5% I	90 10	+ 0 75
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 —	—
» » 6% 64 II	95 85	—
» » 6% 65 III	95 80	—
» » 6% 65 IV	95 90	—
» » 6% Sp.V	95 80	—
» » 6% Sp.VI	95 80	—
OO.PP. 5%	88 40	+ 0 15
» 5½%	90 45	+ 0 15
» 6%	95 35	+ 0 05
» C. Ag. '64	95 85	—
» » '65	95 75	—
» » '66	95 75	—
» D. 1- 6%	96 —	—
» D. 2- 6%	95 775	—0 025
» Ir. A 6%	95 50	+ 0 10
» Ir. B 6% I	96 40	—
» Ir. B 6% II	97 —	—
» Ir. B 6% III	97 —	—
» Ir. C 6% I	95 60	—

Titoli	3	Varaz.
OP. ss. C 6% II	95 80	—
» ss. C 6% III	95 30	—
» I. St. 6% 64	95 875	+0 075
» » 6% 65 II	95 80	+0 125
» » 6% III	96 —	—
» Anas 6% 66	95 60	—
Eni Petrolio 6%	100 60	—
» » 6% 57	99 80	—
» » 6% 59	100 —	—
Eni Sp. 6% 58	97 25	— 0 50
» '64 6%	89 —	—
» '65 6%	96 80	+ 0 60
» '66 6%	98 90	—
Eni Sud 6%	97 45	—
» » 5½%	83 —	+ 0 20
» » 5½ '61	83 —	+ 0 30
» 5½ '61 4ª	91 60	—
» 5½ '62 5ª	92 10	—
E. B. 5½ '62 6ª	91 —	— 1 40
» 5½ '63 7ª	92 70	—
» 5½ '63 8ª	93 60	—
» 6% '64 9ª	96 80	—
» Sala 5½%	93 20	—
S. Paolo 6%	94 50	—
» O. P. 6%	96 80	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorm. 5%	90 55	—
» 5% '60	91 —	—
» Obbl. 5%	91 —	—
C.I.R. Str. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 —	—
Cr.I.Spr. '58 5½	93 80	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 —	—
» » '65 6% II	94 50	—
» » '66 6%	93 70	—
C.F.R. Mez. 5%	91 —	—
Iccelmer 5% '56	99 50	—
» 5½ 61	93 —	—
» 5½ 62 4ª	92 10	+ 0 40
» 5½ 63 5ª	92 —	—
» 5½ 62 6ª	90 50	—
» 5½ 63 7ª	90 50	—
» 5½ 63 8ª	90 70	—
» 6% 64 9ª	93 30	—
» 6% 64 10ª	95 —	—
» 6% 65 11ª	95 —	—
» 6% 66 12ª	95 10	—
» 6% 67 13ª	95 10	+ 0 40
» 6% 67 14ª	95 15	—
Cassa DPL 6%	94 80	—
» D.P. 6%	94 50	—
Icipu sost. 5½	92 15	— 0 35
» » 6%	95 20	—
» Edison6%51	100 50	—
» » 6%53	96 20	—
» » 6%60	96 50	—
» Cellul 6%	97 25	+ 1 125
» St.Merid.6%	98 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	99 —	—
IMI XII 6%	100 15	—
» XVIII 6%	99 70	— 0 10
» XIX 6%	99 50	—
» XX 6%	96 10	— 0 225
» XXI 5%	93 90	—
» XXII 5%	90 20	—
» XXIII 5½	89 —	—
» XXIV 6%	91 20	—
» XXV 6%	95 50	— 0 20
» XXVI 6%	95 —	— 0 10
» Cr.N 6% 1ª	95 50	—
» Cr.N. 6% 2ª	96 70	—
» Spec. '64	100 30	—
» Fin 6% '68	95 50	— 0 50
Torino 6% '42	95 —	—
» AEM 5½ 60	90 50	—
» AM 5½ 60	90 10	—

Titoli	3	Varaz.
Genova 6% '58	96 20	—
» 5½% '67	90 50	—
Fiat 6% '48	99 —	+ 0 25
» 6% '56	99 90	+ 0 45
» 6% '57	99 40	+ 0 45
» 5½% '68	92 60	—
RIV 5½%	90 20	— 0 40
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½% '62	90 80	—
Olir. '48-'49 7%	100 95	—
» '53 7%	106 —	—
» '55-'75 7%	103 80	—
» '58 7%	104 —	+ 1
» '59 5½%	100 50	+ 0 [illegible]
» '62 5½ I	90 —	— 0 [illegible]
» '62 5½ II	89 60	— 0 [illegible]
Gen. It. 5½%	88 25	—
Magneti '49 7%		
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	104 80	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '58	94 40	—
» 5½ '63	89 —	—
Viberti 7% '53	101 50	—
» 7% '55 I	101 70	—
» 7% '58 II	101 —	—
Cent.-Com. 7%	102 50	—
Westingh. 7%	110 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Aug.-Fren 6%	88 30	—
Cert. It 7% 45	101 —	—
» 5½ 62	87 —	—
Cpilat 6%	99 70	—
» 6% 58	97 —	+ 0 375
» 5½% 60	90 —	—
» 5½% 61	90 05	— 0 10
» 5½% 63	89 80	— 0 25
Meridional. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	96 80	—
» 6% 57	98 —	—
» 6% 64	95 50	+ 0 15
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	96 80	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 80	—
Pobigaz 6½%	89 —	+ 1
» 6% 66	91 —	— 0 50
Montedison 7%	100 —	—
Fargel 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	82 —	— 0 75
» 5,50 67	81 —	—
Rumianca 5½	90 10	—
» 5,50 62	89 30	—
Lancia 5½% 61	90 60	—
» 5½% 67	88 80	+ 0 30
Liquigas 6% 55	93 50	+ 1 20
Ceva-Sar. 5½	88 00	—
IBM Italia 5½	89 20	—
It. Gas 5½ '61	89 60	+ 0 25
Tr.G.S.Arr. 5½	88 80	—
Autostrade 5½	96 —	—
» 6% '65	96 40	—
» 6% '67	96 45	— 0 10
» 6% '66	97 15	—
Motta 6%	93 50	—
Sorain 6% '58	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 15	+ 0 10
Ac. Pot. 5½%	225 50	—
Imm. Roma 6%	231 —	—
Rumianca 6%	[redacted]	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	2025	— 25
Zaidenia	2450	—
Rom. Zuccheri	135	—
Talmone	3020	—
Florio	76	—

Titoli	3	Varaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12090	— 65
Montepone	300	+ 15
Talco & Grafite	13100	—
Fermosi [redacted]	12700	+ [redacted]
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	1600	— 200
Torino-Nord	38 90	+ 1 50
Mollet (F. Med.)	11000	—
SIP	2082	+ 1
Italcable	7950	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2440	—
Risan. (Napoli)	5400	— 60
Silea	3090	—
Beni Stabili	3060	—
Imm. Roma	572 50	— 0 50
Ind. Stura	2100	—
Ferco	135	— 1
Sacie pr.	860	—
CHIMICI		
Montedison	1094	+ 5 5
Liquigas	180	— 1
Pibigas	89 50	—
SAFFA	4550	— 10
Schiapparelli	8250	—
Paramatti	600	—
Mira Lanza	41700	—
S.A.B.P.D.M.	1065	—
ANIC	1271	— 7
Rumianca	1200	— 4
Italgas	1180	— 2
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	76550	— 200
La Centrale	8502	+ 2
S.M.E.	2243	—
STET	3230	—
Finsider	605 50	+ 2 50
Prem. Finanz.	1113	—
Invest	2720	—
Assic. Torino	9320	+ 40
Ass. Tora priv.	3650	— 30
Ass. Generali	38700	— 175
S.A.I.	29050	— 50
Bastogi (Mer.)	1930	— 15
METALMECCANICI		
Fornara	400	—
Westinghouse	[redacted]	—
Magnesitia	3100	—
Nebiolo	570	— 1
Italsider	860	—
Dalmine	1155	—
Olivetti	2655	—
Olivetti priv.	3208	— 2
FIAT	2762	— 2
FIAT priv.	2367	— 17
Terni	246 50	—
C. Marelli	613	—
M. Marelli priv.	1365	— 5
TESSILI		
Chatillon	3500	—
Fisac	385	—
Borgosesia	7820	+ 20
Vercona	3332	— 18
Viscosa priv.	2300	—
DIVERSI		
Rinascente	367 25	— 0 25
Rinascente pr.	255 75	+ 0 50
Pirelli	3570	— 10
Cartiera Ital.	975	+ 20
Cartiera Burgo	12825	— 175
Cir	3860	—
Acqua Potabile	1120	— 5
Acqua Roma	478	—
Eternit	3335	—
Ceram. Pozzi	100 50	— 5

[redacted] mercato azionario, ieri a Torino, ha presentato un fondo stabile e scambi modesti. A un'apertura in lieve rialzo, è seguito un «durante» inattivo. In chiusura, moderata prevalenza [redacted] realizzi. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa [redacted] affari, sui livelli di chiusura [redacted] Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato [redacted] 20.500.000 lire; obbligazioni per [redacted] di lire; azioni n. 157.525.*

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cerlaca	2790	Motta	7010
Eridania	3410	R. Zucch.	136,50
Ec. Molini	8400	» » pr.	379
ASSICURATIVI			
Generali	58.800	Ass.Tor.pr.	9895
S.A.I.	29.500	Incendio	4800
Ass. Mil.	32.350	Fond. Vita	20.790
Ass.Mil.pr.	26.900	Anicar.	70.000
Ass. Tor.	9320	Ras	42.270
BANCARI			
Mediobanca	76.500		
CHIMICI			
Anic	1272	Lepetit pr.	4560
Brioschi	11.030	Liquigas	184,12
Nap. Gas	[redacted]	Mira L.	41 610
Caffaro	305	Ossigeno	1755
C. Erba	10.160	Pibigas	89,75
Erba priv.	6215	Rumianca	1217
Rabilat	2780	Saffa	4870
Italgas	1183	Sarom	[redacted]
Lepetit	[redacted]	Montedison	1094,50
ELETTRICI			
Magneti	1363	Tecnom.	890
Marelli	612	Terni	246,50
Sip	2680		
FINANZIARI			
Agricola	2620	Invest	2710
Bastogi	1936	Italpi	2376
Breda	3787	Centrale	6310
Finmare	337	Pirelli C.	3872
Finsider	665	Sme	2243
Generalfin	848	Stet	3225
Gim	3380	Sviluppo	1864
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2595	Bacje	868
Beni Stab.	3800	Iniziative	2420
Bon. Ferr.	[redacted]	Milano C.	72.600
Coge	8875	Risan. It.	5200
Imm. Roma	572,50	Silos Gen.	[redacted]
Sagi	1850		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	841	Olivetti	2951
Fiat	2769	Olivetti pr.	3206
Fiat priv.	2380	Fr. Tosi	1600
Nebiolo	582		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3545	Metallur.	3080
Falck pr.	3545	Amiata	12.090
Breda-It.	1060	Montepon.	199
Dalmine	1153	Pertusola	1655
Tissa-Viola	670	Siele	4525
Italsider	860	Trafilerie	306
Magona	1770		
TESSILI			
Chatillon	3585	Marz. pr.	1890
Cantoni	13.190	Rossari	6550
Ricane	203	Rotondi	22.600
Cucirini	6205	Tosi	2105
Stampati	3430	Pacchetti	445
Cascami	5150	Snia Visc.	3330
Fisac	355	Viscosa pr.	2310
Lanerossi	3225	Burrnet.	446
Ferrante	1580	Tifano	235
Scotti	113	Unione M.	20.200
Linificio	301		
TRASPORTI			
N. Milano	3455	Italnavi	11.785
Ausiliare	2200	Alitalia	17.830
DIVERSI			
De Ferrari	1790	C. Acqua	577,25
Rinde	23.400	Rinasc.	[redacted]
Burgo	13.880	Rinasc. pr.	256
Dipuizii	3045	Mondad. pr	3245
Cementir	3750	Pirelli It.	3363
Cer. Pozzi	100	Rejna A.	914
Pozzi priv.	237	Smeriglio	68
Singer	360	Ses	[redacted]
Ciga	3650	Sges	1560
Acqua pot.	1131	T. Acqui	2250
Eternit	3301	Italcable	[redacted]
Italcemen.	19.470		

Milano, 3 luglio.

La seduta odierna ha avuto andamento svogliato e l'attività si è accentrata sui valori primari. Dopo oscillazioni limitate, il listino registra una maggioranza [redacted] lievi progressi rispetto alla vigilia.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 69,05 a 69,08 (+ 0,05%). L'indice Mediobanca rimane invariato a 64,58. Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per [redacted] milioni [redacted] lire; obbligazioni per 1 miliardo 316 milioni 333.000 lire; azioni n. 1.530.600, per [redacted] valore di [redacted] miliardi 717 milioni di lire.

Wall Street [redacted] «Quota 900»

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 896,84 a 903,51 (+0,74%)

New York, 3 luglio.

Wall Street ha ampliato oggi i lievi segni di ripresa di ieri, chiudendo con progressi diffusi a tutti i settori azionari. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 896,84 a 903,51, con un guadagno dello 0,74%. E' stata così recuperata la «quota 900» perduta giovedì 27 giugno.

La Borsa rimarrà chiusa domani, 4 luglio, per la ricorrenza della festività nazionale dell'Indipendenza; la chiusura proseguirà venerdì.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 903,51 (896,84); ferroviari 266,88 (261,86); pubbl. utilità 133,02 (133,60).

Azioni scambiate n. 11 milioni 390.000.

Londra da 691,1 a [redacted]

I titoli industriali hanno registrato sensibili rialzi, raggiungendo nuovi massimi assoluti. Gli acquisti sono stati stimolati dai timori che i recenti accordi sindacali alimentino tendenze inflazionistiche.

Indice 699 (prec. 691,1).

Francoforte 160,32 (159,79)

Prevalenza di moderati progressi, guidati dai valori automobilistici, chimici, elettrici.

Indice 160,32 (prec. 159,79).

Parigi da 102,4 [redacted] 100,3

La seduta si è chiusa [redacted] ribasso, per la terza giornata consecutiva. Le perdite sono diffuse [redacted] tutti i settori a[redacted]nari. Hanno influito negativamente sul mercato l'aumento del tasso di sconto ed i timori di ulteriori misure restrittive, per bloccare i movimenti di capitale.

Indice 100,3 (prec. 102,4).

Zurigo [redacted] 310,7 a 309,2

Seduta d'assestamento, dopo i sensibili rialzi delle quat[redacted] riunioni precedenti.

Indice 309,2 (prec. 310,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Unione Banche Svizzere 4940 (4940); Società [redacted] Banca Svizzera 3175 (3175); Credito Svizzero 3485 (3475); Nestlé 3235 (3225); Bally 1430 (1430); Elektro-Watt 1670 (1685); Italo-Suisse 214 (214); Aare-Tessin 890 (910); Brown Boveri 2980 (2970); Adolph Saurer 1500 (1500); Ciba 6870 (6920); Fischer 1225 (1230).

Si apre oggi ad Uppsala, in Svezia

Il congresso delle Chiese cristiane voterà il libero uso della pillola?

La Chiesa cattolica vi partecipa con alcuni osservatori - Stamane saranno letti gli appunti che Luther King aveva preparato per il discorso ufficiale - Il tema dei lavori è l'apporto dei cristiani per migliorare il mondo

(Nostro servizio particolare) **Stoccolma, 3 luglio.**

Si apre domani ad Uppsala, la città universitaria svedese, il quarto Congresso mondiale ecumenico al quale prendono parte 2250 delegati provenienti da 98 nazioni e rappresentanti 232 confessioni religiose con circa 350 milioni di fedeli. Secondo i piani organizzativi tracciati a suo tempo il compito di pronunciare il discorso di apertura del congresso era stato affidato a Martin Luther King. Il pastore negro, assassinato alcuni mesi or sono in America, aveva già preparato diversi appunti che saranno ora letti dall'alto del pulpito del Duomo di Uppsala, celebre tra l'altro perché vi fu incoronato il primo re di Svezia Gustav Vasa.

Il Congresso mondiale ecumenico di Uppsala è il quarto della serie: il primo fu tenuto ad Amsterdam nel 1948, il secondo negli Stati Uniti nel 1957 ed il terzo a New Delhi nel 1961.

In Svezia saranno presenti i delegati delle Chiese ortodossa, orientale, anglicana, metodista, luterana e di quelle riformate. Non parteciperà invece al congresso la Chiesa cattolica romana, che però ha inviato 15 osservatori. Alcuni di questi pronunceranno discorsi sul tema del rispetto e della collaborazione tra tutte le confessioni religiose.

Re Gustavo VI ed il presidente dello Zambia, Kaunda, saranno presenti alla cerimonia di apertura unitamente al Corpo diplomatico accreditato a Stoccolma. Per l'occasione sono convenuti in Svezia circa 350 giornalisti stranieri; 24 nazioni hanno richiesto collegamenti diretti radio o televisivi.

Oltre ai problemi relativi alla unione delle Chiese verrà discusso ad Uppsala il tema della responsabilità della Chiesa nell'attuale momento storico. Verranno fissate norme comuni per concretare l'intervento nelle strutture economiche e sociali tendenti al miglioramento delle condizioni di vita dell'umanità.

In Svezia si dà per certo che i rappresentanti delle Chiese anglicane e gli osservatori inviati dal Vaticano, nel corso di colloqui che si terranno ai margini del congresso, cercheranno di trovare un accordo di principio tendente ad approfondire la collaborazione tra cattolici e protestanti al fine di arrivare al congresso del 1974 con unità di intenti: in questo modo un prossimo Concilio ecumenico potrebbe vedere riuniti gli esponenti di tutte le Chiese che riconoscono in Gesù il figlio di Dio.

Le Chiese protestanti stabiliranno anche il loro punto di vista ufficiale di fronte al problema della sovrapopolazione nel mondo. E' molto probabile che venga accettata la tesi svedese incondizionatamente favorevole alla diffusione ed all'uso delle pillole anticoncezionali mentre verrà ribadita l'opposizione all'aborto che, viene specificato, può essere di aiuto a persone singole in difficili situazioni ma che non può venire accettato come un mezzo per risolvere il problema della sovrapopolazione.

Il congresso chiuderà i lavori il 14 luglio.

Walter Rosbach

Oggi Kiesinger depone a un processo per crimini nazisti

Bonn, 3 luglio.

Il cancelliere Kiesinger deporrà domani, in un'udienza pubblica della Corte d'Assise di Francoforte che si riunirà a Bonn, nel processo contro l'ex segretario di legazione Fritz Gerhard von Hahn, accusato di crimini di guerra. La decisione è stata inaspettatamente presa oggi, su richiesta del difensore dell'imputato, Hans Schalast.

Durante la guerra, Kiesinger era uno dei principali responsabili del reparto della propaganda radiofonica del Ministero degli Esteri, ed era quindi al corrente di tutto quanto veniva pubblicato nei giornali in quel periodo. Secondo l'avvocato Schalast, Kiesinger aveva definito allora le notizie provenienti dall'estero sugli stermini di ebrei nei Paesi dell'Est europeo *«semplice propaganda di guerra»*, e lo aveva fatto sapere anche a Gerhard von Hahn, il quale *«non aveva allora nessun motivo di mettere in dubbio tale affermazione»*. (Ansa)

Già pagati 11 miliardi di lire dalle compagnie di assicurazione per i danni della «Torrey Canyon»

Londra, 3 luglio.

Il disastro della petroliera *Torrey Canyon*, incagliatasi il 18 marzo 1967 a 16 miglia dalle coste della Cornovaglia, è costato agli assicuratori, per solo indennizzo della perdita della nave e del carico di petrolio greggio, 18 milioni di dollari (circa 11 miliardi di lire).

La nave (comandata dal capitano italiano Rugiati) era assicurata per 16 milioni e 500 mila dollari, di cui il 60 % coperti negli Stati Uniti e la rimanenza in Inghilterra. Il carico era assicurato per 1 milione e 500 mila dollari. La perdita totale della nave e del carico ha comportato per gli assicuratori l'integrale esborso delle somme assicurate.

Per quanto riguarda i danni a terzi, quelli reclamati in Inghilterra vengono valutati a circa 17 milioni di dollari (comprese le spese sostenute dalle autorità inglesi per le operazioni in mare, incluso il bombardamento del relitto per 4 milioni e 580 mila dollari), mentre quelli reclamati in Francia, secondo una dichiarazione del ministero degli Esteri francese, ammonterebbero a circa 8 milioni e 900 mila dollari.

Per questi danni esiste una assicurazione per un importo di 2 milioni e 500 mila dollari sul mercato americano e per un ulteriore importo, di cui non si conosce l'ammontare, sul mercato inglese. *(Agenzia Italia)*

Il DC-8 americano rilasciato dai sovietici

Il pilota dell'aereo nega d'aver violato lo spazio russo



Il comandante del DC-8, Joseph Tosolini, in primo piano, al suo arrivo nella base di Yokota, in Giappone. Dietro a lui l'equipaggio (Telefoto «Associated Press»)

Tokio, 3 luglio.

L'aereo americano con 231 soldati a bordo, intercettato da Mig sovietici e costretto ad atterrare nelle isole Curili, è stato rilasciato alle 10,16 di stamane (3,16 ora italiana). Dopo cinque ore di volo, il «Dc-8» è atterrato alla base aerea americana di Yokota, presso Tokio.

Il comandante dell'aereo, Joseph Tosolini, ha negato di avere violato lo spazio aereo dei sovietici. Egli ha detto di aver sottoscritto una dichiarazione in cui ammetteva di avere violato lo spazio russo unicamente perché l'aereo ed i suoi passeggeri fossero rilasciati. *(A. P.)*

Washington, 3 luglio.

Fonti governative hanno contestato l'affermazione del pilota Tosolini. Le fonti hanno detto che il governo degli Stati Uniti ha ammesso che l'aereo era penetrato nello spazio aereo sovietico dopo un controllo con la *Federal Aviation Agency*. *(A.P.)*

Arrestate undici persone a Napoli per lo scandalo delle «patenti false»

Tra queste anche due ingegneri e un funzionario della Motorizzazione - Coinvolti medici, ufficiali sanitari e proprietari di autoscuole - Gli automobilisti pagavano da 100 a 300 mila lire per ottenere la patente senza esami

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 3 luglio.**

Undici persone sono state arrestate — tra cui due ingegneri ed un funzionario della Motorizzazione civile di Napoli — a conclusione della prima fase dell'indagine giudiziaria sul clamoroso scandalo delle «patenti false», nel quale sono coinvolti anche medici condotti, ufficiali sanitari e proprietari di autoscuole.

Nell'illecito traffico, scoperto nel giugno dello scorso anno, sono implicati 397 automobilisti di tutt'Italia, affluiti nella nostra città per ottenere, senza sostenere alcun esame e dietro pagamento di cospicue somme — dalle 100 mila alle 300 mila lire — il rilascio delle patenti, pur non possedendo i requisiti fisici idonei alla guida.

Stanotte e nelle prime ore di stamane, la squadra di polizia giudiziaria del compartimento stradale ha eseguito i primi ordini di cattura emessi dal giudice istruttore, dott. Renato De Tullio. Sono stati arrestati nelle loro abitazioni gli ingegneri della Motorizzazione civile di Napoli Luigi Gieri, di 34 anni, e Pietro Gafà, di 65; il presidente del Motoclub di Napoli, dott. Mario Raimondi, di 53, i proprietari di autoscuole napoletane e della provincia Gaetano Ruggiero, di 34, Giovambattista Mallardo, di 27, l'avv. Giovanni Coppola, di 45, Pasquale Di Marsilio, di 42, Antonio Di Gioia di 43, Luigi Renella, di 59, Francesco Esposito, di 43, e l'impiegato della Motorizzazione Camillo Speltra, di 59 anni. Altre quattro persone si sono rese irreperibili e tra queste vi è Salvatore Boccia, di 40 anni, indicato come il principale procacciatore dei candidati al conseguimento delle patenti false.

Gli arrestati sono stati trasferiti nelle carceri di Poggioreale a disposizione dell'Autorità Giudiziaria e devono rispondere di associazione per delinquere, corruzione, falso in atto pubblico e concorso in altri gravi reati. Tutti si protestano innocenti e si sono dichiarati vittime di un madornale equivoco.

L'inchiesta della Polizia Stradale si iniziò nel febbraio dello scorso anno. Al Capo della Polizia prefetto Vicari, competenti uffici prefettizi avevano segnalato che su diverse strade della Penisola erano stati fermati automobilisti in possesso di regolare patente di guida, ma all'oscuro sulle più elementari norme di circolazione e privi dei requisiti fisici richiesti. Quasi contemporaneamente, e precisamente nel mese di marzo, sulla strada statale delle Puglie, nei pressi di Foggia, avvenne un tragico incidente automobilistico con quattro vittime. Il responsabile dello scontro, rimasto gravemente ferito, risultò affetto da gravi menomazioni che non avrebbero dovuto permettergli il conseguimento della patente. Egli, infatti, aveva un occhio di vetro e la visibilità dell'altro era ridotta al minimo.

La patente gli era stata rilasciata dalla Prefettura di Napoli, ma ciò che allarmò la polizia fu il certificato medico: all'automobilista, autore della strage, era stata riconosciuta una vista perfetta di dieci decimi ad entrambi gli occhi. Le indagini svolte col massimo riserbo fecero scoprire nella nostra città una perfetta organizzazione che doveva godere della complicità di funzionari della Motorizzazione Civile poiché le patenti rilasciate a persone non idonee alla guida avevano tutte il crisma della legalità.

Dopo lunghi accertamenti capillari si riuscì finalmente a stabilire il centro dell'illecito traffico. Nella sede del Motoclub di Napoli, diretta dal dott. Mario Raimondi, furono sequestrate alcune centinaia di patenti e da una indagine sui verbali di esami si constatò che ricorrevano con frequenza le firme degli ingegneri Gieri e Gafà.

Le indagini proseguono nel campo sanitario per stabilire le responsabilità dei medici che hanno convalidato le perfette condizioni fisiche degli aspiranti automobilisti senza mai sottoporli a visita.

A. Luise

Due morti per uno scontro sull'Autostrada del Sole

Modena, 3 luglio.

(a.b.) Due camionisti salernitani sono morti la scorsa notte in seguito ad uno scontro avvenuto sull'Autostrada del Sole, nei pressi di San Cesario sul Panaro (Modena). Sono Antonio Bevilacqua di 33 anni e Gennaro Milano di 24, entrambi residenti a Nocera Superiore.

I due erano a bordo di un autotreno proveniente da Salerno e diretto al mercato ortofrutticolo di Milano quando il veicolo ha tamponato un altro autocarro.

Fermi per 5 giorni i parastatali a luglio

Rimarrebbero bloccati i pagamenti delle pensioni e l'assistenza malattia - L'agitazione il 12, 13, 18, 19, 20 luglio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 luglio.**

I «previdenziali» ed altre categorie di parastatali sciopereranno il 12 e 13, 18, 19 e 20 luglio per sollecitare la soluzione dei problemi economici e normativi.

L'agitazione riguarda parecchi enti e può avere ripercussioni nei settori delle pensioni e dell'assistenza di malattia. I principali istituti parastatali sono: Inam, Inps, Inail, Casse mutue coltivatori diretti, artigiani e commercianti, Enpas, Inadel, Enpi, Enpdedp, Onig, Onmi, Inapli, Enasarco. Sono pure interessati la Cassa del Mezzogiorno, gli enti di sviluppo, le camere di commercio, la Gioventù italiana, il Centro sperimentale di cinematografia, l'Automobile Club d'Italia.

Se gli scioperi non potranno essere evitati, avverranno ritardi nel pagamento delle pensioni, resterebbero bloccate le prestazioni di malattia ed economiche erogate dagli enti, verrebbe sospesa l'attività antinfortunistica e rimarrebbero paralizzati tutti i servizi di competenza degli altri organismi.

I sindacati dei parastatali sono decisi a battersi per risolvere il problema di fondo: il riconoscimento del principio di una disciplina autonoma del rapporto di impiego dei parastatali fondata su una legge-quadro che sostituisca tutta l'attuale normativa e «articolata» attraverso una contrattazione settoriale.

Da domani a sabato sciopereranno i dipendenti della Croce Rossa Italiana che sollecitano fra l'altro l'inquadramento del personale salariato nei ruoli tecnici e la definizione del trattamento economico.

Si svolgeranno domani riunioni per avviare a soluzione la vertenza dei tipografi dei quotidiani e delle agenzie di stampa e il problema di un nuovo orario, continuato, per i bancari. E' imminente la decisione di un piano di astensioni dei dipendenti delle aziende elettriche municipalizzate: dopo l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto non si è registrato alcun fatto nuovo che potesse sbloccare la controversia.

g. f.

Ferito in un incidente il vice segretario del pri

Ancona, 3 luglio.

(c. g.) Il vice-segretario nazionale del partito repubblicano italiano, ing. Claudio Salmoni, ex sindaco di Ancona, è rimasto ferito questa mattina in un incidente stradale nei pressi di Sirolo, sulla Riviera del Conero. L'ing. Salmoni, diretto a Numana, era alla guida della sua auto, che ha sbandato ed è finita in un fossato. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Ancona, dove i medici gli hanno riscontrato una lussazione alla mano sinistra ed escoriazioni al viso, guaribili in due settimane.

L'italiano che va in ferie ha la mutua nei Paesi del Mec

Roma, 3 luglio.

Il Ministero del Lavoro informa che i regolamenti della Comunità economica europea in materia di sicurezza sociale prevedono, in caso di bisogno, l'assistenza malattia per i lavoratori che si trovino a trascorrere le ferie in uno dei sei Paesi diverso da quello nel quale risiedono.

Gli istituti che curano tale assistenza ed ai quali gli interessati dovranno rivolgersi presentando il «modulo E 6» rilasciato dall'istituto presso il quale sono assicurati sono: Office Régional de la Caisse Auxiliaire d'Assurance Maladie-Invalidité, in Belgio; Caisse Primaire de Sécurité Sociale, in Francia; Caisse Régionale de Maladie, in Lussemburgo; Algemeen Ziekenfonds, nei Paesi Bassi; Allgemeine Ortskrankenkasse o Landkrankenkasse, nella R. F. di Germania; sedi provinciali dell'Inam, in Italia. *(Ansa)*

Colta da malore per il caldo

Una maestra astigiana muore nell'auto contro una pianta

A Montegrosso - La vittima aveva 44 anni e da oltre venti faceva l'insegnante



La maestra Vilma Bellora

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 3 luglio.**

(v. m.) Una maestra di 44 anni, Vilma Bellora, di Montegrosso, ha perso la vita in un incidente stradale: l'insegnante, colta probabilmente da malore, a causa del caldo, mentre era alla guida della propria auto, è finita contro un albero ed è morta poco dopo il ricovero all'ospedale.

L'incidente è avvenuto stamane in corso Roma a Montegrosso d'Asti. I passanti hanno visto l'utilitaria della Bellora sbandare per una quarantina di metri e infine schiantarsi contro una pianta.

Ai soccorritori la donna è parsa subito in condizioni gravissime: aveva, infatti, riportato lesioni interne e fratture alle gambe. All'ospedale veniva ricoverata con prognosi riservata e dopo un'ora cessava di vivere.

La maestra Bellora era molto conosciuta e stimata in tutta la Val Tiglione: da ventidue anni insegnava nelle scuole elementari. La sua tragica scomparsa ha destato profonda impressione.

Bloccato in treno a Treviglio un giovane forse coinvolto nel conflitto a fuoco di Nuoro

(Dal nostro corrispondente) **Treviglio, 3 luglio.**

(r. p.) Un giovane sardo della apparente età di circa 16 anni è stato trovato oggi sprovvisto di biglietto e di documenti sul direttissimo Milano-Venezia. Fatto scendere e consegnato alla polizia ferroviaria della stazione di Treviglio, il ragazzo, che ha alcune ferite al braccio sinistro e alle mani, ha detto di essere pecoraio, ma non ha voluto rivelare la sua età, il luogo di nascita e quello di residenza. Si è rifiutato anche di dire come e dove si sia ferito. Si è limitato a dichiarare che aveva l'intenzione di recarsi a Monaco di Baviera, dove risiederebbe un fratello.

Il giovane ha raccontato al vice questore dott. Matarese, che dirige il commissariato di polizia di Treviglio, di essere partito nei giorni scorsi dal suo paese, nel Nuorese. Si stanno svolgendo indagini per accertare la veridicità delle dichiarazioni del giovane e per chiarire i punti oscuri della vicenda. La polizia formula diverse ipotesi. Può darsi che il ragazzo sia fuggito di casa e non intenda farsi riconoscere per non essere ricondotto nell'isola, oppure se ne sia andato dalla Sardegna temendo qualche vendetta. C'è anche un'altra supposizione, che finora è piuttosto vaga: non si esclude che il sedicenne sia rimasto coinvolto nel tragico conflitto a fuoco avvenuto sabato notte in provincia di Nuoro fra giovanissimi banditi ed i carabinieri. Come si ricorderà, un ragazzo di 17 anni ed un diciottenne rimasero uccisi nella sparatoria dopo essere stati sorpresi mentre stavano tentando un'estorsione. L'ipotesi che il giovane fermato a Treviglio fosse in qualche modo coinvolto nell'episodio non ha trovato finora alcuna conferma.

Fallita (forse per un miliardo) un'azienda floricola sanremese

E' la società «Riviera Blommor» di Arma di Taggia Esportava nel Nord Europa dove aveva parecchie filiali

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo, 3 luglio.**

Una delle maggiori aziende floricole d'Italia, la società «Riviera Blommor», di Giovan Battista Cepollina, con sede in via S. Francesco ad Arma di Taggia, è stata dichiarata fallita questo pomeriggio dal tribunale di Sanremo, su istanza presentata dai legali dello stesso titolare dell'azienda. Dalle prime indiscrezioni sembra che il dissesto si aggiri sul miliardo. Il tribunale ha nominato curatore il dott. Angelo Squarciafichi, di Ventimiglia; giudice delegato il dott. Serra.

La notizia del «crack» è destinata a suscitare notevole sensazione nel settore floricolo europeo, perché il Cepollina, produttore ed esportatore di fiori recisi, aveva un grosso giro d'affari con il Nord Europa, particolarmente in Svezia, dove la società è rappresentata da parecchie filiali.

Il tribunale ha disposto che oggi siano posti i sigilli anche al moderno stabilimento costruito recentemente ad Arma di Taggia per la radicazione delle piantine di garofano, di tipo americano, che è fra i più importanti del genere in Europa.

Alla richiesta di fallimento avanzata dal floricoltore, ne è stata presentata un'altra dalla ditta Orsetti, di Taggia, fornitrice del Cepollina per 7 milioni e 800 mila lire. Sembra però che la massa più forte dei crediti sia rappresentata dagli istituti bancari della zona, i cui dirigenti avevano già provveduto in questi ultimi mesi ad effettuare, a titolo cautelativo, delle azioni ingiuntive e ad iscrivere delle ipoteche giudiziarie.

A controllare le sorti della società, fin dall'aprile di quest'anno, il Cepollina aveva incaricato quattro professionisti sanremesi: gli avvocati Franco Moreno e Roberto Moroni e i commercialisti Giovanni Lanteri e Giuseppe Maiga.

r. o.

ULTIME NOTIZIE

Il capo del pc esamina la situazione internazionale

Breznev illustra al Cremlino la «nuova politica» dell'Urss

STATI UNITI: «La società americana è straziata dai conflitti sociali e razziali, ma verrà sostituita dall'altra America del popolo lavoratore» - VIETNAM: «Se Washington farà fallire i colloqui di Parigi andrà incontro a gravi sconfitte» - MEDIO ORIENTE: ribadito l'aiuto agli arabi - MONDO COMUNISTA: severo mònito alla Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 3 luglio.**

In un discorso di quarantacinque minuti il segretario generale del pc Breznev ha oggi illustrato le caratteristiche ideologiche e strutturali della «nuova» politica estera sovietica, enunciata venerdì dal ministro Gromyko e avallata dal premier Kossighin. Breznev ha accennato soltanto di sfuggita alle questioni trattate diffusamente dal capo del governo nel memorandum sul disarmo, limitandosi a sottolineare che l'accordo per la non proliferazione nucleare e gli imminenti negoziati per la riduzione dei missili antibalistici aprono genuine prospettive di pace. Egli è parso ansioso, piuttosto, di allargare la discussione a tutta un'altra serie di problemi su cui gli interessi dell'Occidente e dell'Oriente, e soprattutto degli Stati Uniti e dell'Urss, non sono così vicini, ed il suo tono è risultato duro.

Ed ecco punto per punto le dichiarazioni più significative di Breznev.

LA SOCIETA' AMERICANA — Ha dichiarato il leader sovietico: *«La cittadella del capitalismo moderno, gli Stati Uniti, è straziata da conflitti sociali e razziali. La* affluent society *promessa agli americani si è trasformata in una palude di violenza e di terrore. Gli assassini di Luther King, uno dei capi della lotta per i diritti civili, e del senatore Robert Kennedy che si era pronunciato contro la guerra nel Vietnam, sono stati una vergogna per questa America moderna, l'America dei monopoli. Anche coloro che fino a poco tempo fa esaltavano il sistema di vita americano, adesso lo descrivono come putrescente, degradante e decadente. Sì, è vero, l'America monopolistica è degradante, ma verrà inevitabilmente sostituita da un'altra America, l'America del popolo lavoratore».*

LA GUERRA NEL VIETNAM — *«L'imperialismo americano continua a puntare tutto sull'uso della forza, sulla soluzione militare della crisi... Se gli Stati Uniti tentano di far naufragare i colloqui preliminari ora in corso a Parigi, metteranno allo scoperto l'essenza aggressiva della loro politica e si esporranno a nuove e più gravi sconfitte sui campi di battaglia... L'Unione Sovietica e tutti gli altri Paesi comunisti saranno sempre al fianco dell'eroico popolo vietnamita nella sua lotta per la libertà e l'indipendenza, e continueranno a dargli tutta l'assistenza necessaria».*

IL MEDIO ORIENTE — *«Nell'area pesa una forte tensione. La responsabilità è degli estremisti israeliani che hanno l'appoggio degli imperialisti americani e di altri Paesi. I nostri amici arabi possono essere certi che continueranno a ricevere tutto il necessario aiuto... Il partito comunista e il governo sovietici si serviranno di tutti i mezzi e le occasioni per opporsi alla politica di aggressione dell'imperialismo... Il nostro Paese non permetterà mai all'imperialismo di interferire nelle questioni interne di altri popoli».*

LA GERMANIA — Ha affermato Breznev: *«Fioriscono nella Repubblica federale gli stessi costumi politici dell'America. Ma le attuali proteste di massa contro la politica militarista e la recrudescenza del fascismo, contro le leggi di emergenza, dimostrano che la classe lavoratrice e le forze progressiste del Paese non vogliono un altro Terzo Reich».*

IL BLOCCO COMUNISTA — Breznev ha ribadito l'importanza del Patto di Varsavia e del Comecon (la Nato e il Mec rossi), «nella coesione ed unità di azione delle nazioni socialiste». Ha riconosciuto la legittimità delle cosiddette vie nazionali al comunismo, e la possibilità che i regimi possano incontrare gravi ostacoli nel loro cammini. Ma ha aggiunto, con un aperto e severo riferimento alla Cecoslovacchia: *«Tuttavia, non vi può essere socialismo senza la proprietà pubblica dei mezzi di produzione: senza la partecipazione delle masse popolari al governo della società e dello Stato; senza il ruolo di guida del partito comunista che deve seguire costantemente il marxismo-leninismo e l'internazionalismo proletario».*

FRANCIA E ITALIA — Incidentalmente, Breznev ha anche avuto un accenno alle elezioni francesi ed italiane. A proposito delle prime egli ha detto: *«Le forze della reazione, ricorrendo alla demagogia e al ricatto hanno manovrato per mantenere le loro posizioni nel Paese. I monopoli sono stati costretti a fare concessioni al popolo lavoratore. Ma i problemi sociali della Francia non sono ancora risolti».* Dell'Italia Breznev ha affermato: *«Il cosiddetto centro-sinistra è finito in bancarotta. Le ultime elezioni hanno portato alla vittoria delle forze di sinistra, e soprattutto del pc».*

Ennio Caretto

Radio Praga afferma: «Breznev ci ha lanciato un serio ammonimento»

Praga, 3 luglio.

Radio Praga ha trasmesso nel suo notiziario un breve estratto del discorso di Breznev, citando le agenzie di stampa straniere, e aggiungendo: *«Secondo l'opinione dei corrispondenti occidentali, Breznev ha lanciato un serio avvertimento ai dirigenti cecoslovacchi, soprattutto ricordando all'inizio del suo discorso i fatti d'Ungheria. Tuttavia, il nome della Cecoslovacchia non è mai stato esplicitamente menzionato».* (Ansa)

Di notte alla periferia di Los Angeles

Tentano di uccidere il fratello dell'assassino di Robert Kennedy

I colpi contro il parente di Sirhan sono partiti da un pulmino sul quale viaggiavano quattro persone - L'uomo non è stato colpito - Nessuna traccia degli attentatori

Los Angeles, 3 luglio.

Nella notte, alla periferia di Los Angeles hanno sparato senza colpirlo contro il fratello di Sirhan, l'assassino di Bob Kennedy.

Saadallah Sirhan, che ha 36 anni, ha così raccontato il fatto alla polizia. Stava percorrendo alle 4.30 del mattino l'autostrada tra Pasadena e Los Angeles, quando si accorgeva di essere seguito da due vetture.

Ad un tratto una di esse, un pulmino di fabbricazione straniera, accelerava bruscamente, e si affiancava all'auto di Saadallah. Questi scorgeva un uomo che stringeva una rivoltella, abbassava prontamente la testa, mentre lo sconosciuto sparava due colpi. La polizia ha dichiarato che se Saadallah non si fosse abbassato, uno dei proiettili lo avrebbe colpito al collo.

Sul pulmino si trovavano 4 persone. Saadallah non è stato in grado di dire se chi abbia sparato sia stato il passeggero accanto al guidatore o quest'ultimo. Nella seconda delle due auto che lo seguivano, si trovavano tre uomini: uno al volante e due sul sedile posteriore.

Le ricerche degli attentatori sono risultate finora senza esito. La polizia ha consigliato a Saadallah Sirhan, che è disoccupato, di trasferirsi in casa della madre, che è strettamente sorvegliata da quando il figlio Sirhan Sirhan è stato arrestato per l'assassinio di Robert Kennedy, il 5 giugno, a Los Angeles. (A.P)

Nel centro di New York

Un morto e tre feriti per la sparatoria d'un pazzo

New York, 3 luglio.

Stamane, poco dopo le 10, un folle, salito su un albero del Central Park, a New York, ha cominciato a sparare sui passanti con una pistola calibro 45. Ha ucciso una donna e ferito tre persone, tra cui due poliziotti. Il pazzo è stato a sua volta abbattuto dagli agenti. Si chiamava Angel Angelo e aveva 30 anni. *(A. P.)*

Cauto ottimismo a Parigi per i colloqui sul Vietnam

Meno rigido l'atteggiamento di Hanoi e degli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 3 luglio.**

Malgrado l'intransigenza ufficiale e l'intensificarsi dei bombardamenti americani sulla regione meridionale del Nord-Vietnam, una lievissima distensione viene registrata nelle relazioni fra Washington ed Hanoi, e non si esclude che tale tendenza venga confermata nei prossimi giorni, dopo il ritorno a Parigi del vietnamita Le Duc Tho, che si è recato nella sua capitale per prendere contatto col governo e conferire col presidente Ho Ci-min dopo aver parlato, passando da Mosca, col Presidente del Consiglio sovietico Kossighin. Averell Harriman, dal canto suo, è ritornato lunedì da un viaggio negli Stati Uniti dove è stato ricevuto a lungo dal presidente Johnson.

Averell Harriman ha presieduto oggi la delegazione americana alla riunione settimanale con la delegazione Nord-vietnamita ed ha, prima di tutto, espresso i ringraziamenti del suo governo per la liberazione di tre piloti americani decisa da Hanoi, ed annunciata, appunto, durante la presenza di Le Duc Tho nella sua capitale.

E' in tale gesto che gli ambienti diplomatici parigini scorgono un segno di distensione. Il capo della delegazione nord-vietnamita, Xuan Thuy, ha proclamato che il suo governo fa una *«politica umana»* sebbene consideri *«criminali di guerra presi in flagrante delitto»*, i piloti che bombardano il suo territorio. Averell Harriman ha risposto che il gesto è stato molto apprezzato dal governo e dal popolo americano, e che personalmente lo considera *«un segno favorevole».*

La delegazione nord-vietnamita ha poi diffuso il testo della dichiarazione fatta il 30 giugno dal colonnello americano John Peter Flynn il quale venne fatto prigioniero, gravemente ferito, nell'ottobre dell'anno scorso quando il suo aereo fu abbattuto. John Peter Flynn dichiara di *«desiderare ardentemente»* la fine dei bombardamenti e tesse un bellissimo elogio dei vietnamiti per le cure che gli prodigarono.

Un altro segno favorevole sarebbe il fatto che la riunione è durata questa volta tre ore soltanto: dalle 10,30 alle 13,30. I nord-vietnamiti sarebbero stati più concisi, utilizzando meno argomenti di propaganda.

Xuan Thuy, ricordando che il 4 luglio è l'anniversario dell'Indipendenza degli Stati Uniti, ha utilizzato molti testi americani, dalla dichiarazione dell'Indipendenza ad altri del pastore Luther King, passando da Lincoln, per dimostrare che l'intervento nel Vietnam è contrario agli interessi di Washington.

In risposta, Averell Harrimann ha contestato l'interpretazione di Hanoi circa gli accordi di Ginevra del 1954, ed ha dato quella americana: tali accordi, secondo lui, vietano l'impiego della forza nel Sud Vietnam, ed Hanoi li ha violati. *«Hanoi — ha detto Harrimann — vuole rovesciare con la forza il governo legale di Saigon e tenta di conquistare con la forza il territorio ed il popolo del Sud Vietnam».* **l. m.**

Le truppe russe in Cecoslovacchia vi resteranno fino all'autunno?

Praga, 3 luglio.

I giornali cecoslovacchi lamentano oggi che ai loro corrispondenti sia stato impedito di intervenire alla riunione per un'analisi delle manovre dei Paesi del Patto di Varsavia mentre ai giornalisti sovietici è stato concesso essere presenti. Alla seduta non è stato ammesso nemmeno il corrispondente del «Rude Pravo», organo del pc cecoslovacco.

Il portavoce del ministero della Difesa di Praga ha comunicato oggi che i primi reparti delle forze del Patto, che stanno conducendo manovre nel Paese, partiranno nei prossimi due o tre giorni. Egli non ha escluso che alcuni reparti rimangano in Cecoslovacchia fino al prossimo autunno. A Praga si afferma che l'Unione Sovietica abbia chiesto che una parte delle sue truppe rimanga nel Paese fino a settembre. Per lo stesso mese il partito comunista ceco ha in programma un congresso straordinario, durante il quale, a quanto si prevede, Dubcek consoliderà la sua posizione estromettendo dalla direzione alcuni esponenti del vecchio regime. (A. P.)

Il 7,22 % in più del '66

Nel '67 un milione e mezzo di infortuni sul lavoro

Il disavanzo di gestione dell'Inail 114 miliardi (41 in più del 1966)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 luglio.**

Il consiglio di amministrazione dell'Inail ha approvato il bilancio consuntivo per il 1967. Sono stati spesi 385 miliardi di lire con un aumento di 32 miliardi rispetto al 1966 (+ 9,6%). Le prestazioni economiche e sanitarie, in particolare, hanno assorbito 347 miliardi e mezzo. Nel 1967 è anche aumentata la spesa per gli infortuni e le malattie professionali; nel 1966 erano stati 1.451.007; l'anno scorso sono saliti a 1.555.720 (+ 7,22 per cento).

L'espansione delle prestazioni senza adeguata corrispondenza contributiva, soprattutto per la gestione agricola, ha provocato un ulteriore appesantimento del disavanzo di gestione che nell'esercizio 1967 è stato di 114 miliardi, contro i 73 miliardi del 1966. Il disavanzo complessivo della situazione patrimoniale alla fine dello scorso anno è stato indicato in 338 miliardi.

La maggioranza dei consiglieri di amministrazione ha sottolineato l'esigenza di una urgente radicale riforma dell'intero sistema previdenziale ed assistenziale.

Oppositore in Grecia denuncia al processo le torture subite

Atene, 3 luglio.

Si è aperto stamane, davanti al tribunale militare di Atene, il processo contro 15 sottufficiali della Marina e 8 civili, arrestati nel marzo scorso ed accusati di azioni sovversive per rovesciare il regime politico e l'ordine sociale del Paese.

All'inizio del processo, uno degli imputati, il prof. Gerasimos Notaras, di 32 anni, ha detto, tramite una dichiarazione letta dal suo avvocato difensore, di essere stato sottoposto a torture fisiche e mentali perché confessasse. Egli è stato anche più volte minacciato, da coloro che lo interrogavano, di venir annegato in mare. Alla fine Notaras ha firmato una confessione, *«estortagli con la tortura e la pressione psicologica».* (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

2 LUGLIO 1968

NATI — **Orlando** Stefania, Alessa Marzia, **Pappalardo** Giuseppe, **Perucca** Emma, **Ferreglio** Giovanni, **Perrone** Alberto, **Cirri** Maria, **Robaldi** Paolo, **Zennaro** Lorena, **Defilippi** Elisabetta, Monaca Gabriella, **Silvestri** Simona, **Lisio** Renato, **Cavassa** Cristiana, **Calsa** Pier Eugenio, **Fonzo** Leo, **Cantino** Anita, **Bille** Barbara, **Renco** Paolo, **Gallea** Manuela, **Beltrame** Flavio, **Basion** Pamela, **Marucco** Fulvio, **Carlucci** Leonardo, **Moro** Massimo, **Giacone** Barbara, **Zoppel** Daniela, **Leonetti** Riccarda, **Chiappello** Silvia, **Camera** Grazia, **Nicotera** Barbara, **Tersulli** Felicia, **Vincenzi** Paola, **Monticone** Piersandro, **Imariale** Emanuela, **Frassati** Davide, **Parmeggiani** Claudio, **Cardellicchio** Luca, **Fracchia** Antonio, **Chera** Marina, **Stanzani** Gian Luca, **Ben** Alberto, **Bugda** Attilio, **Campo** Roberto, **Romagnoli** Maria, **Talone** Renato, **Limone** Marco, **Mortarotti** Marco, **Ferrero** Fabrizio, **Paraboschi** Flora, **Grimaldi** Rocco, **Venturini** Cristina, **Cocco** Patrizia, **Araudo** Donatella, **Pozzato** Nicola, **Trovato** Marisa, **Buscetti** Giorgio, **Vitale** Davide, **D'Angelo** Francesco, **Conoscenti** Anna Teresa, **Graziano** Raffaella, **Miceletta** Manuel, **Bernardi** Nunzia, **Simoni** Caterina, **Lovreglio** Luca, **Voghera** Cristina, **Salvatore** Giorgio, **Rosaci** Elena, **Alb** Marco, **Sansotta** Giuseppe, **Destratis** Vinicio, **Di Palma** Francesco, **Grasso** Domenico, **Borello** Elisa, **D'Amato** Paola, **Paoletti** Laura, **Pisan** Giovanni, **De Maio** Gianni, **Manfrè** Stefania, **Manglaviti** Maria, **D'Urso** Annamaria, **Giachello** Marco, **Mazzarelli** Mariella, **Bergami** Silvana, **Ferrero** Rosanna, **Amprino** Luca, **Bertan** Diego, **Cavaliere** Annabella, **Gaspari** Antonella, **Martino** Davide, **Quirico** Tamara, **Viadana** Serena, **Dellavalle** Ornella, **Mantovani** Maria, **Di Trani** Angela, **Balsula** Maria, **Mistello** Marco, **Sorrenti** Carmine, **Aneili** Marco, **Carrozza** Loriano, **Boscolo** Loris, **Cappello** Fabrizio, **Nicotera** Eva, **Zampieri** Luciana, **Araudo** Patrizia, **Ribellili** Eugenio, **D'Apuzzo** Eleonora, **Madeddu** Daniela.

MORTI — **Boldizsar** Elisabetta in Mikola, di anni 53, nata a Targul Secuiesc, casalinga, abitante in via dei Gladioli 2; **Busso** Maria ved. Novaresio, a. 77, Bra, pensionata, v. Villa Regina 21; **Fissone** Sebastiano, a. 75, Monticello d'Alba, pensionato, v. Vittoria 15; **De Tone** Attilia ved. Romualdi, a. 87, Gutellen, casalinga, v. Plana 11; **Balocco** Luigi, a. 83, S. Germano, pensionato, v. G. Collegno 38; **Carpinelli** Giuseppe, a. 72, Vercelli, pensionato, c. Palermo 22; **Fassino** Giorgio, a. 48, Torino, pensionato, str. Reaglie 2; **Borgialli** Giacomo, a. 83, Nizza Monf., v. Volpaino 1; **Rossi** Giuseppe, a. 68, Monesiilo, pensionato, v. Ricaldone 8; **Manino** Oreste, a. 87; Odalengo Grande, pensionato, v. Il Pettiti 34; **D'Onofrio** Concetta in Valentino, a. 58, Panto, casalinga, c. Brescia 4 bis; **Tosatti** Germana, a. 26, Ferrara, casalinga, v. Monte Asolone 82; **Brizio** Enrico, a. 72, Torino, pensionato, c. Chieti 34; **Tempo** Giuseppe, a. 51, Torino, meccanico, v. Bra 11; **Felace** Alfredo, a. 79, Sparanise, pensionato, v. Carlo Del Preto 42; **Vasallo** Francesca, a. 90, Basoluzzo, casalinga, v. S. Donato 9; **Insabellaca** Antonino, a. 65, Leonforte, pensionato, v. Bidone 22; **Jossetti** Giuseppe, a. 79, Fontanetto, artigiano, c. Regina Margherita 231.

Deceduti in ospedale: **Cerva-Fris** Francesca ved. Torazza, a. 91, Corio, pensionata; **Berello** Michele, a. 60, Moncucco Tor.se, coltivatore diretto; **Costa** Michele, a. 77, S. Stefano Roero, pensionato; **Bellintani** Efren, a. 81, Torino; **Baravalle** Giuseppina ved. Arcioni, a. 80, Torino, pensionata; **Borello** Michele, a. 74, Moncucco Torinese; **Leonardi** Francesco, a. 82, Cureggio; **Barale** Rosetta, a. 72, Caraglio, pensionata; **Fanelli** Pietro, a. 89; Riccio, pensionato; **Bonazzolo** Luigi, a. 66, Alessandria, pensionato; **Villa** Angela ved. Petitto, a. 80, Pecetto di Valenza, casalinga; **Manassero** Fortunata in Sartori, a. 58, Carignano, pensionata; **Tarizzo** Ida ved. Musso, a. 72, Cuorgnè, pensionata; **Casciello** Emilia ved. Inserviento, a. 72, Boscotrecase, casalinga; **Di Prima** Antonio, giorni 3, Torino; **Ingenito** Anna, mesi 5, Castellammare di Stabia; **Milanesio** Giovanna in Pino, a. 62, Pocapaglia, pensionata; **Valpatto** Maria, a. 63, Torino, pensionata; **Piovano** Angela ved. Gay, a. 83, Torino, pensionata; **Revello** Teresa ved. Magnetti, a. 80, Prabosa Sottana, pensionata; **Gambera** Giovanna in Ravinale, a. 67, Cherasco, pensionata; **Vivian** Maria, a. 73, Cordenons, religiosa; **Campini** Letizia ved. Gribaudi, a. 79, Cuorgnè, casalinga; **Caviglia** Vittoria, a. 83, Torino; **Maneglia** Giacinto, a. 70, Torino; **Beaui** Giuseppe, a. 76, Mesola, pensionato; **Varetto** Teresa ved. Pautasso, a. 71, Ciriè, pensionata; **Foggi** Giuseppe, a. 81, Carezzano; **Brandoni** Emilia ved. Emanuel, a. 76, Bari, pensionata; **Carà** Giovanni, a. 62, **Palma** Caterina ved. Punzo, a. 77, Napoli, pensionata; **Olivieri** Luigi, a. 70, Carpineto; **Rivala** Anna in Pellegrino, a. 72, Limana, operaia; **Barabini** Giuseppe, a. 46, Ferrara, operaio; **Gallino** Caterina in Gandino, a. 58, Bra, casalinga; **Cantono** Mario, a. 77, Ronco Canavese, pensionato.

Nati 111 - Matrimoni 40 - Morti 55

La vedova e le figlie del compianto

Michele Rigo

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano dirigenti, maestranze e Gruppo Anziani de «La Stampa» e quanti presero parte al loro lutto.
— **Chieri, 4 luglio 1968.**

Munito dei conforti della fede è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Cernusco detto Baci

di anni 60

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Marcella Vigone** con i figli **Giuseppe** con la moglie **Giuseppina Tosco** ed i piccoli **Enrico** e **Simone** che tanto amava, **Maria Aida** col marito **Bruno Fochesato**, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Cav. Giuseppe Aragno e Dott. Domenico Biefari per le assidue e capaci cure prodigategli. I Funerali avranno luogo giovedì 4 luglio alle ore 17 in Settimo Torinese, via Mazzini 2.
— **Settimo Torinese, 3 luglio 1968.**

Le famiglie **Cornero, Girino, Tosco** prendono viva parte al dolore di Pino, Beppe e famiglia.
— **Settimo Torinese, 3 luglio 1968.**

Piangono il caro **ENRICO** Zia Mariat, cugini **Petitti, Quaranta, Ecotensi.**
— **Settimo Torinese, 3 luglio 1968.**

Pino e **Carlo Viano** sentitamente si uniscono al dolore di zia Marcella e cugini.
— **Settimo Torinese, 3 luglio 1968.**

I Frat. **Gabotti** prendono parte al dolore della famiglia Cernusco.
— **Settimo Torinese, 3 luglio 1968.**

La famiglia **Miglietta** partecipa al dolore della famiglia Cernusco.
— **Settimo Torinese, 3 luglio 1968.**

Prendono parte al grande dolore della fam. Cernusco per l'immatura scomparsa del carissimo amico

«Ricu d'Baci»

Marino Montarolo, Giovanni Ceppi, Giuseppe Rolla, Luigi Gibella, Fam. Avena, Giuseppe Bianco, Lodovico Diamante, Augusto Caretta, Giuseppe Carnero, Armando Senore, Andrea Capuano, Guido Gobello, Giovanni Castagno, Giuseppe Boccola, Stefano Rossio, Armando Casale, Dino Gilardi, Michele Ralla, Luigi Rolla, Battista Rolla, Giuseppe Arissone, Giovanni Petrini, Celindo Giacometto, Remo Pastore, Angelo Masoero, Francesco Carnero, Giuseppe Baldissone, Domenico Celrola, Geom. Marino Rosso, Giacomo Ferrero, Enrico Pagliero, Geom. Franco Chessa, Comm. Tino Zoppo, Dino Melano, Piero Viola, Carlo Baudino, Giovanni Gallea, Paolo Ceppi, Domenico Aprà, Frat. Delsedime e Fam., Geom. Battista Vagliotti, Cav. Cesare Tortonese.
— **Settimo Torinese, 3 luglio 1968.**

Partecipano al lutto gli amici di Chialamberto: Antonio Gagliardi, Giovanni Roveda, Battista Cernusco, Giovanni Actis, Domenico Franzino, Luigi Crevero, Giuseppe Russo, Fratelli Ponte, Michele Gili, Carlo Rolla, Vittorio Boero, Carlo Rocca, Fratelli Longo, Salvatore Casale, Michele Bo.

Le famiglie **Vigone** si uniscono al dolore per l'immatura scomparsa del cognato

Enrico Cernusco
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Dopo breve malattia ci ha lasciati per sempre

Mario Musso

già Ufficiale giudiziario Pretura di Cuneo
di anni 88

Lo piangono i diletti figli **Gianni** ed **Ezio**, i nipoti e le nuore. I funerali si svolgeranno giovedì 4 corr. alle ore 11 da corso Brunet n. 21.
— **Cuneo, 3 luglio 1968.**

Dopo lunghe sofferenze è tornata a Dio l'anima buona di

Felicita Audezzano n. Conti

La piangono i figli, la nuora, il nipotino e parenti tutti. Non fiori, ma preghiere. Funerali venerdì 5 corr. ore 8.45 Parrocchia di Cavoretto.
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Improvvisamente è mancato

Giacomo Mentigassa

Addolorati ne danno triste annuncio: la moglie **Maria Migliore**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valperga Canavese oggi alle ore 15.30 partendo da Torino dall'Astanteria Nuova alle ore 14.
— **Torino, 4 luglio 1968.**

E' mancata

Rosa Piovano ved. Gay

A funerali avvenuti per volontà dell'estinta l'annunciano il figlio **Pietro**, **Lina**, parenti.
— **Torino, 1° luglio 1968.**

1967 — 1968

Cav. Vezio Fosi

Nel primo anniversario della scomparsa la famiglia con immutato rimpianto lo ricorda agli amici.
— **Pino Torinese, 4 luglio 1968.**

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Barbero Chiappo** esprimono riconoscenza profonda al Consiglio Direttivo e Militi della Croce Verde, alle Dame Patronesse, alle Croceverdine; al Gruppo Anziani Militi, al Direttore ed al Corpo Insegnanti della Scuola Infermieri Generici Croce Verde, all'Associazione Infermieri, all'Ordine degli Avvocati Procuratori, all'Associazione Italiana Tributaristi, alla Direzione Primo Ufficio Imposte Dirette, ai Medici curanti dottori: Canavese, Foli, Sappa, agli Amici carissimi ed a tutti coloro che vollero tributare omaggio alla memoria del

COMM. AVV.

Guido Chiappo

Ss. Messe di Trigesima Torino Parrocchia Angeli Custodi sabato 20 luglio ore 18,30. Chiesa Ferrocchiole Pollone giovedì 25 luglio ore 7.
— **Torino, 4 luglio 1968.**

Nel XLIII anniversario del transito di

Pier Giorgio Frassati

la **Giovane Montagna** ricorderà a Fiery d'Ayas il socio che conquistò la vetta alta della perfezione nella Messa che sarà celebrata domenica 10 luglio alle ore 10,30.
— **Torino, 4 luglio 1968.**

Dopo una vita di intelligente attività, di bontà e sacrificio, è mancata ieri all'affetto dei suoi cari

Paola Gargano

Ne danno il triste annuncio la sorella **Laura**, i nipoti: **Adriana, Cicilia, Luca, Marcello** e **Luciano**, pronipoti, parenti e amici. Si ringraziano in modo particolare il Dott. Policardo Grandi per le affettuose cure, e tutte le persone amiche che l'hanno assistita durante la lunga sofferenza. I funerali avranno luogo domani 5 corr. alle ore 8,45 nella parrocchia di Pozzo Strada.
Torino, corso Francia n. 185.
— **4 luglio 1968.**

La figlioccia **Adriana Niclet** in memoria della Madrina

Paolina Gargano

farà celebrare una Messa nella Cappella Colle Braida - Valgioie, 7 luglio ore 10.
— **Torino, 4 luglio 1968.**

Improvvisamente a soli 32 anni è mancata ai suoi cari

Laura Savorelli nata Voena

Affranti la piangono il marito **Enrico** e la piccola **Claudia**, mamma **Vittoria**, unitamente ai genitori, fratelli e parenti. I funerali avverranno oggi ore 16 dalla parrocchia Divina Provvidenza via Asinari di Bernezzo.
— **Torino, 3 luglio 1968.**

La famiglia **Porta** partecipa al dolore di Enrico Savorelli per l'improvvisa perdita della moglie signora

Laura Savorelli
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Lo **Studio Pia** prende viva parte al dolore del collaboratore Dottor Franco Minocchio per il decesso del padre

Rag. Mario Minocchio
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Partecipano al dolore di Franco gli amici **Emanuele Dellino, Sandro Litargini** e **Claudio Seracco.**

La **S.p.A. Capeminetò** prende parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Rag. Mario Minocchio

per molti anni Direttore Amministrativo della Società.
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Dr. Ing. **Augusto Visetti** e consorte partecipano al dolore della famiglia del Rag. Minocchio.

Le famiglie **Brusa-Damiliano** sono profondamente unite nell'immenso dolore della carissima **Livia** e famiglia per la improvvisa scomparsa del padre

Rag. Mario Minocchio
— **Torino, 2 luglio 1968.**

Le famiglie **Calvi** sono affettuosamente vicine alla cara Rita Minocchio, ai suoi figli, al genero.

Affettuosamente vicini alla famiglia del caro

Rag. Mario Minocchio

addolorati ne piangono l'improvvisa scomparsa le famiglie **Rossetti Cullino Rena Ratti Perona.**
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Mario Minocchio

Felice Gavosto, Alessandra Pieri, Gualtiero Bichi, Rosella Bernardelli, Lia Cislano, Roberta De Donatis, Wilma Gabutti, Giovanni Bessia, Angelo Cravario, Pier Giuseppe De Filippi, Piero Masera, Gian Luca Pagliardi, Alberto Fonzone, Giovanni Rovera, Renzo Tarocco.
— **Torino, 3 luglio 1968.**

I **Condomini di via Asinari n. 1** Torino prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della Sig.ra

Prof.ssa Teresita Walder ved. Moncassoli
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Paola e **Giorgio Girard** partecipano al dolore di Mariolina e famiglia.

I **Colleghi** partecipano al dolore di Franco per la perdita della madre

Teresita Moncassoli
— **Torino, 3 luglio 1968.**

La **Società Ing. Desselles & Borsino** si associa al cordoglio del Dottor Ing. Luciano Rocca per la morte del padre

Dott. Felice Rocca
— **S. Mauro Torinese 3-7-1968.**

Silvana e **Gastone Cottino** sono affettuosamente vicini a Luciano nell'ora della morte del padre

Dott. Felice Rocca
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Giulio Schiavio e famiglia partecipano al dolore del Notaio Rosario Insabella per la perdita del caro papà

Antonino Insabella
— **Torino, 3 luglio 1968.**

La famiglia **Rodilosso** si unisce al dolore dell'amico Notaio Insabella per la scomparsa del **PAPA'.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Luera ved. Caffarotti

Addolorati l'annunciano il figlio **Gino** con la moglie **Bruna Proglio** e l'adorata **Pinuccia**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 da via Cesare Battisti 26. E' partecipazione e ringraziamento.
— **S. Mauro Torinese, 3 luglio '68.**

Dopo lunghe sofferenze è spirata serenamente

Marta Cosso Carena

Ne danno il triste annuncio la sorella **Clelia Bardi**, i nipoti, cognati, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 da via Cassini 55 alla Parrocchia Crocetta. La salma verrà tumulata a Pinerolo.
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Aldo Aloatti

Lo piangono la moglie **Teresa Neiretti**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 4 in Grugliasco ore 14,30 partendo da Strada Antica Rivoli 68; indi la cara salma proseguirà per Torino. Non fiori.
— **Grugliasco, 4 luglio 1968.**

Il **Personale Amministrativo e Sanitario dell'INAIL di Cremona e Ufficio di Crema** partecipano al lutto che ha colpito il loro Direttore Rag. Guido Platè per la repentina scomparsa del fratello

Mario Platè
— **Cremona, 3 luglio 1968.**

4 Luglio 1968

Nel primo Anniversario della scomparsa di

Hermann Flueler

la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Nel quinto anniversario della scomparsa del

Comm. Pierino Fancelli

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore.
— **Torino, 4 luglio 1968.**

Pietro Giuseppe Visconti

vive sempre coi suoi cari che lo ricordano a chi lo conobbe e imploreno per lui una preghiera.
— **Torino, 4 luglio 1968.**

1965 — 1968

Giuseppe Lorenzo Fissore

La famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— **Torino, 4 luglio 1968.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Rho nata Selvo

Partecipano con dolore: il marito **G. Battista**; il figlio **Aldo** con la moglie **Elvira Tonachini** e figli: **Livia** col marito **Gigi Redolfi**, **Flavio** e **Valeria**; il fratello, le cognate, il figlioccio **Ferruccio**, nipoti e pronipoti con le rispettive famiglie, cugini, parenti tutti e gli affezionati coniugi **Romeo**. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti; la cara salma riposa nella natia Condove. Un particolare ringraziamento al Prof. I. David per le lunghe assidue cure. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Massimo e **Paola Tonachini**, Ing. **Elio Tonachini** e famiglia prendono viva parte al dolore dei congiunti.

I **Dipendenti della S.p.A. Tonachini Massimo** si uniscono al dolore del loro amministratore per la scomparsa della **MAMMA.**

Adriano Maestri, Lorenzo Martinotto, Giuseppe Torasso, Giuseppe Tordella sono vicini nel lutto che ha colpito l'amico Aldo.

La figlia **Maria**, con le sorelle, annunciano la perdita della Cara

Giovanna Lupo ved. Mangiarino

Un particolare ringraziamento al Dott. Silvio Biancotto per le assidue ed amorevoli cure prestate. Funerali oggi 4 alle ore 14,30 nella Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe (v.le Biglieri) indi la cara Salma proseguirà per Terranova Monferrato ove verrà tumulata. Servizio pullman.
Torino, via Millefonti 29.
— **3 luglio 1968.**

Colleghi e **Amici** della **F I A T Servizio Acquisti Centrali** sono affettuosamente vicini al dolore della sig.na Maria Mangiarino per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Giovanna Lupo ved. Mangiarino
— **Torino, 4 luglio 1968.**

Ha chiuso serenamente la sua lunga esistenza

Giacomo Mocca

Ne danno il triste annunzio la moglie **Angela Secco**, la figlia **Dina** ved. **Ella**, la nipote **Gabriella**, i parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi giovedì alle ore 16,15 nella Parrocchia dell'Immacolata Concezione (via San Donato 21).
— **Torino, 4 luglio 1968.**

Giuseppe e **Gina Festa** partecipano al dolore di Dina e Gabriella.

Elisa e **Nino Simonetti** partecipano al dolore di Dina e Gabriella.

Le **Signore del Comitato Patronesse Istituto Prinetti** partecipano vivamente al dolore della signora Adelaide Ella Mocca per la morte del **PADRE.**

Partecipano al dolore di Dina e Gabriella gli amici:
Aldo e Giovanna Gandolfi, Cesare e Jole Ferrari, Ugo e Cesarina Cavallini, Federico e Lidia Mariotti.

Rita ed **Erminio Ralla** con le famiglie **Porta** e **Capetti** partecipano affettuosamente al dolore della Famiglie Bocchino per la perdita del carissimo amico

Lazarito Bocchino
— **Nizza Monferrato, 3 luglio '68.**

Arturo e **Ida Contratto** con i figli partecipano affettuosamente al grande dolore dei cari Cugini per la scomparsa del

Comm. Lazarito Bocchino
— **Canelli, 3 luglio 1968.**

La **Toro Assicurazioni Canelli** prende parte con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Bocchino-Micca per la dipartita del Comm. **LAZARITO.**
— **Canelli, 3 luglio 1968.**

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dipartita del

Comm. Lazarito Bocchino

Giuseppe Scaglione e famiglia, Alberto Ameria e famiglia, Pietrino Caredda e famiglia, Vincenzo e Valeria Poggio, Alfonso e Mariuccia Schilleci, Luigi e Germana Sacco.
— **Canelli, 3 luglio 1968.**

Gianna e **Nadir Pronzati** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Bocchino per la perdita del grande amico

Comm. Lazarito Bocchino
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Il **Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore ed i Funzionari del Consorzio Gruppo Piemonte** dolenti morte del

Comm. Lazarito Bocchino

Socio fondatore Consorzio partecipano al cordoglio familiari esprimendo mesto accorato ricordo al caro amico.
— **Asti, 3 luglio 1968.**

I **Titolari** e gli **Amministratori** della **Distillerie Beccaria, Bosco & C., Cristiani, Giovine & C., Quaglia, Sis S.p.A., Vieux Moulin s.r.l.** prendono viva parte al dolore della famiglia Bocchino per la perdita del loro Collega ed Amico

Lazarito Bocchino
— **Asti, 3 luglio 1968.**

Aldo e **Maria Teresa Chiabrando** prendono viva parte al grande dolore delle famiglie Bocchino e Micca per la scomparsa dell'amico **LAZARITO.**

Mariolo e **Giangiacomo Olivetti** partecipano con affetto al dolore delle famiglie Bocchino Micca per la scomparsa del caro indimenticabile **LAZARITO.**

Direzione, Funzionari e Personale tutto della **Filiale di Torino del Banco di Roma** partecipano con unanime commosso al lutto del Vice Direttore Ennio Ercoli per la scomparsa del padre signor

Giuseppe Ercoli

avvenuta in Roma il 2 corrente.
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Luigi Strada è fraternamente vicino all'amico Ennio per la scomparsa del carissimo papà

Giuseppe Ercoli
— **Milano, 3 luglio 1968.**

Partecipano al lutto:
Angelo Casali, Antonio Samarati

Gli amici **Franco** e **Tina Ioli**, **Gianni** e **Ginietta Bonfiglio** si associano al dolore del dr. Ennio Ercoli.

E' mancata ai suoi cari

Letizia Miglia ved. Montagna

Addolorati lo annunciano: figlie, generi, nipote **Delfina**, fratelli, parenti. Il funerale ore 14,30 del 4 Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino, 2 luglio 1968.**

E' mancato ai Suoi cari

Francesco Baietto

Anziano F I A T

Lo piangono la moglie **Anna**, i figli **Luciana, Marisa, Mino** con famiglie; fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 4 ore 10,15 da via S. Donato 43.
— **Torino, 2 luglio 1968.**

E' mancata ai suoi Cari

Catterina Caudano

Con dolore ne danno annuncio: nipoti, cognate, parenti tutti. Funerali oggi 4 ore 16,15 da Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Cristianamente è mancato

Salvatore Messina

di anni 75

Lo annunciano sorella, cognati, nipoti. Sepoltura venerdì ore 10 dall'Ospedale di Chieri.
— **Chieri, 3 luglio 1968.**

Nel primo anniversario della scomparsa di

Augusto Helmsdorff

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa sabato 6 luglio ore 8.30 P. S. Rita
— **Torino, 4 luglio 1968.**

Dopo 60 anni di dedizione completa è mancata

Maria Blengino ved. Airaldi

Medaglia d'oro Fedeltà

Addolorata si unisce ai suoi nipoti **Leopolda Olivetti ved. Jachia** e l'affezionata **Agnese Rossettini**. Funerali giovedì ore 16,15 Parrocchia San Filippo, a Magliano Alfieri ore 18.
— **Torino, 4 luglio 1968.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Giorda in Gilardi

Addolorati lo annunziano: il figlio **Pier Carlo**, la mamma **Nella**, parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 16,15 Parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Lucia e **Guido Roviale**, **Modestina** e **Saverio Besteri**, sorelle **Gambino**, **Barbara** e **Piero Melchioni**, **Lucia Brossa**, piangono la cara

Gina Giorda
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Coletto nata Giustetto

di anni 70

Ne danno il triste annuncio il marito **Enrico**, figli, figlie, generi, nuore, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 16 partendo dalla Mandria-Venaria.
— **Venaria, 3 luglio 1968.**

Le famiglie **Panuello** e **Valetto** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA.**

E' mancato ai suoi cari

Aldo Limido

anni 68
Marmista

Addolorati lo annunciano la moglie **Ida Gallina**, i figli **Arturino** e **Marisa**, genero, nuora, nipoti, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali ore 9 giovedì in Chivasso indi la cara Salma proseguirà per Besana Varese.
— **Chivasso, 3 luglio 1968.**

Giuseppe Ferrante e famiglia partecipano al dolore della Famiglia Limido.

Improvvisamente è deceduta

Rosa Vaulati nata Vota

L'annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Augusta Gaffuri** con marito e figli, nipoti e cugini. Funerali venerdì 5 c. m. ore 8,45 Parrocchia S. Alfonso. Servizio pullman per Druento.
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Addolorati partecipano **Lucia Michele Ferrero.**

Partecipano al dolore i nipoti **Mussano Vota** e **Vlenco.**

Il **Sindaco** e l'**Amministrazione Comunale di Moncalieri** partecipano al dolore della famiglia Allaio per la morte della signora

Maria Allaio nata Deregibus
— **Moncalieri, 3 luglio 1968.**

Il **Consiglio di Amministrazione, Suore, Ospiti** e **Istituto Denina Moncalieri** e prendono viva parte al grave lutto del consigliere cav. Massimo Allaio per la perdita della consorte

Maria Letizia Allaio Deregibus
— **Moncalieri, 3 luglio 1968.**

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti religiosi il

Cav. C. Battista Busso (Modesta)

ex Commerciante legnami e ex Sindaco di Moretta
di anni 88

Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita Falco**, i figli: **Antonietta** ved. **De Toni** e famiglia; **Antonino** con la moglie **Marcella Strocchi** e figlio; **Luigi** con la moglie **Domenica Vaschetto** e figli; **Matteo**; **Giovanni** con la moglie **Mariuccia Perduca** e figlio; la nuora **Ida De Toni** e famiglia; il fratello **Stefano** e famiglia, il cognato Dott. **Simone Quaglia** e famiglia, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo a Moretta giovedì 4 corr. mese alle ore 10 partendo da via Torino 24. La famiglia sentitamente ringrazia tutte le gentili persone che vorranno partecipare al mesto accompagnamento.
— **Moretta, 3 luglio 1968.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Visca

di anni 76

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Nina**, la figlia **Carla** col marito **Armando Antoniali**, sorelle, cognato, cognati e nipoti tutti. I funerali si svolgeranno a Villastellone via Cossolo 31 giovedì 4 luglio ore 16.30 indi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Il cuore di

Iole Procarione ved. Massafra

non ha resistito al dolore per la perdita del proprio marito. Lascia nel dolore i figli **Sergio** e **Valerio**, mamma, papà, suocero, cognati, zii, cugini. I funerali oggi 4 corr. ore 16,15 Parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Revello 10.
— **3 luglio 1968.**

E' mancata ai suoi cari

Elisa Berta nata Pizzen

Addolorati lo annunciano: figli, nuore, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia il Dr. Walter Someglino per le premurose cure. Funerali oggi 4 ore 14,30 nella Parrocchia Santa Maria delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Caraice 6.
— **3 luglio 1968.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Martinetti nata Balocco

Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito, i figli con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14,30 partendo da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 3 luglio 1968.**

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Benilde Conta

Ne danno il doloroso annuncio: i nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Luigi Cordè per le assidue cure. Dopo la benedizione che avrà luogo oggi alle ore 15,30 da via Foscolo 30 la Salma proseguirà per Pecetto ove alle ore 16 avverranno i funerali.
— **Torino, 4 luglio 1968.**

E' mancato ai suoi cari

Urbano Gambaruto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Giacinta Bigatti**, la figlia **Rosa**, suocera e parenti tutti. I funerali venerdì 5 alle ore 15.30 da via Fratelli Bandiera 24.
— **Grugliasco, 3 luglio 1968.**

La **Ditta Barovero** partecipa al dolore di Dario per la scomparsa del papà

Antonio Reinè
— **Torino, 3 luglio 1968.**

1949 — 1968

Adelina Bruna

1951 — 1968

Gemma Bruna

per la figlia e sorella Celeste vivono sempre nel loro cuore come prima e più di prima.
— **Torino, 4 luglio 1968.**

Pietro Papa vivamente commosso per la manifestazione di affetto tributata alla sua cara

Alverina Papa

ringrazia parenti, amici e tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.
— **Roma, 4 luglio 1968.**

ANNUNCI ECONOMICI

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

RIMINI - Torrepedrera, Pensione Aurora, tel. 38-048, cucina familiare, prezzi modici. 24779

RIMINI, Viserba, Hotel Sacramora, tel. 38-362, sul mare, 1-15/7 2400 complessive. 24591

SANREMO «Pensione Trieste», San Francesco 27, tel. 60-752, centralissima, tranquilla, camere balcone, cucina accurata, [redacted] complessive, interpellateci! 24718

SPOTORNO, Pensione Oriella, cucina casalinga. Telef. 0181/75460, Torino 374-774. A67394

VALLE d'Aosta, Issime, m. 1000, Issime Hôtel, tel. 0125/84-034, tutti conforts. A66312

VALTOURNANCHE Aosta nuovo Hôtel Bich camere con bagno telefonare 92-148, e Hôtel Montfleury, telefono 92-0444 (3ª cat), trattamenti familiari, prezzi modici, interpellateci

VARAZZE Hôtel Derby, telefono 97-670, Vacanze serene a prezzi convenienti. 24609

VARAZZE Pensione Villa Augusta, 97-470. Ottimo trattamento. Giardino. Prezzi modici. 24676

VARAZZE «Piccolo Hôtel», telefono 95-327, confortevolissimo 3500 (doccia), 3800 (bagno) complessive.

2 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fralil specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24.

ALASSIO «Alma Mater», Mameli 14 tel. 40-801, ospita studenti e famiglie, cure marine, Lezioni-corsi recupero aperti tutto l'anno. 2001

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero subito. Tel. 501-869.

AFFITTASI camera ammobiliata con tutti i comfort centrale. Telefonare 889-924. A67398

AFFITTASI centralissima elegante ammobiliata a persona stabile referenziata. Telefonare 531-416.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. RAGIONIERE 22enne milite esolto referenze impiegherebbesi. Telefonare 212-363. A67083

A. TELEFONISTA pratica lavori ufficio offresi possibilmente zona Francia-Rivoli. Telefonare 785-398.

A. VENTICINQUENNE dinamico presenza auto pratico settore metalmeccanico corrispondenza preventivi [redacted] ufficio libero 6 giorni settimana offresi miti pretese possibilmente incarico tecnico commerciale. Telefonare 850-421.

A media piccola industria offresi laureato lunga esperienza tutti servizi conduzione aziendale, governo personale, rapporti clienti, fornitori, banche, ministeri, disposto trasferirsi. Telefonare 210-922.

ACQUISITORE traffici internazionali, esperienza pluriennale, vasti contatti clientela, auto propria esaminerebbe adeguate offerte. Disponibile mese settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Torino».

AIUTO contabile ventunenne pratica Audit Mercator libera primo settembre offresi. Telefonare 794-216.

ATTIVO pensionato, fidato, offresi dattilografo, lavori ufficio vari. Modeste pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino».

CAPO officina lunga esperienza lavorazioni meccaniche, automatismi, trasportatori automazione produzioni, macchine ecc. Offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7366 — Torino». A66582

CAPO officina vaste esperienze carpenteria lavorazioni lamiere impianti attrezzature clienti acquisti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 130 — Torino». 2001

CAPO ufficio tecnico attrezzature lavorazione lamiera carrozzeria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4124 — Torino». A67100

CHIMICO LAUREATO PLURIENNALE ESPERIENZA FORMULAZIONE E PRODUZIONE VERNICI ACQUISITA IN PRIMARIA INDUSTRIA ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: CASELLA 33/A, PUBBLICITA' BATTISTONI, 20052 MONZA.

COLLABORATORE scientifico perito chimico referenziato offresi Torino provincia settembre - ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino». A66976

CONOSCENZA inglese steno dattilo, offresi importante ditta. Possibilità ferie. Telefonare 238-815.

DATTILOGRAFA diciannovenne, primo impiego, offresi presso studio privato anche mezza giornata. Telefonare 373-651. A67064

DATTILOGRAFA sedicenne offresi presso seria ditta non per commissioni. Telefonare 360-740.

DIPLOMATO trentenne esperto vendita conduzione gruppo, offresi lavoro qualificato presso importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino». A67427

DIPLOMATO ventinovenne impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 214-252. A66563

DIPLOMATO ventunenne militesente volenteroso dinamico cerca serio impiego. Telefonare 368-940.

ESPERTO COMMERCIALE E MARKETING, PREPARATO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E VENDITE, COMPLETA CONOSCENZA PUBBLICITA' E MARKET RESEARCH, VASTA VENTENNALE COMPETENZA MERCEOLOGICA ALIMENTARI, LAUREA SCIENZE ECONOMICHE, ANNI 47, IN POSSESSO DOTI PERCEZIONE, INIZIATIVA, CARATTERE, COSTANZA, DISPOSTO ANCHE COLLABORARE DALL'ESTERNO, SCOPO DEFINITIVO MIGLIORAMENTO E SISTEMAZIONE, ESAMINERA' RISERVATAMENTE OFFERTE IMPORTANTE, DINAMICA, AZIENDA CON POLITICA DI SVILUPPO SEDE PIEMONTE O SICILIA, ASSICURANDO RISPOSTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4116 — 10100 TORINO». A67861

ESTETISTA viso diplomata impiegherebbesi fissa dimostratrice o presso istituto. Telef. 725-608 dopo ore 18. A67035

GEOMETRA 22enne militesente patentauto cerca impiego anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino».

GEOMETRA, 27enne, referenziato, esperto visure, pratiche catastali, commerciali, amministrazioni, altri lavori ufficio, impiegherebbesi, miti pretese. Tel. 480-015 solo pomeriggio. A66753

GIOVANE ragioniere militesente diploma paghe contributi offresi qualunque impiego. Telef. 277-796.

IMPIEGATO ufficio vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A67454

INGEGNERE elettrotecnico cerca collaborazione giorni di sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino». A67362

INGEGNERE meccanico esperienza pluriennale progettazione e studi ingegneria media-pesante e commerciale conoscenza lingue offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7369 — Torino». A66537

MAESTRA offresi alle pari, periodo estivo mare o montagna, disposta trasferirsi ovunque, custodia bimbi o compagnia. Telefonare 0121-70987 ore 15-19. 24807

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi ore libere oppure presta nome. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino». A67408

MAGAZZINIERE pratico carico scarico, evasioni ordini, tenuta contabilità schede conto deposito, conto lavorazione offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7381 — Torino». A66824

ODONTOTECNICO neo diplomato cerca occupazione. Telef. 350-812.

OFFRESI cassiera finita pratica bar ristorante. Telefonare 355-357.

PENSIONATO ex contabile amministrativo realmente esperto offresi piccola media azienda tenuta contabilità, libripaga, consulenze, mansioni fiducia. Eventuale cauzione. Referenze. Telefonare 594-433. 2001

PERITO chimico esperienza laboratorio e conduzione reparto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino». A66760

PERITO meccanico ex universitario, 2º impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino».

PRATICA ultraventennale contabilità paghe contributi, capacità organizzative et supervisionare, 1ª categoria, offresi. Telefonare 514-318.

PROVENIENTE Germania ottima conoscenza tedesco facile parola dinamico volonteroso cerca occupazione in Torino. Indirizzare Lutsu Salvatore, via Lanteri 34, Carignano.

RAGIONIERA esperienza segretaria inglese scritto parlato francese scolastico impiegherebbesi. Tel. 788-407

RAGIONIERA 22enne pratica lavori ufficio triennale, libera settembre, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». A67003

RAGIONIERE, pratico contabilità, tenuta libri paga, contributi ed amministrazione personale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino». A67449

RAGIONIERE seralista esperienza triennale contabile offresi. Telefonare 230-953. A66833

RAGIONIERE ventiduenne militesente libero subito offresi. Telefonare ore ufficio 511-783. D344

RAGIONIERE 25enne pratico contabilità ed amministrazione auto esaminerebbe proposta adeguata. Telefonare ore pasti 667-357.

RAGIONIERE 25enne presenza buona volontà cerca occupazione adeguata. Telefonare 642-552.

RAGIONIERE 25enne referenziato pratico ufficio vendite, corrispondenza, contatti clienti, filiali, agenti, scopo miglioramento offresi media piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4118 — Torino».

SIGNORA decennale esperienza segretaria direzione personal assistant conoscenza inglese ottime referenze offresi adeguatamente seria ditta anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino».

SIGNORINA trentatreenne torinese praticissima per lunga esperienza lavori ufficio personale paghe-contributi occuperebbesi anche mezza giornata. Serietà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino».

SIGNORINA 37enne 2º impiego offresi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino».

STUDENTESSA III ragioneria, dattilografa, impiegherebbesi seria ditta. Assicurasi precisione, velocità. Telefonare 258-420. A67052

TRENTUNENNE, 4º perito meccanico, esperienza decennale officina meccanica, disegno tecnico, cicli, tempi media piccola serie, esaminerebbe sistemazione impiegato 2º o equivalente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». 2001

VENTENNE stenodattilo licenza tecnica studentessa serale terzo ragioneria cerca serio impiego. Periodo vacanze scolastiche orario completo, periodo scolastico mezza giornata o orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino». 2001

VENTITREENNE pratica lavori ufficio operatrice contabile Audit 513 impiegherebbesi causa trasferimento ditta. Telefonare 593-818.

25ENNE, 2º impiego, paghe, contributi, Divisurama, dattilografia, conoscenza di stenografia, impiegherebbesi, scopo miglioramento, libero subito. Telefonare 690-510.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. DATTILOGRAFA 15-20 anni buono stipendio assumo. Telefonare 555-046. A66810

A giovani elementi residenti Aosta dotati spiccata personalità industria estera offre possibilità inquadramento in una grande organizzazione per ricerca di mercato e vendita. I candidati verranno selezionati e frequenteranno corso istruzione tecnico e pratico presso filiale Torino. Scrivere precisando età, eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 120 — Torino». O319

A signore signorine libere subito offresi 3000-5000 per interviste zona Torino e provincia, automezzo società rimborso spese. Manoscrivere precisando età a: «Pubblicità Stampa 116 — Torino». O319

ABILE IMPIEGATA FATTURISTA PRATICA LAVORI UFFICIO, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7488 — TORINO». A66849

AD abili produttori operanti settore librario o corsi corrispondenza offriamo interessantissimo abbinamento provv. 20%, Italphone Institute, via Leonardo da Vinci 24, mattino.

ASSUMIAMO volenterosa 16-18enne apprendista commessa. La Pipero, Via Saluzzo 11/D. A67078

AZIENDA ASSUME GIOVANE SEGRETARIA CAPACE PAZIENTE ET ORDINATA PER EFFICIENTISSIMA COLLABORAZIONE UFFICIO TECNICO COMMERCIALE. OTTIME POSSIBILITA' ECONOMICHE, MANOSCRIVERE A «PUBBLICITA' STAMPA 7191 — TORINO».

AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME DISEGNATORE 2ª CATEGORIA PRATICO STAMPI IMBUTITURA E TRANCIATURA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7381 — TORINO».

CAPO officina dinamico esperto conduzione personale e lavorazioni meccaniche in genere costruzione pompe cerca industria. Dettagliare curriculum pretese referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7246 — Torino».

CASA spedizioni cerca urgentemente impiegato interno, effettiva conoscenza esportazione terra e mare, inquadramento seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7435 — Torino». A67409

COMMESSE: cerca importante negozio centrale confezioni abbigliamento donna uomo bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino».

COMMESSE: esperte abbigliamento confezioni donna uomo bambino Santagostino cerca negozio Torino via Roma 124. A66950

DATTILOGRAFA ANCHE PRIMO IMPIEGO, CONOSCENZA INGLESE, CERCA SERIA DITTA INDUSTRIALE, ZONA MIRAFIORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4090 — TORINO». A66283

DATTILOGRAFA diciottenne cerca importante azienda zona Mirafiori. Telefonare 343-444. A67338

GIOVANE COLLABORATORE VOLONTEROSO, DINAMICO, ADEGUATA PREPARAZIONE CUI AFFIDARE RESPONSABILITA' MOVIMENTO MERCI, MAGAZZINO, PRATICHE DOGANALI. CERCA SOCIETA' IMPORTATRICE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4019 — TORINO».

GIOVANE IMPIEGATA PRATICA UFFICIO PRODUZIONE CERCASI DA IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7423 — TORINO». A67037

IMPORTANTE ente cittadino ricerca impiegate esperte paghe contributi oppure abili stenodattilografe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7375 — Torino». A66793

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PER SERVIZIO MANUTENZIONE ESPERTO DISEGNATORE MACCHINARI ED IMPIANTI. DETTAGLIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4117 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE CERCA ELEMENTO CONOSCITORE MECCANICA PER UFFICIO ACQUISTI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4125 — TORINO». A67110

IMPRESA assume capo cantiere esperto costruzioni civili. Dettagliare lavori eseguiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7417 — Torino».

INDUSTRIA cerca veloce stenodattilografa meglio diciannovenne. Telefonare 260-973 ore ufficio.

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE ACCIAI INOSSIDABILI ASSUME FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE LAUREATO O DIPLOMATO 28-35 ANNI PER CONTATTI CON CLIENTELA A MEDIO E ALTO LIVELLO TORINO E PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7439 — TORINO».

IMPORTANTE società ricerca provetta traduttrice inglese francese. Indicare curriculum vitae, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca procacciatori affari. Alte provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino». 2001

INTERVISTATRICI esperte buon livello culturale cercasi per lavoro Pubbliche Relazioni. Offresi fisso 125.000 mensili più premi. Presentarsi ore ufficio oggi a: Computax, Via Amerigo Vespucci 14.

LA Mediterranean Cutting Company Spa offre inserimento in azienda moderna in espansione. La MCC produce piantine per i coltivatori in 16 paesi europei. Ha 450 dipendenti tra impiegati e operai, e utilizza un modernissimo sistema elettronico per l'elaborazione dei dati nei reparti di programmazione ed amministrazione. Si richiedono: Direttore reparto contabile-amministrativo, con effettiva conoscenza dei moderni sistemi contabili, vasta esperienza nel ramo programmazione bilanci e controllo di costi, nonché nella direzione amministrativa. Età 30-45 anni. - Direttore reparti radicamento, imballo e spedizione: capace ed assumere responsabilità per la fase ultima della produzione e spedizione del prodotto in reparti con 8 impiegati e 130 operaie. E' indispensabile persone con vaste esperienze nei rami di organizzazione e direzione. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Età 30-40 anni. - Direttore vendite Italia: si occuperà dei contatti coi ns. agenti di vendita, con la programmazione ed organizzazione del lavoro consultivo, sarà responsabile per l'accurata esecuzione delle ordinazioni e collaborerà coi ns. agenti per incrementare le vendite in Italia. E' indispensabile una vasta esperienza in attività direttive per le vendite, ed una buona conoscenza della lingua inglese. Scrivere dettagliando curriculum a: «Mediterranean Cutting Company Spa — 09310 Pula (Sardegna)».

MAGAZZINIERE esperto carico scarico abbigliamento confezioni negozio Santagostino cerca. Casella 312/A Sip, Milano. 24778

RAGIONIERA-ragioniere referenziato preciso esperto contabilità generale amministrazione fatturazione banche bilanci, nozioni manodopera libri paga, assumesi subito trattamento adeguato capacità. Telefonare 293-139.

MAGAZZINIERE giovane cercasi. Presentarsi Oleificio Corsieri, via Ivrea 40, Cascine Vica, Rivoli.

PER Valle d'Aosta assumo giovani e signorine da inserire in importante organizzazione commerciale. Presentarsi ad Aosta, Hotel Mont Blanc, 5-6 luglio ore 9-12. A66316

PRIMARIA INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE CERCA PROVETTA STENO-DATTILO SEGRETARIA D'AZIENDA. RICHIESTA ESPERIENZA BUONA CONOSCENZA FRANCESE. TELEFONO 780-809, 798-171. A67011

S.P.A. Milano cerca: 1 ragioniere, 1 esattore, 1 impiegata per mansioni ufficio, nonché 5 insegnanti, studentesse, signore e signorine per lavoro esterno organizzato. Richiedesi capacità, dinamismo, moralità. Stipendio adeguato capacità. Presentarsi ore 10-12, 16-18, Corso Peschiera 136, Torino. A67120

PRIMARIO COLORIFICIO NAZIONALE CERCA DEPOSITARIO MAGAZZINIERE PRATICO RAMO COLORI PER DEPOSITO TORINO. RICHIEDESI DETTAGLIATO CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4104 — TORINO».

SOCIETA' americana assume impiegato massimo trentenne, patentauto, militesente, dinamico, conoscenza inglese e francese. Libero subito. Telefonare 511-531 ore 12-13.

STENODATTILO CORRISPONDENTE BUONA CONOSCENZA TEDESCO INGLESE CERCA DITTA RAPPRESENTANTE CASE ESTERE. TELEFONARE 331-109. A66396

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese cercasi da industria torinese per ufficio commerciale. Telefonare 284-611. A67109

TECNICO LAUREATO O DIPLOMATO CON FUNZIONI TECNICO COMMERCIALI, A CUI AFFIDARE CONDUZIONE DI NUOVO UFFICIO PER SVILUPPO VENDITA DI PRODOTTI INDUSTRIALI CAMPO AUTOMOBILISTICO, ELETTRODOMESTICI ED INDUSTRIA IN GENERE, CERCASI. INDIRIZZARE REFERENZE E CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 27 — 20100 MILANO». 24887

VETRINISTA abile negozio Santagostino cerca. Specificare posti occupati Casella 312/A Sip, Milano.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. ELETTRICISTA cottimista civili, industriali offresi. Tel. 733.073.

A. AUTISTA fattorino 22enne militesente, praticissimo città offresi. Telefonare [redacted]. A67059

ABILE cucitrice, macchine con zigzag e punti ornamentali, offresi preferibilmente esterno per qualsiasi lavoro leggero. Telef. 760-757.

AUTISTA fattorino patente «C» pratico [redacted], libero subito. Telefonare 275-816. A66729

AUTISTA fattorino ventiduenne pratico città, offresi. Telef. 798-725.

AUTISTA motorista 35enne piemontese, patente D, espertissimo guida tutti automezzi e autobotti olii combustibili, lunga pratica riparazioni, massima fiducia, offresi a seria ditta. Telefonare 786-219. A67429

AUTISTA patente C piemontese 31enne offresi anche viaggiare. Telefonare 328-379. A67475

AUTISTA patente D pubblica praticissimo città offresi. Tel. 518-733.

AUTISTA privato piemontese mezza età libero impegni familiari con referenze. Telefono 298-035 ore pasti.

AUTISTA ventottenne, patente C, pratico città provincia, libero subito, offresi. Telefonare 798-570.

AUTISTA 34enne piemontese patente C offresi presso ditta. Telefonare ore pasti 867-056. A66562

CABLATORE elettricista esperienza quadriennale cablaggio quadri conoscenza schemi elettronici, offresi, disposto prova. Telefonare 782-002.

CAMERIERE offresi stagione estiva. Telef. 0123/6189, 0123/729.

CAMERIERE veneto offresi privato 80.000. Galliano, Via Carlo Alberto 38. A67405

CONIUGI offronsi per pulizia più scale. Telefonare 764-169 ore pasti.

CONIUGI piemontesi mezza età già portinai, cercano portineria o pulizie scale. Tel. 888-980 ore 12-15.

COTTIMISTA impianti termici offresi. Tel. 331-158. A66844

CUOCO 30enne esperto cucina ricercata, offresi. Telefonare 531-107.

CUSTODIA serale bambini offresi signorina. Telefonare 738-994 dopo ore 20. A67377

DICIOTTENNE referenziato offresi apprendista disegnatore pubblicista. Frequentando scuole serali. Telefonare 350-452. A66969

DIPLOMATA referenziata offresi governo bimbi. Disposta trasferirsi. Telefonare 662-370. A67380

DONNA «a ore» offresi. Telefonare dalle 13 in poi 322-851.

ELETTRICISTA civile industriale specializzato su automazione offresi per manutenzione. Telef. 754-892.

FAMIGLIA pratica [redacted] portineria, massime referenze. Telef. 621-261.

FATTORINO-autista, occuperebbesi mezza giornata mattino. Telefonare 236-379. A66883

FISSA esperta referenziata offresi 1º settembre. Scrivere: Decario, Galileo Ferraris 105, Torino.

GIOVANE operaio piemontese disoccupato, capacità addetto macchine, presse, o qualsiasi lavoro presso officina o industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7425 — Torino». A67042

GIOVANE studentessa lingua francese, disposta occuparsi bambina, offresi, libera subito. Tel. 689-542.

MAESTRA ventiduenne offresi come bambinaia o istitutrice anche alla pari. Telefonare 854-058.

MODELLISTA pratica sviluppo et conduzione reparti taglio e confezione, occuperebbesi seria ditta confezioni donne. Telefonare 382-035 ore pasti. A66935

OFFRESI apprendista tappezziere in stoffa, discreta pratica. Telefonare 261-243. 1001

OFFRESI carpentiere saldatore subito a seria ditta, ottime capacità. Telefonare 652-841. A67439

OFFRESI cuoco età 55 in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7443 — Torino». A67451

OFFRESI pensionato volenteroso con patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino».

OFFRESI parrucchiere signora esperienza decennale, esperto in parrucche. Telefonare [redacted].

OFFRESI 22enne magazziniere, pratico referenziato o qualsiasi altro lavoro, libero subito. Telefonare 210-413. A67037

OPERAIO lucidatore addetto marmi 37enne referenziato occuperebbesi ovunque. Presicci Giovanni, Elvo 3.

OPERAIO offresi qualsiasi lavoro, diurno notturno 3 turni stabilimento. Telefonare 786-008. A67413

PENSIONATA con 500 praticissima Torino dintorni, offresi giornalmente. Telefonare ore pasti [redacted].

PENSIONATO ex dipendente statale robusto bella presenza all'occorrenza con auto propria, occuperebbesi per mansioni di fiducia presso seria ditta. Referenziatissimo. Tel. 367-214.

PORTINERIA coniugi 40enni referenziati cercano. Telef. 595-884.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto personale, consegne. Telefonare [redacted].

QUARANTENNE licenza elementare occuperebbesi Genova od Alessandria fattorino guardiano notturno-diurno. Scrivere: fermo posta carta identità 10748268, Ovada (Alessandria).

RADIOTECNICO diplomato 23enne occuperebbesi presso seria ditta (anche come elettricista). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7408 — Torino». A66953

RAGAZZO 15enne laborioso offresi bar legatoria tipografia, zona Porta Nuova. Telefonare 664-353.

SIGNORINA ventenne cerca lavoro serio o altro. Telefonare 686-084.

SIGNORINA ventiseienne, referenziata occuperebbesi subito commessa od altro decoroso lavoro. Telefonare 546-657. A66745

STUDENTESSA offresi baby-sitter o alla pari disposta anche a trasferirsi. Telefonare 288-085. A67009

TIPOGRAFO compositore, 1ª-2ª categoria, libero subito, offresi. Telefonare 513-517. A67131

TORNITORE attrezzista 2ª offresi mezza giornata. Telefonare 735-901.

TORNITORE ventiduenne militesente, offresi. Telefonare 798-725.

TURISTA offresi [redacted] fuori Torino. Telefonare 873-721. A67468

TUTTOFARE offresi presso coniugi soli o signora sola. Telefonare 870-283 dalle 15 alle 18.

TRENTASETTENNE offresi qualsiasi lavoro notturno diurno custode stabilimento e pulizia uffici. Telefonare 788-008. A67413

VENETO celibe 21enne con patente C cerca occuparsi presso famiglia o ditta. Telefonare 759-913.

VENTENNE militesente patente auto offresi. Telefonare 650-490.

VENTENNE militesente patente B disposto viaggiare, offresi. Telefonare 733-771. A66941

2 STUDENTESSE, bilingue (italiano-tedesco), cercano lavoro da metà luglio sino a fine agosto. Margit Masoner, Int. Studentenheim, Innrain 64, A-6020 Innsbruck (Austria). 24606

2 STUDENTESSE bilingue (italiano-tedesco) cercano lavoro da metà luglio sino a fine agosto. Mair Milli, Piazza Cappuccini 2, 39031 Brunico.

44ENNE vaste esperienze nelle lavorazioni meccaniche, macchine utensili, aggiustaggio montaggio manutenzione impianti, doti organizzative e conduzione personale. Libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4092 — Torino». A66613

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. CERCASI operai e apprendisti fabbri. Telefonare 342-170.

A. APPRENDISTE oppure magliariste fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio, Super Coptal, Consolata 5, Torino. O659

ACCONCIATURE cerca lavoranti pettinatrice capace manicure, massimo ventenne. Tel. 630-739.

AGGIUSTATORI fresatori provetti industria meccanica cerci. Via Gino Capponi 20. A66746

AGGIUSTATORI qualificati 2ª categoria assume officine costruzioni idrauliche. Presentarsi corso Belgio 72

ALBERGO Bes, Claviere, telefono 0122-8805, assume subito cameriere sala. A66939

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi. Telef. 541-016.

ASSUMIAMO domestica e cuoca cameriera, ottime referenze, italiani. Ferrino Alberto, corso Galileo Ferraris 42, piano terreno. Presentarsi coi documenti. A67482

ASSUMIAMO personale femminile distribuzione omaggi premi produzione minimo quarantamila settimanali. Presentarsi via Camerana 4/C, Torino

ASSUMIAMO ragazze, magazzino, laboratorio. Presentarsi: Castagnoli Cosmetici, San Maurizio 5.

ASSUMONSI abili sellai. Autofodera, via Fréjus 108. A66897

AUTISTA 20-30enne patente C pratico consegne Torino, cercasi. Tel. 353-573. A67391

AUTORIMESSA cerca operaio pratico custodia auto lavaggi pensionato. Telefonare 328-497.

CAPO officina cercasi pratico filettatrici rettifiche torni automatici stampaggio. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CARPENTERIA meccanica in Nichelino assume sbavatori a mola e saldatori carpentieri. Telef. 621-067.

CARPENTIERI ferro conoscenti disegno, saldatori, montatori, apprendisti, assumiamo. Telef. 721-928.

CERCANSI cameriere-cameriera per ristorante Las Vegas, corso Moncalieri 145. A67436

CERCANSI tre giovani fattorini per consegne domicilio anche con ciclomotore. Nuova Era, corso Vittorio 38

CERCASI abile operaio pratico lavori in ferro battuto anche pensionato. Telefonare 852-417 ore ufficio.

CERCASI aiutante pettinatrice 16-17 anni. Via Mombarcaro 17.

CERCASI apprendista per bar. Telefonare 591-583. A67490

CERCASI autista custode 30-40enne coniugato senza figli per villa centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino». A66828

CERCASI autista porta pane, disposto dalle ore 6 alle ore 12. Telefonare 694-875. 1001

CERCASI apprendisti e operai aggiustatori. Presentarsi via Arduino 18. Tel. 835-221.

CERCASI brava ragazza fissa anche primo servizio. Telefono 543-719 dalle 10 in poi. A66829

CERCASI capisquadra e montatori serramenti alluminio. Telefonare dalle 14-16. Tel. 250-011.

CERCASI commesse bella presenza 16-18 anni per negozio abbigliamento. Telefonare 845-220.

CERCASI donne due mesi villeggiatura montagna, trattamento famigliare. Tel. 375-177.

CERCASI elettromeccanico con esperienza quinquennale. Ditta Delforno, Cascine Vica, tel. 950-225, 950-226.

CERCASI falegname o apprendista. Tel. 723-285. A67056

CERCASI lattoniere idraulico. Telef. 544-115. A67069

CERCASI lavorante panettiere assunzione immediata. Telefonare ore pasti 784-884. 1001

CERCASI lavoranti sarte e modiste. Si assicura lavoro continuato. Telefonare 355-085.

CERCASI operaio pratiche presse, zona Paradiso. Tel. 790-719.

CERCASI operaio panettiere, via General Perotti 20, Grugliasco. Telefono [redacted].

CERCASI pasticcere o aiutante per laboratorio. Tel. 797-165.

CERCASI personale maschile 30-40 anni sposati interessati ad occuparsi come autisti, fattorini, lavori pesanti, pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 128 — Torino». 21239

CERCASI stiratrice. Piazza S. Rita 6. Tel. 322-561. A67428

CERCASI stiratrice 70.000 mensili. Tel. 310-236. A67416

CERCASI stiratrici ed apprendiste 16-18 anni, trattamento adeguato. Telefonare [redacted]. 1001

CERCASI verniciatori per mobili metallici. Tel. [redacted], Fimo.

CERCO stiratrice piccola lavanderia anche di età. Telef. 544-444.

COMMESSA capace possibilmente pratica pelletterie cercasi zona Bernini. Telefonare pasti 754-837.

CONIUGI soli, alloggio collina, cercano coppia tuttofare, marito autista. Referenziati. Tel. 895-724.

CUOCO oppure sottocuoco autonomo, 50-60 coperti, cercasi Ristorante Cabanerie, quota 1400, Limone Piemonte. Telefono 92-356.

DONNA sola tuttofare cercasi disposta vivere in istituto. Stipendio, vitto, alloggio. Telefonare 986-713.

ELETTRICISTA provetto pratico impianti industriali e quadri comando macchine automatiche assume importante azienda metalmeccanica in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino».

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali turnisti cercansi. Telefonare [redacted]. 2001

FALEGNAMI 25-30enni cercansi per lavorazione modelli per carrozzeria. Telefonare 331-768. A66663

FATTORINO diciottenne patente auto cercasi. New Style, v. Viotti 8.

FRESATORI attrezzisti, rettificatori generici assume Industria meccanica Regione Barca. Tel. 241-031.

FONDERIA ghisa cerca colatori esperti. Presentarsi Torino, via Massedaglia 3. A66895

GOVERNANTE diplomata cerca distinta famiglia residente vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A66079

GUARDAROBIERA - CAMERIERA TUTTOFARE, ESPERTA, BELLA PRESENZA, REFERENZIATISSIMA, FISSA O A GIORNATA, FAMIGLIA SIGNORILE CERCA PER MILANO. SCRIVERE DETTAGLIANDO REFERENZE. CASELLA 347/M SIP, MILANO. 24845

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

11 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE CERCA PER ASSUNZIONE POST-FERIALE AGGIUSTATORI 1ª E 2ª CATEGO-[redacted] PER MONTAGGIO, TORNI-[redacted] [redacted] E RETTIFICA-[redacted] 1ª E 2ª CATEGORIA. DETTAGLIARE ETA' [redacted] OCCUPATI PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4120 — TORINO». A67070

IMPRESA assume operaio palista e gruista. Telefonare al 779-805.

INDUSTRIA assume operai meccanici ed elettricisti abili manutenzione macchinario. Presentarsi via Pavia 82, Leumann.

INDUSTRIA cerca signore lavori pulizia ore 5 giornaliere. Madonna di Campagna. Tel. 210-564.

INDUSTRIA gomma assume operai. Presentarsi via Pavia 82, Leumann.

INGROSSO tessuti assume commesso con patente. Si prega competente. Presentarsi Via Borgo Dora 22.

MAGLIERISTE confezioni guanti con o senza macchina cercasi. Telefonare 82-182. A67119

MAGLIFICIO assume abilissime confezioniste rimagliatrici piatto, aiutanti sarte. Tel. 683-996.

MAMMA figlia quindicenne [redacted] tuttofare fissa, buon stipendio. Telefonare 759-913. O372

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazza bella presenza per facile vendita propaganda, ottimo guadagno. Mondial Elec, via Ni[redacted] 140 bis, Torino.

PANETTERIA cerca aiuto commessa. Telefonare 331-153. 1001

PULITORE metalli cercasi cui affidare andamento officina. Esigonsi serietà. Telefonare 753-768.

PROVETTO muratore per lavori manutenzione proprio stabilimento assume importante azienda metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A66900

RAGAZZO 15-17 anni cercasi. Bellanova, ingrosso elettrodomestici. Accademia Albertina 33.

RETTIFICATORI attrezzature 1ª 2ª categoria pratico affilatrice cercasi. Telefonare 774-911.

ROBERTO Fabbrica cappelletti, via Giolitti 19, cerca un pastaio e un giovane apprendista. A66592

SALDATORI elettrici autogeni stagno, presentarsi Firsal, San Pietro Moncalieri, Via Vignotto 33.

SALDATORI ossigeno verniciatori spruzzo assume industria frigoriferi se referenziati. Presentarsi Bosco & Cochis, S. Mauro, strada Casale 33.

SCATOLIFICIO assume abili lavoranti, apprendiste scatolaie. Pietro Cossa 98. Tel. 790-060.

SIGNORA sola distinta cerca dama [redacted] referenziata. Tel. 683-489.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro, Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SOCIETA' Giustina costruzione macchine utensili [redacted] montatori per assistenza clienti tornitori alesatori tracciatori collaudatori aggiustatori montatori 1ª categoria esperti lavorazioni non di serie. Scrivere o presentarsi via Servais 125, Torino.

TIMBRIFICIO: lavorazione cliches, gomma, metallo, cerca apprendisti incisore, fresatore e operaio presse stampaggio gomme. Tel. 793-364.

TUTTOFARE abilissima referenziata coniugi cercano al mattino. Telefonare 681-004. A66661

TUTTOFARE fissa referenziata disposta villeggiature cerca piccola famiglia. Telefonare 501-639.

VERNICIATORE provetto cerca carrozzeria, ottimo trattamento. Telefonare 793-833. A67472

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

DETERSIVI comunità alberghi lavanderie, importante azienda cerca introdotto funzionario vendite. Condizioni e prospettive eccellenti. Presentarsi: Albergo Regina, Sig. Coltra, pomeriggio. A67102

ORGANIZZAZIONE vendita [redacted] direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 105/1. Biella. 24231

SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITO cane da caccia Breton, colore bianco e rosso di razza piccola, senza coda, maschio. Telef. 724-894. A67122

SMARRITO domenica 30 giugno, in Valsalice cane cocker rossiccio, grossa mancia. Telefonare 687-039.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-576. Pio V 20. O363

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 630-716, 633-145.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 599-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O569

IMPORTANTE industria gomma assume giovane elemento esperto referenziato patentauto, destinato viaggiare Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino».

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - estero. O907

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 8. Tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O972

2. DIOGENE investigazioni, informazioni, presunzioni, prematrimoniali, controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Telefonare 687-495. O144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Tel. 512-344.

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti sauna abbronzature anticellulite. Telefonare 736-453.

MASSEUSE specializzata dimagranti rassodanti anticellulite sportivi sauna relax. Telefonare 587-693.

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi. Corso Po[redacted] 105 angolo c. Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. M[redacted]ne 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili, Torino, corso P.pe Oddone 68, telef. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove, occasione, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213, prenotazioni Mini, Cooper, Nsu, Giulia super, 1500, 1300, 1100 R, special, 850, 850 coupé, 600, 500, Prinz L, Giulietta, Appia, furgone 1100 bellissimo, Leoncino ribaltabile (aperto festivi). O203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 343, assortimento occasioni garantite sei mesi: 850 Abarth, 124 coupé, [redacted] coupé, [redacted] familiare, Innocenti spider, Simca 1000, Opel 1000, Giulia, Fulvia, Flavia, Mini Minor, I M 3, 1300, 1500, 124, Prinz, R 4 L, Volkswagen 1200, Bianchina spider, 750 Vignale, assortimento [redacted] familiari e furgoni. O136

A.A.A. AL nuovo supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo [redacted] auto occasione: Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, Typ, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, [redacted] Abarth. [redacted] Telefono 358-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio), vastissimo assortimento 1100 D, 1100 special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da lire 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio, vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, tel. 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C, Fulvia coupé, Flavia spider, Bianchina spider, lunghe rateazioni.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, telefonare 501-051. O19

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 8-12 quintali. O146

A.A. [redacted] Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, selezionate, lunghe rateazioni, familiari. O379

A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un'assortimento di [redacted]tovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua organizzazione e Vi assiste per sei mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo MiniMinor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141, telefonare 393-127. O50

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi, garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

A. PRIVATO vendo spider [redacted]ti 1100 S 1963. Tel. 272-103.

A. SENZA anticipo [redacted] ipoteca senza cambiali potrete acquistare nuovo e usato all'Opel di corso Traiano 14, telefono 321-622. 1001

ABBIAMO 200 auto usate, tutti i tipi e prezzi. Lunghe rateazioni. Cavalieri Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. O138

ALFA Romeo, Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegne sollecite produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincerauto, corso P.pe Oddone 68. O204

ALFA Romeo GT Junior pochi chilometri vende Cottino, Fabro 10.

ALFA Super 1697 come nuova, Alfa Super 1966 perfetta. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835.

ALFA 2600 sprint bellissima vendo, Autorimessa corso Traiano 14, telefono 321-622. 1001

ALLA Sala un'occasione [redacted]: Peugeot 404 iniezione, interno pelle, tetto apribile, veramente perfetta. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O334

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. O50

AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI 5. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN, TUTTI TIPI BERLINE, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 773-985.

BELLISSIMO spider Fiat 1200 privato vende, visibile via Donizetti 17.

BMW concessionaria [redacted] vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, [redacted] Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O325

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

FIAT [redacted] e [redacted] D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni, [redacted] Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. [redacted]

FIAT 1500 recente ottima 620.000 altra '62 190.000 occasionissime, vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo [redacted] Unione Sovietica.

FULVIA GT 8 mesi dipendente vende. Telefonare ore ufficio 378-525.

FULVIE coupé, 2 C, normali, Flavie occasioni garantite assistenza tagliandi permute prenotazioni. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telefono 547-485. O206

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

ITALCAR, Bmw: Auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 63. Telefono 500-835. O318

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, Tel. 393-127.

LE MIGLIORI [redacted] DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-300.

LUSSO 1100 Fiat ottimo 140.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MINI Cooper 1967 seminuova bellissima vendo cambio rateizzo. Telefonare 352-630. O84

[redacted] Minor, [redacted] Cooper, pronta consegna, assortimento usato, vendiamo totalmente senza anticipo, anche festivi, Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O182

MONTICONE piazza Adriano 1, tel. 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Daimler automatico, Opel Commodore coupé automatico, Kadett 2 porte, Flavia coupé, Mercedes 230 SL, Audi super, Porsche 911-912, assortimento Fiat 500, 600. O95

NON leggete questo [redacted] a meno che Vi interessi un'autooccasione perfetta, garantita, massimamente rateate con possibilità sospendere pagamento in caso impedimento. Le nostre condizioni non le offre [redacted]no. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festive.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli [redacted] telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OM succursale Francia 21, telef. 753-989, vende Tigrotto lungo, Tigre lungo, Leoncini lunghi e ribaltabili, Lupetti fissi e ribaltabili, 615 N, 615 N 1, Volkswagen furgone, gru idrauliche nuove e d'occasione per autocarri tutti i tipi e portata.

PRIVATI, attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più, Corso Principe Oddone 68, telef. 488-213 485-274. O204

PRIVATI, prima d'acquistare la vettura, visitate le nostre esposizioni di corso Dante 133 e corso Siracusa 158. Acquisterete certamente. Completamente senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali, assicurazione inclusa, Garanzia semestrale scritta. O182

PRIVATO a privato vende [redacted] 600 1960, seminuova. Tel. 551-296.

PRIVATO vende Alfa GT Junior [redacted] 67 radio volante Nardi, Telefonare 655-842. A63922

PRIVATO vende Alfa Giulia 1600 [redacted] rateizzo permuta. Tel. 655-842

PRIVATO vende Appia II serie, ottime condizioni. Telef. 885-481.

PRIVATO vende Ford Cortina ottima. Tel. 720-150.

PRIVATO vende Fulvia coupé radio proprietario unico perfetta eventuale rateazione. Telef. 682-053.

PRIVATO vende Giulia 1300 TI perfetta rateizzo, Tel. 655-842.

PRIVATO vende 124 berlina perfette condizioni, eventualmente facilita. Telefonare 758-227. 2001

PRIVATO vende 124 di mesi 7 perfette condizioni, Telefonare 796-891.

PRIVATO vende 850 berlina, cambio 1300 Giulia, contanti. Tel. 779-087.

PRIVATO vende 850, [redacted] condizioni, 420.000, Telefonare ore pasti [redacted]. [redacted]

PRIVATO vende 1100 R 5 mesi furgone, Appia II serie. Tel. 878-318.

PRIVATO vende 1500 Ghia radio gas eventuale permuta rateizzo. Telefonare 655-842. A63925

RENAULT vende rateizza Renault Gordini 1100 competizione seminuovo, R 10 '66-'67 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefono 323-056. O916

[redacted] Grabielle, Giola, nuove seminuove, esposizione tutto campeggio grandi sconti primi di luglio. Approfittate, visitateci. Soro, corso Racconigi 197, telefono [redacted].

ROULOTTES Nardi - Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, M[redacted] 10, Daimler V 8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3 B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via [redacted] 5, tel. 655-191.

ALLA Concessionaria Daf, Madama Cristina 93, assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni.

ALLA [redacted] - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco da Paola 46, tel. 546-312 troverete Fiat: 850 coupé, 103 special, 1500 spider S marca. 1500 C/65; Alfa Romeo: Giulia 1600 TI in garanzia, super, sprint GT, Giulietta TI cambio cloche, 1600 sprint, 2600 sprint; Lancia: Appia 3ª, Flavia berlina e coupé; Triumph Herald; Volkswagen 1200; Renault R 8.

ALL'Automercato Sale disponibile vasto assortimento usato, tra cui segnaliamo: Fiat 1100 D/65, 2300 S coupé 1966, Lancia Fulvia 2 C '67, Flaminia coupé 1964, Renault R 8 1963, BMW 700 1964, Vauxvall Viva 1100 1967, Opel Kadett 1000 e 1100. Rateazioni fino a 30 mesi, aperto mattinate festive, corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756

ASSICURATE la Vostra auto con quote da L. 3365 mensili Itas, corso Principe Eugenio 11, telefonare 515-823. O959

ASSICURAZIONI rischi automobilistici «Polizze globale». Selvaggio, 511-324, 545-026, Guarini 4.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514. O778

AUTORIMESSA vende 600 furgone, 1100 D, Appia, 1100 familiare. Telefonare 485-887. 1001

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Porsche 911, [redacted] sprint-spyder, Giulia spyder veloce, Lotus Cortina, MGA-B, 850 Nürburgring, Abarth 1000 bialbero, Tunderbird spyder, 1500 coupé. Permute, rateazioni. O380

AUTOSALONE SPANO', CORSO RAFFAELLO 3, FIAT 500 [redacted] 850 RATEAZIONI PERMUTE.

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: Plymouth Valiant, 124 coupé, 135, 1300, 1100 D, 850, 850 coupé, 500, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, MiniMinor, Volks[redacted]. O390

BERLINA 1100 D 1963 ottime condizioni 320.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo [redacted] Unione Sovietica. O255

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo [redacted] Galluppi. O318

CITROEN corso Vittorio Emanuele [redacted], tel. 759-818. Prezzi Mac Troverete: DS più ID più Diane più Dianissima più Ami 6.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

[redacted] qualunque [redacted] automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale, Monfalcone 141, telef 393-127

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORSO RAFFAELLO 3 SPANO' AUTOSALONE BMW VOLKSWAGEN [redacted] SPIDER 14 CORTINA GT '66 PERMUTE MASSIME FACILITAZIONI. A63821

COUPE' Fiat 850 vera occasione privato vende. Via Donizetti 17.

COUPE' [redacted] recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

DINO coupé 2300 coupé 2300 berlina e ministeriale Iseewagonner 1500 spider 1500 C, 125, 124, Fulvia GT, tutti i modelli, ottime condizioni prezzo e pagamento, Secauto commissionario Fiat, c.so Racconigi 141, tel. 332-727. O150

È facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365 Itas, corso Principe Eugenio 11, tel 515-823

FAMILIARE 1100 D, 1100 R, 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FIAT 124 blu veramente [redacted] privato vende, via Donizetti 17.

PRIVATO vende 1300 cenere bellissimo 320.000. Telef. 669-588.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

ROULOTTES Roulmec campeggio, giardino, canotti, esposizione, Reg. Doglioni, telefono 965-116 La Loggia. O325

SENZA anticipo senza ipoteca senza cambiali troverete vasto assortimento usato all'Opel di corso Traiano 14 telefono 321-622. 2001

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova, Monfalcone 141, tel. 393-127.

SIMCA 1000 coupé ultimo modello 1966, garantita vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547. O84

SIMCA 1000 ottima recente vendesi 370.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

SIMCA 1000 perfettissima 1963 vendo cambio eventualmente rateizzo. Telefonare 324-547. O84

SPANO' AUTOSALONE, CORSO RAFFAELLO 3, FIAT 1100 1300 1500 124 125 CONDIZIONI PARTICOLARI. A63821

UNICO proprietario vende 1100 R 1966, 670.000 dilazionando. Telefonare 694-366.

VENDESI occasioni Mini Cooper, 1100 D, Ford 17 M. Tel. 635-581.

VENDO a privato 1100 semestrale [redacted]. Telef. 894-942 ore pasti.

VENDO [redacted] Sprint 1961 ottimo stato unico proprietario inintermediari. Telefonare mattino 893-550.

VENDO Leoncino con [redacted]. Telefonare 272-134.

124 grigio medio 1967 quindicimila chilometri motore carrozzeria perfetti antineve bollato dicembre vendo contanti 730.000 intrattabili, Pistoja, Einaudi 28. Telefonare 580-071.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute, Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

600 D controvento privatamente vendo permuto 500. Facilitazioni. Telefonare ufficio 396-185.

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo [redacted] Unione Sovietica. [redacted]

850 coupé, acquamarina, vende privato, eventuali comode rateazioni. Tel. 532-780. O184

1300, 320.000, bellissimo pochi chilometri, privatamente vendo. Facilito. Tel. 310-229.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

BARCHE, barche per vacanze cantiere Zamboni Bologna. Filiale di Torino Murazzi Po 19.

CANOTTI pneumatici con motori fuoribordo, vendite rateali, permute, possibilità assicurazione furto. Visitate fabbrica Garola, Aosta 3.

CIAO Vespa, Ape consegne pronte, occasionissime [redacted] mensili. Covolo, Giulio Cesare 157.

DA L. 47.000 oltre ciclomotori per ogni esigenza assistenza rateazioni, Borgarello, corso Vittorio 57 Camerana 2. 2001

PRIVATO vende fuoribordo accessori motore revisionato HP 35 Evinrude carrello permuta [redacted]le con autovettura. Tel. 655-842.

VESPA Ciao ciclomotori Motocarri motore posteriore, occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli. Unici fabbricanti Siracusa e Schultz. Via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A64258

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine [redacted] acquistiamo oggetti antichi. Te[redacted] 257-264. 1001

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, [redacted] più completo. Telef. 650-571.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi, Telefonare 481-674. 2001

A.A. ACQUISTIAMO antichità mobili salotti stile quadri qualsiasi oggetto. Telefonare 237-648.

A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A63823

A. VISITATE al Supermec ec. Salotto esposizione permanente via Cigna 2, interno. O924

A Porta Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136.

ALLA sala delle occasioni dell'elettricità, piazzetta Madonna Angeli 2, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da lire 10.000 a 25.000; lavatrici usate da lire 10.000 a 25.000 automatiche, cucine fornelli gas da lire [redacted] in su; lucidatrici da lire 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O800

ARMADIONI laccati, [redacted], tinte legno, pronti tutte misure. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11U Lagrange 25 (cortile). A51132

BANCHI frigoriferi per bar latterie salumerie vendo sbalorditivamente per ritiro commercio, Tel. 329-592.

CASETTA [redacted] 500.000, smontabile, quadriletto, occasione vendo, noleggio. Tel. 683-136.

CUCCIOLI barboncini nani bianchi, lessi. Vendo. Iscritti. Tel. 522-580.

LETTI 700-800 autentici in ferro battuto officina. Telefonare 287-628.

OCCASIONE camere tinelli 60.000, cucine 40.000, pancaletto poltrone 15.000. Castelnuovo 10, telefono 876-392. A63672

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 458-500.

SALOTTI [redacted] veneziano [redacted] 6 pezzi velluto [redacted] lire 365.000. Telefonare 458-500. O343

SVENDESI tutto arredamento, mobili moderni pregiati. Borgata Paradiso, corso Francia 80. Ore 16-19. Ghigilieri. A65198

TENDE campeggio, noleggio occasione vendo-permute. Telef. 683-136.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 754-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O943